IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Ski Prescistica» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Dvd Paolini» € 8,90; «Prigioniero in Russia» € 9,90; «Guida ai vini Fvg» € 4,90

ANNO 128 - NUMERO 281
DOMENICA 29 NOVEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SULL'IMMIGRAZIONE FINI SI SCONTRA CON BOSSI E I FEDELISSIMI DEL CAVALIERE

«Inchieste per mafia, il premier non c'entra»

I pm "scagionano" Berlusconi. Lui: «Voci infamanti. Strozzerei chi ha scritto La Piovra»

ROMA La procura di Firenze, cui fanno capo le inchieste sulle stragi di mafia del 1993, mette fine alle indiscrezioni e "scagiona" Silvio Berlusconi e Marcello Dell'Utri: «Non sono indagati». Il Cavaliere accoglie la notizia contrattaccando: «Su di me solo voci infamanti, strozzerei chi scrive libri su Cosa Nostra come La Piovra». Intanto Gianfranco Fini si scontra ancora una volta con Bossi e i fedelissimi berlusconiani sui temi dell'immigrazione. Polemica anche tra Urso e Capezzone.

● **Andreani**, **Garau**, **Palombi** *alle pagine 2 e 3*

VIA L'EMENDAMENTO

Meno Cig per gli stranieri: marcia indietro padana

ROMA Troppo, anche per la Lega. La proposta di istituire un tetto di sei mesi per la cassa integrazione destinata ai lavoratori immigrati ha sollevato un tal putiferio che, alla fine, il Carroccio ha dovuto far marcia indietro e ritirare l'emendamento.

● *A pagina 2*

■ POPULISMO E CONSENSO

LEGA NORD E SAI COSA VOTI

di ROBERTO WEBER

Nei miei giovani anni conobbi a Londra un ex *zealous scout* appartenente agli speciali reparti anti-terrorismo in Rhodesia. Per definire le operazioni anti-guerriglia nei villaggi infiltrati dai vari fronti di liberazione, il mio amico usava la parola *clearing-up*. Pulizia, ripulitura, disinquinamento diremmo noi oggi. Il giovane sindaco leghista che ha inaugurato il cosiddetto *White Christmas* invitando la popolazione a denunciare gli immigrati clandestini deve avere qualcosa del genere in testa, pur muovendosi all'interno di un parametro stabilito dalle nuove leggi sull'immigrazione. Il deputato Fugatti che chiede il dimezzamento della cassa integrazione concessa ai lavoratori immigrati (per i colleghi "bianchi" invece tutto procederebbe regolarmente) formula invece una proposta tecnicamente e politicamente inaccettabile. Entrambe le iniziative conquistano comunque le pagine dei giornali e i titoli dei telegiornali, suscitano dibattito, creano frizione nel governo, dividono la maggioranza, fanno risuonare le veementi grida di protesta delle opposizioni.

Naturalmente non c'è nulla di cui preoccuparsi. La balordissima ipotesi sulla cassa integrazione viene prontamente ritirata da Fugatti che disciplinatamente fa proprio il richiamo di Sacconi. *White Christmas* finirà ben presto nel dimenticatoio al pari del provvedimento sulle ronde e di consimili sciocchezze. Due passi avanti e uno e mezzo indietro come ben si addice all'ultimo partito leninista - e lo dico con grande rispetto - che resta in Italia. In tutta la vicenda l'importante è rassicurare il nucleo centrale dei leghisti, quelli ad alto tasso di ideologizzazione, mentre per cerchi concentrici fino a lambire la cosiddetta area di opinione, si rafforza l'idea che la Lega non deflette, non viene meno ai principi, anzi in un tempo in cui tutti i gatti sembrano grigi, essa evidenzia un ben preciso profilo identitario. Reputazione. Passo dopo passo la Lega si costruisce una reputazione precisa: magari potrà non piacere, magari suscitera una forte ostilità, ma tutti in Italia sanno che chi vota Lega sa cosa "compra". Di questi tempi non è affatto poco, anzi è tantissimo. Specie ora che la maggioranza di cui essa fa parte mostra crepe sempre più vistose, con una politica economica che oscilla fra rigore e partito della spesa (quindi in primissima battuta partito del Sud); con un pezzo di classe dirigente (a livello nazionale e locale) che non vuol rimanere appesa al destino del presidente del Consiglio e ragionevolmente si pone il problema del "dopo" e del futuro della "nazione"; con un presidente del Consiglio che è oggettivamente in guerra con pezzi rilevanti dello Stato italiano e si sente ed è "derubato" del tempo.

● *Segue a pagina 2*

DECINE DI MORTI VICINO A SAN PIETROBURGO. IPOTESI TERRORISMO

Bomba sui binari, strage sul treno in Russia

I vagoni del Nevski Express dopo l'esplosione sulle rotaie. A bordo anche un friulano — A PAGINA 5

CONSUMATORI

«Su ogni famiglia italiana un debito di 85 mila euro»

A PAGINA 7

MOTTA DI LIVENZA

Donna spara e uccide il nipote dopo un litigio sulla gestione del bar

A PAGINA 4

A BERLINO

Si apre il processo a Demjanjuk, il boia di Treblinka e della Risiera

A PAGINA 4

LA REPLICA DEL SOTTOSEGRETARIO

Menia: il rigassificatore? Su sicurezza e ambiente lo Stato non farà sconti

Le risposte alle 11 domande scomode poste da Rumiz sull'impianto di Zaule

Roberto Menia

TRIESTE Promette rigore, da parte dello Stato, nel far rispettare le norme di sicurezza e di tutela ambientale. E poi risponde, punto su punto, alle 11 domande scomode sul rigassificatore di Zaule rivoltegli attraverso queste pagine da Paolo Rumiz. Ma il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia ribadisce: «L'impianto si farà».

● *A pagina 11*

NORDEST: RIPRESA DAI PAESI EMERGENTI

Confindustria: a fine anno ripartirà l'economia

ROMA Sulle industrie italiane spira un lieve vento di ripresa, che porta una graduale risalita della produzione anche se ordini e fatturato continuano a oscillare su valori piuttosto bassi. È la fotografia scattata dal Centro studi di Confindustria sulla congiuntura di novembre, che vede una ripresa diffusa in tutti i settori. La ripresa, secondo la classe dirigente di Friuli Venezia Giulia e Veneto, intervistata dalla Fondazione Nord Est, guarda ai Paesi emergenti come motori della risalita.

● *Alle pagine 7 e 8*

Cultura
Pierpaolo fondò la Doxa

Cento anni a casa dei Luzzatto-Fegiz

di PIETRO SPIRITO

Nella grande casa di via Rossetti è evidente lo strato di memorie accumulato nel corso negli anni. La casa che da cento anni esatti è abitata dalla famiglia Luzzatto-Fegiz (che dal secondo dopoguerra diventa Fegiz), una delle grandi famiglie della borghesia intellettuale triestina.

● *A pagina 26*

Unione, Modena amara Kappaò e 20 ultrà fermati

● *Alle pagine 32 e 33*

L'ASSESSORE REGIONALE: ALT A SPRECHI TIPO CORMONS E PORDENONE

«Atenei, arriva il contenitore unico»

Rosolen: «Supporterà il sistema universitario. Dentro Trieste, Udine e Sissa»

■ CULTURA, FONDI PUBBLICI E SOLDI DEI PRIVATI

COSA MANCA? IL GRANDE EVENTO

di ROBERTO MORELLI

Chi paga per la cultura? Detto altrimenti: cos'è "giusto" fra la mano pubblica, nella fattispecie la Regione e il Comune, per sostenere la cultura e farne motivo di richiamo? Nei bailamme delle famigerate tabelle dei contributi al settore, che scompaiono e riappaiono nella Finanziaria regionale come un torrente carsico, e nel vortice della protesta dei teatri e dei festival cinematografici per la sforbiciata di denari che li colpirà, si rischia di perdere di vista il punto centrale.

● *Segue a pagina 4*

TRIESTE Via libera al bando per il «contenitore unico» delle università regionali. Stop a sprechi, doppioni, finanziamenti senza ritorno: nel mirino Gorizia, Cormons e Pordenone. L'assessore regionale Alessia Rosolen (*foto*) annuncia che «l'organismo a supporto del sistema universitario» potrebbe operare già tra un anno. Informati i rettori degli atenei di Trieste e Udine e quello della Sissa.

● **Ballico** *a pagina 10*

Diventano parcheggio 120 case in centro

Cade un secondo velo dal Piano secretato. Si ricaveranno 10mila posti auto

TRIESTE Secretazione di piani urbanistici addio, capitolo secondo. Il consigliere dei Verdi Alfredo Racovelli che mesi fa ha diffuso i contenuti del Piano regolatore ieri ha fatto la stessa cosa con l'appena ricevuto «Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del centro storico». Esaminando i valori storici, paesaggistici e di verde urbano, il Piano indica soprattutto la necessità di parcheggi e riprende alcune vecchie ipotesi: propone di trasformare in parcheggio ben 120 edifici del centro, pari all'8% di tutto l'edificato. Non toccando quelli di pregio. Il fabbisogno di posti macchina è calcolato in 10 mila, esclusi i parcheggi di strada. Viene consentito inoltre di trasformare in autorimessa i fori su strada.

Il parcheggio nella ex Stock

● **Ziani** *a pagina 15*

Sgt, Trauner è il nuovo presidente dopo una notte dei lunghi coltelli

di PIERO RAUBER

TRIESTE Sarebbe bastata una manciata di elettori, per assurdo uno soltanto. I 25 candidati al nuovo corso della Sgt, d'altronde, stavano tutti nella stessa lista. Quella guidata da Sergio Trauner e costruita dai *contras* in alternativa alla gestione di Carmelo Tonon. L'unica lista depositata in segreteria almeno dieci giorni prima del voto. E invece ieri mattina - a chiusura di una nottata ad altissima tensione tra serrature cambiate, occupazioni improvvisate, interventi di polizia - Sergio Trauner è stato eletto presidente della Sgt con 182 voti su 187 schede valide.

● *A pagina 13*

MIGRANTI
POLEMICHE

Il presidente della Camera insiste sull'integrazione
A dicembre la riforma in calendario a Montecitorio

Fini: estendere la cittadinanza. Bossi: c'è il no del Pdl

L'ex An Gasparri capogruppo al Senato conferma: contrario il vertice del partito

di ANDREA PALOMBI

ROMA Indifferente ai bruschi richiami all'ordine di Berlusconi, e tanto più alle proteste leghiste, Fini va avanti per la sua strada. Dopo aver accolto la richiesta (del Pd) di mettere in calendario alla Camera, già a dicembre, la riforma per la cittadinanza agli immigrati, ieri ha ribadito le sue convinzioni. «La grande sfida dell'integrazione - ha detto nel corso del seminario organizzato dalla fondazione "Farefuturo" sul lago di Como - deve essere vinta attraverso un programma di estensione della cittadinanza sociale e di quella politica».

La democrazia deve avere un carattere dinamico, ha spiegato il presidente della Camera, e tendere all'allargamento dei diritti. Per questo «l'inclusione degli immigrati nella vita civile dei Paesi europei» sarà il terreno cruciale su cui si giocherà la partita. Parole che nelle convinzioni di Fini si traducono nel semplificare la concessione della cittadinanza per i figli degli immigrati nati in Italia, che nel nostro Paese vivono e studiano, o a quelli che ci risiedono da almeno 5 anni lavorando regolarmente. Fumo negli occhi per la Lega. Ma ragione di nuove divisioni anche all'interno del Pdl.

Umberto Bossi si mette immediatamente di traverso, ironizza su Fini, sbarra la strada a qualsiasi concessione di diritti agli immigrati, tanto meno al voto. «Fini dice le sue idee che sono bocciate dal suo partito», sottolinea infatti.

Ribadisce che il Pdl ha già detto che «non darà mai un voto agli immigrati». E rincara la dose: «Penso che nessun Paese darà il voto agli immigrati. Chi non è cittadino non può votare. Punto e basta».

Ma fra i primi a voltare le spalle a Fini c'è anche un ex An come Maurizio Gasparri. Il capogruppo al Senato del Pdl ricorda come l'ufficio di presidenza del partito abbia detto di no al voto agli immigrati, si pronuncia contro la riduzione dei 10 anni oggi necessari per ottenere la cittadinanza e chiede che tutto il partito si pronunci presto contro proposte «affrettate e sbagliate» e che non hanno, a suo giudizio, nessuna urgenza. Si allarga insomma ogni giorno che passa il fossato politico, ma anche culturale che sembra ormai dividere Fini e il manipolo dei finiani a lui fedeli sia alla Camera che al Senato, dal resto del Pdl.

Gianfranco Fini e Umberto Bossi

«Oggi - ha spiegato il presidente della Camera - deve affermarsi l'idea che l'appartenenza alla nazione non discende solamente da un retroterra etnico, ma è anche il prodotto di una scelta individuale di un atto volontario d'amore verso il Paese che è scelto come propria patria».

Secondo Fini i Paesi europei doveno riuscire a «suscitare sentimenti di appartenenza anche in coloro che vengono da Paesi lontani, facendoli partecipare attivamente e lealmente della vita collettiva, dei valori sociali, degli obiettivi di fondo della società».

E per questo Fini ripete di essere d'accordo nel promuovere la conoscenza della lingua, della storia e dei principi costituzionali nei nuovi cittadini. Un processo che sia capace insomma anche di rinnovare il «patto di cittadinanza» in Italia perché la Costituzione è anche la carta dei valori su cui si fonda la convivenza civile.

La resa dei conti nella maggioranza è comunque annunciata.

Subito prima della pausa natalizia si discuterà alla Camera delle proposte sulla cittadinanza, e fra queste anche quella bipartisan firmata da un deputato finiano, Fabio Granata, e uno del Pd, Andrea Sarubbi. Prima di quel momento, il Pdl dovrà decidere.

INTERVISTA/1

Urso: «Nessuna frattura fra finiani e il Cavaliere»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Sospensione dei processi e non impunità per chi governa come in Francia, dibattito sulla riforma della giustizia per processi più brevi, revisione della legge sulla cittadinanza e i temi etici come il testamento biologico. Nessuna frattura tra «finiani», Berlusconi e il Pdl. Dalla villa sul lago di Como che fu di Konrad Adenauer, cancelliere tedesco fra i padri dell'Ue, il viceministro allo sviluppo economico Adolfo Urso che è con Fini al seminario sul «futuro della democrazia» getta acqua sul fuoco che arroventa la maggioranza...

Adolfo Urso

Allora nessun malumore nel Pdl?

C'è in atto un'opera di disinformazione da parte di alcuni quotidiani di centrodestra, chissà per quale strano motivo, che cercano di creare malumori con interpretazioni maliziose e gettano sconcerto nel partito.

Nessun problema con Berlusconi?

Lo stesso Cicchitto ha chiarito la situazione, che siamo tutti impegnati per realizzare il programma proposto dal Pdl agli elettori. E la linea concordata tra Fini e Berlusconi, C'è di nuovo che su certi temi si apre un dibattito, come la cittadinanza agli immigrati e i temi etici legati al testamento biologico. Poi alla fine si vota con la maggioranza.

E i dissidi sulla riforma della giustizia?

Ripeto, c'è la linea concordata tra Fini e Berlusconi sul processo breve e il lodo Alfano. Si tratta di vedere ora come il testo può essere migliorato, come è accaduto con la svista del reato di clandestinità, per corrispondere alle aspettative dell'opinione pubblica e della Costituzione. Dobbiamo velocizzare i processi, siamo stati più volte condannati dall'Europa.

Riguardo l'immunità?

Chi è stato scelto democraticamente dal popolo deve poter governare, secondo me contro Berlusconi c'è stata un'aggressione di una parte largamente minoritaria della magistratura. Dobbiamo realizzare in Italia quello che accade in Francia. I processi vengono sospesi e si riprendono a fine mandato.

Con la Lega continuano le divisioni, oltre che sulla cittadinanza anche sulla cassintegrazione agli immigrati.

La proposta della Lega sulla cassintegrazione si è rivelata una sciocchezza che si è sgonfiata in 24 ore. Ultimamente non vince la Lega con Bossi, ma Fini perché le sue idee sono più ragionevoli, più vicine al modo di pensare della Chiesa e della stragrande maggioranza degli italiani.

INTERVISTA/2

Capezzone: «Chi non si adegua alla linea di maggioranza è fuori»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Chi non si adegua alla posizione di maggioranza è fuori da un partito. E una regola che, all'interno di An, Fini ha sollecitato più volte. E, dunque, la conosce bene». Daniele Capezzone, portavoce del Pdl, minimizza una delle tante dichiarazioni forti di Berlusconi degli ultimi giorni, rassicura sulla tenuta del governo, rimprovera i magistrati «che hanno fatto solo finta di essere d'accordo con il Capo dello Stato».

Capezzone, Berlusconi spinge Fini fuori dal Pdl?

Il presidente ha solo richiamato una regola propria di tutti i partiti dell'Occidente avanzato, quella del voto a maggioranza. Sugli argomenti controversi, col pieno diritto di avere opinioni proprie, si sceglie alla fine la posizione maggioritaria.

Daniele Capezzone

Fini se ne è dimenticato?

È un politico troppo esperto per essersi dimenticato una regola che ha richiamato più volte in An.

Il "Giornale" ha scritto che Fini avrebbe parlato di un Berlusconi «politicamente morto». È sufficiente la smentita?

Quando una personalità del Pdl smentisce un'affermazione in maniera tanto netta, non c'è alcun dubbio: gli si deve credere.

Come giudica l'appello di Napolitano ad abbassare i toni?

Parole importantissime. Non accadeva dai tempi di Cossiga che un presidente rimettesse i magistrati al loro posto. È grave che la magistratura abbia per contro mostrato di ignorare il monito del Capo dello Stato riprendendo i suoi comizi.

Dando in questo modo ragione a Berlusconi?

Il network giudiziario, mediatico e politico, con l'opposizione a rimorchio, vorrebbe riproporre l'atmosfera del 1992. Ma c'è una differenza enorme e per questo l'errore è clamoroso: il consenso degli italiani per Berlusconi è intatto, gli elettori non sono disposti a farsi scippare il voto.

Abbracci e pacche sulle spalle hanno chiuso lo scontro Tremonti-Brunetta...

Tra i due il rapporto è dialettico ma rispettoso. Dopo di che sono convinto che proprio Berlusconi saprà conciliare le ragioni del rigore giustamente difese dal ministro dell'Economia con quelle del rilancio altrettanto giustamente portate avanti dal ministro Brunetta. Siamo a un passaggio di fase decisivo: dopo un anno e mezzo di crisi economica gestita benissimo dal governo, è necessario dare ora respiro a famiglie e imprese. Abbassando le tasse entro fine legislatura. È quello che gli italiani ci chiedono.

MANOVRA

Metà dei fondi dallo scudo fiscale

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

FINANZIARIA PRONTA PER LA COMMISSIONE BILANCIO

Tetto Cig extracomunitari, retromarcia leghista

Giro di vite sui controlli per le invalidità civili, le cause costeranno di più

ROMA Giro di vite sui controlli per le invalidità civili e cause più care con l'aumento delle tasse da pagare per avviare i processi: sono queste due delle novità principali contenute nel pacchetto di 10 emendamenti del governo alla Finanziaria 2010 che da questa prossima settimana è all'esame della Commissione Bilancio della Camera. Salta invece la proposta della Lega che introduceva una cassaintegrazione differenziata per gli extracomunitari. Una retromarcia dettata dallo stop del governo e non certo da un ripensamento sul merito. «Resto convinto - assicura infatti il deputato del Carroccio Maurizio Fugatti mentre annuncia il ritiro dell'emendamento - delle idee espresse riguardo alla cassa integrazione agli extracomunitari».

In tutto le misure presentate dall'esecutivo alla Finanziaria dovrebbero ammontare a circa 8 miliardi di euro: circa la metà è finanziata con i fondi dello scudo fiscale (e che dunque vanno ad aggiungersi ai circa 4 della manovra uscita dal Senato), mentre il resto è coperto con voci di bilancio già stanziate e che dunque non sono, spiegano fonti parlamentari, soldi "freschi".

Nella categoria di misure che trovano copertura attraverso semplici rimodulazioni delle poste di Bilancio rientrano le misure per l'Ambiente (circa un miliardo), quelle per il Ponte sullo Stretto e per Roma capitale (rispettivamente 500 milioni e 600 milioni finanziati, questi ultimi, con la vendita degli immobili della Difesa) e in parte quelle per la Giustizia che pesa per circa 1,2 miliardi ma che conta anche il piano carceri da 500 milioni che è coperto con le risorse dello scudo. E proprio parte dei fondi necessari alla Giustizia potrebbero arrivare dall'aumento del cosiddetto «contributo unificato» per le spese di giustizia previsto da uno degli emendamenti del governo e che però potrebbe anche servire come freno all'affollamento dei tribunali. A finanziare servirà anche la norma che prevede la vendita degli immobili confiscati alla mafia.

GOVERNO

Pacchetto di dieci emendamenti, in tutto le misure ammontano a otto miliardi

C'è poi il capitolo dei risparmi. A dare un contributo su questo fronte sono alcune delle norme previste dal «Codice per le Autonomie» approvato dal Consiglio dei ministri qualche settimana fa e che parzialmente viene "travasato" nella Finanziaria. Si va dal taglio dei consiglieri provinciali e comunali alla possibilità di cancellare le comunità montane: in tutto, secondo quanto riferiscono fonti parlamentari, si potrebbe arrivare a risparmiare qualche centinaio di milioni l'anno. Così come potrebbe servire a fare cassa la stretta prevista dal corposo pacchetto welfare (per il quale sul tavolo c'è circa un miliardo che però in parte serve anche a coprire spese per la sanità) sui controlli per le invalidità civili (una previsione di 100 mila verifiche aggiuntive) e che nel 2010 potrebbe dare 150 milioni di euro. Nel dossier messo a punto dal governo ci sarebbe poi anche spazio per sgravi alle banche, nonchè per la ripartizione dei 3,7 miliardi dello scudo fiscale che serviranno per finanziare missioni di pace, scuole private, università e scuola (compresi i libri di testo) e proroga del 5 per mille.

WELFARE

Lavoratori a progetto, ampliati i requisiti e l'una tantum

ROMA Un pacchetto da circa 1 miliardo di euro che comprende anche gli interventi sul servizio sanitario che, dice il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, può portare «ulteriori risorse per sanità e per la non autosufficienza». E, anche, altre misure da concordare con le Regioni al tavolo sulla formazione, per i lavoratori costretti all'inattività. È il cosiddetto pacchetto welfare, un insieme di provvedimenti che verranno finanziati quasi interamente dallo scudo fiscale e, in parte, prelevando risorse (100 milioni) dal Fondo sociale per l'occupazione e da una stretta sui controlli sulle invalidità civili. Ecco, nel dettaglio, alcune misure.

CO.CO.PRO Il pacchetto welfare amplia requisiti e l'una tantum per i collaboratori e per i lavoratori a progetto portando l'indennità, già introdotta nel 2009, al 30% del reddito percepito nel l'anno precedente e fino a 4.000 euro. Per aver diritto all'indennità occorre aver operato in regime di monocommittenza e non aver percepito nel 2009 un reddito lordo superiore a 20.000 euro e non inferiore a 5.000 euro. Sull'allargamento della protezione dei collaboratori il governo investe 200 milioni di euro.

CINQUANTENNI Ci sono 120 milioni per il 2010 per gli sgravi contributivi concessi a quei datori di lavoro che si impegnano ad assumere lavoratori ultracinquantenni. Contribuzioni figurative integrative fino al pensionamento sono previste per i lavoratori che accetteranno un'offerta di lavoro meno redditizia (20%) di quella da cui provengono.

APPRENDISTATO Ci sono fino a 100 milioni di euro per il 2010 per l'attività di formazione in apprendistato.

DETASSAZIONE SALARIO PRODUTTIVITÀ Viene confermata la detassazione al 10%. Il tetto è fissato a 6.000 euro lordi per il solo settore privato e per i lavoratori con reddito non superiore nel 2009 a 35.000 euro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 28 novembre 2009 è stata di 42.300 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Lega Nord e sai cosa voti

In questo quadro, e in un contesto globale in cui la dimensione dell'insicurezza si fa dominante e diventa pane quotidiano a cui attingere per la costruzione del consenso, è evidente che la Lega, alle elezioni regionali prossime, raccoglierà un successo rilevante.

Probabilmente i rapporti di forza fra le due potenziali coalizioni rispecchieranno i voti delle scorse elezioni europee; all'interno del sempre più variegato centrodestra invece ci sarà un travaso assai significativo di consensi verso la Lega. Difficile dire "quanto", quello che è certo è che il Pdl perderà sufficienti consensi per creare una situazione di ancor maggior tensione nella maggioranza di governo.

Perché tutto ciò? Perché il populismo paga? Perché gli italiani nel Nord vogliono la secessione? Perché sono diventati improvvisamente xenofobi?

A mio avviso niente di tutto questo. Il Veneto fino a cinque anni fa mostrava fra tutte le regioni italiane il più alto livello di "accettazione" degli immigrati. Contemporaneamente rispetto alla media italiana accoglieva sul suo territorio la più alta quota di immigrati. Cosa è accaduto nel frattempo? Un po' di cose, ma essenzialmente cose con cui gli immigrati non c'entrano nulla.

Per capire il crescente successo della Lega Nord dobbiamo guardare a centrosud: alla "romanità" (che nulla ha a che vedere con i romani), al numero di netturbini di Napoli e alla sua effervescente camorra, ai forestali della Calabria, alla Sicilia intera e alla sua intramontabile "mafia". Il vero serbatoio di voti della Lega Nord sta "laggiù": fra Roma, Palermo e Napoli.

Roberto Weber

CRIMINALITÀ
NUOVE INCHIESTE

I magistrati toscani smentiscono le affermazioni di «Libero»
E il Cavaliere si scaglia contro chi scrive libri su Cosa Nostra

Berlusconi: strozzerei chi ha scritto "La Piovra"

I magistrati: il premier non è indagato. Il capo del governo: solamente voci infamanti

ROMA «Se trovo chi ha fatto le nove serie de La Piovra e chi scrive libri sulla mafia che ci fanno fare una bella figura lo strozzo» è sbottato ieri il premier Berlusconi dopo che due quotidiani di area del centrodestra ieri sono usciti con la notizia che Berlusconi era indagato a Firenze nell'ambito dell'inchiesta sulle stragi di mafia.

«Libero può scrivere ciò che vuole. Il presidente del Consiglio Berlusconi e il senatore Dell'Utri non sono indagati. Le nuove iscrizioni al registro riguardano un esecutore delle stragi di mafia del '93», un personaggio che sarebbe già in carcere per altre condanne. Così il procuratore capo di Firenze, Giuseppe Quattrocchi, ha smentito la notizia pubblicata ieri mattina, senza ombra di condizionale, dal quotidiano di Belpietro.

Ma non sono state solo le voci sul possibile arrivo di un avviso di garanzia a mandare il Cavaliere su tutte le furie e fargli convocare i suoi avvocati. Ieri Berlusconi non ha digerito la seconda parte dell'inchiesta di Repubblica su Cosa Nostra, i nuovi pentiti e gli sviluppi delle inchieste sulle stragi. Un lunghissimo pezzo firmato da Attilio Bolzoni e Giuseppe D'Avanzo che, sotto il titolo "L'asso nella manica dei boss Graviano. I soldi del Cavaliere", ripercorre il filo degli interessi impiantati a Milano da quei fratelli Graviano che latitavano nel capoluogo lombardo, mica a Palermo, interessandosi di Borsa e finanza, accumulando capitali da favola, cenando impunemente in ristoranti di lusso e parlando delle reti Finivest come un'affare tra i più redditizi.

Fininvest, si legge nell'articolo che cita come fonte il libro di Paolo Madron "Le gesta del Cavaliere", di cui sarebbe chiaro solo l'80 per cento dell'azionariato del groviglio di holding - 22 o 38 non è chiaro - che la controllano. E all'interno di questa zona d'ombra, si chiedono allora gli autori dell'inchiesta, che potrebbe celarsi l'arma di ricatto dei Graviano nei confronti dell'uomo che oggi è a capo del governo?

Riguarda questi aspetti finanziari "la mano di aiuto" che i boss di Brancaccio, mandato in avanscoperta un nutrito drappello di collaboranti, sarebbero pronti a dare ai magistrati delle quattro procure impegnate? A queste "voci infondate e infamanti", così le ha definite il premier incontrando i giovani del Pdl di Olbia, la Finivest ha replicato annunciando una querela milionaria al quotidiano diretto da Ezio Mauro e ai due giornalisti. «Con riferimento alle dichiarazioni gravemente diffamatorie contenute in un articolo in cui si insinua che il 20 per cento di Mediaset appartenga alla mafia, Mediaset agirà in giudizio», ha precisato poco dopo le tre del pomeriggio una nota del gruppo.

Poco prima era stata la presidente Fininvest Marina Berlusconi a parlare. «Il 100% della Fininvest, come emerge incontrovertibilmente da tutti i documenti, appartiene alla nostra famiglia, a Silvio Berlusconi e ai suoi figli. Così è oggi e così è da sempre, non c'è mai stata una sola azione della Fininvest che non facesse capo alla famiglia Berlusconi. Anni e anni di indagini e perizie ordinate dalla Procura di Palermo, durante i quali è stato rovistato in ogni angolo della nostra storia, si sono conclusi con l'unico possibile risultato: nell'azionariato Fininvest non sono mai entrati una lira o un euro dall'esterno, non esistono zone d'ombra», ha scritto Marina Berlusconi parlando di «una sconcertante operazione di killeraggio».

Antonio Di Pietro non ci sta: «Il presidente del Consiglio Berlusconi, invece di scherzare con la mafia, farebbe bene a spiegare agli italiani perché candida e si tiene al fianco persone condannate, seppure in primo grado, per fatti di mafia come dell'Utri e perché si è tenuto in casa propria un mafioso del calibro di Mangano».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ieri all'aeroporto di Olbia: «Contro di me voci infondate. Strozzerei gli autori della Piovra»

«Ha ragione, la mafia non esiste»

Risponde e ironizza Michele Placido: «Gli attentati e le stragi? Solo fiction»

ROMA «Suggerisco al presidente del Consiglio di mettersi un cappio al collo perché Mediaset ha prodotto *fiction* di successo sulla mafia come "Il capo dei capi"». Michele Placido è ironico e "simpaticamente" replica all'ultima uscita del premier che, smentendo le indiscrezioni su un prossimo avviso di garanzia a lui destinato dove sarebbe indagato per mafia, ha aggiunto di volere "strozzare" chi ha inventato la serie televisiva "La Piovra".

Il fatto. Due quotidiani, Il Giornale e Libero (il primo di proprietà della famiglia Berlusconi, il secondo vicino alla politica del centrodestra), aprono l'edizione di ieri con titoli a tutta pagina sul premier e Dell'Utri indagati per mafia dalla procura di Firenze. Immediate le smentite dei magistrati e del portavoce del Cavaliere Bonaiuti.

Il presidente respinge le presunte accuse che lo vedrebbero coinvolto nelle stragi di mafia e afferma: «Se trovo quelli che hanno fatto nove serie de "La Piovra" e scritto libri sulla mafia facendoci fare una così brutta figura nel mondo, giuro che lo strozzo».

L'attore e regista Michele Placido

E a farsi trovare è proprio Michele Placido, l'attore e regista che di stagioni della prima e più longeva *fiction* Rai, "La Piovra" appunto, ne ha girate ben quattro, dal 1984 al 1989, nel ruolo del commissario Corrado Cattani, la cui morte nella sesta e ultima puntata della quarta serie è stata seguita da 17 milioni di spettatori. «Ha ragione Berlusconi, la mafia non esiste - risponde ironico Placido - gli attentati a Falcone e Borsellino, a Firenze, Milano e Torino erano solo riprese cinematografiche». E poi rincara la dose citando la raccomandazione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano «a evitare i toni forti» e aggiungendo che il Cavaliere «si dovrebbe auto-strozzare, perché "Il capo dei capi" (serie in 6 puntate su Salvatore Riina trasmessa nel 2007, ndr) è una *fiction* di successo e quando si tratta di commercializzare qualcosa, Mediaset non si tira indietro».

E se per il premier la famosa *fiction* sulla mafia targata Rai ed esportata in all'estero in 80 Paesi ha dato una cattiva immagine dell'Italia, per Placido «Cattani è stato un personaggio amato nel mondo perché rappresenta la lotta tra bene e male, quindi qualcosa che va oltre le questioni di mafia».

DA FIRENZE A CALTANISSETTA PASSANDO PER PALERMO

Stragi, le indagini di tre Procure

PALERMO I filoni d'inchiesta sulla mafia che stanno facendo fibrillare la politica si incrociano tra le Procure di Palermo, Firenze e Caltanissetta. E c'è anche un'appendice milanese che riguarda il «contesto» di relazioni tra boss e politici. Molti degli elementi che hanno dato un impulso alle indagini vengono dalle dichiarazioni del pentito Gaspare Spatuzza, boss di Brancaccio da tempo avviato a un processo di «riflessione teologica», che il 4 dicembre sarà interrogato dalla corte d'appello di Palermo in trasferta a Torino per il processo a Marcello Dell'Utri.

Altri pentiti (Giovanni Ciaramitaro, Pietro Romeo, Salvatore Grigoli) hanno offerto contributi ai magistrati che in parte confermano le dichiarazioni di Spatuzza e in parte le integrano. In diversi momenti Spatuzza ha riaperto il capitolo delle stragi del 1992 e del 1993 che, in una nuova prospettiva, sono rappresentate come uno strumento di pressione da mettere in campo per influenzare la «trattativa» tra Stato e mafia di cui ha parlato Massimo Ciancimino: è la storia del «papello», cioè della lista delle richieste di benefici e misure repressive attenuate che Cosa nostra avrebbe formulato per fermare l'attacco alle istituzioni. Solo in uno degli ultimi otto verbali Spatuzza ha rivelato di avere appreso dal boss Giuseppe Graviano che la «trattativa» aveva prodotto il risultato tanto atteso. Graviano avrebbe detto infatti: «Tutto è chiuso bene con i politici, abbiamo ottenuto quello che cercavamo». E sempre in quella circostanza Graviano avrebbe indicato, come referenti, Berlusconi e Dell'Utri.

Spatuzza ha parlato con i magistrati di Firenze, che indagano sulle stragi del 1993. Ma i verbali sono finiti, per connessioni e affinità, alle Procure di Palermo e Caltanissetta. A Palermo sono stati incanalati nel filone della «trattativa». A Caltanissetta sono stati acquisiti nell'ambito delle inchieste ancora aperte sulle stragi del 1992 (Falcone e Borsellino). Nei giorni scorsi i magistrati delle due Procure si sono incontrati a Palermo per definire i percorsi possibili. Ciascuno andrà per la propria strada e per proprio conto sentirà ancora Spatuzza. Da lui si aspettano lumi su diversi punti. A Palermo si cercherà non solo di risalire all'oggetto reale della «trattativa» (il generale Mario Mori ha parlato di semplici colloqui investigativi con l'ex sindaco Vito Ciancimino) ma anche di individuare tutti i soggetti coinvolti e gli eventuali «referenti» politici che prima avrebbero avallato i contatti e poi avrebbero dato a Graviano quelle che Spatuzza ha chiamato le necessarie «rassicurazioni».

A Caltanissetta Spatuzza è ora atteso con molto interesse. Il livello delle sue conoscenze delle strategie stragiste alimenta aspettative sul fronte dei «mandanti senza volto» degli attentati di Capaci e via D'Amelio. È quella stessa indagine che sfiorò anche Berlusconi e Dell'Utri (iscritti il primo come «Alfa» e l'altro come «Omega») prima di essere archiviata nel 2003. Sei anni dopo viene riaperta per approfondire i nuovi spunti offerti da Spatuzza. Identico sembra il quadro dell'inchiesta di Firenze, diversi i punti di contatto che stanno collegando il lavoro dei magistrati fiorentini e quello dei colleghi nisseni.

REGIONALI

Il Carroccio insiste su Veneto e Piemonte

«La promessa è stata fatta dal leader del Pdl»

VICENZA I candidati governatori del Veneto e del Piemonte saranno della Lega Nord. Lo ha ribadito a Vicenza, a margine del quarto meeting della Lega Nord estero, il segretario del Carroccio Umberto Bossi sottolineando con i giornalisti che questa è la promessa fatta dal premier Silvio Berlusconi. Il governatore veneto attuale Giancarlo Galan è così servito. «Il Piemonte e il Veneto saranno della Lega Nord - ha ripetuto Bossi - Berlusconi poteva darci ultimamente anche la Lombardia. Comunque è ora di riconoscere al Veneto un presidente leghista». Il leader del Carroccio ha detto poi di non sapere quali difficoltà abbia il governatore lombardo Roberto Formigoni («non conosco la magistratura, né la finanza») e ha escluso che lo stesso governatore possa andare a fare il ministro della Sanità o dei Lavori Pubblici. Riguardo ai possibili candidati-governatori della Lega, Bossi ha detto che «è ancora presto» e poi, con una battuta, ha aggiunto: «Tiriamo a sorte». «Sappiamo aspettare e non insultiamo gli amici perché c'è un giorno o un mese di ritardo - ha sottolineato - Berlusconi con me ha mantenuto la parola e la manterrà ancora. Poi ci vuole anche bene», ha concluso il leader della Lega.

Giancarlo Galan

D'Alema: «Le intese con l'Udc vanno rispettate in Puglia»

BARI «Vi prego di rispettare le alleanze con l'Udc che abbiamo già fatto, altrimenti rischiamo di perdere non solo la Regione Puglia alle prossime elezioni ma le giunte che abbiamo già conquistato alle scorse amministrative». Lo ha detto Massimo D'Alema parlando ieri all'Assemblea regionale del Pd pugliese a proposito della necessità di trovare accordi programmatici che vadano oltre il centrosinistra all'insegna dell'alleanza per il Mezzogiorno. D'Alema ha parlato degli accordi già realizzati localmente con l'Udc, sottolineando che questo processo politico «è stato accompagnato dal presidente della Regione Puglia che coraggiosamente ha spiegato le ragioni delle alleanze» e ha poi realizzato con il rimpasto della giunta regionale un'apertura ai centristi. «Quindi - ha aggiunto D'Alema - noi non abbiamo agito a dispetto di Vendola, ma insieme a lui nella prospettiva di realizzare un'alleanza per il Mezzogiorno».

L'EX GUARDIA DEL TERZO REICH ERA GIÀ STATO CONDANNATO E POI ASSOLTO IN ISRAELE: NON È "IVAN IL TERRIBILE"

Lunedì il processo al "boia" nazista Demjanjuk

L'ucraino è accusato dei massacri a Sobibor. Sospettato anche per i crimini nella Risiera di Trieste

BERLINO Il suo ultimo appello l'ha perso il mese scorso: lunedì John Demjanjuk, ritenuto uno dei responsabili dello sterminio di circa 28mila ebrei nel 1943, si presenterà davanti al Tribunale di Monaco di Baviera per quello che si preannuncia come uno degli ultimi grandi processi a un nazista sospettato di crimini contro l'umanità. L'attesa è grande: 220 giornalisti provenienti da tutto il mondo seguiranno le udienze e, per accomodarli tutti, la Corte ha già preparato un'apposita sala collegata all'aula con una tv a circuito chiuso.

La Corte costituzionale tedesca ha spianato definitivamente la strada al processo lo scorso 21 ottobre, respingendo il ricorso degli avvocati di Demjanjuk, secondo i quali il procedimento sarebbe incostituzionale poiché il loro assistito ha già trascorso diversi anni in prigione durante un precedente processo in Israele. Dopo oltre tre decenni di battaglie legali, prima per cercare di evitare l'estradizione dagli Stati Uniti, poi per cercare di sottrarsi alla legge tedesca, Demjanjuk - 89 anni - ha esaurito i ricorsi in appello: se verrà riconosciuto colpevole, rischia di trascorrere il resto della sua vita in prigione. L'accusa è pesante. «Concorso nell'uccisione di 27.900» ebrei si legge nel comunicato diffuso il 13 luglio scorso dalla Procura di Monaco di Baviera. Un eccidio compiuto nel campo di sterminio di Sobibor, nella Polonia occupata dai tedeschi durante la Seconda guerra mondiale. La giustizia tedesca ha già dimostrato di recente di sapere essere dura nei confronti di questi crimini. Lo scorso 11 agosto, infatti, lo stesso Tribunale di Monaco ha condannato all'ergastolo il 90enne Josef Scheungraber, ex ufficiale nazista che ordinò la strage di Falzano di Cortona (Arezzo) nel 1944: costò la vita a 14 civili italiani.

L'operaio della Ford in pensione ha 89 anni, comparirà in aula a Monaco di Baviera
Ha lottato per 30 anni contro l'estradizione

Nato in Ucraina, Demjanjuk ha vissuto per oltre 50 anni negli Usa dove arrivò nel 1952, ottenendo in seguito la cittadinanza. Nel 1977 l'ex operaio della Ford fu riconosciuto da alcuni sopravvissuti come "Ivan il Terribile", aguzzino nazista di Treblinka (Polonia), responsabile di centinaia di morti tra 1942 e il 1943.

Dopo una battaglia legale, gli Stati Uniti gli tolsero al cittadinanza e nel 1986 lo espulsero in Israele, che nel frattempo ne aveva chiesto l'estradizione e aveva cominciato il processo a suo carico nel 1981. Israele lo accusava di essere il misterioso "Ivan il Terribile" e nel 1988 lo condannò a morte ma la sentenza fu annullata nel 1993, quando vennero alla luce documenti dell'ex Urss secondo cui l'"Ivan" di Treblinka era probabilmente un'altra persona, Ivan Marchenko. Qualcuno, nel corso d'indagini a Trieste, l'aveva riconosciuto come una delle guardie della Risiera di San Sabba ma senza certezza. Da allora, i sospetti si concentrano sull'eccidio di Sobibor ma Demjanjuk ha sempre negato il suo coinvolgimento negli orrori dell'Olocausto. Oggi Demjanjuk è un uomo debole. I medici gli hanno riconosciuto le precarie condizioni di salute e il tribunale ha stabilito che non potrà sostenere più di due sessioni al giorno, ciascuna di 90 minuti. Sono previsti 35 giorni di udienze, per cui il processo dovrebbe concludersi entro il 6 maggio del 2010 ma questa data potrebbe anche slittare.

Un'immagine del prelievo di Demjanjuk da parte delle autorità Usa per l'estradizione in Germania

Cuoco lombardo scomparso da una nave in Colombia

CREMONA È da mercoledì scorso che non si hanno più notizie del cuoco cremonese Angelo Faliva, 31 anni, imbarcato sulla nave da crociera "Coral Princess", con 4mila passeggeri, in navigazione tra Aruba e Cartagena de Indias (Colombia).

Una vicenda ancora avvolta nel mistero della quale si sta occupando anche la Farnesina che ha immediatamente attivato l'Ambasciata italiana a Bogotà, in continuo contatto con le autorità colombiane. «Escludo che Angelo si sia suicidato - ha detto Chiara, la sorella di Angelo -: l'ho sentito, via e-mail, il pomeriggio prima della scomparsa, era sereno e contento». Angelo, figlio di Roberto Faliva, noto fotoreporter che svolge la sua attività a Cremona, è al suo quarto imbarco come aiuto chef per la compagnia. La nave con a bordo il giovane è partita il 23 novembre da Miami ed è attesa il 7 dicembre a Los Angeles. L'allarme è scattato la mattina di giovedì, quando il compagno di cabina di Angelo ne ha segnalato la scomparsa. La Capitaneria di porto di Cartagena ha condotto le prime indagini, che ora fanno capo all'Fbi. Una volta in porto a Cartagena sono state condotte altre verifiche. E qualcosa di strano, secondo la sorella, è stato trovato. «Con lui - ha spiegato - è scomparso anche un salvagente dal quale sembra sia stato strappato il dispositivo d'illuminazione notturna».

Ikea, 290mila clienti nel primo mese

«I risultati superano le migliori previsioni» Domeniche record

VILLESSE In un mese 290mila visitatori. Esaurito l'effetto novità, il megastore Ikea di Villesse continua a richiamare clientela a frotte: oltre che dalla nostra regione, proviene dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria. Le giornate in cui la clientela invade letteralmente il megastore sono quelle festive. E in quei giorni che il centro commerciale risulta essere davvero affollato. «In particolare, i visitatori di una domenica - dichiara Marisa Ricci, braccio destro dello *store manager* Ulf Seeman - sono anche il doppio di quelli di un giorno feriale. Per questo motivo, abbiamo cercato di organizzare al meglio i picchi: abbiamo aperto un parcheggio da 400 posti-auto per facilitare la sosta nelle vicinanze del negozio. Ed è stato anche inaugurato, in collaborazione, con l'Apt di Gorizia un servizio di bus-navetta gratuito che collega Sagrado con il negozio ogni mezz'ora».

Marisa Ricci sottolinea che il risultato raggiunto in questi primi trenta giorni di apertura «è al di sopra delle più rosee aspettative».

LA PROSSIMA SETTIMANA

Grado, torna da sabato il mercatino di Natale

GRADO Il tradizionale mercatino natalizio gradese sarà allestito per il prossimo fine settimana e sarà attivo anche nel fine settimana successivo e poi ancora dal 19 dicembre al 6 gennaio. Il mercatino con le casette in legno sarà predisposto in campo Patriarca Elia e in via Marina. Vi si troveranno prodotti artigianali ed enogastronomici, oggettistica e idee regalo. Sabato 19 dicembre inizia a Grado anche la "Rassegna dei Presepi". Altrettante iniziative sono state fissate (27 dicembre, 3 e 17 gennaio) per portare le persone in motoscafo fino al Santuario della Madonna di Barbana dove, dopo il successo della prima edizione, ci sarà una nuova esposizione di natività.

Perugia, i legali di Sollecito puntano il dito contro Guede: «Ha ucciso lui Meredith»

PERUGIA Il colpevole dell'omicidio di Meredith Kercher è «uno solo»: Rudy Guede, già condannato a 30 anni di reclusione. Raffaele Sollecito non ha invece alcuna responsabilità, è anzi la «seconda vittima» secondo l'avvocato Luca Maori, uno dei suoi difensori. Ieri nella sua arringa davanti alla Corte d'assise di Perugia il legale ha anche parlato di due «nuove» tracce biologiche sulla federa del cuscino trovato sotto alla vittima e - ha sostenuto - «mai analizzate». «Se fosse stato fatto le indagini sarebbero andate nella stessa direzione?» ha chiesto ai giudici.

Maori ha spiegato che le macchie, «probabilmente di sperma», sono state individuate da un consulente della difesa esaminando reperti conservati alla Polizia scientifica, alla presenza degli stessi investigatori. Secondo il legale sono visibili «a occhio nudo» e accanto compare l'impronta di una scarpa «simile a quella di Guede». «Si sapeva che l'omicidio di Meredith - ha detto Maori - era a sfondo sessuale ma non è stato accertato a chi appartengano le macchie. Perché?». Tracce regolarmente repertate - si fa notare in ambienti investigativi - e lasciate prima del delitto; non analizzate per evitare di compromettere altri accertamenti sulla federa.

Ieri Maori ha definito Sollecito «ragazzo mite e riservato, con un approccio romantico con le donne. Si è voluto cucire un vestito che non gli appartiene, parlando di droga, film porno e ricerca di emozioni forti». Il legale ha evidenziato che il giovane usava solo hascisc. Sollecito «non ha mai conosciuto Guede perché appartenevano a mondi diversi» spiega Maori secondo cui è «inequivocabile» che l'ivoriano, «in preda ad alcol e cocaina», abbia forse tentato un approccio sessuale con la vittima dopo essere penetrato in casa sfondando una finestra. Rudy ha sulla coscienza la morte di Meredith».

Motta di Livenza, zia uccide nipote per soldi

Colpo di pistola dopo una lite sulla gestione di un bar che la donna aveva finanziato

TREVISO Una questione di denaro legata alla fallimentare gestione di un bar, con litigi a non finire, è all'origine dell'esplosione di rabbia di Angela Gallina, 63 anni di Motta di Livenza (Treviso), che nel primo pomeriggio di ieri ha perso il controllo di sé e, impugnata una pistola, ha ucciso il nipote Antonello Benigno, 46 anni.

Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, l'anziana avrebbe sparato un solo colpo mortale che ha centrato l'uomo sotto una ascella mentre in casa c'era la moglie, Pinuccia, di 51 anni. L'ultima di una serie di discussioni accese tra nipote e zia, quest'ultima residente a Brugnera (Pordenone), ha avuto per teatro la villetta dell'uomo, situata in una zona residenziale di Motta di Livenza. I dissapori erano noti a tutto il vicinato, che aveva sentito spesso i due alzare la voce, tanto da chiedere l'intervento dei carabinieri. La vittima gestiva il bar «L'incontro» con l'aiuto economico della zia ma l'investimento, complice la crisi economica, non si era rivelato azzeccato: da tempo l'esercizio aveva ridotto gli incassi.

Per il sindaco di Motta di Livenza Paolo Speranzon, che conosceva bene la vittima perché frequentatore abituale del bar, quanto accaduto «è un fulmine a ciel sereno, una tragedia che colpisce e lascia attoniti», anche perché le persone coinvolte nella vicenda fino a oggi non avevano avuto una condotta tale da far pensare a gesti estremi. Dopo aver sparato, l'anziana ha chiesto se erano stati chiamati i carabinieri e quindi si è lasciata bloccare dai militari senza opporre resistenza. Gli investigatori l'hanno portata nella vicina caserma, dove è stata sottoposta a fermo, per interrogarla. Alle indagini, coordinati dal pm Giovanni Valmassoi, collaborano i militari di Sacile (Pordenone) che hanno eseguito una perquisizione nella casa della donna e hanno sentito congiunti e vicini per avere conferme sulle liti.

Determinante poi, tra i dati da acquisire, sarà l'accertamento della provenienza della pistola con matricola abrasa usata dalla donna, per stabilire se l'omicidio sia stato frutto di un attimo di follia o sia stato pianificato.

Indagini sull'omicidio del 46enne gestore del bar si sono svolte ieri anche a Brugnera (Pordenone), dove abita la zia della vittima, Angela Gallina. I carabinieri della Compagnia di Sacile (Pn) hanno infatti eseguito alcune perquisizioni nella casa della donna, sentendo congiunti e vicini, per cercare di capire il movente del delitto e per confermare eventuali episodi legati a liti avvenute in passato col nipote, come raccontato da alcune persone di Motta di Livenza (Treviso).

Angela Gallina, 63 anni

Il corpo della vittima viene portato all'obitorio

Venezuela: liberati con due blitz due italiani

CARACAS È stato liberato in Venezuela Antonio Banfi, l'imprenditore italiano rapito a Maracaibo lo scorso 11 ottobre. Lo ha confermato la Farnesina.

Intanto, secondo il quotidiano italiano in Venezuela «La voce d'Italia», è stato liberato anche un altro cittadino di origine italiana, sequestrato giovedì scorso a Caracas. Il 33enne Mauricio Di Toro, figlio di un commerciante italiano, era stato rapito da una banda in cui - secondo la stampa venezuelana - operavano anche alcuni poliziotti corrotti. Di Toro è stato liberato con un blitz delle forze speciali che hanno arrestato i sequestratori.

A liberare invece Banfi sono stati gli uomini del gruppo anti-estorsioni e sequestro (Gaes) locale.

» IN BREVE

BAGAGLI E VOLI NEL CAOS

Fiumicino in tilt 4 ore

ROMA Ancora caos nello scalo di Fiumicino con lunghissime file per i bagagli e voli cancellati: ma altri disagi si profilano per la prossima settimana. Lo sciopero di ieri di 4 ore dei lavoratori della Flightcare Italia (società di handler che fornisce servizi di assistenza a terra per bagagli, merci, posta e operazioni in pista), ha causato disagi, voli cancellati e ancora bagagli in ritardo. Intanto il sindacato Sdl annuncia altre assemblee del personale a partire da martedì.

ESEQUIE ANTI-INFLUENZA

Cordoglio senza abbracci

AGRIGENTO Vietato stingersi la mano e scambiarsi abbracci e baci per le condoglianze per evitare contagio dell'influenza A/H1N1. Lo prevede un'ordinanza del sindaco di Favara nell'Agrigentino, Domenico Russello, che entrerà in vigore il 10 dicembre prossimo. Disposto anche che tutte le ditte di onoranze funebri «forniscano da due a quattro registri in cui potranno essere apposte le firme dei visitatori, quale dimostrazione dei sentimenti di cordoglio alla famiglia del defunto, sia presso l'abitazione che al cimitero».

DALLA PRIMA

Cosa manca? Il grande evento

Cioè l'incapacità di Trieste di ospitare iniziative culturali di spessore, e ancor più di organizzare almeno un proprio grande evento annuale; uno e uno solo, ma veramente grande e in grado di esprimere l'identità e fertilizzare un indotto turistico e territoriale.

Due sono infatti i piani della questione che occupa in questi giorni le cronache. Il primo è legato ai minacciati tagli a teatri, rassegne e associazioni. Abbiamo già scritto dell'irreparabile danno sociale, e della mortificante cecità politica, derivante dal trattare la produzione di enti ai vertici nazionali, come il Rossetti e il Verdi, alla stregua d'una carnevalata di borgatari. La Regione per la cultura spende molti soldi, e i tempi le impongono di tagliare. Ma tentare di farlo a colpi di percentuali, sperando di non scontentare nessuno, significa abdicare alle scelte di governo scontentando comunque tutti. Un giudizio di merito va dato, una valutazione di efficienza pure. Il Rossetti ricava dal botteghino più di due terzi del proprio bilancio, e rischia un taglio del 25 per cento. Il Mittelfest incassa per tutta la sua durata quanto il Rossetti in una sola sera, e rischia un taglio del 10. C'è di che discutere.

Ma resta una discussione sterile, perché incardinata su una logica distorta e recessiva: quella della torta dei contributi da fare a fettine, meglio se piccole e tante, trattando il settore come un'accozzaglia di microclientele territoriali da tacitare con qualche equilibrismo. C'è in tutto questo una desolante rinuncia a pensare in grande, o meglio a pensare e basta. E c'è soprattutto la rinuncia di Trieste a esercitare un ruolo di capitale culturale.

Sia chiaro: la miriade d'iniziative, festival, centri espositivi, appuntamenti, conferenze e mostre locali sono il termometro di uno straordinario brulichio culturale, un fervore espressivo che fa onore alla città e testimonia una vitalità creativa e una tensione alla conoscenza che è esattamente l'opposto della retorica della "città morta" con cui sovente ci autoflagelliamo. Ma questo gorgoglio d'intraprese rimane un'opportunità non sfruttata e un'aspirazione insoddisfatta, se non si alimenta vicendevolmente con alcuni grandi appuntamenti capaci di convogliare le energie oggi disperse, attirare turismo, proiettare all'esterno l'identità di una città che mena giusto vanto della propria poliedricità culturale, ma se la racconta da sé e nutre d'orgoglio fasullo un potenziale inespresso.

Da molti, troppi anni non ospitiamo una grande mostra. Abbiamo una Pescheria di mirabili e difficili spazi vuoti, di cui ben pochi appuntamenti hanno lasciato una qualche traccia. Nell'epoca in cui le città si rivitalizzano e rifioriscono grazie a un evento che dà loro forma (Mantova con la letteratura, Genova con la scienza, il Veneto con le città-impresa), abbiamo abbandonato tutto quel che abbiamo intrapreso. Parliamo dell'impossibile? Guardiamo a cos'è diventato "Pordenonelegge", in un luogo che non vantava Svevo né Saba, e però non si sarebbe accontentato di farci una statua. Certo che i soldi sono pochi. Ma c'è una Fondazione ex bancaria - la Crt - che non s'è mai tirata indietro, e a cui nessuno ha mai chiesto di compartecipare all'ideazione degli eventi nella Pescheria che s'era svenata per restaurare. E persino in anni plumbei come questi, gli sponsor privati non si negano a progetti di grande respiro, a cui apportano le risorse che il Comune non ha, e la Regione non può più dare. Sono tempi duri per la cultura. Ma per il vuoto di ambizione e di fantasia, non perché nella Finanziaria si limano i contributi alle bocciofile.

Roberto Morelli

NIEVSKI EXPRESS

BILANCIO INCERTO

Una delle carrozze deragliate in seguito all'esplosione dell'ordigno detonato al passaggio del convoglio e una fase dei soccorsi alle vittime dell'attentato

SU INTERNET RIVENDICAZIONE DI UN GRUPPO NEONAZISTA. C'È UN PRIMO SOSPETTO

Strage sul treno in Russia: torna il terrorismo

Lo affermano gli inquirenti. Salgono le vittime: 26 morti e 100 feriti, tra i quali un manager friulano

MOSCA Torna lo spettro del terrorismo in Russia dopo la bomba da sette chili di tritolo che venerdì sera ha fatto deragliare il treno veloce Nievski Express Mosca-San Pietroburgo a 300 km dalla capitale, con un bilancio ancora provvisorio di 26 morti, 18 dispersi e un centinaio di feriti, di cui metà gravi. Coinvolto anche un imprenditore udinese, Armando Noacco, 58 anni, già operato in un ospedale di San Pietroburgo per una frattura al bacino.

«Improvvisamente il treno è deragliato e in un attimo si era capito che era la fine» ha raccontato dal suo cellulare. «Mi sono risvegliato in mezzo alle lamiere, con gente che gemeva, piangeva e chiedeva acqua. Poi mi hanno aiutato, mi hanno liberato, portato in ospedale e fornito tutta l'assistenza» ha proseguito, confermando le scene drammatiche rilanciate per tutta la giornata dalle tv russe.

Gli investigatori sono convinti che sia stato un attentato e hanno già aperto un'inchiesta per terrorismo e detenzione illegale di esplosivo. Sono stati ritrovati i resti di ben due ordigni, uno esploso venerdì sera sui binari mentre il convoglio passava a 200 km/h e l'altro vicino a un pilone, detonato parzialmente solo ieri pomeriggio senza fare vittime. «C'è stata un'esplosione sotto la locomotiva, non so cosa abbiamo urtato, abbiamo deragliato, non so altro, è tutto in fumo» ha telefonato dal suo cellulare il macchinista al Ministero delle emergenze, con una chiamata registrata e diffusa dalle tv. La polizia sembra avere già una pista. Il ministro dell'Interno Rashid Nurgaliev, ha rivelato che un uomo sta dando informazioni e che si sta già cercando una prima persona sospetta, «un uomo di circa 40 anni, tarchiato di corporatura, rosso di capelli», anche se ad agire sarebbero state più persone. Sul luogo dell'attentato, ha aggiunto, vi sono «tanti oggetti che ci possono indicare la direzione nella quale andare per fare luce su questo crimine». Ma finora gli investigatori non si sono sbilanciati sulla matrice cecena o ultranazionalista dell'attentato. La prima non si palesa da tempo fuori dal Caucaso; la seconda invece sembra avvalorata da una rivendicazione via Internet del gruppo neonazista Combat 18, una delle tante sigle dell'arcipelago estremista russo. È nato come movimento neonazista britannico affiliato al gruppo estremista Blood and Honour e si è diffuso in particolare in Inghilterra e Germania ma è presente anche in Italia. In Russia i suoi militanti hanno anche un sito inquietante, che in base alla legge sull'estremismo dovrebbe essere chiuso da un pezzo.

Vi si teorizza anche il diritto al terrore in una strategia della tensione che non risparmia i «civili», per fare cambiar rotta a un governo «che sta distruggendo la nazione russa». Gli attentati ai treni potrebbero essere il tentativo di alzare il tiro nella strategia della tensione «made in Russia». Ma resta aperta anche la pista del terrorismo ceceno: in passato ha colpito treni, metro, aerei. C'è un'analogia, secondo il presidente delle Ferrovie russe Vladimir Iakunin, con l'attentato del 13 agosto 2007, quando un'esplosione contro un altro Nievski Express sulla linea Mosca-San Pietroburgo ferì 60 persone: per quella vicenda a Novgorod è in corso un processo a due ingusci, uno dei quali ha confessato che l'attentato fu compiuto su ordine della guerriglia cecena.

Per quel episodio è ricercato uno dei capi dei ribelli ceceni, Pavel Kosolapov, legato al comandante Doku Umarov. Ieri si sono susseguiti bilanci provvisori, che oscillavano tra 25 e 39 morti su un totale di 661 passeggeri su 14 carrozze. Il "Nievski", uno dei treni più eleganti, è usato dai turisti ma anche dai pendolari, soprattutto nel fine settimana, in quella che è la linea più trafficata del Paese e dove in dicembre passerà anche il treno ad alta velocità "Sapsan".

Il leader del Cremlino Dmitri Medvedev, che ha ricevuto condoglianze da tutto il mondo, ha sollecitato un'inchiesta rapida e accurata annunciando, insieme alle Ferrovie, indennizzi per le famiglie delle vittime e per i feriti.

L'udinese è in terapia intensiva dopo un'operazione al bacino

Un'immagine d'archivio di Armando Noacco

SAN PIETROBURGO Ha creduto di vedere la fine venerdì sera nel deragliamento del Nievski Express ma Armando Noacco, l'italiano rimasto ferito nell'attentato al treno veloce che collega Mosca a San Pietroburgo, se l'è cavata con una seria operazione al bacino e ne avrà per qualche settimana.

L'imprenditore di Udine, 58 anni, è stato operato ieri pomeriggio alla Clinica ortopedica di San Pietroburgo Dzhanelidze e le sue condizioni sono serie ma stabili. Non è in pericolo di vita, hanno fatto sapere i sanitari russi ma verrà tenuto in terapia intensiva soprattutto a causa del molto sangue perso. La prognosi è comunque di un ricovero di almeno tre settimane. Noacco era stato inizialmente ricoverato nell'ospedale di Valdai, vicino al luogo dell'attentato. Ma quando è apparso evidente che era necessario un intervento chirurgico è stato trasferito in elicottero nella cittadina sul Baltico.

Dopo oltre quattro ore e mezza di attesa i medici hanno fatto sapere che l'operazione si era conclusa e che la situazione verrà tenuta sotto controllo, genere di fratture. Dopo l'intervento Noacco è stato trasferito dalla rianimazione alla terapia intensiva. Non ha riportato, secondo quanto si è appreso, altre fratture o lesioni agli organi interni. Tra gli amici accorsi in ospedale, il socio Gianni Leonarduzzi: era in costante collegamento telefonico con la famiglia di Noacco a Udine e in particolare con il genero dell'uomo, Fabio Battoia. Sul posto anche il console italiano a San Pietroburgo Faiti Salvadori, che nel mattino aveva brevemente parlato con il ferito al telefono.

L'imprenditore, una moglie e due figli a Udine, si trovava in Russia da una settimana e sarebbe dovuto rientrare in Friuli per il compleanno, il 4 dicembre. «È stato molto fortunato - ha sottolineato il genero Battoia - perchè si trovava nel primo vagone del treno, quello che ha subito i danni più gravi. Attorno a lui sono morti tutti». Noacco ha un'attività di import-export di mobili e cucine a San Pietroburgo. «Siamo venuti in Russia più o meno contemporaneamente, 15 anni fa» racconta l'amico Leonarduzzi.

Allarme in Germania per 90 estremisti islamici

BERLINO Torna la paura di attentati terroristici in Germania mentre il governo pensa a rivedere la propria politica di sicurezza interna per far fronte a questa minaccia crescente: nel Paese, ci sono oggi circa 90 estremisti islamici addestrati al combattimento, molti dei quali hanno anche esperienza diretta di guerra.

L'indiscrezione è del settimanale "Focus", secondo cui i gruppi terroristici presenti in Germania non si limitano più a reclutare nelle moschee giovani disposti a morire per la Jihad ma cercano nuove leve anche nelle prigioni, nei club sportivi e nelle università. Uno scenario inquietante, quindi, anche se "Focus" - che cita fonti nel settore della sicurezza tedesco - non parla di possibili imminenti attacchi terroristici contro la Germania.

Certo è, però, che la tensione è stata alta nel Paese nelle scorse settimane, quando le autorità hanno rafforzato notevolmente le misure di sicurezza alla luce di alcuni messaggi video pubblicati su Internet che minacciavano attentati contro obiettivi tedeschi in Germania e all'estero. Anche in seguito a quei messaggi, due dei quali citavano in particolare Monaco di Baviera nei giorni in cui nel capoluogo bavarese si teneva l'annuale Festa della Birra (l'Oktoberfest, che si è conclusa il quattro ottobre scorso), le autorità federali avevano infatti blindato aeroporti e stazioni ferroviarie nelle principali città del Paese.

IL 28 GENNAIO CONFERENZA A LONDRA

Kabul, Obama dall'Italia si aspetta più soldati

WASHINGTON A pochi giorni dall'attesissimo annuncio di Barack Obama sull'aumento del contingente statunitense, il premier britannico Gordon Brown ha reso noto che la Conferenza internazionale sull'Afghanistan si terrà a Londra il 28 gennaio.

Il segretario generale Onu Ban Ki-moon ha aggiunto che a quello londinese seguirà un altro incontro a Kabul. Londra sarà l'occasione per tutti i Paesi impegnati in Afghanistan di spingere su Karzai perchè si assuma le sue responsabilità e acceleri il passaggio delle consegne in tema di sicurezza, in modo da consentire il graduale disimpegno delle forze internazionali. Per quanto riguarda lo sforzo militare richiesto dagli Usa ai suoi alleati, la diplomazia è al lavoro per stemperare la tensione. È fiducioso l'ambasciatore Usa in Italia David Thorne. «Ci aspettiamo parecchie truppe in Afghanistan dall'Italia. Non so il numero esatto - ha detto in un'intervista -, non ne abbiamo ancora idea. Le relazioni fra Italia e Stati Uniti sono state molto forti e sono fiducioso che continueranno in quel modo. Obama sicuramente aumenterà le truppe in Afghanistan e io ho fiducia che lo faranno anche molti alleati, Italia inclusa».

LA CONTRAZIONE DEI FINANZIAMENTI NON È DRAMMATICA ALLA LUCE DELLA CRISI INTERNAZIONALE

Croazia, il bilancio blinda i fondi alle minoranze

Quasi 6 milioni di euro a istituzioni e sodalizi: taglio del 2%. Doppio voto: barlumi di speranza

ZAGABRIA I finanziamenti statali 2010 in Croazia per le comunità nazionali minoritarie (tra cui quella italiana), non subiranno vistosi ridimensionamenti. È quanto contenuto nella proposta governativa riguardante il bilancio statale per l'anno prossimo, che prevede la somma di 43 milioni e 117mila kune, circa 5 milioni e 900mila euro, da destinare a istituzioni e associazioni delle minoranze nazionali.

Rispetto al 2009, il taglio è del 2%, per nulla drammatico se si tiene conto della crisi economica in cui langue la Croazia. Stando alle previsioni per gli anni prossimi, il 2011 dovrebbe riservare alle minoranze 5 milioni e 934mila euro, il 2012 sui 5 milioni e 987mila euro. La Finanziaria per l'anno prossimo, va aggiunto, dovrebbe essere varata a inizio dicembre.

Un barlume di speranza intanto per il doppio voto, da applicare nei confronti delle comunità minoritarie che vivono in Croazia. Parliamo del diritto che riguarda il voto etnico e quello politico, peraltro contemplato dalla Costituzione croata ma mai effettivamente tradotto in pratica dalla legge elettorale competente. Gli appartenenti alle minoranze nazionali devono scegliere alle parlamentari se votare per il proprio rappresentante al Sabor (il parlamento croato) o se cerchiare il nome di un partito o di una lista. Il doppio voto, appunto, non è possibile, con Zagabria che ha sempre negato questa forma di discriminazione positiva, per la quale da anni si battono l'Unione italiana e il suo presidente e deputato al Sabor Furio Radin. Qualcosa sta però mutando negli ultimi tempi – probabilmente quale conseguenza dell'avvicinamento della Croazia all'Unione europea – con l'opposizione di centrosinistra che ha abbracciato la causa delle minoranze mentre invece il centrodestra al potere sta dando impercettibili segni di cedimento. Nelle settimane o nei mesi a venire potrebbero portare al tanto atteso sì al doppio voto. L'altro giorno, i parlamentari Radin e Milorad Pupovac (minoranza serba) hanno avuto un incontro sul voto aggiuntivo con la premier Jadranka Kosor, che nell'occasione era assistita dal vice presidente del Sabor Vladimir Seks e dal ministro dell'Amministrazione Davorin Mlakar.

Furio Radin

RADIN

«L'Hdz vuole attuare il dettame costituzionale ma il nodo-serbi rallenta l'iter»

Si è avuta per l'ennesima volta la conferma che l'Hdz, il partito guida del centrodestra, sarebbe anche propenso a concedere il diritto a quelle minoranze il cui numero di appartenenti non superi l'1,5% della popolazione complessiva. Il nodo è costituito dalla minoranza serba, ossia dal metodo che dovrebbe essere adottato nei suoi confronti. Parliamo della comunità minoritaria più numerosa nel Paese, circa 201mila appartenenti, che costituiscono il 4,5% della popolazione nazionale. Prima della guerra degli indipendentisti serbi contro la neorepubblica croata, gli appartenenti a questa nazionalità costituivano il 12% della popolazione in Croazia, ovvero 581mila individui. Poi gli eventi bellici e l'esodo del 1995, hanno più che dimezzato la presenza serba nel Paese. Da quanto fatto sapere più volte, i serbi chiedono tre seggi garantiti al Sabor, diritto che il centrodestra è restio a concedere, frenando di fatto anche le richieste delle altre minoranze. «Speriamo che una soluzione positiva sia individuata in tempi rapidi – ha dichiarato Radin –; da parte nostra restiamo fiduciosi, anche perché è la stessa premier Kosor a volere che la questione del doppio voto sia risolta senza dovere attendere troppo». Una risposta forse definitiva potrebbe aversi nel prossimo incontro tra il primo ministro e i due esponenti minoritari, fissato per il 3 dicembre. Va da sé che non è nell'interesse della premier tirare troppo la corda, considerato che i deputati delle comunità nazionali minoritarie fanno parte della coalizione governativa, avendo firmato i relativi accordi con l'allora premier Ivo Sanader, all'indomani delle elezioni politiche di fine 2007. Restare senza il loro sostegno indebolirebbe l'alleanza al potere, facendo rimediare a Zagabria una brutta figura nei confronti dell'Europa comunitaria.

Andrea Marsanich

Palazzo Modello a Fiume, sede della Comunità degli italiani

MANUTENZIONI "TRUCCATE"

Società autostrade, cinque arresti per corruzione

ZAGABRIA Svolta nelle indagini sulla gestione della Hac, la Società croata per le autostrade. L'inchiesta che ipotizza tra l'altro i reati di corruzione e malversazione è sfociata nell'arresto di cinque persone, tra cui tre ex dirigenti della Hac. Nonostante lo stretto riserbo sui nomi, risultano fermati l'ex presidente del consiglio d'amministrazione Hac Jurica Prskalo, due alti dirigenti della società, un ingegnere capo incaricato della manutenzione dei tunnel sulle autostrade croate e il direttore della società privata Skladgradnja, Slaven Žužul.

I dirigenti dell'Hac sono sospettati di avere arrecato un danno allo Stato di quasi tre milioni di euro perché avrebbero assegnato la manutenzione di un tunnel alla società Skladgradnja, a un costo sei volte superiore a quello offerto da altre compagnie. L'Hac è una società pubblica per la costruzione e la gestione dei circa 1.000 km di autostrade in Croazia. La dirigenza viene nominata dal governo. Negli ultimi mesi sono stati destituiti dal governo, indagati o in messi in stato d'arresto una ventina di ex alti dirigenti e manager di varie compagnie nell'ambito di una vasta operazione di lotta alla corruzione. In seguito allo scandalo "Podravka" un mese fa si è dovuto dimettere l'ex vice presidente del governo incaricato per l'economia Damir Polancec.

Fiume, il Consiglio regionale approva il rigassificatore

Presa d'atto dello studio d'impatto ambientale, parere positivo per l'impianto da edificare a Veglia

Scorcio dell'attuale terminal a Castelmuschio

FIUME Sì del Consiglio della Regione quarnerino-montana al rigassificatore di Castelmuschio (Omisalj), nell'Isola di Veglia ma a patto che risponda ai più rigorosi criteri di salvaguardia ambientale e permetta alla Contea e ai Comuni interessati d'incamerare fondi adeguati all'importanza del mega impianto. È quanto concluso dal parlamentino contenale, che ha preso in esame lo Studio d'impatto ambientale del Terminal Lng vegliota, approvandola con 27 voti a favore e uno astenuto.

I consiglieri hanno focalizzato le richieste soprattutto sull'aspetto dei tre serbatoi di metano liquido, che il progetto prevede siano alti ben 53 metri ciascuno, modificando in modo radicale il panorama di questa porzione di Veglia. È stato chiesto infatti che i contenitori siano interrati almeno in parte o che l'Adria Lng (il consorzio concessionario) provveda all'edificazione di quattro serbatoi di dimensioni minori. Ai consiglieri si è rivolta Veronika Tomas, a nome della ditta "Ekonerg", che ha preparato lo studio d'impatto ambientale del rigassificatore, attualmente sottoposto a pubblico dibattito. «Possiamo affermare senza timore di smentita – ha detto la Tomas – che le conseguenze del terminal metanifero saranno minime per il mare e i suoi microrganismi e circoscritte all'ambito locale. I rischi per l'habitat saranno minimi, come pure le possibilità di un incidente con fuoriuscita di gas. Stiamo valutando pure la possibilità che un terzo dei serbatoi, quello inferiore, sia verniciato di colore verde, per un migliore adattamento all'ambiente».

«È stato inoltre stimato - ha continuato - che le aziende croate potrebbero intascare sui 300 milioni di euro per i lavori di costruzione mentre circa 30 andrebbero annualmente alle imprese quarnerino-montane per manutenzione e trasporti marittimi». A prendere quindi la parola è stato Bernard Luka Baraka, esponente dell'Adria Lng: ha dichiarato che il traguardo del consorzio è mettere in funzione un rigassificatore concorrenziale e che risponda a tutti i criteri legati alla sicurezza. «Vogliamo che l'impianto sia attivo almeno 30 anni – ha affermato Luka Baraka –: il rigassificatore sarà un affare da 800 milioni di euro, esclusi i costi per l'edificazione del gasdotto. I lavori dovrebbero cominciare nel 2011 e concludersi tre anni dopo, con il terminal che dovrebbe movimentare annualmente sui 15 miliardi di metri cubi di metano». Nel corso del dibattito è stato rilevato che le aziende croate dovrebbero essere incluse nel Consorzio Adria Lng nella misura minima del 25%, evitando così che la Croazia diventi una pura e semplice "autostrada del gas", senza ricavi degni di tal nome. Nel contesto, è stato evidenziato che la municipalità di Castelmuschio dovrebbe realizzare ogni anno entrate grazie al rigassificatore per circa 14 milioni di kune (un milione e 915mila euro), somma fissata a 7 milioni di kune (960mila euro) per l'amministrazione regionale. «Ricavi simbolici» ha commentato il consigliere socialdemocratico Georg Zezelic. *(a.m.)*

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per la Provincia di Trieste
Trieste, Via Valdirivo 42. (sede) Tel.040/6798411 – Fax 040/6798460 / Via Giulia 3 (sportello per l'utenza)

Agente della riscossione per la Provincia di Gorizia
Gorizia, Viale XXIV Maggio 4. Tel.0481/585100 – Fax 0481/585191

IMMOBILI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE:

Pratica n. 22139

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **15** del mese di **febbraio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **26 aprile 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 p.i. della Partita Tavolare 42285 del C.C. di Trieste, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale, costituita da alloggio sito al 5° piano (sottotetto) della casa civ. n. 8 di via Colonna an. 262 di Trieste Città, costruita sulla p.c.n. 5442 in P.T. 42270 marcato "Q" in rosa; Piano al G.N. 3797/77 con 15/1.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 42270;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana V, Foglio 21, Particella 5442, Sub 14, Zona Cens. 1, Categoria A/3, Classe 1, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 271,14.
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **51.245,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **34.163,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **22.775,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22149

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **18** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 2/18 della Partita Tavolare 5812 del C.C.di CHIARBOLA, Corpo Tavolare 1°, Unità Condominiale costituita da alloggio con 2 poggioli sito al 3° piano della casa civ.n.4 di via Pisino costruita sulla p.c.n. 417/3, in PT 5792 marcato "8" in celeste con cantina al seminterrato; Piano al G.N. 363/79 con 115,71/1.000 pi del c.t. 1° della PT 5792;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez. Urbana E, Foglio 6, Particella 417/3, Sub 8, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 681,72.
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **28.632,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **19.088,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **12.725,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22165

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **01** del mese di **febbraio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **01 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **12 aprile 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 (*) della Partita Tavolare 13777 del C.C. di S.M.M.INF., Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale costituita da alloggio sito al pianoterra della casa an. N. 3205 - 3206 - 3207 di Piani Poggi S.Anna costruita sulla p.c.n. 4342 e 4343 in P.T. 13545 marcato "3" in grigio tratteggiato nonché cantina al seminterrato; Piano al GN 6299/87 con 1.505/100.000 pi del ct 1° della PT 13545 e con 1/53 pi del ct 1° della PT 13547; Sub GN 6299/87 annotato che l'uc in ct 1° è costruita in diritto di superficie a tempo determinato;
(*) proprietà di 1/1 in comunione legale;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, ubicato in VIA LORENZO DA PONTE N. 28 PIANO S1 - T, Sez. Urbana Q, Foglio 21, Particelle 4342 - 4343, Sub 3, Zona Cens. 2, Categoria A/3, Classe 5, Consistenza 6,5 vani, Rendita € 939,95.
Il prezzo base del **primo** incanto è di Euro **177.651,00.**
Il prezzo base del **secondo** incanto è di Euro **118.434,00.**
Il prezzo base del **terzo** incanto è di Euro **78.956,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 22174

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, l'anno **duemiladieci**, il giorno **18** del mese di **gennaio** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

Nel caso in cui la vendita non possa aver luogo per mancanza di offerte, si procederà:
- ad un **secondo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 febbraio 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del primo incanto;
- ad un **eventuale terzo incanto** alle ore **10.00** del giorno **15 marzo 2010** con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del secondo incanto.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/2 (*) della Partita Tavolare 57621 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Unità condominiale costituita da alloggio sito al 1°piano della casa civ.n. 5 di via Luciani costruita sulla p.c.n. 3738 in P.T. 44105 marcato "7" in azzurro;Piano al G.N.9200/88 con 74/1.000 p.i. del c.t.1° della P.T.44105; (*) proprietà di 1/1 in comunione legale;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Fabbricato, Sez.Urbana V, Foglio 23, Particella 3738, Sub 7, Zona Cens.1, Categoria A/4, Classe 3, Consistenza 3 vani, Rendita € 286,63.
Il prezzo base del primo incanto è di Euro **54.173,00.**
Il prezzo base del secondo incanto è di Euro **36.115,00.**
Il prezzo base del terzo incanto è di Euro **24.077,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

Pratica n. 21920/1

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI
TERZO INCANTO

L'Agente della riscossione per la Provincia di Trieste - Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.a., visti gli articoli 78 e seguenti del D.P.R. 29.09.1973, n. 602,

RENDE NOTO AL PUBBLICO

che, il giorno **21 dicembre 2009** alle ore **10.00**, nei locali siti presso il Tribunale di Trieste, Foro Ulpiano 1, stanza 87, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili sotto descritti, situati nel Comune di TRIESTE.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

Censito all'Ufficio Tavolare:
quota di proprietà di 1/1 della Partita Tavolare 74909 del C.C. di TRIESTE, Corpo Tavolare 1°, Ente Indipendente, sito al 1° piano della casa civ. n. 22 di via Torino, costruita sulla p.c.n. 5569 in P.T. 1645 subalterno "26" in rosso; piano al G.N. 10512/04 con 37/1000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 1645;
Censito all'Ufficio del Territorio:
Immobile, Sez. Urbana V, foglio 20, Particella 5569, Sub 26, Zona Cens. 1, Categoria A/2, Classe 3, Consistenza 2,5 vani, Rendita € 393,80.
Il prezzo base dell'incanto, **ribassato**, è di Euro **66.158,00.**
Le offerte in aumento non dovranno essere inferiori ad Euro **1.000,00.**

AVVERTENZE

1. Gli immobili sopra descritti si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le pertinenze, accessioni e con le servitù attive e passive ed in particolare senza garanzia di sorta da parte dell'Agente della riscossione procedente e senza garanzia di eventuali irregolarità edilizie. **2.** Le spese di vendita e gli oneri tributari concernenti il trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario. Sono altresì a carico dello stesso le spese di cancellazione di eventuali iscrizioni e trascrizioni gravanti sui beni oggetto dell'espropriazione, nonché eventuali oneri legati alla concessione di sanatorie per opere abusive. **3.** Il prezzo base dell'incanto è pari all'importo stabilito a norma dell'art. 52, comma 4, del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con D.P.R. 26.04.1986, n. 131, moltiplicato per tre. Se si tratta di terreni per i quali gli strumenti urbanistici prevedono la destinazione edificatoria, il prezzo è stato stabilito con perizia dell'Ufficio del Territorio. **4.** Per essere ammesso all'asta, l'offerente, entro le ore 12.00 del giorno precedente l'incanto, dovrà depositare, presso l'Agente della riscossione, istanza di partecipazione, ritirabile presso l'Agente della riscossione stesso, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A.", d'importo pari al 10% del prezzo base dell'incanto, a titolo di cauzione. **5.** Se la vendita non dovesse aver luogo al primo incanto per mancanza di offerte valide si procederà ad un secondo incanto, con il ribasso di un terzo sul prezzo determinato con i criteri descritti al punto 3. Qualora la vendita non avesse luogo nemmeno al secondo incanto, si procederà ad un terzo incanto con un prezzo base inferiore di un terzo rispetto a quello del precedente incanto. **6.** L'asta si aprirà al prezzo minimo indicato per ogni incanto. Le offerte saranno considerate valide purché superino il prezzo minimo a base d'asta o la precedente offerta, di un importo pari almeno all'offerta minima in aumento. **7.** Nel termine di trenta giorni dalla vendita, l'aggiudicatario deve pagare il prezzo dovuto all'Agente della riscossione, dedotto quanto versato a titolo di cauzione. In caso di mancato versamento nel predetto termine, il Giudice dell'esecuzione pronuncia, con decreto, la decadenza dell'aggiudicatario e la perdita della cauzione a titolo di multa. L'Agente della riscossione procede quindi ad un nuovo incanto ad un prezzo base pari a quello dell'ultimo incanto tenuto. Se il prezzo che se ne ricava, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello della precedente aggiudicazione, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza. **8.** L'aggiudicatario dovrà inoltre versare a titolo di spese di trasferimento: Per l'Ambito di Trieste: entro trenta giorni dalla vendita il 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo conguaglio; Per l'Ambito di Gorizia: l'importo verrà comunicato dall'Agente della Riscossione. **9.** Colui che sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, deve dichiarare all'Agente della riscossione, nei tre giorni successivi all'incanto, il nome della persona per la quale ha proposto l'offerta, depositando il mandato. In mancanza, l'aggiudicazione diviene definitiva a nome dell'offerente. **10.** Se l'offerente non diviene aggiudicatario la cauzione è immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tale caso, la cauzione è restituita solo nella misura dei nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione. **11.** I fascicoli delle procedure e le istanze di partecipazione all'incanto sono visionabili presso gli uffici di Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. o sui siti internet: www.asteriscossioni.it, www.entietribunali.it.

IL CENTRO STUDI VEDE UN MIGLIORAMENTO TRA FINE 2009 E INIZIO 2010

Confindustria: a fine anno riparte l'economia

Cresce la produzione, ma resta a -21%. Allarme occupazione: 690 mila posti persi nel secondo trimestre

di VINDICE LECIS

ROMA La Confindustria prevede un timido consolidamento della ripresa tra la fine dell'anno e l'inizio del 2010. A novembre lieve risalita nella produzione ma bassi valori in fatturati e ordinativi. Si tratta di tendenze che accomunano generalmente tutti i paesi industriali e che confermano la previsione di un consolidamento della ripresa all'inizio del prossimo anno. L'incremento del Pil nell'area euro è dello 0,4% mentre risulta più accentuato quello nei paesi esportatori come Italia (+0,6%) e Germania (+0,7%).

La produzione industriale, risalita del 4% in estate e poi crollata a settembre (-5,3%), ha lasciato il posto a una graduale risalita nei due mesi successivi. In particolare, la produzione si attesta su aumenti dell'1,6% a ottobre e dell'1% a novembre. Confindustria osserva che i livelli restano sempre bassi perché siamo sempre il 20,8% al di sotto dei massimi pre-crisi. Il miglioramento delle aspettative di produzione delle imprese anticipa però ulteriori aumenti di attività a inizio 2010.

Emma Marcegaglia

Il dato invece più preoccupante e che mette una seria ipoteca sulla ripresa, riguarda l'occupazione calata anche nel secondo semestre del 2009, pur a ritmi più contenuti del primo. I posti di lavoro persi nel secondo trimestre 2009 rispetto al primo, sono stati quasi 690 mila pari a - 2,7% nel totale e - 7,6% nel solo settore dell'industria in senso stretto. Le previsioni a tre mesi nelle imprese manifatturiere indicano un ulteriore riduzione dell'occupazione, pur a ritmi più lenti (saldo delle risposte da -26,4 nel primo trimestre a -16,3 in ottobre).

I numeri

SOMME PRESTATE (in euro)	INSOLVENZE (Var. 30 giu 2009/30 giu 2008)
Sotto i 75 mila	-4,9%
75 mila - 125 mila	-5,1%
125 mila - 250 mila	+7,4%
250 mila - 500 mila	+5,2%
500 mila - 2,5 mln	+11,1%
2,5 mln - 5 mln	+20,6%
5 mln - 25 mln	+24,9%
Sopra i 25 milioni	+14,9%

Totale insolvenze +8,7%

Fonte: Cgia di Mestre — ANSA-CENTIMETRI

Per Confindustria inoltre si sta stabilizzando il ricorso alla cassa integrazione guadagni con un incremento medio mensile di ore autorizzate del 5,3% nel terzo trimestre. Nel primo e nel secondo l'aumento è stato rispettivamente del 30% e del 10,5%. In ottobre le ore sono calate del 4,8& su settembre.

I prestiti alle imprese in Italia mostrano a settembre un calo dello 0,2% annuo: è un dato che si confronta con un -0,7% dal picco e con un -4% in Germania e -2,3% nell'Eurozona. Resta alta, osserva il Csc, la quota di aziende industriali che non ottiene credito: 6,6% a novembre da 6,9% e con condizioni peggiorate (22,3% da 24,6%).

Come andrà il 2010? Gli italiani ottimisti sull'andamento dell'economia per il prossimo anno superano del 17% i pessimisti, con una netta inversione di tendenza sull'anno scorso. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sulla base dell'indagine Deloitte: gli italiani sarebbero tra i più ottimisti in Europa in compagnia di portoghesi e svizzeri. Quasi quattro italiani su dieci sono convinti che il 2010 porterà una situazione migliore dal punto di vista economico mentre il 29% ritiene che tutto resterà come nel 2009, il 22% che peggiorerà. In caso di ripresa poco meno del 60% spenderà per gli alimenti come prima della crisi, il 17% più di prima e il 19% meno di prima.

La Bce: tassi fermi fino a 2010 inoltrato

Avvio dell'exit strategy dall'aiuto alle banche Giovedì riunione del board

ROMA Tassi d'interesse ancora fermi fino a 2010 inoltrato. Avvio della «exit strategy» a partire dai prestiti a 12 mesi lanciati per aiutare le banche. E al contempo un miglioramento delle previsioni di crescita di Eurolandia, in linea con le ultime statistiche disponibili.

Dovrebbero essere questi, stando alle previsioni degli esperti e ai segnali giunti dalle capitali europee, i punti chiave della prossima riunione del consiglio direttivo della banca centrale europea a Francoforte del 3 dicembre anche se gli effetti del caso Dubai e la nuova scosse sui mercati finanziari internazionali potrebbero modificare le strategie di azione dei governi. C'è attesa per le parole del presidente dell'Eurotower sul peso della bolla immobiliare nell'emirato sull'economia di Eurolandia e sulla ripresa. Alcuni governi hanno fatto già sapere che, vista la situazione l'avvio per l'abbandono delle politiche di stimolo all'economia, potrebbe appare prematuro. Per l'ottavo mese consecutivo i 22 membri del board, fra loro anche il governatore di Bankitalia Mario Draghi e l'esponente del comitato esecutivo Bce Lorenzo Bini Smaghi, manterranno comunque con ogni probabilità il costo del denaro al minimo record dell'1%: è ancora necessario sostenere un'economia «debilitata» - come ha spiegato il presidente della Bce Jean-Claude Trichet - nonostante i Sedici siano fuori dalla fase di «caduta libera» in cui erano precipitati dopo il crac di Lehman Brothers.

Auto, boom a novembre: 180 mila immatricolazioni

ROMA Dopo la crescita a due cifre di ottobre il mercato dell'auto in Italia dovrebbe registrare un boom anche a novembre, sfiorando un incremento del 30%. È quanto risulta dalle prime stime degli esperti secondo i quali a fine mese le nuove immatricolazioni di auto si attesteranno a cavallo delle 180.000 unità, contro un novembre 2008 che si era chiuso con uno scarso bottino di 140.000 immatricolazioni. Se i dati che verranno diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti martedì primo dicembre confermeranno le stime, a novembre gli acquisti di nuove vetture segneranno quindi una crescita del 28,6% rispetto allo scorso anno.

«Una forte accelerazione - precisa il direttore generale dell'Unrae Gianni Filipponi - determinata non solo dal buon andamento degli incentivi, ma anche dal confronto con il novembre 2008: un mese in cui il mercato dell'auto era in piena crisi». Infatti, precisa il direttore dell'Unrae, le 140.000 unità registrate nello stesso mese di un anno fa erano di molto inferiori rispetto alla media delle immatricolazioni totalizzate nei mesi di novembre degli ultimi 10 anni, quasi tutte superiori alle 190.000 unità.

L'ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI METTE IN GUARDIA

Debito pubblico: 85mila euro a famiglia

Lannutti: «A settembre il livello è cresciuto superando ogni record: 1786 miliardi»

ROMA La corsa del debito pubblico aumenta il «peso» che i conti pubblici scaricheranno sulle prossime generazioni. In nove mesi il valore del debito italiano è salito di quasi 1.500 euro a testa. Per una famiglia vale 6.000 euro in più, come quattro stipendi di un impiegato medio. A settembre pesava per 29.780 euro su ciascuno dei 60 milioni di cittadini, contro i 28.337 di gennaio 2009, e per 85.000 euro sui 21 milioni di famiglie italiane contro i 79.000 euro di inizio anno.

A giocare, ma non troppo, sul valore del «rosso» che la Repubblica ha accumulato nel corso degli anni è l'Adusbef, l'associazione dei consumatori più attenta al settore finanziario. Che rivela anche come il 51,4% del nostro debito viene attualmente sottoscritto da investitori stranieri, in calo rispetto al 54,4% della fine del 2008.

La media statistica calcolata dall'associazione dei consumatori guidata da Elio Lannutti, si sa, è come quella del pollo di Trilussa. Ma certo l'esercizio ha la sua efficacia comunicativa, anche perchè è proprio sul debito pubblico (ma in rapporto al Pil) che l'Europa pone nei confronti dell'Italia la massima attenzione. E anche guardando i grandi numeri il fenomeno non perde le sue caratteristiche. «Il debito pubblico, cioè il debito che noi stiamo accumulando ma che figli, nipoti e pronipoti saranno costretti ad ereditare, continua ad impennarsi - afferma l'Adusbef citando dati della Banca d'Italia - A settembre 2009 il livello è cresciuto superando ogni record: 1.786,841 miliardi di euro. Parliamo di oltre 3.440.000 miliardi di vecchie lire. Il dato di dicembre 2008 fornito da Bankitalia lo collocava a 1.663,6 miliardi di euro. In nove mesi, è cresciuto del 7,4 per cento: l'impennata più consistente dal 1988».

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è la doppia imposizione fiscale

Se si possiede un titolo azionario estero i dividendi, se non c'è un accordo bilaterale, vengono tassati nello stato sede della azienda e poi anche in Italia. Esempio un socio di una società a cui va un dividendo di 100 euro. Questi 100 euro su cui la società ha già pagato le tasse le dovrà poi dichiarare al fisco come reddito personale e pagare le tasse.

L'Adusbef ha effettuato anche una valutazione dei «possessori» dei titoli del debito pubblico italiano, cioè dei titoli di Stato, che a giugno 2009 ammontavano a 1.461,2 miliardi e che erano per il 51,4% in mano a detentori stranieri.

Si tratta di un calo rispetto ai valori registrati solo sei mesi prima quando il debito in mano agli stranieri era pari al 54,4% del totale, il livello più alto di sempre, contro il 45,65% posseduto da italiani. «È questo - calcola l'Adusbef - l'effetto combinato dell'abbattimento dei tassi di remunerazione, che forse scoraggia gli investitori esteri, e della sfiducia dei risparmiatori italiani nei confronti dei titoli diversi da Bot, Cct, Btp come obbligazioni bancarie, azioni e fondi». In pratica - secondo l'Adusbef - gli stranieri vanno via, nonostante non pagano tasse per evitare la doppia imposizione, mentre gli italiani investono di più in titoli di Stato.

«E da molto tempo - afferma il presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti - che la nostra associazione sollecita il Governo ad una riduzione del debito pubblico, sia seguendo politiche di tagli a sperperi,sprechi e finanziamenti a fondo perduto, che nel 2009 si attestano a ben 39 miliardi di euro, che mediante la vendita di oro e riserve di Bankitalia, pari ad oltre 70 miliardi di euro».

L'Interna di Tavagnacco rischia con il caso Dubai

Travan: «Hanno saldato metà della commessa, apriremo una società»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Metà commessa è stata regolarmente saldata. Per l'altra metà ha fatto firmare specifiche lettere di garanzia. In un paio di mesi l'intera partita dovrebbe concludersi, andando a buon fine: ma le notizie che arrivano dal Golfo qualche preoccupazione finiscono inevitabilmente per destarla. L'esperienza che sta vivendo Diego Travan, presidente del gruppo Interna, di Tavagnacco (quattro aziende specializzate nella realizzazione di arredamenti di lusso per hotel e boutique, una cinquantina di dipendenti e 20 milioni di fatturato), è, seppure in scala ridotta, quella che stanno affrontando tutti gli imprenditori che negli anni sono arrivati a Dubai per fare business. Il giocattolo che sembrava perfetto inizia a mostrare qualche problemino a causa di debiti per circa 60 miliardi di dollari che hanno fatto tremare i mercati finanziari di tutto il mondo. La commessa di cui si parla ha un valore stimato in circa 10 milioni – anche se l'azienda non conferma - e, in parte, riguarda l'arredamento dell'hotel griffato Giorgio Armani all'interno del Burj al Arab, della Emaar Properties, che, una volta completato, con i suoi oltre 800 metri, dovrebbe diventare il palazzo più alto del mondo.

Diego Travan

Travan, cosa sta accadendo a Dubai?

Per l'idea che mi sono fatto, il gigantismo di certe iniziative si sta rivelando eccessivo. Muovendosi per la città ci si imbatte in cartelloni pubblicitari che promuovono la vendita di villaggi dove si trovano decine di migliaia di appartamenti di alto e altissimo livelli. E non si si può non domandare se davvero esistono tanti acquirenti da soddisfare. Tuttavia, un mese fa, quando sono stato sul posto, non ho percepito alcun genere di problemi.

Questo gigantismo seppellirà la regione?

No, il disegno strategico di fondo è lungimirante e i fondamentali dell'economia restano buoni.

A cosa si riferisce?

Fino a 10 anni fa il pil degli Emirati dipendeva all'80% dal petrolio. Da qualche tempo a questa parte una classe dirigente giovane e preparata, che ha studiato e si è formata in Europa e nel Nordamerica, sta cercando di individuare altri volani di sviluppo e di riequilibrare quel rapporto e questi scossoni non credo che possano mandare a monte un disegno di questo genere.

Le piccole e medie imprese italiane attive laggiù non è che potrebbero venire travolte da questi scossoni?

Per quella che la mia esperienza, e quella del mio gruppo, direi di no. Metà della commessa che avevamo ricevuto ci è stata saldata regolarmente. E stiamo anche valutando la possibilità di aprire una nostra società operativa proprio a Dubai.

Proprio ora?

Sì. Perché lì non c'è solo Dubai. Ci sono anche gli altri Emirati e c'è il Qatar. C'è, in altre parole, un intero mercato che sta crescendo e sta generando grandi opportunità. E poi, relativamente al settore nel quale lavoriamo, quello dell'ospitalità, gli investimenti continuano ad esserci.

PRESENTATO IN ASSINDUSTRIA IL LIBRO DELL'AD DI CENTREX EUROPE&ENERGY

Nicolazzi: «Per la mobilità non c'è alternativa al petrolio»

«Finirà quando sarà troppo caro acquistarlo. La tendenza è il rialzo dei prezzi. Il costo alto dipende dalle tasse»

Massimo Nicolazzi all'Assindustria

di GIULIO GARAU

TRIESTE Nessuna potenza, nemmeno gli Usa hanno fatto la guerra per il petrolio, anzi «l'hanno fatta con il petrolio», le tensioni in Medioriente hanno fatto aumentare «solo momentaneamente e per questioni psicologiche» il prezzo che «poi si è sgonfiato» e il costo che sentiamo come cittadini è in realtà «quello delle tasse che pesano per oltre il 55%».

Nell'arco di una sola mattinata, quella di ieri, Massimo Nicolazzi, ex manager Eni, avvocato e petroliere ora alla guida a Vienna come ad di centrex Europe&Energy (società nata da una costola da Gazprom e che si preoccupa di vendere metano a mezza Europa occidentale) è riuscito a smontare luoghi comuni e pregiudizi. Ma non solo di comuni cittadini, anche di industriali come quelli di Assindustria Trieste. Accolto dal presidente Sergio Razeto (che è anche a capo del Consorzio energia) e dalla vice Michela Cattaruzza Nicolazzi ha partecipato a una vivace tavola rotonda e ha presentato il suo libro, «Il prezzo del petrolio».

Ma, soprattutto, ha fatto un'analisi impietosa della situazione mondiale spiegando che al momento non c'è alcuna alternativa come carburante per la mobilità e che non finirà così presto. «In realtà finirà quando costerà troppo comperarlo – ha spiegato Nicolazzi – o meglio fino a quando rimarrà un carburante a costi accettabili per garantire la mobilità ai cittadini». In realtà per sostituirlo dovremo trovare «un carburante che sia meno costoso e più efficiente» cosa che finora non è accaduta nemmeno con i prodotti bio.

«In realtà finora non c'è nulla di così efficiente e il petrolio riesce a fare concorrenza alla pila elettrica» ha insistito l'ad di Centrex Europe sottolineando che «il prezzo giusto è quello che il mercato indica». «La tendenza sarà comunque al rialzo» ha aggiunto Nicolazzi che ha detto anche che «nessuno in realtà è in grado di fare previsioni, nemmeno con le speculazioni in atto». In realtà «paghiamo tra il 55 e il 60% di tasse sul prezzo dei carburanti ed è la più grande entrata fiscale per il governo che permette di sostenere gran parte della spesa sociale». Nessun timore nemmeno da possibili conflitti in Medioriente: «I prezzi sono aumentati preventivamente prima del conflitto sulla spinta psicologica, perchè si temeva una catastrofe, ma poi visto che non è successo nulla sono tornati come prima».

Una battuta anche sulla dipendenza energetica dell'Italia e il suo tentativo di diversificare. «Ma quale diversificazione? In realtà l'Italia sta diventando sempre più dipendente del gas per il riscaldamento e l'energia e dal petrolio per la mobilità dei cittadini. Non è diversificazione questa, è una monocultura e si va da una dipendenza all'altra. E stiamo attenti, quest'anno si rischia anche un eccesso di offerta».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARINOULA	da Batumi a rada	ore 05.00
UND ATILIM	da Mersin a orm. 31 bis	ore 07.30
ODIN	da Souusse a Ars. S. M.	mattina
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 09.00
GIOVANNI IEVOLI	da Ravenna a Alder	ore 14.00
GEA	da Agio Theodoroi a S. Sabba 1	ore 19.00

IN PARTENZA

MSC MIA SUMMER	da Molo VII per Capodistria	ore 01.00
MSC PROVIDER	da Molo VII per Venezia	ore 14.00
SEPID	da Siot 3 per ordini	ore 17.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
UND ATILIM	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.30

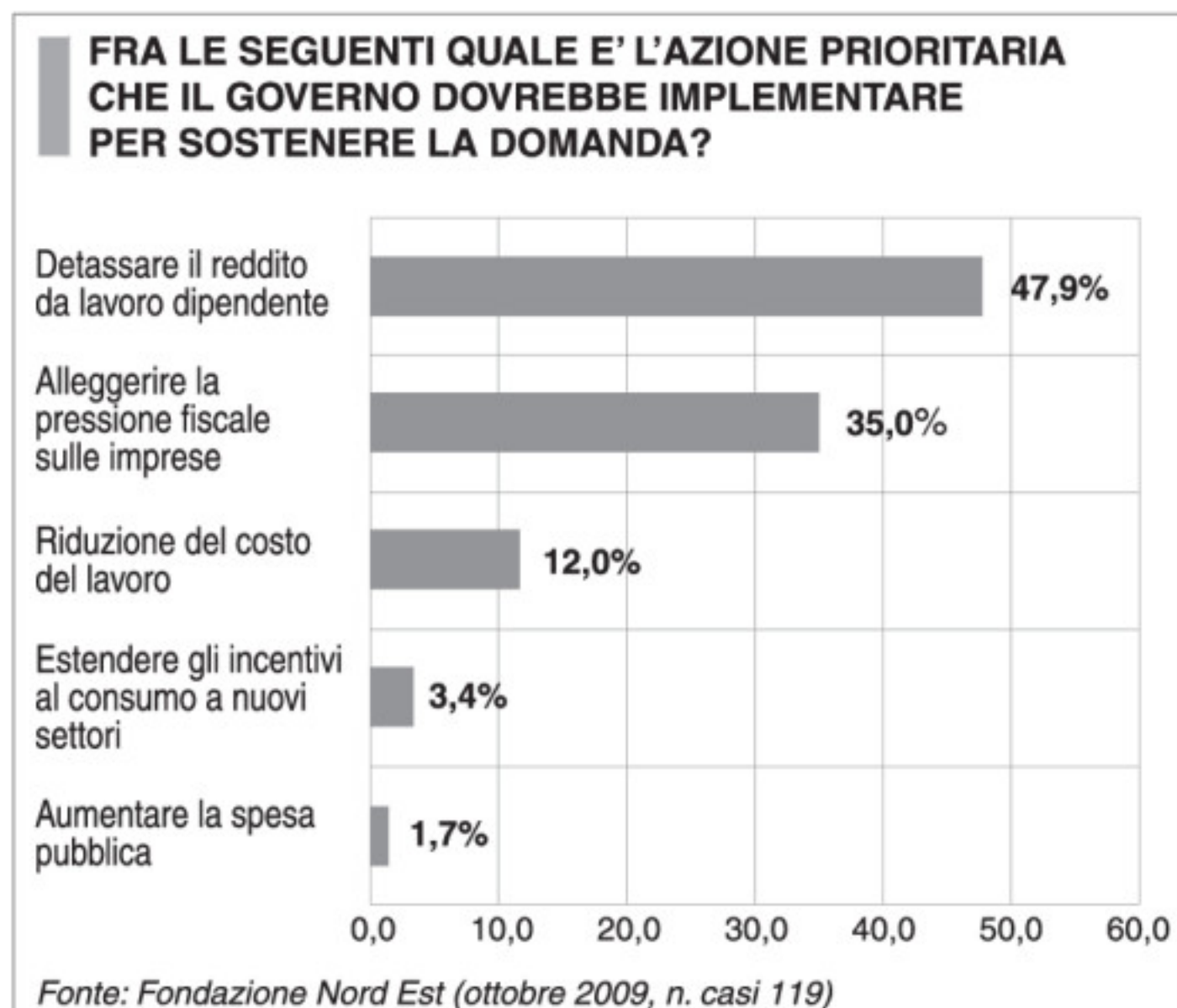
ONE OPINIONI NORDEST

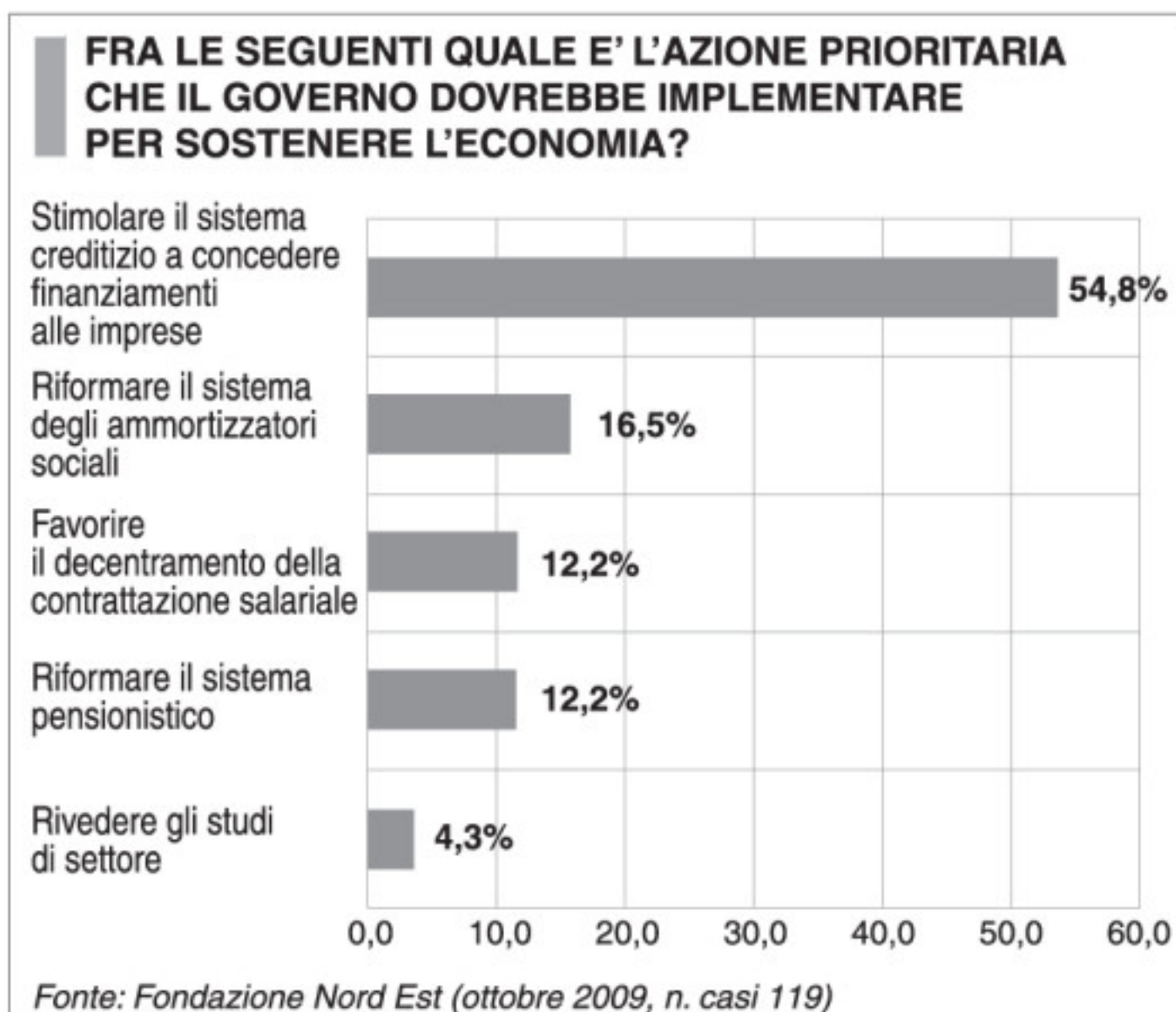
Le richieste della classe dirigente nordestina: detassazione del lavoro dipendente e alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese

Nordest, la ripresa passa dai mercati emergenti

Una nuova fase di sviluppo economico sarà trainata da Russia, India, Brasile e Cina

TRIESTE La classe dirigente del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, intervistata dalla Fondazione Nord Est per la periodica indagine One realizzata con il contributo di Intesa Sanpaolo, guarda ai mercati emergenti quali possibili motori della ripresa economica. Il 59,0% degli intervistati ritiene, infatti, che la nuova fase di sviluppo attesa sarà trainata, soprattutto, dai cosiddetti paesi Bric (Brasile, Russia, India, Cina), alcuni dei quali già in questi mesi hanno ripreso a crescere. Viceversa, solo il 16,2% del panel nordestino ritiene che il nuovo impulso alla crescita giungerà dalla ripresa della domanda interna e il 15,4% da quella della domanda degli altri paesi europei. Quanto oggi si siano spostati gli assi che disegnano gli scenari di sviluppo internazionale è reso evidente dal fatto che solo il 7,7% della classe dirigente locale individua negli Stati Uniti, luogo in cui ha preso avvio la crisi mondiale, il motore della futura ripresa.

Rimanendo in ambito nazionale, affinché la domanda domestica possa ripartire, così come auspicato soprattutto dalle piccole imprese e dal mondo dei servizi avanzati, per la classe dirigente del Nord Est è necessario che il Governo metta in atto principalmente due strategie: la detassazione del lavoro dipendente (47,9%) e l'alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese (35,0%). Si tratta in entrambi i casi di strumenti che possono liberare risorse utili a restituire maggiore potere d'acquisto alle famiglie e attraverso questo far ripartire i consumi. Viceversa, vengono viste come azioni meno incisive la riduzione del costo del lavoro (12,0%), l'estensione degli incentivi al consumo a nuovi settori produttivi (3,4%), sul modello di quanto previsto per quello automobilistico, e l'aumento della spesa pubblica, indicato come intervento prioritario per far ripartire la domanda interna solo dall'1,7% del panel.

Sotto questo profilo, e com'era facile attendere, la classe dirigente del Nord Est auspica un intervento più forte del Governo su questi versanti. Complessivamente, un interpellato su tre ritiene molto (3,4%) o abbastanza efficace (29,9%) l'azione del Governo nell'affrontare la crisi, mentre il restante due terzi lo valuta come poco (57,3%) o per nulla efficace (9,4%).

Ma quali sono allora gli interventi ritenuti oggi prioritari dalla classe dirigente nordestina per far ripartire l'economia italiana? In primo luogo, viene invocato a gran voce un intervento di stimolo sul sistema del credito affinché non faccia mancare alle imprese le risorse necessarie (54,8%) per le immediate esigenze di cassa e per gli investimenti necessari al recupero della competitività sui mercati. In secondo luogo, viene indicata la riforma degli ammortizzatori sociali (16,5%), utile ad estendere la protezione e le garanzie a nuove fasce di lavoratori e ad assicurare alle imprese la possibilità di non disperdere importanti competenze che la crisi rischia di far uscire dal mercato del lavoro. Raccolgono il 12,2% dei consensi anche la riforma del sistema pensionistico e il decentramento salariale. Fermo al 4,3% delle preferenze l'intervento per la revisione degli studi di settore, utile a salvaguardare soprattutto il sistema delle partite Iva e delle professioni.

L'idea che emerge, quindi, è che lo Stato non debba sostituirsi alle imprese nel gioco della competitività, magari con specifici incentivi, quanto piuttosto, ancora una volta, debba adoperarsi per liberare il quadro competitivo da eventuali ostacoli e vincoli quali, ad esempio, un sistema creditizio in difficoltà nel sostenere le aziende, un costo del lavoro troppo oneroso o un'imposizione fiscale eccessiva.

Silvia Oliva
(Segretario alla Ricerca Fondazione Nord Est)

FRA LE SEGUENTI QUALE E' L'AZIONE PRIORITARIA CHE IL GOVERNO DOVREBBE IMPLEMENTARE PER SOSTENERE L'ECONOMIA?

Azione	%
Stimolare il sistema creditizio a concedere finanziamenti alle imprese	54,8%
Riformare il sistema degli ammortizzatori sociali	16,5%
Favorire il decentramento della contrattazione salariale	12,2%
Riformare il sistema pensionistico	12,2%
Rivedere gli studi di settore	4,3%

0,0 10,0 20,0 30,0 40,0 50,0 60,0

Fonte: Fondazione Nord Est (ottobre 2009, n. casi 119)

NOTA METODOLOGICA

One Opinioni Nord Est raccoglie gli orientamenti di un gruppo di testimoni privilegiati della classe dirigente, scelti per il loro ruolo di primo piano svolto in ambito regionale veneto e friulano. L'indagine ha visto coinvolti 119 soggetti, interpellati via web, nel periodo dall'8 al 31 ottobre 2009. La ricerca è stata progettata e realizzata dalla Fondazione Nord Est per i giornali locali del Gruppo Espresso, con il contributo di IntesaSanPaolo. Il campione è stato selezionato in base alle seguenti categorie di appartenenza: mondo imprenditoriale, istituzioni e politica, sindacato, banche e finanza, istruzione e formazione, utilities e infrastrutture, mondo del volontariato, cooperazione, associazionismo e ecclesiastico. L'indagine One è diretta da Daniele Marini. Silvia Oliva e Gianluca Toschi hanno progettato il questionario. Fabio Marzella ha realizzato l'elaborazione dei dati. Questlab Srl ha curato la parte informatica e gestito la rilevazione via web.

INDAGINE ONE

Gli intervistati

Adriano Pozzato (segretario generale); Feruccio Macola (presidente Padova Fiere); Valentino Vascellari (presidente Assindustria Belluno); Federico Tessari (presidente Ccia Treviso e Unioncamere Veneto); Flavio Trinca (presidente Veneto Banca); Oreste Parisato (presidente Cna Veneto); Luca Cielo (presidente Piccola Industria del Veneto); Nicola Tognana; Franco Antiga (presidente); Alessandro Riello; Paolo Doglioni (presidente Cciaa Belluno); Giuseppe Sbalchiero (presidente Associazione Artigiani di Vicenza); Silvano Scandian (presidente Cna Vicenza); Sergio Gelain (presidente Cna Padova); Alessandro Conte (presidente Cna Treviso); Luigi Curto (presidente Unione Artigiani e Piccola Industria Belluno); Moreno De Col (prensidente Cna Belluno); Miotto (presidente Confartigianato Veneto); Sergio Rebecca (presidente Confcommercio Vicenza); Fernando Zilio (presidente Confcommercio Padova); Guido Pomin (presidente Confcommercio Treviso); Maurizio Franceschi (segretario generale Confesercenti Veneto); Daniela Carraro (direttore generale); Sergio Rosato (direttore generale); Luigi Dalla Via (sindaco di Schio); Alberto Neri (sindaco di Valdagno); Renato Chisso (ass. alle Politiche della Mobilità); Oscar De Bona (ass. alle Politiche dei Flussi migratori); Marina Bergamin (segretario provinciale Cgil Vicenza); Riccardo Dal Lago (segretario provinciale Uil Vicenza); Carla Pellegatta (segretario provinciale Cgil Verona); Lucia Perina; Franco Lorenzon (segretario provinciale Cisl Treviso); Gerardo Colamarco (segretario provinciale Uil Venezia); Andrea Moscatoba (segretario provinciale Cisl Rovigo); Ilario Simonaggio (segretario regionale della Filt Cgil Veneto); Aniello Cum (segretario provinciale Uil Padova); Emilio Viafora (segretario regionale Cgil Veneto); Pier Francesco Ghetti (rettore Ca' Foscari); Giuseppe Zaccaria (rettore vicario); Giuseppe Caldiera (direttore); Giovanni Costa (dipartimento economia Padova); Giorgio Brunetti; Giancarlo Corò; Cesare De Michelis (presidente Marsilio Editori Spa); Giovanni Zen (dirigente Itis Rossi - Vicenza); Francesco Rossi (presidente); Giorgio Simonetti (presidente); Lauro Paoletto (presidente); Dino Pistolato (delegazione Caritas Nord Est); Alessandro Stefanello (presidente Compagnia delle Opere Nord Est); Guglielmo Frezza (direttore la Difesa del Popolo); Fabio Salviato (presidente); Massimo Carraro (responsabile per il Nord Est di Unicredit Banca di Impresa); Susanna Magnabosco (vicepresidente Neafidi); Andrea Castagna (segretario Cgil Padova); Marco Michielli (presidente Confturismo Veneto); Maurizio Cini (presidente Confindustria Pordenone); Giovanni Pavan (presidente Cciaa Pordenone); Giovanni Fantoni (presidente Fantoni Spa); Sergio Marini (presidente Confesercenti Udine); Corrado Antonini (presidente Fincantieri); Gianpietro Benedetti (presidente Danieli); Mirco Zin (direttore personale); Roberto Dal Mas (direttore generale Cassa di Risparmio); Crosara (direttore generale Friuladria); Stuparich (presidente Enaip Fvg); Maria Teresa Bassa Poropat (presidente Provincia di Trieste); Sergio Bolzonello (sindaco di Pordenone); Mauro Azzarita (presidente Ente Zona industriale Trieste); Luca Visentini (segretario provinciale Uil Trieste); Luca Visentini (segretario generale Uil Fvg); Roberto Muradore (segretario provinciale Cisl Udine); Ferdinando Ceschia (segretario provinciale Uil Udine); Glauco Pittilino (segretario provinciale Cgil Udine); Renato Pizzolitto (segretario provinciale Cisl Pordenone - segretario generale); Giacinto Menis (segretario provinciale Uil Gorizia); Giorgio Maranzana (presidente terminal intermodale di Trieste Fernetti); Alvaro Cardin (presidente Pordenone Fiere); Armando Querin (presidente Gruppo Iris); Sergio Dressi (presidente aeroporto di Trieste - Ronchi dei Legionari); Claudio Boniccioli (presidente Autorità portuale di Trieste); Cristiana Compagno (rettore Università di Udine); Francesco Peroni (rettore Università di Trieste); Bortolo Simoni (direttore generale); Renato Mason (direttore generale); Giovanni Battista Alberti (presidente); Athos Santolin (presidente); Marzio Bottari (presidente in scadenza); Giorgio Ros (direttore generale); Nicola delli Quadri (direttore generale); Marco Pezzetta (presidente); Danilo Castellani (preside); Secondo Guaschino (preside); Rinaldo Rui (preside).

SECONDO IL PRESIDENTE FINEST L'EUROPA CENTRO-ORIENTALE RESTA ATTRATTIVA

Degrassi: «Imprese all'Est per i nuovi mercati»

«Non si delocalizza più, ma si cerca di diminuire i costi della logistica e delle tasse»

di NICOLA COMELLI

GORIZIA I Bric per il Nordest possono essere i Balcani, con la loro domanda interna destinata a crescere notevolmente. Dopo più di due anni trascorsi alla guida di Finest, Michele Degrassi coglie l'occasione della pubblicazione dell'indagine One, della Fondazione Nordest, per fare il punto su una realtà – quella dell'ex Jugoslavia – che, nonostante tutto, conserva una dinamicità notevole in termini di sviluppo.

Presidente, i risultati di One non lasciano spazio a dubbi: c'è una forte convinzione che i mercati emergenti faranno da traino per l'uscita dalla crisi. Che ne pensa?

Effettivamente questa sensazione è molto diffusa, nonché corroborata da dati precisi. Noi di Finest per primi ci stiamo accorgendo di quanto interesse continui ad esserci per l'Est Europa e l'area Balcanica, che io ricomprenderei nel novero dei mercati emergenti, almeno in relazione alle pmi del Nordest.

La febbre "da Est", in altre parole, resta alta?

Sì, anche se l'atteggiamento degli imprenditori ha subito un'evoluzione importante in questi ultimi anni. Un'evoluzione che la crisi ha accentuato, a mio avviso.

Di quale evoluzione parla?

Fino a cinque – dieci anni fa si andava nell'Europa orientale solo per delocalizzare la produzione e risparmiare sul costo del lavoro.

Oggi, invece?

Oggi si va all'estero anzitutto per penetrare nuovi mercati, insediandosi in quelle realtà per diminuire i costi della logistica. E poi, perché, molte nostre aziende sono fornitrici di grandi gruppi internazionali che hanno precisi business all'est e viene loro richiesta una presenza su questi scenari. C'è, in altre parole, un progetto imprenditoriale molto più strutturato; la mera speculazione economica è ormai un ricordo.

Però ci sono anche degli altri aspetti che non possono venire trascurati. Ad esempio il carico fiscale, che nell'Europa dell'Est e nei Balcani è di gran lunga più basso che in Italia.

E' vero. Anche se va detto che l'alleggerimento della pressione tributaria a est riguarda principalmente l'utile d'esercizio, mentre per i nostri imprenditori la priorità in questo momento è il costo del lavoro. Conta essere competitivi e potersi consolidare, non tanto massimizzare gli utili.

Dall'indagine One emerge che, sul fronte italiano, la detassazione del lavoro dipendente è la misura più urgente per il rilancio della domanda interna.

È esattamente così. Oggi, ogni lavoratore dipendente percepisce appena il 40-45% dello stipendio lordo. In Slovenia, tanto per fare un esempio, questo rapporto è invertito. E così avviene nel resto dell'Europa orientale e balcanica. Per questa ragione, lì i margini di crescita della domanda sono destinati a rimanere positivi.

Belgrado è una delle recenti sedi delle missioni di Finest

Il presidente di Finest, Michele Degrassi

†

Si è spento all'improvviso

Italiano Fronzoni

Lo annunciano con infinita tristezza EDDA, GIOVANNA, CHIARA insieme ad ALESSANDRO e RUGGERO.
Ricordano con amore

Nonno Viti

GIACOMO, TOMMASO, COSTANZA e BEATRICE.
I funerali seguiranno martedì 1 dicembre alle 11 nella chiesa Regina Pacis di via Commerciale.

Trieste, 29 novembre 2009

Vicini alla famiglia EGLE e GIANCARLO con ANDREA e MONICA.
Ciao

Viti

Trieste, 29 novembre 2009

Commossi partecipano:
- MARIANO, GRAZIA, GIOVANNI, GUIDO

Trieste, 29 novembre 2009

Partecipano al lutto
LUCIA e BRUNETTA.

Trieste, 29 novembre 2009

Affettuosamente vicini alla collega GIOVANNA per l'improvvisa perdita del padre.
GIANCARLO
MAURO
PIERO
SONIA

Trieste, 29 novembre 2009

Un addio dagli affranti ed increduli amici di sempre:
- JAIA e CARLO
- NIVEA e LUCIO

Trieste, 29 novembre 2009

Vicine a EDDA e familiari:
- ALDINA
- PATRICIA
- MARIARITA
- GABRIELLA
- DIANA

Trieste, 29 novembre 2009

FABRIZIO, CLAUDIO e i collaboratori di Devescovi&Ass. partecipano al lutto di CHIARA e della famiglia per la scomparsa del caro

Italiano

Trieste, 29 novembre 2009

Affettuosamente vicino a CHIARA:
- CLAUDIO

Trieste, 29 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianfranco Zonta

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del nostro caro.

Trieste, 29 novembre 2009

III ANNIVERSARIO

Agnese Gulyas Dorsi

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Il marito e i figli

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

Dopo lunghe sofferenze Gesù ha chiamato a sè l'anima buona e generosa di

Giorgio Sponza

Maresciallo di P.S.

Ne danno il triste annuncio con infinito dolore la moglie ORIELLE, la cognata MARIA, gli adorati nipoti GIULIANO con ELENA, GIULIA e LUCA, MARINO con ELIANA e CORRADO, parenti, amici e conoscenti.

Dal mio più profondo del cuore ringrazio i miei tre angeli, l'ing. ANGELO con la dottoressa CARLA CORTESI, e GRAZIELLA che mi sono stati vicino in questo lungo periodo di grande sofferenza.

Ringrazio i medici ed il personale della III Medica di Cattinara.

Il funerale avrà luogo lunedì 30 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 29 novembre 2009

ANGELO e CARLA CORTESI con le rispettive famiglie partecipano al dolore della cara signora ORIELLE e della famiglia SPONZA.

Trieste, 29 novembre 2009

Caro

Gino

non ti dimenticheremo mai.
LIVIA, VIVIANA, FABIO, ALICE, CATERINA.

Trieste, 29 novembre 2009

Ti ricorderemo sempre con affetto i cugini:
NINO, NEREA e famiglia.

Trieste, 29 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Tommaso Caserta

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo dolorosissimo momento.

La moglie e i figli

Trieste, 29 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli di

Massimiliano Lucchetta

impossibilitati a farlo personalmente ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la sua memoria.

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

Il 23 novembre ci ha lasciati il

DOTTORE ARCHITETTO

Guido Morassutti

Capitano di Fregata sommergibilista

Lo annunciano con dolore i familiari e ricordano con gratitudine coloro che gli hanno dato amicizia, stima, assistenza e solidarietà.

Il funerale sarà celebrato martedì 1 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2009

Partecipano
- ROBERTO STECCHINA
- ROBERTO e MARISA CORROCHER

Trieste, 29 novembre 2009

Con affetto ricordano

Guido

- MANUELA OLTREMONTI con EZIO ABENDA, SIMONETTA con GINO, SERGIO con TERESA, MATTEO e STEFANO
- PAOLA e SILVIA ROITTI
- LIVIO, HERMI e CHRISTOPHER ROITZ
- SERGIO, DODY, BILLI, GIANPAOLO e ANGELA ROITTI

Trieste, 29 novembre 2009

Si è spento

Dario Vidonis

Addolorati lo annunciano i figli ALESSANDRO e MARTINA, la moglie SERENA, i suoceri VALTER e ROSETTA, parenti e amici tutti.
Lo saluteremo lunedì 30 novembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Azzurra

Trieste, 29 novembre 2009

Ha raggiunto la serenità nella Pace del Signore

Nadia Petronio Caramia

A tumulazione avvenuta lo comunicano a chi l'ha conosciuta i familiari e parenti tutti.

Trieste, 29 novembre 2009

MARISA, FRANCESCA e PAOLO rivolgono un sentito e commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore con espressioni di cordoglio e di affetto per la perdita dell'amato marito e papà

Cesare Pironti

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

"La vita è mutata ma non è tolta"

Con questa certezza

Pia Siriani

prende commiato da tutti i suoi cari sicura di restare a loro vicina con tutto il suo amore e si avvia serenamente a riposare in pace.
Ad esequie avvenute ne comunicano le parole di congedo.
Famiglie SIRIANI, du BAN, TRANI, TOMATIS, GILLERI.

Elargizioni pro Agmen

Trieste, 29 novembre 2009

Cara

Pia

Ti ricordano con dolore e tanto rimpianto tuo fratello MARIO con ADA, ALESSANDRO e FEDERICO con LYNNE, ELENA e THOMAS.

Trieste, 29 novembre 2009

Un caro ricordo dai cugini LALLA, UCCIO.

Trieste, 29 novembre 2009

L'Agmen, medici, personale infermieristico dell'Ematoncologia del Burlo Garofolo, sono vicini a MASSIMILIANO per la perdita della madre.

Trieste, 29 novembre 2009

E' mancata

Antonia Giazzi ved. Parlato

Ne danno il triste annuncio la cognata ALBINA e famiglia, la cugina LIBERA unitamente ai parenti tutti, le famiglie PARLATO.
I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2009

Vicina a PIA e famiglia:
- FIORENZA

Trieste, 29 novembre 2009

Si è spenta serenamente

Giovanna Mozina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito FRANCO e il figlio FABIO.

Trieste, 29 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Albano Pellarini

ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicino.

Trieste, 29 novembre 2009

II ANNIVERSARIO

Anteo Ongaro

Sei sempre nei nostri cuori

LUCIA e TIZIANA

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

Ci ha lasciato per sempre

Stelio Prodan

Con infinito dolore lo annunciano la moglie LICIA, i figli BRUNO e FULVIO, i cognati GIORDANO, ALDO con MARISA parenti e amici tutti.

Lo saluteremo lunedì 30 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2009

Ciao

Stelio

MARCELLO GRAZIELLA ARCADIA NIVEA

Trieste, 29 novembre 2009

Un ultimo saluto al caro cugino

Stelio

MARIUCCIA, ROSSELLA, LORENZO.

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Pignataro

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ANGELA, DOMENICO e ANTONIO, il genero, la nuora, i nipoti , i fratelli e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 2 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2009

Partecipano al dolore della famiglia LORENZO, ROMEA e i dipendenti della Cerbone Giovanni e figlio.

Trieste, 29 novembre 2009

Ci ha lasciati

Amalia Utel

Ne danno il triste annuncio la sorella RENATA e l'amica GIORGINA.
Il funerale seguirà domani 30 novembre alle 9.40 nella Cappella di Sant'Anna.

Trieste, 29 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Aristide Cionini

Ringrazio tutti coloro che mi sono stati vicino in questo momento di dolore.
La moglie ARABELLA

Trieste, 29 novembre 2009

XXI ANNIVERSARIO

29-11-1988 29-11-2009

Almiro Malattia

Il tempo passa rafforzando il tuo ricordo.
Papà mi manchi tantissimo

MIRELLA e famigliari

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

Si è spento

Antonio Bottizer

Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 29 novembre 2009

Partecipano a lutto della famiglia:
- LILIANA E MARCO

Trieste, 29 novembre 2009

Bacini

Nonno Ucio

- GIACOMO
- CRISTOPHER, DANIEL, ALEX, ISABEL

Trieste, 29 novembre 2009

Papà

sei il nostro idolo.
DANIELA e ALESSANDRO.

Trieste, 29 novembre 2009

Ciao

Ucio

Tua moglie LILIANA.

Trieste, 29 novembre 2009

Troppo presto ci ha lasciati il nostro caro

Celestin Bersenda

Lo piangono le figlie ERIKA e INGRID con MITJA, la moglie NEVA e la sorella NADJA con CLAUDIO e MAURO.

Lo saluteremo martedì 1° dicembre dalle 9 alle 10.50 in via Costalunga e alle 11.30 con la santa messa a Bagnoli.

Mattonaia, 29 novembre 2009

---

†

Il giorno 24 è mancata

Maura Iamnik

Lo annuncia il cugino GIORDANO con MARIA e famiglia.
La saluteremo lunedì 30 novembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Bottizer

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 novembre 2009

X ANNIVERSARIO

Armando Decleva

Sempre nel cuore dei tuoi cari con amore e rimpianto.

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

E' mancato al nostro affetto

Vittorio Cerveni

Aviere A. Marconista in congedo
Pluri decorato per aver partecipato ad operazioni di guerra nel Mediterraneo
1942 - 1943
campagne 1943 - 1944
Ex G. Polizia Civile (Cerin) - V.G.P.F.
App.to in congedo del disciolto Corpo delle Guardie di P.S.
Croce d'Argento

Lo annunciano con dolore la figlia NADIA, il genero GIORGIO, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti, pronipoti, parenti tutti.
Si ringraziano i dottori GABRIELLA PALMARI e LEOPOLDO SANTORO.
I funerali seguiranno mercoledì 2 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste-Milano
Castelnuovo Monti R.E.,
29 novembre 2009

---

†

Improvvisamente è mancato

Mario Uva

Con dolore lo annunciano la moglie LAURISA, la figlia REANA con MAURO, i nipoti FABIANA e DANIELE, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 30 novembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2009

Ti ricorderemo sempre PINO e CLARA.

Trieste, 29 novembre 2009

Vicini a voi SANDRO, VALE e famiglie.

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Maria Gamboz ved. Palcich

Ne danno il triste annuncio la figlia, il nipote, parenti e amici tutti.
La saluteremo martedì 1 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Osvaldo Mariutto

Rigraziamo tutti coloro che con affetto, ci sono stati vicini.

La famiglia

Trieste, 29 novembre 2009

26-11-2004 26-11-2009

Bruno Ive

Nostro pensiero costante

La famiglia

Trieste, 29 novembre 2009

---

†

Il 15 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Bene Benes

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, la figlia GISELLA, il genero ANGELO, la cugina LUCIANA e i parenti tutti.
Ciao

Nonno

un bacio.
MARINA.

Si ringraziano il dott. MAGRO e il sig. MATTIA del Distretto Sanitario 2 per la premurosa assistenza prestata.

Trieste, 29 novembre 2009

A tumulazione avvenuta annunciano con dolore la scomparsa di

Gina Bolzonello

il marito CARLO e le cognate con le rispettive famiglie.

Trieste, 29 novembre 2009

I soci e il direttivo della Comunità famiglia La Fonte - Izvir esprimono le più sentite condoglianze al caro CARLO CALZI e ai parenti per la scomparsa della a lui cara

Gina Bolzonello

Prosecco, 29 novembre 2009

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Diego Pitacco

Con dolore lo annunciano la moglie STANA e le figlie ALESSANDRA e SUSANNA.
I funerali seguiranno giovedì 3 dicembre alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 29 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Russignan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 novembre 2009

X ANNIVERSARIO

Giuseppina Riccobon ved. Zucca

Nonna, sei sempre nel mio cuore.

DANIELA

Trieste, 30 novembre 2009

INTERVISTA ALL'ASSESSORE REGIONALE

IL PROGETTO PER LA SISSA E GLI ATENEI DI TRIESTE E UDINE

Rosolen: «Tra un anno ci sarà il "contenitore" unico per le tre università della regione»

«Potrebbe avere la forma del consorzio piuttosto che della fondazione»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Via libera al bando per il «contenitore» delle università. Stop a sprechi, doppioni, finanziamenti senza ritorno: nel mirino Gorizia, Cormons e Pordenone. Alessia Rosolen annuncia che «l'organismo a supporto del sistema universitario» - non è detto che sia una Fondazione - potrebbe operare già tra un anno, favorire l'integrazione dell'offerta e «accelerare i percorsi competitivi delle università del Friuli Venezia Giulia».

> I rettori della regione devono collaborare, non rivaleggiare. La competizione va fatta all'esterno

> Il corso di laurea in viticoltura di Cormons non sarà soppresso, il problema è il costo della casa dello studente

Qual è l'obiettivo del bando?

Individuare un organismo a supporto del sistema universitario.

Non si parla di Fondazione perché la parola preoccupa?

Il bando ci serve per comprendere qual è la migliore struttura giuridica da porre alla base di questo organismo. Potrebbe dunque risultare opportuna una forma semplificata, magari un consorzio, non necessariamente una Fondazione.

Vi entreranno le due Università e la Sissa?

Per ora ci siamo fermati al confronto tra i tre rettori. Appena avremo i risultati del bando, vedremo se includere anche parchi scientifici, consorzi universitari, enti di ricerca, tutto quello che fa parte del sistema direttamente o indirettamente.

Che tempi avrà il bando?

Sarà pronto la prossima settimana, ci sarà un mese e mezzo per la risposta, entro cinque mesi avremo in mano forma giuridica e ipotesi di percorso.

Tra un anno, dunque, il "contenitore" sarà pronto?

Sì. Un "contenitore" a supporto del sistema.

Intende dire che nessun singolo perderà la sua identità?

Mai la Regione ha pensato di intaccare l'autonomia delle due Università.

Quali i vantaggi prodotti da questo soggetto?

Rafforzamento del sistema di collegamento tra Atenei e territorio, miglioramento di didattica e ricerca sia a Trieste che a Udine, trasferimento delle conoscenze dal sistema universitario alle imprese e alla pubblica amministrazione, accelerazione dei percorsi competitivi ora rallentati da troppi passaggi intermedi. Se nasce uno spin off valido all'interno dell'Università, si è costretti oggi ad andare alla caccia di aiuti per farlo decollare. Un sistema di raccordo consentirebbe di svilupparе più facilmente le eccellenze regionali.

Ha visto condivisione di intenti da parte dei rettori?

Direi di sì. I rettori del Friuli Venezia Giulia devono collaborare, non rivaleggiare. La competizione va fatta con chi sta fuori regione, al di dentro è un film già visto.

Le risorse in Finanziaria regionale per il sistema universitario, causa crisi, sono in calo di 2,5 milioni. Quanto scontenta è?

Non sono scontenta, non posso essere soddisfatta. I tagli sono comunque contenuti. I 4 milioni statali aggiuntivi per il diritto allo studio sono in particolare un contributo importante e nel corso del 2010 erogheremo altri finanziamenti legati alla legge 26, ai progetti di ricerca, ai fondi comunitari.

Come sarà la riforma del riparto dei finanziamenti?

Con un grande contributo degli interessati abbiamo scritto un testo che razionalizza le procedure e premia competenze e collaborazione. L'obiettivo è aumentare la capacità di attrazione di risorse finanziarie non solo regionali, anche per favorire il miglioramento dei parametri nazionali cui sono legate le assegnazioni ministeriali.

Per fare le prove avete intanto stanziato 1 milione di euro e costretto Trieste e Udine ad andare d'accordo. Com'è andata?

Le tre università hanno concertato i progetti e risposto correttamente agli input. Il risultato finale premia le eccellenze con 400mila euro, le scuole di dottorato interateneo e le attività didattiche congiunte con 500mila, i servizi innovativi comuni con 100mila.

Un caso del territorio. A Cormons c'è un corso di laurea di viticoltura e enologia che ha costi di gestione eccessivi. Che fare?

La premessa è che è un caso di eccellenza, con studenti che arrivano da tutte le parti del mondo. Il nodo è legato a una casa dello studente che ospita tra i 4 e i 7 studenti che, per meriti e reddito, hanno diritto all'alloggio. Numeri troppo bassi per una spesa annua di 322mila euro a carico di Università di Udine ed Erdisu. Cifre inammissibili per enti pubblici, tolte tra l'altro al diritto allo studio di altri studenti.

Quel corso andrà soppresso?

Non il corso, ma eventualmente la casa dello studente. Se c'è la volontà del territorio di conservare un'eccellenza, serve l'appoggio di tutti gli enti locali.

Trieste e Udine congiungono il corso di lettere. È l'inizio di una guerra ai doppioni?

È un tentativo di razionalizzazione secondo le linee della riforma Gelmini. Un esempio: la Regione si è detta da subito disposta a sostenere il trasferimento di architettura a Gorizia solo a fronte della razionalizzazione dell'offerta di architettura in regione. Ciò non è accaduto e noi ci teniamo fuori. Nel rispetto dell'autonomia delle Università, riteniamo che non sia più opportuno finanziare corsi di laurea sparsi sul territorio che non hanno i requisiti di studenti e docenti previsti nella riforma nazionale.

Sta accadendo anche a Pordenone?

Le Università sono libere di fare le loro scelte, la Regione lo è altrettanto di valutare dove le risorse erogate hanno ritorni quantificabili. La presenza dei corsi è giustifica solo se c'è una risposta di studenti e imprese locali. Ma, se non ci sono benefici per il territorio, non ha senso continuare a investire denaro pubblico.

A che punto siamo con l'unificazione degli Erdisu?

Il percorso è già stato avviato con una serie di iniziative congiunte. A gennaio avremo pronta una legge sul diritto allo studio che coglie le indicazioni ministeriali.

Alessia Rosolen, assessore regionale all'Università e alla Ricerca

Regione, il Pd critica il taglio agli enti locali

Iacop e Moretton: «Tondo deve chiedere a Roma la compensazione per l'Ici»

TRIESTE Gianfranco Moretton attacca alzo zero la giunta Tondo, Franco Iacop fa i conti e lancia l'allarme enti locali: a consuntivo il taglio per Comuni e Province del Friuli Venezia Giulia toccherà i 100 milioni di euro. Il gruppo del Pd prepara anche una mozione per il Consiglio regionale impegnando Renzo Tondo «a rivendicare energicamente dal governo che la compensazione per il minor gettito Ici ai Comuni sia pari al gettito Ici prima casa certificato dagli stessi Comuni».

A Pasian di Prato, davanti agli amministratori del territorio chiamati a discutere di «Finanziaria regionale, quale futuro per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia», Moretton, al tavolo dei relatori con Alessandro Tesini, con tutti i big del partito ad ascoltare la relazione del capogruppo, va all'attacco su vari temi. In primis «la carenza di una politica delle entrate» della giunta Tondo e della conseguente «caccia a 130 milioni di euro in tre anni attraverso il blocco del turnover nel comparto unico. In questo modo però - rileva il capogruppo del Pd - di fatto si blocca ancora per tre mesi la programmazione delle aziende sanitarie in attesa delle decisioni che questa giunta dovrebbe prendere. Da ciò ne consegue che fino a marzo del prossimo anno saranno trasferiti minori finanziamenti e si metterà dunque pesantemente a rischio la sicurezza del sistema, con grave danno per i cittadini».

Franco Iacop

Cittadini penalizzati, sostiene Moretton, anche dallo schizzare all'insù dei costi della terza corsia della A4: «Passare da 1,7 a 2,3 miliardi di euro significa pesare con tariffe triplicate su famiglie e piccole e medie imprese. Tondo, anziché decidere la strade del "fare da solo", avrebbe dovuto rivolgersi al governo Berlusconi e chiedere sostegno dato che ci troviamo di fronte a lavori per un'arteria di interesse nazionale. Ma questa giunta non ha alcuna autorevolezza a Roma».

Senza dimenticare, conclude il leader dell'opposizione, «una Finanziaria fittizia che vede inseriti a bilancio i 450 milioni di euro delle compartecipazioni dai tributi dei pensionati. Soldi che però, al di là degli annunci sull'acconto da 200 milioni, non si sono ancora visti». I guai peggiori, secondo il Pd, saranno per sindaci e presidenti di Provincia. L'ex assessore regionale alle Autonomie Iacop ricorda i 37 milioni di compartecipazione in meno, i mancati 8 milioni accompagnatori a fronte di nuove risorse da gestire, i 15 milioni assenti alla voce minore introito Ici. A consuntivo, conclude, «ci saranno 100 milioni in meno». *(m.b.)*

CONFERMATA LA TRIPLICAZIONE DEL «BONUS» REGIONALE

Fvg, la social card più ricca

TRIESTE Social card più ricca, arretrati compresi. La Regione conferma la misura aggiuntiva rispetto ai 40 euro mensili previsti dallo Stato, sale a quota 100 e, visti i ritardi dell'erogazione, prevede per i 5mila beneficiari pure i soldi di settembre, ottobre e novembre: un totale di 180 euro.

«Con i suoi 100 euro mensili - annunciano il capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale Danilo Narduzzi e il consigliere regionale del Pdl Massimo Blasoni - il Friuli Venezia Giulia avrà la social card più ricca d'Italia". La giunta Tondo, dopo aver inizialmente previsto 20 euro in aggiunta alla misura statale, ha triplicato il "bonus" regionale. E si dà dunque ora attuazione, ricordano i due esponenti della maggioranza, a quanto contenuto nella variazione di bilancio dello scorso luglio che a sua volta recepiva il contenuto di un ordine del giorno proposto in Consiglio regionale.

«Si tratta - sottolineano Narduzzi e Blasoni - di una cifra di assoluto riguardo che rappresenta un sostegno puntuale e selettivo alle fasce più deboli della popolazione: anziani e famiglie con figli piccoli a carico». Certo, ammettono, «la misura ha avuto un impatto inferiore alle attese, in parte a causa di criteri di accesso unici per tutto il territorio nazionale che non tengono conto delle differenze di potere d'acquisto esistenti». In sostanza, «andrebbero riviste le condizioni di accesso al beneficio, tenendo conto anche del reale potere d'acquisto delle famiglie: guadagnare 6mila euro a Napoli o Bari non è lo stesso che percepire un uguale reddito nella nostra regione».

Sin qui, con 5 milioni di budget regionale a disposizione, sono state attivate in Friuli Venezia Giulia 5mila card, con un incremento mensile di circa 150 nuovi iscritti, «segno che la misura sta funzionando e che ha già raggiunto, in meno tempo e rivolgendosi a una platea più ristretta, più beneficiari del tanto decantato reddito di cittadinanza. Queste 5mila persone - rilevano Narduzzi e Blasoni - rappresentano un segmento del disagio reale che possiamo sostenere immediatamente semplicemente aumentando l'integrazione regionale».

Come già accaduto per la prima integrazione, gli aventi diritto al beneficio si vedranno l'importo automaticamente accreditato, senza bisogno di fare ulteriori domande. «Così facendo - spiegano i due consiglieri di maggioranza - otteniamo il risultato di poter aiutare chi è certamente in una condizione di povertà e lo facciamo nel modo più semplice possibile, evitando qualsiasi lungaggine burocratica. La Regione - concludono - si è mossa intelligentemente rafforzando la social card nazionale con delle integrazioni locali, agendo in maniera rapida ed evitando la duplicazione delle misure. Accanto alla social card, infatti, sono già operativi il fondo povertà, quello per l'autonomia possibile e un sistema di ammortizzatori sociali che fa del nostro sistema di welfare uno dei più efficienti nel panorama nazionale». *(m.b.)*

Danilo Narduzzi, il capogruppo della Lega Nord nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia

Eluana, la Procura: «Non fu omicidio volontario»

UDINE Sta per calare il sipario anche sull'ultimo strascico della vicenda di Eluana Englaro, quello più delicato, che vedeva il padre sospettato di omicidio. La Procura della Repubblica di Udine ha infatti chiesto al Gip di archiviare il fascicolo aperto contro Beppino Englaro e altre 13 persone, indagati per omicidio volontario aggravato in concorso. La richiesta è stata formalizzata alcuni giorni fa, poco dopo il deposito dell'ultima perizia sull'encefalo della donna, deceduta il 9 febbraio scorso nella clinica «La Quiete» di Udine, dove era stata ricoverata per dare attuazione al protocollo per l'interruzione dei trattamenti di idratazione e nutrizione artificiali che la tenevano da 17 anni in stato vegetativo persistente.

Pubblichiamo le risposte del sottosegretario all'ambiente Roberto Menia alle domande più dirette e scomode rivoltegli dal giornalista Paolo Rumiz sul progetto del rigassificatore di Zaule.

INTERVENTO DELL'ON. MENIA

IL SOTTOSEGRETARIO RISPONDE A RUMIZ

«Il rigassificatore di Zaule sarà un impianto sicuro Trieste avrà solo benefici»

«Al primo posto pongo la tutela della salute e dell'ambiente L'arrivo di 120 gasiere ogni anno non bloccherà il porto»

L'onorevole Menia e l'area dove sorgerebbe l'impianto

Gentile dottor Rumiz,
sul Piccolo, del quale lei è autorevole firma, cortesemente mi ha chiesto di sciogliere i suoi «italianissimi, anzi triestinissimi» dubbi.

Più che volentieri, latinamente le dirò che «dubitando ad veritatem pervenimus» e dunque entrambi facciamo cosa utile ad interrogarci e risponderci pubblicamente. E, nel risponderle, non posso che premettere che desidero scindere due aspetti: quello politico e quello istituzionale.

Sotto il primo profilo, ben prima che mi trovassi a ricoprire una carica di governo, ho sostenuto la bontà della scelta di realizzare un rigassificatore a Trieste per una pluralità di motivi: risposta ad un'esigenza energetica di carattere nazionale che ha ricadute positive sul territorio. Le ha bene indicate l'altroieri il sindaco dicendo che «in un'area inquinata da 50 anni, con la bonifica si ottengono tre vantaggi: indotto economico, catena del freddo, energia a buon prezzo».

Sotto il profilo istituzionale, invece, ho ben presente quale sia il compito del ministero che rappresento e cioè quello di garantire la sostenibilità ambientale e la salute pubblica: non ho dunque dubbi nell'affermare che queste esigenze siano comunque pregiudiziali e non negoziabili rispetto a qualunque altra di carattere economico o politico. Ed in questo senso, desidero sottolineare che il ministero, i suoi esperti e i suoi funzionari, svolgano il proprio ruolo con trasparenza, passione, competenza e non sono accettabili allusioni, che in altre sedi si sono fatte, su falsificazioni o sottovalutazioni.

Ciò premesso, inizierei dalla serie di questioni che a vario titolo si riferiscono al luogo scelto per la costruzione del rigassificatore e agli elementi connessi di rischio o pericolosità. Le scelte progettuali per un impianto di rigassificazione off shore o on shore sono dettate da diversi aspetti, ambientali, tecnologici, funzionali che vengono in tutta evidenza valutati dal proponente il progetto stesso: a noi spetta verificarne la congruità in sede politico amministrativa e la compatibilità ambientale per ciò che riguarda il mio ministero.

L'affermazione che il progetto «a terra» sia di «forma obsoleta» pare più una petizione di principio che non una affermazione basata sui fatti: Gas Natural possiede un know how consolidato sulla tecnologia degli impianti di rigassificazione, e comunque il decreto di Via richiede l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili.

E' utile peraltro ricordare che tutte le amministrazioni del territorio avevano di fatto espresso comunque una chiusura piuttosto netta sull'ipotesi di un impianto in mezzo al golfo.

A proposito dei potenziali obiettivi sembrerebbe corretto parlare piuttosto di sorgenti di rischio: alcuni di essi, infatti, rientrano nell'ambito delle disposizioni della normativa Seveso (D.Lgs. 334/99 e s.m.). Gli impianti indicati sono stati oggetto di attente verifiche da parte degli organismi competenti e, in particolare, è opportuno precisare che la prefettura di Trieste ha già predisposto i cosiddetti Piani di emergenza esterni (Pee) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 20 del citato decreto legislativo. Per quanto concerne l'inceneritore di Trieste, va precisato che questo non rientra nell'ambito di applicazione della normativa stessa.

La futura centrale a turbogas, all'epoca degli studi sui rischi indotti dal rigassificatore in progetto, non era ancora stata prevista.

Ovviamente, prima di ogni fase autorizzativa, anche preliminare, dell'impianto, gli organismi competenti provvederanno ad effettuare tutte le analisi di compatibilità previste dalle vigenti normative in materia. Gli stessi organismi hanno preso in considerazione tutti gli scenari di rischio ritenuti credibili e, per ognuno di essi, sono state previste le necessarie misure di gestione delle eventuali emergenze e di tutela della popolazione, con specifico coinvolgimento di tutti gli organismi preposti (vigili del fuoco, Arpa, 118, polizia, carabinieri, ecc.). Infine, per quanto concerne i rischi connessi alla safety (sicurezza connessa con i rischi industriali e ambientali), va detto che tutta l'area del comprensorio industriale, e specificatamente i siti soggetti alla normativa Seveso, adottano delle puntuali procedure di security (sicurezza connessa con i rischi legati agli atti terroristici/vandalici) finalizzate alla prevenzione di ogni tipologia di atto vandalico in generale e terroristico in particolare.

AREA INQUINATA

Se potrà nascere un polo energetico in quella che oggi è una valle di lacrime ne sarei solo felice

Altro punto sollevato si riferisce alla presunta non considerazione dell'«effetto domino»: in ordine allo stesso va premesso che, in relazione all'applicazione dei disposti dell'art. 12 del D.Lgs. 334/99, il Comitato tecnico regionale dei Vigili del fuoco del Friuli Venezia Giulia (Ctr), all'atto della validazione dei Rapporti di sicurezza di tutti gli stabilimenti rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.8 del decreto, ha accertato la non sussistenza di rischi di effetti domino nell'ambito dell'area industriale del Comune di Trieste e dei comuni limitrofi.

In particolare, per ciò che riguarda il nullaosta di fattibilità, rilasciato in data 4 agosto 2005 dal ministero dell'Interno - Comitato tecnico regionale dei vigili del fuoco, in esso si esprime un parere favorevole condizionato con prescrizioni operative e si richiedono approfondimenti in sede di stesura del Rapporto definitivo di sicurezza, in particolare riguardo all'analisi relativa agli effetti domino conseguenti agli eventi incidentali considerati (interni ed esterni – navi metaniere) con analisi di impatto sia sulle altri parti dell'impianto che sul contesto territoriale.

Per rispondere con completezza alla domanda, voglio aggiungere che, se è ben vero che la cartografia allegata al progetto manca di dettaglio, non è vero che la Commissione Via «non si sia accorta di niente», bensì è prassi tecnica che le mappe allegate a progetti similari rappresentino la situazione analizzata sotto il profilo dei rischi correlati agli incidenti credibili alla scala più opportuna per la migliore comprensione; nello specifico, lo stabilimento «Seveso» più vicino è sicuramente la Dct SpA di Trieste che, in relazione agli eventi rappresentati, non viene coinvolta.

Dalla terra spostiamoci ora al mare e veniamo alle obiezioni che riguardano gli aspetti ad esso connessi.

Credo che, in proposito, più di ogni altro elemento valgano le prescrizioni imposte dal decreto di Via il cui giudizio favorevole di compatibilità ambientale prevede un sistema di monitoraggio e controllo come stabilito agli articoli 28 e 29 del Dl 152/2006. In particolare «prima dell'inizio dei lavori, con spese a carico del proponente ed in accordo con Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ed Arpa regionale per tempi e modalità di esecuzione, dovrà essere presentato un piano di monitoraggio, che preveda cinque stazioni di misura disposte su un transetto interno alla Baia di Muggia e cinque stazioni di misura su un transetto disposto nell'area di transizione tra la Baia di Muggia e il Golfo di Trieste; il monitoraggio dovrà essere aggiornato al riguardo dei parametri fisico, chimici, geochimici, biologici e degli organismi zooplantonici sia sulla colonna d'acqua che sui sedimenti. Tale piano dovrà essere messo in atto almeno un anno prima dell'inizio dei lavori e dovrà protrarsi durante la fase sia di cantiere che di esercizio.

I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi annualmente sulla base dei monitoraggi che definiscono il quadro conoscitivo ante operam di cui alla prescrizione precedente. Ispra ed Arpa regionale in accordo con il proponente dovranno definire valori di temperatura e cloro, in corrispondenza delle stazioni di misura sui due transetti, tali da rappresentare soglie di allarme per la conservazione della varietà biotica e per la perdita di biomassa fitoplanctonica. Prima dell'entrata in esercizio dovrà essere stipulato un Protocollo operativo tra Regione Fvg, Arpa, Ispra e il proponente, finalizzato alla definizione di procedure, tempi e modalità per la limitazione del processo di rigassificazione in caso di superamento dei valori soglia individuati.

LUBIANA

Gli obiettivi della Slovenia sono chiari a tutti: a loro interessa l'impianto di Veglia

E' vero che vi sono anche inesattezze e imprecisioni nella documentazione prodotta da Gas Natural, ma la commissione che ha valutato il progetto le ha in tutta evidenza ritenute non in grado di determinare una bocciatura dello stesso. Posso convenire che sia poco logico richiedere mille bolli per una veranda a un privato, ma non è su banali questioni di forma che dobbiamo ragionare. Che la bora a Trieste non spiri a 36 km/h, ma piuttosto a 136 è pure fuor di dubbio, ma prendo in proposito in prestito quanto ha dichiarato il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli: «Le previste 120 gasiere portate al rigassificatore in un anno non sono niente, non interferiscono con i traffici, e la bora non ha mai fatto male a nessuna nave».

A proposito del porto e del traffico delle gasiere in particolare, l'eventualità di prevedere le zone di interdizione e di quantificarne l'estensione sarà sicuramente oggetto di analisi all'atto della già citata validazione del Rapporto di sicurezza relativo al rigassificatore da parte dell'autorità competente (Ctr).

Considerato che l'impianto di Porto Viro (Rovigo) è off shore mentre quello di Zaule sarà on shore, è evidente che le aree di interdizione non siano tra loro confrontabili. L'area di rispetto (non zone di interdizione) di 1,5 miglia marine del rigassificatore di Porto Viro è una conseguenza di valutazioni sulla probabilità di riconoscimento di un naviglio che si avvicina all'impianto; nulla a che fare con le norme di rispetto all'interno della zona portuale di Trieste dove sorgerà l'impianto di rigassificazione on shore.

A proposito della sicurezza del traffico marittimo fa fede invece quanto dichiara l'autorità preposta, ovvero la Capitaneria di Porto di Trieste, il cui parere, reso in data 15 novembre 2006, prevede che il posizionamento del terminale Gnl è compatibile con le misure di sicurezza per la navigazione in ambito portuale con le seguenti argomentazioni:

Le aree per gli ancoraggi delle navi di tipo gasiero (ricompresse nella definizione di navi cisterna) non coincidono con le direttrici di traffico in entrata/uscita per/da il porto di Trieste;

le modalità di effettuazione delle manovre di ingresso/uscita dal porto di Trieste, già in uso per le altre navi cisterna, sono applicabili anche alle metaniere, in quanto l'art. 6 dell'ordinanza n.08/06 vieta comunque la manovra delle altre navi ormeggiate nel vallone di Muggia quando vi siano movimentazioni di navi che trasportano prodotti liquidi infiammabili alla rinfusa;

non si riscontrano problematiche inerenti le navi da pesca in quanto l'attività di pesca non è consentita in ambito portuale;

anche in caso di ormeggio contemporaneo di navi cisterna al terminale Gnl e quello petrolifero, non viene preclusa la navigabilità per le navi destinate agli ormeggi del Canale industriale.

Il citato parere contiene inoltre l'indicazione di una prescrizione consistente nella dotazione del terminale Gnl di un apparato di videosorveglianza coadiuvato e coordinato al locale sistema Vts, quale sistema di controllo del traffico marittimo da attuarsi per rendere ancora più sicuro il traffico delle metaniere.

Non mi stupisce che su una zona di prevista reindustrializzazione vi siano più progetti concorrenti, che rispondono, come è evidente, agli interessi di chi li propone: lo Stato ha il compito di comporre gli interessi salvaguardando prima di tutto quello generale, nella logica di uno stato liberale e non socialista. Deve garantire il rispetto delle procedure, delle regole, della compatibilità e della funzionalità dei progetti proposti. Se a Trieste sorgerà un polo energetico in quella che oggi è solo un valle di lacrime, io personalmente ne sarei solo felice.

Che progetti energetici d'interesse nazionale possano collidere con altri di diversi stati è pure naturale. Ho sostenuto e sostengo che le obiezioni ambientali slovene nascondessero altri interessi che sono venuti allo scoperto con la dichiarazione della settimana scorsa del ministro dell'economia sloveno, Matej Lahovnik: «La Slovenia è molto interessata all'idea di coprodurre un rigassificatore sull'isola di Veglia, in Croazia, ma mantiene le sue obiezioni su di un identico impianto nel Golfo di Trieste».

A proposito del Corridoio 5, va precisato invece che proprio noi siamo stati i primi, pur volendo l'Alta velocità, a dire che quel tracciato è troppo impattante. La Regione ha chiesto a Ferrovie la revisione di quel tracciato chiedendo correzioni sull'impatto ambientale e sostenendo la necessità, proprio a difesa del porto di Trieste e degli interessi italiani, della previsione progettuale anche del collegamento diretto tra Trieste e Capodistria.

Infine, lei ritorna sull'abusato ritornello delle cose del passato e di chi se ne occupa. Fin qui abbiamo parlato invero solo di presente e di futuro, e potrei chiudere rispondendole, ancora latinamente, «historia magistra vitae», ma desidero invece porgere alla sua attenzione una bella pagina di Francesco Alberoni (Corriere della Sera, 12 febbraio 2001): «Sono le comunità nascenti, ricche di solidarietà, di speranza e di fede che vanno nel passato per lanciarsi verso il futuro. Quando invece un popolo, o un gruppo dirigente, o una classe intellettuale o dei pedagogisti rifiutano la storia, vuol dire che non si sentono più parte di una comunità in cammino. Vuol dire che hanno perso la speranza, lo slancio, l'ideale. Vuol dire che hanno perso il futuro, che sono morti».

Roberto Menia

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40
1

A. ALVEARE 040638585 inizio vicolo Castagneto nel verde: atrio saloncino due stanze bagno terrazzo 165.000.

A. ALVEARE 040638585 Paisiello ultimo piano autometano garage: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzetta 105.000.

CASACITTÀ Altura, M. Peralba, super panoramico, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, due terrazze, ripostiglio, soffitta, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.
(A00)

CASACITTÀ cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto. Rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Salita di Zugnano, casetta su due livelli con accesso auto, box, cantina, cortiletto, grande soffitta, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, euro 220.000. 040362508.

CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture, soggiorno con cucina open space, due camere, bagno, cantina. Euro 169.000. 040362508.

COLLE di San Vito euro 155.000 primo ingresso con giardino. Finiture di qualità. Basse spese di gestione. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Roiano alta appartamento a schiera bilivello ristrutturato vista mare terrazzo abitabile soggiorno cucina openspace doppi servizi tre stanze euro 290.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giovanni alloggio in casetta bifamiliare rifinitissimo bilivello giardino posto auto euro 245.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Giusto bellissimo attico bilivello in palazzo recente con ampi terrazzi box auto doppio cantine in muratura euro 419.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Hortis epoca signorile ristrutturato soggiorno cucina veranda terrazzo due stanze servizi euro 289.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli.

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca di pregevole fattura architettonica vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze servizi euro 495.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cuciina 3 camere doppi servizi terrazza giardino. Finiture lussuose euro 259.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Fiuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina. Trattative riservate.
(A00)

GALLERY Bergamino alta appartamento con vista aperta nel verde, salotto con terrazzo, cucina con veranda, due camere, bagno. Cod. 86/P. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Fabio Severo appartamento occupato pari primingresso, arredato, soggiorno-camera, bagno, ripostiglio. euro 145.000 possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Monfalcone mansarda molto luminosa composta da salone con zona cottura, due stanze, bagno completo, ripostiglio. Euro 135.000 cod. 902/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Opicina in ultimazione appartamenti due/tre stanze, giardino o terrazze, posto auto, da euro 245.000. Cod. 17-18/P. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

LUISA Serra immobiliare Bellosguardo palazzina nel verde circa 100 mq con terrazzi doppi servizi box e posto auto 040638310
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare Grignano esclusivi alloggi primoingresso, ampia metratura, terrazzi, vista golfo, giardino, garage. Alta efficienza energetica. Mediazione assolta. 040638310.
www.luisaserra.com

LUISA Serra Immobiliare San Luigi casetta con giardino: soggiorno, cucina, due stanze, due bagni. Euro 220.000. 040638310.
www.luisaserra.com

PIAZZA S. Antonio privato vende bellissimo e affascinante appartamento primo ingresso di 110 mq 3484109969. (A5171)

PIAZZA Vico Nova S.p.A. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, 2/3 camere cucina e servizi a partire da euro 1000/mq. Tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to

POZZECCO Immobiliare adiacenze l.go Barriera posizione tranquilla epoca alloggio buone condizioni atrio cucina soggiorno camera cameretta bagno veranda euro 77.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti palazzo signorile posizione tranquilla condizioni perfette atrio soggiorno cucina abitabile 2 poggioli disimpegno ripostiglio matrimoniale stanzetta bagno euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa altissimo livello qualitativo prestigioso con straordinaria e totale vista golfo/città 110 mq + cantina 90 mq di giardino terrazzato box doppio 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

POZZECCO Immobiliare Opicina centro alloggio 210 mq in casa bifamiliare due livelli caldi e accoglienti con doppia stube tirolese accesso auto giardino di proprietà autometano euro 385.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.
(A00)

QUADRIFOGLIO via Fortunio panoramico ottimo piano alto con ascensore, con finiture recentissime, ingresso, cucina, ampio soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo 040630174.
(A00)

QUADRIFOGLIO vicolo Scaglioni recente appartamento panoramico con entrata, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazza di 15 mq, aree condominiali. 040630174.

RABINO 040368566 centro storico particolare loft salone cucina a vista bagno soppalco camera matrimoniale cabina armadio disimpegno euro 195.000 rif. 9509.

RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 100.000 rif. 9809.

Continua in 33.a pagina

PROMEMORIA

Si terrà domani alle 15.30 nella sala Saturnia della Stazione marittima l'assemblea pubblica della Confcommercio della provincia. Tema dell'incontro "La forza dell'economia per una politica a favore delle imprese e dei servizi". L'assemblea sarà aperta dal presidente nazionale della Confcommercio Carlo Sangalli.

È convocata per domani alle 18 nella sede di piazza Vittorio Veneto 4 la riunione del consiglio provinciale. All'ordine del giorno tra gli altri punti l'assestamento generale del bilancio per il 2009 e di quello pluriennale 2009-2011.

LA BATTAGLIA INTERNA ALLA SOCIETÀ

Sgt alla svolta, Trauner eletto presidente

Votanti a quota 187, en plein per i 14 consiglieri. Tonon contrattacca: al voto il 12 dicembre

di PIERO RAUBER

Sarebbe bastata una manciata di elettori, per assurdo uno soltanto. I 25 candidati al nuovo corso della Sgt, d'altronde, stavano tutti nella stessa lista. Quella guidata da Sergio Trauner e costruita dai *contras* in alternativa alla gestione di Carmelo Tonon. L'unica lista depositata in segreteria almeno dieci giorni prima del voto. E invece ieri mattina - a chiusura di una nottata ad altissima tensione tra serrature cambiate, occupazioni improvvisate, interventi di polizia e avvocati, di cui riferiamo qui sotto - la palestra di via Ginnastica è stata presa d'assalto da quasi duecento soci che si son fatti fino a due ore di fila per contribuire al rinnovo delle cariche nell'assemblea convocata dal numero uno dell'Ordine degli avvocati Maurizio Consoli, il presidente *super partes* dell'assemblea stessa nominato dal giudice Giovanni Sansone.

Una mobilitazione che odora di messaggio, di voglia di partecipazione e soprattutto di discontinuità, se è vero che dai 187 votanti - tra tesserati rimasti, benemeriti e dimissionari riammessi dal Tribunale, mentre gli altri 500 che si erano chiamati fuori a fine agosto non sono stati ammessi alle urne - sono uscite 182 schede valide per il candidato presidente e 187, un *en plein* dunque, per i 14 candidati consiglieri. Sergio Trauner, ex vicesindaco negli anni Ottanta e leader liberale ai tempi della Prima Repubblica, succede dunque al collega avvocato Carmelo Tonon, per il quale si chiude un decennio di presidenza ininterrotto.

Sergio Trauner, neopresidente Sgt

Dell'*entourage* del capo uscente, ieri in Sgt, non s'è vista traccia. In fila c'era gente che s'abbracciava in segno di vittoria dopo un 2009 con l'ascia di guerra sempre agitata. I coniugi e maestri di judo Raffaele Toniolo e Monica Barbieri, i "capirivolta", erano gettonatissimi anche per un semplice scambio di battute, così come gli olimpionici Norma Icardi e Nereo Svara. Trauner se ne stava invece seduto tranquillo a chiacchierare con un altro uomo di Forza Italia, il direttore della filiale di Credem Ferdinando Parlato, uno dei *supporters* dichiarati del dopo-Tonon assieme al numero uno della Modiano e del Congafi Industria Guido Crechici, cui già si vocifera potrebbe accodarsi addirittura la Fondazione CRTrieste.

Ma una presenza fuori dal coro c'era. E andava ripetendo tra la folla che «queste elezioni saranno invalidate». Era Rosario Lima, il tesserato che contestando lo *status* di non socio di Consoli aveva invitato il direttivo Tonon «a revocare la delibera in base alla quale è stato illegittimamente richiesto al Tribunale di nominare un estraneo alla presidenza dell'assemblea e di convocare un'altra». Passi che il direttivo Tonon aveva compiuto in zona Cesarini, fissando un'altra chiamata alle urne per il 12 dicembre. «Se in quella sede Trauner si imporrà nuovamente superando il candidato della nostra lista, allora non potrà che essere lui a guidare la Ginnastica. Altrimenti ci ritroveremo con due direttivi e sarà il Tribunale a riconoscere quello regolarmente eletto», ha dichiarato ieri lo stesso Tonon, annunciando ovviamente ricorso contro l'esito del voto di ieri. Un voto che, come detto, si è svolto nella palestra storica, sotto la responsabilità di Consoli e dei due avvocati-collaboratori che l'hanno affiancato (Michela Capraro e Ileana Dagostini) e sotto gli occhi di Roberto Tandoi e Vittorio Giusto, commissario e ispettore di Federginnastica e Federjudo. Sopra le loro teste un tabellone segnapunti da basket, con le diciture "home" e "visitors", non dava segni di vita. In effetti non c'è stata partita.

Le nuove cariche della Ginnastica triestina

Nome	Carica
Sergio Trauner	presidente
Vincenzo Addobbati	vicepresidente
Andrea Ceccotti	amministratore
Nereo Svara	viceamministratore
Monica Barbieri	direttore tecnico
Rosanna Di Ilio	segreteria
Paolo Tamaro	medico sociale
Lucio Vercelli	economo
Giancarlo Calacione	delegato ai contratti
Irene Camber	consigliere
Norma Icardi	consigliere
Licia Apostoli	consigliere
Enzo De Denaro	consigliere
Gianni Paladini	consigliere
Serena Pinamonti	consigliere
Paolo D'Agnolo	revisore
Giorgio Tamaro	revisore
Sauro Bacherotti	revisore
Cristina Cassio	revisore supplente
Giorgio D'Amico	revisore supplente
Serena Bontempi	proboviro
Marina Monti	proboviro
Gianna Bovani	proboviro
Luciano Michelazzi	proboviro, curatore Museo storico Sgt
Livio Fabiani	proboviro

MOVIMENTATE LE ORE CHE HANNO PRECEDUTO L'ASSISE: SCONTRO TRA LEGALI DELLE DUE PARTI, EVITATO LO SGOMBERO

Serrature cambiate, i contras presidiano la sede

Notte nel palazzo per poter aprire le porte il mattino dopo. Ma il direttivo uscente chiama la polizia

I soci entrano nella sede per votare da un ingresso secondario, sulla porta anche alcuni agenti in borghese dopo una nottata difficile

Venerdì sera, constatato che la prima convocazione era andata buca, Maurizio Consoli aveva lasciato banchetti e urne in sede e aveva chiesto al segretario della Sgt Claudio Kisverday di poter avere un mazzo di chiavi per aprire le porte di via Ginnastica all'indomani mattina. Se n'erano andati tutti verso le 19.30. «Ma verso le 20.45 - racconta Monica Barbieri - passando di lì ho notato in zona due persone, di cui una con una luce da speleologo sul capo e un cacciavite. Ho temuto che avessero cambiato le serrature e in effetti i nottolini, a vederli, erano nuovi di zecca». In mezzo respiro era già scattata la contromossa. Raffaele Toniolo, temendo che la mattina seguente all'arrivo di Consoli non sarebbe rimasto altro che constatare che le chiavi non aprivano un bel niente, si è fiondato in via Ginnastica con un manipolo di fedelissimi trovando il cancello del parcheggio, quello poco più sotto rispetto al portone, ancora aperto.

«L'avrebbero chiuso gli ultimi ad andarsene attorno alle 23, cioè gli iscritti al kendo - riferisce a sua volta Toniolo - e così siamo entrati sistemandoci sui tavolini del salone antistante la palestra. Se necessario avremmo trascorso tutta la notte per consentire il regolare andamento dell'assemblea il giorno dopo». E così è stato. Solo che dopo mezzanotte è arrivata la polizia, con due volanti, su segnalazione di Tonon che, a quanto si è saputo, ha chiesto subito di denunciare quel manipolo per occupazione abusiva. Pare che il caso sia finito in piena notte addirittura sul telefono del questore in persona. In sede si è presentato il legale del direttivo uscente Antonio Regazzo «e io a quel punto ho fatto venire anche il mio, Fabio Zuliani», incalza Toniolo. Tra botte e risposte (solo verbali) e interpretazioni dei vari statuti, la polizia alla fine non ha effettuato alcuno sgombero coatto. «Noi soci siamo stati autorizzati a rimanere - prosegue il maestro di judo - in quanto, per i soci stessi, gli statuti non indicano limitazioni di orari rispetto all'utilizzo della sede. Gli agenti hanno rilevato le nostre generalità, hanno fatto un sopralluogo per accertare che non vi fossero danneggiamenti e ci hanno consentito di restare». E lì è iniziata la *notolada* di cinque indomabili che hanno poi permesso ad altri duecento di raggiungerli alle 9.30. «Sono entrato senza problemi», ha sorriso facendo slalom tra le polemiche lo stesso avvocato Consoli. E dopo l'ora di pranzo, una volta proclamato il nuovo direttivo Trauner, le serrature sono state ricambiate. Ma stavolta per tenere a distanza chi aveva chiamato il fabbro la sera prima... *(pi. ra.)*

Maurizio Consoli fra le urne, nel riquadro la nuova serratura del portone principale rimasto chiuso (Fotoservizio Lasorte)

LA RIUNIONE

Convocata nel pomeriggio

Non è il solo, il direttivo Tonon, ad aver dato prova di saper improvvisare convocazioni-lampo. Il direttivo Trauner, infatti, si è riunito ieri pomeriggio dopo un paio d'ore dalla verbalizzazione del risultato dell'assemblea firmata dall'avvocato Consoli. Ordine del giorno: la distribuzione delle deleghe. Ma non solo. Le armi giuridiche in mano a Carmelo Tonon sono state infatti formalmente disinnescate. «Abbiamo deciso di rinunciare ai reclami pendenti promossi dalla precedente gestione, automaticamente decadono anche i relativi incarichi legali dati dalla società (agli avvocati Francesco Alessandro Querci, Antonio Regazzo e Paolo Stern, *ndr*)», ha annunciato in serata Sergio Trauner. Però Tonon non mollerà, è scontato.

Il seggio nella storica palestra

«Cancellati i reclami al Tribunale»

Prime delibere della nuova dirigenza, distribuite le deleghe

«Ma ora reclami e ricorsi li farà lui come persona non più per conto della Sgt», ha aggiunto Trauner, che si è detto «molto soddisfatto della partecipazione numerica all'assemblea, che legittima il voto espresso, e questo nonostante i dimissionari di fine agosto, che non avevano partecipato al ricorso vinto dai 155, non siano stati ammessi a quest'appuntamento, altrimenti di elettori ce ne sarebbero stati molti di più. Ho ricevuto una telefonata dal governatore della Regione Tondo che mi ha espresso compiacimento e soddisfazione assicurandomi al tempo stesso una sua visita in società quanto prima». Le deleghe: come vice di Trauner è stato nominato Vincenzo Addobbati, l'ex medico di famiglia fratello di Pierino, ucciso negli scontri di piazza del 1953. Un segnale, pure questo, di continuità storica con il patriottismo votato all'Italia di una polisportiva nata 146 anni fa sotto un'altra bandiera. Tra gli altri incarichi (vedere la scheda in alto, *ndr*) è stato dato mandato al proboviro Luciano Michelazzi di riaprire il Museo storico per le scolaresche, mentre - ancora parola di Trauner - «da lunedì (domani, *ndr*) il collegio dei revisori inizierà ad esaminare la contabilità».

Va segnalato, infine, che in serata è arrivata in redazione un'*e-mail* generica, da un indirizzo diverso dai precedenti, firmata «Il Consiglio direttivo», in cui si legge che «il Consiglio direttivo della Società Ginnastica Triestina - Associazione Sportiva Dilettantistica, in merito alle odierne votazioni per l'elezione degli Organi Sociali, ritiene che le stesse siano state del tutto illegittime, sia nelle loro premesse autorizzative che per le modalità con cui si sono svolte. Ritiene quindi gli Organi Sociali che siano stati così eletti privi di ogni legittimazione e si riserva ogni azione nelle sedi che saranno ritenute più opportune. Conferma la piena legittimità del Consiglio direttivo in carica fino alle elezioni del 12-13 dicembre 2009». *(pi. ra.)*

Sette mesi densi di colpi di scena

Dalla nascita del Comitato alla stangata sulle quote per finire con le denunce

Si narra che il gelo tra l'*entourage* di Tonon e i *contras* debba essere datato almeno gennaio 2009. Ma il caso diventa pubblico il 22 aprile, quando il neocostituito Comitato Pro-Sgt annuncia di aver presentato 400 sottoscrizioni di altrettanti associati a sostegno della richiesta di un'assemblea straordinaria in cui mettere ai voti la fiducia a Tonon. Da allora è un'*escalation* di guerriglie legali - i cui passaggi davanti al presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone non si contano più - sfociate persino in una denuncia per truffa, falso e appropriazione indebita a carico di Tonon e in una controdenuncia, da parte dello stesso presidente contestato, per estorsione, minaccia, violenza privata, concussione e abuso d'ufficio nei confronti del numero uno del Coni regionale Emilio Felluga.

Ma andiamo con ordine. La prima richiesta d'assemblea straordinaria, per i dissidenti, è «un salto nel buio», perché per assicurarsi la convocazione dovrebbero far firmare quell'istanza ad almeno un terzo degli associati ma il libro dei soci rimane sotto chiave. Tonon, il 17 maggio, dichiara al *Piccolo* che i soci sono 2.120: le 691 firme depositate in segreteria dal Comitato il 7 maggio non sono quindi sufficienti. Eppure i *contras* non mollano. Il 19 maggio promuovono una conferenza stampa al Coni, chiedendo un riconteggio del libro soci davanti a un soggetto terzo. Il giorno dopo ecco la manifestazione in piazza Unità con un picco di 700 partecipanti, che induce Tonon a fissare la data di elezioni anticipate per il 10 ottobre. L'8 giugno parte una chiusura delle palestre senza precedenti mentre il primo agosto Felluga annuncia di essersi messo in contatto con la capitale per il commissariamento della polisportiva. A ridosso di Ferragosto trapela ancora la notizia secondo cui, tra quei 2.120 certificati dai probiviri, vi sono dimissionari e pure morti.

Carmelo Tonon

E si arriva alle porte della stagione 2009-2010. Spunta la stangata sulle quote sociali, con una delibera di direttivo datata 28 agosto, e il 10 settembre alza la voce sul Piccolo, evocando "provvedimenti", addirittura il presidente del Coni Gianni Petrucci. L'8 ottobre, 48 ore prima dell'assemblea convocata da Tonon quand'era fine maggio, il giudice Sansone annulla quella data ma annulla soprattutto la delibera sui canoni d'oro da mille euro l'anno. E si arriva al 19 ottobre, quando il giudice fissa la scadenza del voto per il 28 novembre nominando come richiesto da Tonon un presidente dell'assemblea *super partes*, individuato nel numero uno dell'Ordine degli avvocati triestino Maurizio Consoli, già traghettatore della Triestina nel dopo-Tonellotto.

A dieci giorni dal voto emerge l'assenza di una lista riconducibile al presidente uscente di via Ginnastica in vista della competizione elettorale, dove invece il Comitato Pro-Sgt vanta un elenco di 25 candidati guidati da Sergio Trauner. E proprio nelle ore in cui scadono i termini di presentazione delle liste stesse, il 17 novembre, il direttivo Tonon fissa un'assemblea per il 12 dicembre in prima convocazione e per il 13 in seconda convocazione, rideterminando una quota associativa annua da 350 euro. La notizia diviene pubblica alla vigilia dell'assemblea presieduta da Consoli, il quale viene allo stesso tempo "disconosciuto" come presidente *super partes* dallo stesso direttivo Tonon in quanto non è un socio. Delibera notificata tanto a Consoli quanto a Sansone. Ma è tardi. Le procedure di voto sono partite. Come pure la guerra delle serrature. *(pi. ra.)*

PALAZZO RALLI BOCCIA LA BOZZA DI ACCORDO: «INVESTIMENTI PENALIZZATI»

«Bonifiche, i due terzi a carico degli imprenditori»

Assindustria: pazzesche le cifre chieste ai privati per il danno ambientale. Menia: follia non firmare

di SILVIO MARANZANA

«Se quest'accordo va in porto le 200 aziende grandi e piccole comprese nel perimetro del Sin si troveranno a dover pagare complessivamente oltre 263 milioni di euro senza avere perlopiù colpa alcuna dell'inquinamento dell'area».

CIFRA ENORME Non piace agli imprenditori nemmeno l'ultima bozza dell'accordo di programma sulle bonifiche. Proprio mentre il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia ieri ha affermato che conta «di ricevere nella settimana entrante l'assenso definitivo della Regione raccolto il parere delle amministrazioni locali per arrivare finalmente alla firma», Assindustria con il presidente Sergio Razeto e il vice Vittorio Pedicchio è scesa ieri pesantemente in campo con l'obiettivo di modificare ancora in extremis il testo per cambiare la sostanza dell'accordo. «Il Ministero dell'Ambiente - ha affermato Razeto - ha previsto di ottenere 236 milioni e 300 mila euro dalle transazioni con le aziende che hanno sede all'interno del perimetro del Sin (anche se non colpevoli di inquinamento) sui complessivi 350 milioni e 300 mila euro stimati come costo totale del danno ambientale: la parte pubblica dunque interverrà a coprire solo un terzo del fabbisogno complessivo».

Il presidente degli industriali Sergio Razeto; a destra l'area da bonificare delle Noghere, oltre alle caratterizzazioni dei terreni Ezit

DANNO AMBIENTALE Ma questi non sono i soldi per la bonifica dell'area, ma quelli appunto che dovranno risarcire il danno ambientale. «La nuova bozza dell'accordo - spiega l'assessore comunale allo sviluppo economico Paolo Rovis - prevede che chi non ha inquinato e si è insediato in epoca precedente alla perimetrazione del Sin non pagherà per la bonifica». «È un testo più favorevole alle imprese rispetto a quello precedente - controbatte Menia - e recepisce anche altre indicazioni delle amministrazioni locali. Quando lo abbiamo discusso il presidente uscente dell'Assindustria Antonini se n'era andato felice, non capisco ora questo irrigidimento. Sul danno ambientale vanno rispettate le leggi nazionali, i regolamenti e tenuta una linea univoca rispetto a quanto applicato in altri siti inquinati in Italia. Deve pagare chi è definito "custode dell'area". È come quando arrivano i pompieri per spegnere un incendio a casa tua. Poi devi pagare i danni che l'acqua fa nei piani sottostanti. E comunque le cifre fatte sono ancora indicative. Non firmare quest'ultimo testo però - conclude il sottosegretario - sarebbe pura follia».

ACCORDO DA FARE Sotto l'accordo sono previste le firme di Ministero, Regione, Provincia, Comune di Trieste, Comune di Muggia, Autorità portuale e Camera di commercio, non quella di Assindustria che però ora è fermamente intenzionata a far sentire tutto il proprio peso. «Qui si tratta di cifre astronomiche che ricadranno sulle aziende - ammonisce Pedicchio - non solo verranno penalizzati i possibili futuri investimenti, ma ci saranno pesanti ricadute sull'occupazione. Chi poi se ne farà carico? Noi chiediamo che vengano fatte tutte le caratterizzazioni, che le aree non inquinate siano restituite agli usi legittimi e che paghi solo chi ha effettivamente inquinato.»

CASO EMBLEMATICO Assindustria porta il caso concreto di un imprenditore che il 24 novembre è stato al Ministero dell'Ambiente a Roma per farsi fare un preventivo di quanto gli costerebbe la transazione in base alla nuova bozza d'accordo. Si tratta di un'azienda che ha un'area di proprietà di 130 mila metri quadrati, che si è insediata tra il 2001 e il 2002 e che non ha alcuna responsabilità dell'inquinamento. All'azienda sono stati addebitati 468 mila euro (3,6 euro al metro quadrato) come quota del danno indistintamente quantificato per tutte le imprese nel perimetro del Sin; 1 milione 717 mila euro (13,2 euro al metro quadrato) quale azienda classificata dal ministero "a medio impatto inquinante", un milione 560 mila euro (12 euro a metro quadrato) quale onere di compartecipazione alla realizzazione del barrieramento della falda.

Il costo totale della transazione per quest'azienda è dunque pari a 3 milioni 775 mila euro, somma che secondo quanto prevede l'accordo potrà essere comunque corrisposta in dieci anni e senza interessi. A questo onere va aggiunta la spesa già sostenuta dall'azienda, per l'esattezza 490 mila euro, per la caratterizzazione e una prima messa in sicurezza. E non comprende nemmeno la spesa per la bonifica vera e propria che però appunto in base all'ultima bozza, l'azienda non dovrà sostenere se potrà dimostrare di non aver inquinato.

AZIENDE PENALIZZATE Assindustria ha rilanciato ieri l'intenzione di riaprire il dialogo con le istituzioni preposte a firmare l'accordo di programma. «Riteniamo opportuno entrare nel dibattito con positività e trasparenza - ha concluso il presidente Razeto - sottolineando ancora una volta il nostro ruolo a sostegno delle imprese incolpevoli dell'inquinamento sebbene colpevoli, se questa è una colpa, di avere sede all'interno del perimetro del Sin. L'Associazione industriali da sempre chiede di arrivare a una soluzione che eviti di penalizzare quelle imprese che non sono responsabili dell'inquinamento, in una fase congiunturale già così critica per la loro attività produttiva e commerciale».

QUERELLE TRA DIPIAZZA E PRESIDENTE EZIT

«Il Comune non fa nulla per aiutare l'industria»

Azzarita: inutili gli slogan, il sindaco piuttosto illustri la sua visione di sviluppo

«Che cosa ne facciamo del nostro sistema produttivo? Questa la domanda alla quale il sindaco dovrebbe rispondere». Controreplica così il presidente dell'Ezit Mauro Azzarita alle dichiarazioni di Dipiazza in merito all'utilità dell'Ente zona industriale. «Ci spieghi il sindaco - prosegue Azzarita - qual è la sua visione di sviluppo della città, quale ruolo deve giocare il settore produttivo, che sembra dimenticato dalla politica locale anche se dà lavoro a più di diecimila persone e soprattutto che cosa sta facendo il Comune per aiutarlo».

«Compito dell'Ezit, ente pubblico e non economico, nel cui consiglio di amministrazione siede anche il Comune di Trieste - prosegue Azzarita - è gestire la zona industriale e promuoverla per attrarre nuovi investimenti e creare posti di lavoro. Un compito più che mai difficile: da un lato per la congiuntura economica, dall'altro e soprattutto, per il problema del Sin alla cui, quanto mai discutibile delimitazione, per altro priva di riscontri oggettivi, ha contribuito proprio Roberto Dipiazza sostenendo che più ampia era la zona, maggiori fondi sarebbero arrivati da Roma. Ad oggi - continua Azzarita - i finanziamenti per le bonifiche, di cui da anni si parla, non sono arrivati e noi siamo costretti, per mancanza di spazi, a respingere le richieste d'insediamento che nonostante questo quadro poco confortante, continuano ad arrivare da aziende private. "Oltre al danno la beffa: la tesi ora è che devono essere le aziende insediate a sobbarcarsi il danno ambientale che non hanno provocato e quindi a pagarsi i costi delle bonifiche".

Mauro Azzarita

«Meriterebbe confrontarsi e ragionare insieme concretamente - conclude Mauro Azzarita - per il bene di Trieste che, tra i vari problemi, sconta soprattutto quello di non sapere fare sistema. Questo però significherebbe avere idee e proposte. Lanciare slogan demagogici invece è molto più semplice».

AVVERSATA LA NUOVA LEGGE CHE FRAMMENTA IL LAVORO

Tutti i porti italiani in sciopero contro il "modello Trieste"

Trattativa sindacale, in piedi con gli occhiali D'Adamo; e un gruista

Contro il "modello Trieste" del lavoro in porto, che è frammentato in una miriade di cooperative e imprese e che ora potrebbe più facilmente essere esportato su tutto il territorio nazionale se verrà approvato il nuovo disegno di legge in discussione in Commissione Senato. È la motivazione alla base dello sciopero che rischia di paralizzare venerdì 18 dicembre lo scalo triestino così come tutti i porti italiani. L'agitazione è stata infatti proclamata su scala nazionale da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti contro «il tentativo di introdurre regole che generino precarizzazione dei rapporti di lavoro, parcellizzazione delle imprese, frammentazione del ciclo delle operazioni e dei servizi portuali che produrrebbero un indebolimento complessivo dell'intero settore».

«È proprio quanto avviene da anni nel porto di Trieste - accusa Angelo D'Adamo, segretario provinciale di Filt-Cgil - dove c'è una completa frantumazione del ciclo di lavoro». Le cooperative nate per operare all'interno dei magazzini nel concetto di porto-emporio si sono riversate sulle banchine e oggi i terminalisti per scaricare la medesima nave possono utilizzare sia propri dipendenti che lavoratori di più cooperative o imprese. «Ne risentono la specializzazione, ma soprattutto la sicurezza - accusa D'Adamo - si amplia fino all'inverosimile il concetto di flessibilità e si rendono i rapporti di lavoro sempre più precari. È la guerra tra i poveri perché la concorrenza si fa sull'abbassamento delle tariffe e i terminalisti ingaggiano le cooperative che chiedono di meno. Così i lavoratori diventano soggetti a ogni forma di pressione e i loro diritti sono calpestati».

Secondo i sindacati vi sarebbe ora un'ulteriore evoluzione negativa di questa situazione perversa. Il Gruppo Maneschi ha acquistato la Compagnia portuale di Monfalcone e la Trieste marine terminal che gestisce il Molo Settimo e fa riferimento allo stesso Maneschi ha ottenuto l'autorizzazione dall'Autorità portuale a utilizzare anche personale della compagnia monfalconese anche se non l'ha ancora fatto data la crisi in atto. Analogamente la Samer ha acquistato una forte quota di un'altra delle società di manodopera che operano in porto, la Seaway per operare sul canale navigabile con la nuova Casa di spedizioni Artoni&Samer. «Il timore però - spiega D'Adamo - è che a breve siano fatte assunzioni a termine alla Seaway per dirottare i suoi dipendenti anche in Riva Traiana al terminal dei traghetti turchi dove oggi operano altre cooperative». Tra queste soprattutto la Primavera che è già in ebollizione tanto da aver convocato un'assemblea per mercoledì.

Enrico Samer, amministratore delegato della Samer&co. shipping nega però che questo possa succedere. «Intanto i contratti con le attuali cooperative scadranno appena il 31 dicembre 2010 - spiega - e poi alla Seaway assumeremo solo personale specializzato per operare sui mezzi di banchina. Per tutte le altre operazioni, compresi i rizzaggi e derizzaggi dei camion turchi, continueremo sempre a servirci delle cooperative».

Ma c'è stata un'altra conseguenza dolorosa della particolare organizzazione del lavoro nello scalo triestino. «È stata soffocata e costretta all'inattività la Compagnia portuale che pur ha vinto un concorso per ricopire il ruolo di Pool flessibile di manodopera - denuncia D'Adamo - qui però gli imprenditori fanno di tutto per impedire che vi sia un fronte compatto di lavoratori e per stroncare sul nascere ogni nuovo tentativo monopolistico». Quello appunto esercitato un tempo dalla Compagnia portuale. *(s.m.)*

ALLA STAZIONE MARITTIMA

Confcommercio, domani assemblea con Sangalli

Sarà il presidente nazionale Carlo Sangalli ad aprire l'assemblea pubblica della Confcommercio in programma domani alle 15.30 alla Stazione Marittima. Tema della giornata "La forza dell'economia per una politica a favore delle imprese e dei servizi". Mariano Bella, direttore generale dell'Ufficio studi della Confederazione, presenterà la relazione "L'economia dei servizi pilastro dell'economia nazionale e di quella della provincia di Trieste", che sarà occasione per esaminare criticità, potenzialità e del settore. Il presidente della Confcommercio provinciale Antonio Paoletti «illustrerà quindi alcune proposte - si legge in una nota della Confcommercio - attuabili attraverso l'adozione di provvedimenti mirati in chiave normativa e finanziaria, per il rilancio di un comparto di vitale importanza per il capoluogo del Friuli Venezia Giulia e proporrà delle opzioni per uno sviluppo del territorio integrato». A seguire una tavola rotonda, moderata dal direttore del Piccolo Paolo Possamai, sul tema "Una politica per le imprese dei servizi è possibile?", cui prenderanno parte Paoletti, il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, il presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto Dipiazza.

STANZIATI ULTERIORI 140MILA EURO CON LE VARIAZIONI DI BILANCIO

Comune, borse lavoro per 70 disoccupati

Altre 70 persone, oltre alle 130 che già hanno potuto accedervi nei mesi scorsi, potranno usufruire delle borse lavoro (700 Euro al mese per tre mesi) istituite dal Comune di Trieste. Nella variazione di Bilancio approvata l'altra sera in Consiglio Comunale, infatti, sono stati stanziati complessivamente 140 mila euro che gli assessori Carlo Grilli e Giovanni Battista Ravidà sono riusciti a ricavare dai rispettivi assessorati (70 mila dalla Protezione Sociale e altrettanti dalle Risorse Economiche e Finanziarie ed Economato) per il sostegno sociale ai cittadini che si trovano in difficoltà a causa della perdita del posto di lavoro (a partire dal secondo semestre del 2008).

Inizialmente erano stati stanziati 300 mila euro - sufficienti però a "coprire" solo i primi 130 disoccupati, rispetto alle 200 domande - ai quali si sono aggiunti ulteriori fondi reperiti nelle variazioni di bilancio. Un'operazione valida solo per il 2009, ma in Comune intende reiterare l'operazione anche nel 2010. In tal senso si sono espressi sia gli assessori Grilli e Ravidà, sia la presidente della prima Commissione Angela Brandi nonchè i capigruppo di maggioranza.

La presidente Brandi ha tenuto a sottolineare – a nome anche degli altri capigruppo e colleghi di maggioranza – l'alta valenza sociale del progetto stante l'attuale situazione di crisi economica e occupazionale, ma allo stesso tempo come la misura disposta dall'amministrazione comunale «non abbia tuttavia quelle caratteristiche di mero "assistenzialismo" tipiche di certi aiuti a pioggia e senza controllo, che venivano elargiti anche a livello nazionale in un recente passato». La borsa lavoro, infatti, è il corrispettivo per le mansioni prestate nel campo dei lavori socialmente utili. I 200 beneficiari - con una prevalenza di donne (109 su 200) la fascia d'età più ampia è quella fra i 41 e i 55 anni (in tutto 101 persone) - andranno a svolgere un periodo di tre mesi e per 30 ore settimanali, attività a valenza sociale in alcune aree del Comune (servizio del Verde pubblico, biblioteche, musei, servizi sportivi, aree scolastiche e ricreatori comunali).

A tale proposito l'assessore Grilli ha rimarcato «la totale sintonia di intenti e sequenzialità di atti registrata anche in questa importante occasione fra la giunta e il Consiglio comunale. Un ottimo segnale questo per continuare nella strada, ideale e concreta, da sempre intrapresa, che interpreta il necessario sostegno fornito dalle pubbliche istituzioni a chi ne ha bisogno».

PIANO PARTICOLAREGGIATO, RACOVELLI DRIBBLA LA SECRETAZIONE

Centro storico, 120 edifici destinati a posteggi

Intervento previsto in otto immobili ogni cento. Nuove costruzioni in area Crosada

di GABRIELLA ZIANI

Secretazione di piani urbanistici addio, capitolo secondo. Il consigliere dei Verdi Alfredo Racovelli che mesi fa ha diffuso i contenuti del Piano regolatore ieri ha fatto la stessa cosa con l'appena ricevuto «Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica del centro storico».

È una forma di contestazione ai «segreti» comunali, ma anche, in questo momento politicamente teso e poco chiaro dalle parti di piazza Unità, un gesto «contro decisioni assunte senza condivisione della città, che diventano mezzi di contrattazione, molto interni a una politica che vuol tutto succhiare come un vampiro» accusa Racovelli, prossimo presidente della Commissione trasparenza.

Racovelli depreca le liti innescate da Udc e Lega che assieme alla situazione di risicata maggioranza «rischiano - dice - di trasformare anche i documenti urbanistici in interesse di parte».

Detto ciò, ecco il fascicolo, firmato «fino al 2006» da un coordinatore dei progettisti, l'architetto Marina Cassin, e «dal 2007» dall'architetto Ave Furlan dirigente del Comune e già responsabile tecnico del Piano regolatore. Si vede la lunga gestazione del documento, che infatti suggerisce «due nuovi contenitori culturali» in centro città, uno dei quali è la già attiva (più o meno) ex Pescheria.

Il lavoro è pregevole, agli occhi del consigliere d'opposizione ma anche a quelli del lettore interessato, per il gran lavoro di minuziosa analisi di tutta l'area dei borghi antichi, della parte medioevale, della città «murata». All'interno del perimetro del Centro storico (che resta vincolato alle norme del «piano colore» e a ben precise tipologie di serramenti e tetti) sono stati censiti e schedati 1600 edifici «producendo - afferma il testo - un atlante di valore documentale e scientifico di particolare significato».

Alfredo Racovelli

Esaminando i valori storici, paesaggistici e di verde urbano, il Piano indica soprattutto la necessità di parcheggi e riprende alcune già calpestate ipotesi: propone di trasformare in parcheggio ben 120 edifici del centro, pari all'8% di tutto l'edificato. Ovviamente non toccando quelli classificati come di intoccabile pregio. Il fabbisogno di posti macchina è calcolato in 10 mila, esclusi i parcheggi di strada. Viene consentito inoltre di trasformare in autorimessa i fori su strada, pur con qualche criterio.

Per il consigliere dei Verdi si tratta di una trasformazione del centro in «case per ricchi e deposito di automobili». I progettisti notano però che pur cambiando nel tempo il cuore della città non ha patito fenomeni di spopolamento ed è tuttora vivo e vegeto, anche per attività. Tra le quali si suggerisce di incrementare attività economiche e sociali, alberghi a poche stelle, attività turistiche, accessibilità, intervenendo sulle «zone marginalizzate» (tra cui l'area di Campo Marzio).

Altra novità è nella parte medioevale. Su Crosada si propone la costruzione di edifici nuovi, in parte di ripristino di case crollate prima o durante la riqualificazione Urban. Suggerito altresì il vincolo non solo per il Canal Grande, ma anche per le vie e case che lo costeggiano. Più genericamente il Comune è invitato a curare lo «spazio pubblico» e a ripristinare alcune visuali che costituiscono la bellezza specifica dell'area.

Come dovrebbe agire il Comune? Col piano triennale delle opere, quello 2009-2011, già approvato il 18 febbraio 2009. La cifra totale della lista degli interventi (quasi tutti già noti, ma non sono citati i 120 palazzi da rendere parcheggio) ammonta a circa 41 milioni di euro. Il costo più alto è per palazzo Biserini (biblioteca civica), 9 milioni, il più basso per il consolidamento dei piloni di piazza Unità, 60 mila euro.

Uno scorcio dell'area di Crosada in cui il Piano particolareggiato prevede nuove costruzioni

IL FUTURO DEL PALAZZO INDICATO NEL DOCUMENTO

Carciotti? «Contenitore culturale»

Il piano per il centro storico non dimentica palazzo Carciotti. Lo si indica come nuovo contenitore culturale. Ma per la giunta Dipiazza l'idea sembra nel frattempo tramontata. Il piano triennale delle opere prevede solo di continuare il restauro del tetto (800 mila euro). Questo documento urbanistico però, una volta approvato, avrà durata di 10 anni, dunque almeno l'intenzione resta scritta.

Interessante quanto i progettisti scrivono su un altro luogo strategico, piazza Libertà, specie in riferimento al patrimonio arboreo: 76 piante in tutto. Tra queste 10 ippocastani hanno raggiunto dimensioni monumentali (80 cm di diametro del fusto a 130 metri d'altezza) e quindi sono soggetti a tutela secondo il regolamento del Verde pubblico di Trieste.

Si ricordano le proteste all'ipotesi di tagliare alcuni alberi per rifare la viabilità. Il piano conferma che alcuni sono malati, ma spiega anche perché: «Problematicità alle radici causate da danneggiamenti in occasione di lavori di sistemazione delle pavimentazioni eseguiti circa 10 anni fa e i cui esiti cominciano a vedersi oggi». *(g.z.)*

UFFICIALIZZATI I NOMI DEI COMPONENTI DEL COORDINAMENTO PROVINCIALE

Nasce la squadra Pdl: «Ora la linea politica» Rosolen attacca: «Tutto calato dall'alto»

Ci sono tutti i nomi, il coordinamento provinciale del Popolo della Libertà è fatto. Ci sono i componenti della segreteria, guidata da Sandra Savino, in quota Fi, in qualità di coordinatrice e da Piero Tononi, espressione dell'altra anima del Pdl, An, con il ruolo di vice vicario, «perché così è giusto che sia» ripetono. All'interno anche gli esponenti dei partiti minori che aderiscono al Pdl. Ma non mancano polemiche da alcuni scontenti, tutti in casa ex An, come Bandelli e Rosolen.

«Quella individuata è una composizione mista – dice Savino – in grado di esprimere tutte le anime del centrodestra. Dal nuovo coordinamento dovrà uscire la linea politica e le esperienze maturate da molti dei componenti saranno utili. Presto avremo una sede che dovrà essere centrale e di prestigio, adatta a incontrare la gente, per sentirne le istanze».

Nel coordinamento ci sono i membri di diritto, in virtù delle loro cariche: i deputati Roberto Antonione e Roberto Menia, il senatore Giulio Camber, i consiglieri regionali Maurizio Bucci, Piero Camber e Bruno Marini, l'assessore regionale Alessia Rosolen. Poi la "lista dei 31", scelti a tavolino: fra gli altri i sindaci di Trieste e Duino Aurisina, i forzisti Roberto Dipiazza e Giorgio Ret, i loro vice, i postmissini e aennini Paris Lippi e Massimo Romita. Un direttivo fatto con il bilancino anche delle "correnti" interne: come non notare, infatti, alcuni fedelissimi delle varie anime berlusconiane? "Camberiani" di ferro come Marina Vlach, Dennis Zigante e Viviana Carbone, mentre il "rivale" Antonione porta in dote il "braccio destro" Silvia Acerbi e Maurizio Facchettin. E poi i personaggi di lunga militanza come Renzo Codarin, Sergio Dressi e Fulvio Sluga (An) e Franco Franzutti (già assessore regionale, che qualcuno avvicina allo stesso Antonione). Senza dimenticare le nuove generazioni come Rocco Lobianco, Paolo Prodan e Claudio Giacomelli (An) e le giovanissime come Alessandra Gambino, esponente di Azione giovani e schierata con Rosolen e Bandelli. Spazio anche a Giancarlo Laboranti, in quota Giovanardi, e Paola Marsich (referente di Alessandra Mussolini). E cariche note in città come Giorgio Maranzana (Autoporto di Fernetti) e Piergiorgio Luccarini (Trieste trasporti).

«Abbiamo creato una casa comune – spiega Tononi – necessaria per intensificare il rapporto con l'elettorato e il territorio. Il 12 e 13 dicembre saremo nelle strade, per dialogare con la gente».

Alessia Rosolen

Maranzana, Tononi, Savino, Brandi e Maraspin (Lasorte)

Sintetica Angela Brandi, segretario amministrativo: «Finalmente siamo operativi». Accanto a Savino, Tononi e Brandi opereranno Massimo Greco, come responsabile degli enti locali, Livio Maraspin come responsabile organizzativo e i capigruppo in Consiglio provinciale, Claudio Grizon e Marco Vascotto.

Ma ecco le polemiche. Si fa sentire Franco Bandelli, ex assessore della giunta Dipiazza: «Spiace conoscere a mezzo stampa i nuovi scenari politici – dice – e notare che il non ancora costituito partito risulta un club privè piuttosto che un partito delle libertà. In qualsiasi piccola associazione decisioni meno importanti di quelle della costituzione del direttivo sono rimesse a una assemblea ordinaria dei soci. Qui assistiamo impotenti» alle nomine «dall'alto, senza dar voce alle diverse posizioni che compongono» il centro-destra locale. Ancor più sarcastica Rosolen: «Sembra di essere nella segreteria del partito comunista cinese, dove tutto si cala dall'alto senza possibilità di dialogo o discussione». *(u.s.)*

Lega, Fedriga confermato segretario

Il deputato: «Iscritti a quota 280». Ma il direttivo è stato scelto da 35 aventi diritto

Massimiliano Fedriga, parlamentare triestino della Lega Nord, è stato eletto ieri, per la terza volta consecutiva, segretario provinciale del Carroccio. Dall'assemblea elettiva composta da 35 aventi diritto al voto - «ma gli iscritti alla Lega Nord di Trieste, ha precisato lo stesso Fedriga, sono molti di più e siamo arrivati al record di 280», è scaturito il risultato che permetterà al giovane deputato, classe 1980, di guidare il movimento di Bossi nelle prossime importanti scadenze elettorali, a iniziare dalle amministrative del 2011.

«La mia elezione – ha detto ieri il confermato segretario provinciale, che si potrà avvalere della collaborazione dei componenti del nuovo consiglio direttivo, all'interno del quale, oltre a Federica Seganti, assessore regionale, a Tullio Pantaleo e Sergio Rudini, sono entrati per la prima volta Pierpaolo Roberti, Danilo Slokar, «mi sono battuto per garantire la presenza delle minoranze linguistiche come quella slovena all'interno del partito», e Italo Tracogna – conferma che la Lega Nord è unita, che non ci sono contrasti interni, che siamo un gruppo in grado ora di pensare ai progetti futuri. All'interno del direttivo provinciale – ha proseguito Fedriga – abbiamo persone di esperienza, accanto alle quali sono arrivati elementi nuovi carichi di tanto entusiasmo. Tutti assieme – ha sottolineato – cercheremo di migliorare ulteriormente il rapporto con la gente, che è già molto buono. Andremo nelle piazze e nelle strade, per lavorare con la popolazione e recepirne le istanze».

Massimiliano Fedriga

«Il congresso che ha portato alla conferma di Fedriga in qualità di segretario – ha commentato la Seganti – è servito a una ulteriore crescita del movimento, evidenziata dai 280 iscritti, quota mai raggiunta in passato. Siamo presenti in maniera importante sul territorio e in mezzo alla gente – ha proseguito – e stiamo raccogliendo notevole consenso. In vista ci sono scadenze importanti e a breve la Regione dovrà dare corpo alle riforme della sanità e degli enti locali in Friuli Venezia Giulia. In particolare – ha continuato la Seganti – guardiamo all'appuntamento elettorale delle amministrative del 2011. Dal prossimo gennaio – ha annunciato l'assessore regionale in forza alla Lega Nord – saranno create, all'interno del nostro movimento, delle commissioni che avranno il compito di studiare i programmi per i Comuni di Trieste e Muggia e per la Provincia di Trieste, enti che saranno interessati dalle elezioni. È un nostro precipuo obiettivo – ha continuato la Seganti – rafforzare ancor di più il canale della comunicazione con la gente, perché siamo e saremo i portavoce delle necessità della popolazione. In questo contesto – ha concluso – è decisivo anche l'arrivo di molti giovani all'interno della Lega Nord». *(u. s.)*

DOPO I FUNERALI DI STATO

Il pilota morto a Pisa, ultimo volo per Trieste

Il picchetto degli avieri ha reso gli onori alla salma di Bruno Cavezzana a Ronchi

di ELISA COLONI

Un ritorno silenzioso, riservato a pochissime autorità e mantenuto nella più rigorosa riservatezza. Rotto solamente dal grande dolore dei familiari, la madre Giuliana, il padre Silvano e la moglie Sabrina, che lo hanno riportato a casa, nella sua Trieste. Il feretro del tenente colonnello Bruno Cavezzana - deceduto lunedì scorso a Pisa, assieme ad altri quattro militari dell'Aeronautica nello schianto del C130J - è arrivato ieri pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Il C27 con a bordo la bara del pilota triestino della 46esima Brigata aerea e i suoi familiari, partito da Pisa, è atterrato alle 16.20. Ad attenderlo sulla pista, in una Ronchi silenziosa e grigia, il prefetto Giovanni Balsamo, gli avieri, gli ufficiali e i sottoufficiali dell'Aeronautica militare. Tutti stretti attorno al dolore della famiglia, di ritorno dai funerali di Stato celebrati in onore dei cinque militari ieri mattina nella cattedrale di Pisa, davanti a una folla silenziosa ed emozionata.

Dopo le manovre d'atterraggio, il picchetto degli avieri ha reso gli onori al passaggio della bara. Uno dei militari ha portato tra le mani il cuscino bordeaux con sopra la sciabola e il cappello del maresciallo Bruno Cavezzana, promosso sul campo a tenente colonnello.

A portare i saluti degli amici è stata una sola persona, Marco Drabeni, il suo ex allenatore di atletica, che ha seguito la sua preparazione sportiva per dieci anni.

«Ricordare la sua capacità e la sua bravura nello sport - ha commentato commosso Drabeni - e vederlo arrivare oggi in una bara è drammatico, sconvolgente, triste. Era un bravo ragazzo, una brava persona e un ottimo atleta, che praticava molto sport, pur coltivando sin da giovanissimo, la sua grande passione: il volo. Sono qui oggi per portare alla famiglia l'affetto e l'abbraccio di tutte le persone che gli volevano ben».

Drabeni è stato l'unico ad abbracciare i familiari sulla pista dell'aeroporto di Ronchi. La famiglia Cavezzana, infatti, ha voluto mantenere il più stretto riserbo e non diffondere alcuna notizia, nemmeno tra gli amici più cari, sull'arrivo della salma e sulla data della cerimonia funebre da celebrare a Trieste. Un riserbo sciolto solo ieri pomeriggio dagli stessi familiari, che hanno annunciato la volontà di organizzare una cerimonia nei prossimi giorni, alla presenza di parenti e amici del pilota 40enne prematuramente scomparso. È proprio in virtù della volontà di proteggere il ritorno a casa del pilota da occhi indiscreti che i genitori e la moglie Sabrina hanno chiesto e ottenuto l'adozione della procedura di atterraggio riservata ai voli considerati delicati, che necessitano la massima riservatezza. Il velivolo militare è quindi atterrato, così come avvenuto ad esempio durante il G8, in un'area riservata della pista.

Alcune ore prima, come detto, a Pisa, si erano celebrate le esequie dei piloti morti nel disastro aereo. Una piazza dei Miracoli insolitamente silenziosa aveva accolto l'arrivo in Duomo dei feretri dei militari. Ad attenderli per dare loro l'ultimo saluto, centinaia di persone che avevano aspettato l'arrivo delle bare in una piazza completamente diversa da quella che tutto il mondo conosce. Anche le bancarelle di souvenir davanti al Duomo erano tutte chiuse, per rispettare il lutto cittadino proclamato dal Comune. Una volta entrate in chiesa, le bare erano state accolte da un lungo applauso. Alla funzione funebre, officiata dal vescovo di Pisa Giovanni Paolo Benotto e concelebrata dall'Ordinario militare generale Vincenzo Pelvi, avevano partecipato molte autorità. Il ministro Ignazio La Russa, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare generale Tei, il comandante del Comforter generale Novelli e il comandante generale dell'Arma dei carabinieri Leonardo Gallitelli, oltre a tutte le rappresentanze delle Forze armate italiane. Alla fine della messa la moglie di uno dei piloti deceduti aveva accusato un lieve malore ed era stata subito soccorsa.

L'arrivo della salma di Bruno Cavezzana all'aeroporto di Ronchi dei Legionari; la sciabola e il cappello dell'aviere su un cuscino viene portata in testa alla bara dal picchetto d'onore (Foto Altran)

TRIESTINO IN ARRESTO

Ventenne spacciatore in piazza Libertà

Addosso otto dosi di "fumo", in casa teneva roba per un valore di 2mila euro

Spaccio di droga nei giardini di piazza Libertà. L'hanno scoperto l'altro giorno gli uomini della Guardia di finanza, impegnati in una serie di controlli tra i frequentatori abituali della stazione ferroviaria. In manette è finito un triestino di 20 anni, S.R. le sue iniziali, sorpreso a cedere dosi di hashish a un cliente poco più che maggiorenne.

Addosso allo spacciatore, che nonostante la giovane età ha già collezionato diversi precedenti penali sempre legati alla vendita di stupefacenti, sono state trovate otto dosi di "fumo", di un paio di grammi ciascuna. Nella sua abitazione nella zona di Valmaura, poi, sono stati rintracciati e sequestrati altri 40 grammi di hashish per un valore complessivo di circa 2 mila euro. Abbastanza da far scattare nei suoi confronti l'arresto e il trasferimento al Coroneo. Il cliente, invece, se l'è cavata con la segnalazione in Prefettura. Un provvedimento dal quale potrebbero poi scaturire ulteriori conseguenze: dall'obbligo di frequentare un programma di riabilitazione fino alla sospensione, per una durata minima di un mese, dei documenti necessari all'espatrio.

CONTROLLI

Fermati in stazione anche quattro minorenni, avevano la droga nascosta negli zainetti

Conseguenze alle quali potrebbero andare incontro anche i sette giovani sottoposti a verifiche all'interno della stazione e trovati in possesso di droghe leggere. A beccarli con lo stupefacente nascosto nello zainetto o nei giubbotti è stato il fiuto dei cani anti-droga impiegati nei controlli sui binari intensificati negli ultimi giorni. Controlli che, appunto, hanno messo in evidenza l'abitudine dei frequentatori dei treni regionali di portare con sé nei viaggi piccole quantità - in genere da uno a tre grammi - di hashish e marijuana. Sostanze, hanno spiegato i ragazzi intercettati tra cui anche quattro minorenni, destinate a essere fumate magari a casa di amici o durante qualche festa.

Anche in questo caso, oltre al sequestro delle dosi, è scattata la segnalazione in Prefettura accompagnata, per i quattro ragazzini under 18, da un'analoga comunicazione ai genitori. *(m.r.)*

Fuga di gas in casa, due intossicati

Guasto del termoconvettore, padre e figlio finiscono all'ospedale

SAN GIACOMO

Accertamenti anche sui sanitari del 118

Due triestini di 65 e 29 anni, padre e figlio, sono rimasti intossicati ieri mattina dal monossido di carbonio propagatosi nel loro appartamento di via Cancellieri 1, a San Giacomo. All'origine dell'episodio, con ogni probabilità, un guasto del termoconvettore a gas metano utilizzato per riscaldare le stanze. I due uomini sono stati subito ricoverati nel reparto di Medicina d'urgenza di Cattinara e sottoposti a terapia iperbarica. Fortunatamente le loro condizioni, ha riferito il responsabile del Pronto soccorso Walter Zalukar, non sono gravissime, tanto da poter ipotizzare le dimissioni dall'ospedale nell'arco di un paio di giorni.

A dare l'allarme attorno alle 11 è stata la moglie del sessantacinquenne, nonché madre del giovane intossicato. La donna, uscita da casa di prima mattina, una volta rientrata si è subito resa conto che qualcosa non andava. Il marito, seppur ancora cosciente, versava in un evidente stato di stordimento, mentre il figlio lamentava una strana sonnolenza. Spaventata, la signora ha quindi richiesto l'intervento dei sanitari del 118 che, dopo aver allertato i vigili del fuoco ipotizzando un caso di esalazioni da monossido, hanno prestato le prime cure ai due uomini. Una circostanza questa che li ha costretti a rimanere all'interno dell'abitazione satura di gas, rimanendo a loro volta intossicati. L'intera squadra di sanitari dunque è stata sottoposta ad accertamenti a Cattinara: l'infermiera e l'autista sono stati dimessi subito dopo, mentre per il terzo operatore è stata necessaria un'osservazione più accurata.

Dimessa in tarda mattinata anche la moglie del sessantacinquenne, a sua volta sottoposta ad accertamenti in ospedale.

Lo stabile nel rione di San Giacomo dove una famiglia è rimasta intossicata (Foto Bruni)

Secondo i vigili del fuoco, arrivati sul posto pochi minuti dopo le 11 e tornati in via Cancellieri anche nel pomeriggio per effettuare un'ulteriore verifica all'interno dell'abitazione, a provocare la fuga del pericolosissimo gas potrebbe essere stato il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento. Nessuna stufetta killer, in questo caso, bensì un termoconvettore a metano difettoso installato nell'abitazione peraltro ristrutturata di recente. Il guasto avrebbe provocato la fuoriuscita di una notevole quantità di monossido, gas subdolo in quanto inodore e pericolosissimo perché in grado di "attaccarsi" al sangue impedendo così il passaggio dell'ossigeno. *(m.r.)*

FERRIERA

Incidente sul lavoro lo scorso gennaio

Stritolato dalla gru, tre accusati

La morte di Dusan Poldini: nessuna responsabilità del manovratore

di CORRADO BARBACINI

Francesco Rosato, direttore della Ferriera; Giuseppe Pasotti, funzionario responsabile della manutenzione dello stabilimento; e Andrea Svic, capoturno. Queste persone, secondo il procuratore Giuseppe Lombardi, sono a vario titolo responsabili della morte sul lavoro di Dusan Poldini, l'operaio di 37 anni straziato il 12 gennaio scorso dagli ingranaggi di una gru del terminal rinfuse dello stabilimento siderurgico servolano. Sono accusati di concorso in omicidio colposo.

Il pm Lombardi ha depositato l'atto di conclusione delle indagini che nei giorni scorsi è stato notificato agli indagati, difesi dagli avvocati Giovanni Borgna e Michele Bontempi. Trascorsi i venti giorni previsti dal Codice di procedura penale durante i quali gli indagati potranno fare pervenire memorie difensive, il pm deciderà definitivamente per la richiesta di rinvio a giudizio e la vicenda giudiziaria diventerà competenza del gip. Nel corso delle indagini preliminari sono state archiviate le posizioni di altri due funzionari indagati in un primo momento. Nessuna accusa nei confronti del gruista che dalla sua posizione non poteva vedere quello che stava accadendo sedici metri sotto la cabina.

La gru della Ferriera di Servola sulla quale, lo scorso 12 gennaio, ha perso la vita l'operaio Dusan Poldini

Poldini, dipendente della Lucchini Severstal e figlio del botanico Livio, docente dell'Università, quel giorno era salito fino alla piattaforma della gru alta oltre 20 metri, la prima delle due sollevatrici che si trovano sulla banchina dello stabilimento. Doveva lubrificare con una particolare apparecchiatura gli organi di trasmissione che si trovano sopra la prima piattaforma. Si tratta di un intervento definito di routine, che viene effettuato molto di frequente per evitare improvvisi blocchi dei sollevatori utilizzati per scaricare il carbone e gli altri minerali dalla stiva delle navi. All'improvviso la gru si era mossa: ingranaggi e contrappesi si erano avviati e messi poi in movimento.

Dusan aveva disperatamente tentato di spostarsi, di togliersi dalla morsa. Ma lo spazio dove in quel momento stava lavorando era diventato sempre più piccolo, sempre più stretto: aveva troppo poco tempo per tentare di uscire prima che i denti di acciaio si unissero. Così in pochi secondi gli ingranaggi della gru avevano agganciato mortalmente il suo corpo. Ma chi in quel momento, in cabina, stava manovrando non si era accorto di quello accadeva. Non aveva potuto sentito nulla. Il gruista si trovava a sedici metri da terra e - come l'inchiesta ha accertato - non c'erano né radio, né altri strumenti per comunicare con chi era sotto. Nessuno dei due insomma sapeva cosa stesse facendo in quel momento l'altro. Ognuno lavorava per conto suo. Così l'enorme benna si era mossa verso il mare e aveva sollevato il carico di carbone dalla stiva della nave Maria K. che aveva ormeggiato poche ore prima sulla banchina della Ferriera. I contrappesi si erano spostati e gli ingranaggi avevano girato straziando il povero corpo di Dusan Poldini (in suo ricordo di genitori hanno annunciato di voler istituire una borsa di studio *ndr*). Solo dopo almeno dieci minuti, quasi per caso, alcuni colleghi addetti allo scarico dei minerali in banchina si erano accorti della disgrazia. Erano nel piazzale e casualmente avevano guardato verso l'alto e visto qualcosa penzolare nel vuoto. Ma non subito avevano capito subito che si trattava di un corpo.

INCIDENTE IN VIA BRUNNER. ALTRA CARAMBOLA VICINO A FERNETTI: UN FERITO

Scooterista contro bus, finisce col volto sull'asfalto

I rilievi dell'incidente (Lasorte)

Violento scontro ieri pomeriggio all'incrocio tra via Brunner e via Ginnastica tra uno scooter Yamaha T-max e un bus della Trieste Trasporti in servizio sulla linea 22. Il motociclista, S.T. di 31 anni, è andato dritto contro la fiancata del mezzo pubblico, finendo poi a terra e sbattendo violentemente il volto contro l'asfalto. Trasportato d'urgenza a Cattinara il giovane, che non aveva il casco integrale bensì un modello *jet* che lascia scoperto il viso, ha riportato un serio trauma cranico-facciale. Stando a quanto riferito dagli agenti della Municipale, non è comunque in pericolo di vita. Ferite lievi anche per uno dei passeggeri del bus, caduto a terra dopo l'impatto con il mezzo a due ruote. Per lui solo accertamenti al vicino ospedale Maggiore. Dalle prime ricostruzioni, a provocare lo scontro, avvenuto poco prima delle 16, sarebbe stato il mancato rispetto del rosso da parte del conducente dell'autobus, diretto verso il Viale. Sul posto, oltre a Municipale e 118, anche i vigili del fuoco.

Altro incidente ieri, attorno alle 17, sulla strada regionale 58, vicino a Fernetti: secondo la ricostruzione dei Vigili del fuoco di Opicina, il conducente di una Rover, C.L. di 63 anni, ha perso il controllo del mezzo, finito fuori strada. L'uomo è rimasto incastrato tra le lamiere: perciò si è reso necessario l'intervento dei pompieri, che ha permesso poi i soccorsi al 118. L'automobilista è stato trasportato a Cattinara con un trauma toracico. Sul posto, anche i carabinieri della stazione di Prosecco.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 275/08
AVVISO DI VENDITA

UBICAZIONE, COMPOSIZIONE E DATI TAVOLARI IMMOBILE: P.T. 3536 del C.C. di Roiano - Corpo Tavolare 1°, unità condominiale di mq. 76,60, costituita da alloggio al terzo piano della casa civ. n. 23/1 di Trieste, via dei Moreri, costruita sulla p.c.n. 617/3, in P.T. 2972, marcato "67", in azzurro, Piano al G.N. 131/71; congiunte 282/10.000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 2972, nonché 1/158 p.i. del c.t. 1°, della P.T. 3050 del C.C. di Roiano.
SITUAZIONE URBANISTICA: L'immobile ricade a zona B2 del P.R.G.C. vigente, ovvero zona di periferia ad alta densità edilizia. Lo stato reale dei luoghi non trova corrispondenza con i progetti depositati presso gli uffici competenti. Pertanto saranno a carico dell'aggiudicatario gli oneri relativi alla regolarizzazione pari ad € 6.300,00, già dedotti dal valore commerciale del bene.
DISPONIBILITÀ: L'immobile è attualmente occupato dal proprietario.
VALUTAZIONE: € 85.000,00; l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive (come descritto nella perizia redatta dall'ing. Piergiorgio Garbari dd. 15/10/09, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento).
Procedura delegata all'avv. Biagio Terrano, con studio in Trieste, viale XX Settembre 32, tel. 040-7615005, dove saranno effettuate tutte le attività di cui all'art. 576 e segg. c.p.c.
Si rende noto che **il giorno 20 gennaio 2010, alle ore 16, in Trieste, viale XX Settembre 32, I piano, avanti al professionista delegato, avrà luogo la vendita senza incanto** in lotto unico dell'immobile pignorato al **prezzo base di € 85.000,00**. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente ad una gara sulla base dell'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.
Nel caso di vendita senza incanto deserta, avrà luogo **il giorno 10 febbraio 2010, alle ore 16, avanti al professionista delegato, la vendita con incanto** del detto immobile, sempre al **prezzo base di € 85.000,00**, e con offerte in aumento non inferiori ad € 1.000,00.
Le offerte d'acquisto e le istanze di partecipazione all'incanto, da compilarsi secondo le modalità riportate nell'apposito riquadro della pagina del quotidiano "Il Piccolo" che contiene il presente avviso, unitamente all'assegno circolare intestato al professionista delegato di importo pari al 10% (dieci per cento):
A) del prezzo offerto, nel caso di vendita senza incanto;
B) del prezzo base d'asta, nel caso di vendita con incanto;
dovranno pervenire nello studio del professionista delegato entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita. Per la vendita senza incanto le offerte dovranno pervenire in busta chiusa, sulla quale dovranno essere indicati il nome del professionista delegato, il nome di colui che materialmente deposita l'offerta e la data dell'udienza.
Per la vendita con incanto l'offerente dovrà depositare la sola istanza di partecipazione scritta, senza alcuna indicazione del prezzo.
Le spese di cancellazione degli aggravi sono a carico della procedura, mentre l'aggiudicatario dovrà provvedere alla regolarizzazione catastale e tavolare degli immobili oggetto di esecuzione. Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato sui siti internet www.tribunaletrieste.it e www.astegiudiziarie.it
Trieste, 16 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Biagio Terrano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 69/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che **il giorno 29 gennaio 2010, alle ore 10**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili pignorati di seguito descritti:
a) ½ parte indivisa dell'alloggio sito al quinto piano del civico N. 1 di via Campo Metastasio in Trieste composto da cucina, soggiorno con poggiolo, due stanze, disobbligo, doccia-wc e ripostiglio di complessivi mq 86;
b) ½ parte indivisa del posto auto (interno N. 195) sito al primo piano seminterrato della casa civ. 1-2-3 di via Campo Metastasio in Trieste di complessivi mq 20.
Si rende evidente che entrambi gli immobili sono costruiti in diritto di superficie a tempo determinato con scadenza nel 2079 con possibilità di rinnovo, e che per gli stessi è possibile acquisire la piena proprietà ai sensi dell'art. 31, commi 45 e ss. L. 448/1998.
Non si riscontrano opere abusive e non risultano in essere provvedimenti sanzionatori emessi dal Comune ai sensi della Legge 28/02/85 N. 47, come indicato nella perizia del geom. Giorgio Reiner del 12 agosto 2008, pubblicata, assieme all'avviso di vendita integrale, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>, alla quale viene fatto in questa sede integrale riferimento.
Gli immobili vengono posti in vendita **in unico lotto al prezzo base di € 52.500,00**, le offerte d'acquisto, per una somma non inferiore al prezzo base, dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, unitamente ad assegno circolare intestato a <Dott. Emilio Ressani> di importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, **entro le ore 13 del 28 gennaio 2010,** seguendo puntualmente le prescrizioni riportate nell'apposito riquadro della presente pagina. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà essere versato il saldo prezzo assieme alle imposte di legge.
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara fra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.
In caso di esito negativo della vendita senza incanto, avrà luogo un esperimento di **vendita con incanto alle ore 10 dell'1 febbraio 2010**, con termine per la presentazione delle offerte le ore 13 del 29 gennaio 2010 e con la precisazione che la cauzione viene prestata ai sensi dell'art. 580 c.p.c., ferme le altre condizioni della vendita senza incanto.
Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 23 novembre 2009
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. n° 219/2008
RIUNITA ALLA R.E. N° 25/2009
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 – 18.00.
Coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che **il giorno 20 gennaio 2010 alle ore 9.00** avanti al professionista delegato presso lo studio del quale saranno eseguite tutte le attività previste dagli artt. 571 e ss. c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:
I) "unità condominiale costituita da alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al primo piano, con scala d'accesso esterna, della casa civico n° 19 di via Giarizzole in Trieste, e composto da due stanze, soggiorno, cucina-sala da pranzo, bagno-w.c., disobbligo, terrazza e sottotetto, per una superficie commerciale complessiva di mq. 103,23";
II) "unità condominiale costituita da garage sito al piano terra dell'edificio in cui è inserito l'alloggio sopra descritto, per una superficie commerciale complessiva di mq. 15,00".
Gli immobili vengono posti in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Franco Samec in data 31.7.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 85.000,00.-**; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 21 gennaio 2010 alle ore 9.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Le modalità di partecipazione e svolgimento delle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste sono regolate dalle Condizioni Generali che sono parte integrante del presente avviso e riportate a margine di esso.
Trieste, 16 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 170/05
RIUNITA CON R.E. 65/08 e R.E. 26/09
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA
SECONDO ESPERIMENTO

Professionista delegato: dott. Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Romagna 32, tel. 040/763871; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **il giorno 19 gennaio 2010 alle ore 15.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
"appartamento molto luminoso sito al quarto piano, servito da ascensori e composto da: ingresso, cucinino, soggiorno con poggiolo prospiciente via Giusti, due stanze, bagno w.c. e ripostiglio per complessivi 70 mq commerciali."
Si rileva la presenza di difformità edilizie per le quali può essere richiesta la sanatoria al Comune di Trieste e si rende evidente che a peso della P.T. relativa risulta iscritta una servitù passiva dettagliata nell'avviso di vendita integrale.
L'immobile viene compiutamente descritto nella perizia redatta dal geom. Tullio Millo in data 31/10/06 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e viene venduto partendo **dal prezzo *base di € 107.500,00***.-; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 1.000,00.-
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 26 gennaio 2010 alle ore 15.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 26 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Roberto Bussani*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 205/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si ricorda che il giorno **martedì 22 dicembre 2009 ad ore 18,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto **al prezzo base di Euro 115.000,00 (centoquindicimila/00).**
PT 1309 di MUGGIA
Corpo tavolare 2
pcn 3441/9 urbana di mq 154.
Trattasi di una piccola casetta unifamiliare con modesto cortile circostante sita in Muggia via Mameli 13/a. La superficie commerciale della casetta è di mq 110 su due livelli così come più dettagliatamente indicato nell'avviso pubblicato in data 01-11-2009.
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 201/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si ricorda che il giorno **martedì 22 dicembre 2009 ad ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato al prezzo base di **Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila/00)**:
PT 68614 del C.C. di Trieste, c.t. 1° ufficio. L'ente adibito ad ufficio è costituito da un corridoio, sette stanze destinate ad ufficio, wc, tre ripostigli e un disimpegno dal quale si accede ad un ulteriore ufficio, per una superficie commerciale complessiva di mq 264,75. L'ente è dotato di impianto di riscaldamento centralizzato, di impianto di condizionamento estivo ed invernale, l'impianto elettrico è a norma. .
P.T.69175 del C.C. di Trieste, c.t. 1°, Ente indipendente costituito da ripostiglio posto al piano terra, la superficie dell'ente destinato a cantina è di mq 7, così come indicato nell'avviso di vendita pubblicato in data 01-11-2009.
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 193/2008
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si rende noto che il giorno **martedi 22 dicembre 2009 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
PT 3458 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 2° e sue p.i.
PT 3459 del C.C. S.M.M. Superiore, c.t. 1° e sue p.i.
Trattasi di alloggio sito al pianoterra, di uno stabile eretto nell'anno 1910 con caratteristiche civili, in zona periferica, costituito da due stanze, cucina, atrio, doccia wc, ripostiglio (esterno all'alloggio) al pianoterra, ed una cantina al piano seminterrato, dotato di impianto elettrico, caldaia a gas, il tutto in scarse condizioni di manutenzione. Da quanto rinvenuto presso l'Archivio tecnico dell'Area Pianificazione Territoriale del Comune di Trieste, lo stato reale dell'immobile differisce da quanto depositato agli atti, per cui sarà necessario presentare istanza di sanatoria edilizia. L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Gianfranco Tattoni di data 11 febbraio 2009 e alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento) **al prezzo base di Euro 77.000,00 (settantasettemila/00).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 2.000,00. Il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 01-11-2009.
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 36/2007
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **12 gennaio 2010 alle ore 12.00** avanti al Notaio delegato dottor Roberto COMISSO, con studio in Galleria Protti n. 4, Trieste, tel. 040 364787; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato: **quota di 1/2 p.i.** dell'alloggio al primo piano, nell'edificio di Via Bellosguardo n. 25 in Trieste (tavolarmente Via Combi n. 7/2), censito nella P.T. 17341 di Trieste e quote congiunte, censito al Catasto Urbano: foglio 27, numero 6034, sub 18, cat. A/2, vani 5, rendita Euro 929,62, di cui all'avviso di vendita pubblicato domenica 8 novembre 2009, **al prezzo base di Euro 53.375,00.**
Trieste, 10 novembre 2009
IL NOTAIO DELEGATO *Dottor Roberto Comisso*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 18/2009
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 29 gennaio 2010, alle ore 9.30**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, del magazzino con wc sito in Trieste al pianterreno del civico N. 6 di via Giovanni Pascoli, di mq 90 (catastali 76) e altezza interna di circa m 4,40 **al prezzo base di € 38.300,00.**
Maggiori dettagli nella perizia del geom. Silvano Purinani del 3 luglio 2009, pubblicata, assieme all'avviso di vendita, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>.
Le offerte d'acquisto dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 13 del 28 gennaio 2010,** secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita del 15 novembre 2009.
Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 16 novembre 2009
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *Dott. Emilio Ressani*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 42/09
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 14 gennaio 2010 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato dott. Roberto Bussani con studio in Trieste, via Romagna 32 tel. 040 763871 avrà luogo la vendita dei seguenti immobili pignorati: ***"LOTTO UNICO - locale d'affari sito al piano terra di via Castaldi 4 di complessivi mq 90 commerciali composto da: area di vendita e spazio di relazione, disimpegno, servizio igienico dotato di tazza wc, lavabo e ventilazione naturale e vano magazzino – deposito – nonché quota di proprietà indivisa pari a 1/14 del corridoio sito al pianoterra della casa di via Castaldi 4."*** di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 12/11/09 ***al prezzo base di € 99.600,00.-***.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 21 gennaio 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Dott. Roberto Bussani*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

SOCIETÀ IN ROSA

La sede sarà inaugurata l'11 dicembre La palazzina concessa in uso dalla Provincia, i cui fondi si aggiungono a quelli stanziati qualche anno fa delle Pari opportunità regionali

Un interno della Casa internazionale delle donne in via di allestimento

Dallo sportello lavoro alla biblioteca: nasce la Casa delle donne

Nell'ex commissariato di via Pisoni uno spazio pensato per fornire risposte al mondo femminile

di TIZIANA CARPINELLI

Sarebbe piaciuta, a Virginia Woolf, la Casa internazionale delle donne, la palazzina al civico 3 di via Pisoni che l'11 dicembre alle 16 verrà inaugurata dopo tre anni di "gestazione". A lei, che rivendicava "una stanza tutta per sé", un intero edificio di due piani sarebbe forse sembrato troppo. Ma quella che si appresta a essere ufficialmente battezzata non è solo la sede di diverse associazioni presenti da anni a Trieste, come Luna e L'altra o la Società italiana delle Letterate (Sil), bensì la culla di una cultura interamente declinata al femminile. Questi, almeno sulla carta, gli obiettivi posti dai promotori: otto sodalizi (Luna e l'altra, Goap-Centro antiviolenza, La settima onda, Gattanera, il Comitato per i diritti civili delle prostitute, Interethnos, Sil, il circolo Udi-Zzi La Mimosa) e una cooperativa sociale (Cassiopea Teatro), riuniti in associazione temporanea di scopo.

In via Pisoni infatti sorgerà una struttura che darà accoglienza a tutte le donne desiderose di contare un po' di più nella società, ma sarà anche il punto dove in concreto si potrà reperire una serie di servizi utili ad affrontare la quotidianità: la biblioteca (con già qualche migliaio di testi), un centro di documentazione in cui saranno depositate anche pubblicazioni di carattere legislativo, un net point, uno sportello occupazione per gli immigrati, uno per lo sviluppo della microimprenditorialità "rosa".

Soprattutto, la Casa punta a essere uno spazio "aperto". Lo sottolinea la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, tra le principali sostenitrici dell'iniziativa: Palazzo Galatti, proprietario dell'immobile di 400 metri quadri, ha infatti dato in concessione all'ente la palazzina garantendo anche i 50mila euro di spesa necessari a trasformare l'ex commissariato di via Pisoni nella "Casa". Lo start up al progetto è stato assicurato dai fondi regionali alle Pari opportunità stanziati dall'allora giunta regionale Illy: 25mila euro in tutto. «Uno degli obiettivi – spiega Bassa Poropat – è che le associazioni, dopo l'aiuto iniziale, possano autofinanziarsi e camminare con le proprie gambe. In quest'ottica ad esempio è stato creato lo sportello per la microimprenditorialità femminile. Lì le donne potranno confrontarsi con persone formate e competenti, che le accompagneranno negli iter da svolgere per aprire un'impresa. Penso al mercato equosolidale, alla sartoria, all'artigianato o a simili esperienze. Allo sportello migranti le utenti potranno ottenere informazioni sull'impiego ma anche di carattere socio-sanitario. C'è infine la volontà di istituire uno spazio giochi per i bambini, in soccorso alle mamme lavoratrici».

C'è poi l'attività culturale: «In collaborazione con l'Università - aggiunge Bassa Poropat - verrà promossa la cultura femminile, con l'archiviazione della letteratura di genere in una biblioteca e la creazione di un centro che raccolga tutti i documenti e le pubblicazioni edite dalle associazioni nel corso degli anni. Infine - conclude la presidente della Provincia - sottolineo la possibilità di intrecciare rapporti transfrontalieri con associazioni slovene, croate, ma anche francesi e austriache. Io vedo la Casa come un luogo brillante e vivace, cui ogni associazione, non solo quelle capofila, possa accedervi».

L'ingresso della Casa: all'esterno c'è già il cartello che ne annuncia la nascita (foto Lasorte)

PRIMO OBIETTIVO, UN CENTINAIO DI TESSERATE

In pista otto associazioni e una cooperativa

Insieme hanno vinto il bando di gara indetto per la gestione della nuova struttura

Silva Bon, presidente di "Luna e l'altra"

È dal dicembre 2006 che Silva Bon, storica di professione e presidentessa dell'associazione Luna e l'altra, accarezza il sogno di costruire a Trieste una Casa internazionale delle donne. Uno spazio che consenta a giovani, mamme e anziane di incontrarsi e confrontarsi, di promuovere la formazione nelle tematiche di genere e di pari opportunità, di sviluppare la ricerca e gli studi su questioni femminili, nell'ottica di una maggiore consapevolezza del ruolo che le donne rivestono nella società. «Con Tea Giorgi, tre anni fa, è scaturita la scintilla di realizzare un centro di questo tipo – spiega Bon, presidentessa della Casa - e così abbiamo iniziato ad attivarci». Otto sodalizi e una cooperativa sociale si sono costituiti in un'associazione temporanea di scopo e hanno preso parte al bando per la gestione della struttura. Capofila: Luna e l'altra, associazione di volontariato. «I gruppi fondatori – prosegue Bon – derivano da esperienze diverse e hanno accumulato precise competenze: insieme abbiamo intrapreso un percorso comune, grazie al quale le realtà si sono amalgamate pur mantenendo una propria identità».

Il tesseramento non è ancora partito, ma si stima che oltre un centinaio di persone, in prima battuta, si farà socio: «Se si pensa – prosegue la presidentessa – che venti donne mi hanno affiancato nella costituzione del centro, si capisce bene che l'ente avrà una base ampia e articolata».

L'incubazione del progetto ha richiesto un notevole impegno di risorse e tempo. «Prendiamo la Biblioteca – spiega Bon – è stata allestita grazie alla generosità di molte socie che hanno portato da casa o dalle sedi associative libri e opuscoli». Il primo progetto a essere attivato nella struttura, che naturalmente ospiterà incontri, conferenze, dibattiti e proiezioni, si chiama "Afrodite in cammino" ed è rivolto alle donne, sia triestine che immigrate, maltrattate che hanno subito violenza. *(ti. ca.)*

«Tagli alla cultura, puntare sulle sinergie»

Bassa Poropat: evitare i personalismi e sfruttare le risorse disponibili

A catena sui possibili e annunciati tagli finanziari della Regione a cultura e teatri, la Provincia ha dovuto ipotizzare un bilancio con tagli identici. L'anno scorso al capitolo c'era scritto 640 mila euro (più il festival «Teatri a teatro») e quest'anno la cifra si ridimensiona a 480 più 100 mila per la manifestazione estiva.

Data la situazione, la presidente Maria Teresa Bassa Poropat preferisce reagire e rianalizzare lo stato di fatto che genericamente lamentare le tasche magre. E si rivolge a chi, di cultura, è produttore: associazioni, festival cinematografici, teatri, enti amministrativi. E con una delibera circoscrive la portata delle iniziative finanziabili.

«Ogni anno - afferma - ricevo 600 domande di finanziamento da associazioni varie, gli uffici ci mettono fino a 5 mesi per analizzarle tutte: costa più il lavoro del personale rispetto alla cifra erogata a ciascuno, talora di 500 euro. Perché le associazioni non si uniscono in un progetto comune?».

Lo stesso messaggio va ai tanti festival cinematografici che rendono Trieste più volte all'anno un vero centro di alta cultura: Sarebbe di maggiore impatto organizzare un festival grande, con Alpe Adria e i "corti", coi latino-americani e le altre proposte, Qui invece ognuno fa la propria casetta, e si spendono molti quattrini separatamente per manifesti, inviti, segreterie, uffici stampa». Anziché finanziare tante strutture, dice la presidente della Provincia, coi risparmi si potrebbe «organizzare cinema all'aperto nei quartieri, dove d'estate non c'è niente, mentre piazza Unità è eccessivamente sfruttata».

Se i soldi sono di meno si dovrebbe insomma cambiare strategia: «Trieste - dice Poropat - non ha un marchio culturale, un'idea forte che la lanci anche turisticamente, tutti si appassionano alla propria idea, ci sono forti personalismi, e gli uni non parlano con gli altri». Poco ascolto dal Comune, riferisce, buona e concreta collaborazione invece per il festival teatrale estivo col Teatro stabile Rossetti, che ha rimesso in scena d'inverno quanto prodotto per l'estate, «le coproduzioni sono soldi ben spesi, investimenti duraturi». La proposta vola verso il Verdi, magari per rafforzare il festival-marchio dell'operetta.

LA PRESIDENTE

«Al posto dei tanti festival di cinema meglio una sola manifestazione di grande impatto»

Poropat infine, molto preoccupata anche per «il cattivo modello che si dà ai giovani tagliando proprio su teatri e cultura» ha emesso una delibera per dare ordine e indirizzo alle attività culturali finanziabili.

Così la Provincia avverte che finanzierà in via prioritaria (visti anche il «budget» ristretto) progetti che riguardano università e ricerca, pari opportunità, rapporti istituzionali, che valorizzano luoghi di particolare pregio storico, artistico, archeologico e ambientale (anche transfrontalieri), iniziative per rilanciare il Teatrino di San Giovanni e l'intero parco dell'ex Opp, o che coinvolgano le comunità del territorio e le tradizioni culturali, e poi incentrate su ricorrenze, anniversari d'ogni genere e premi intitolati a personalità di spicco della storia anche recente.

Infine avranno via libera la promozione della cultura teatrale, musicale, scientifica e artistica con particolare attenzione a progetti rivolti alle nuove generazioni, i festival cinematografici, la cultura femminile. *(g.z.)*

Maria Teresa Bassa Poropat

IN BREVE

LE FOTO SUL SITO DEL PICCOLO

Alla Marittima va in scena la passione per i "tattoo"

Si conclude oggi la seconda edizione del "Trieste Tattoo Expo", rassegna dedicata ad appassionati di tatuaggi e operatori di settore ospitata all'interno della Stazione Marittima. Anche ieri in tanti hanno superato la paura dell'ago pur di veder realizzato il disegno prescelto. C'è chi ha voluto dei pesci giganti sulle gambe, chi maxi draghi fa dar correre lungo la schiena, chi ancora si è fatto "marchiare" tutta la parte destra del corpo. Sul sito www.ilpiccolo.it tutte le immagini del "popolo dei tatuaggi" arrivato a Trieste e la galleria dei disegni più insoliti ed eccentrici richiesti ai maghi del tattoo. Oggi, la terza e ultima giornata della convention si aprirà a mezzogiorno con la musica rock, garage e punk di Dj Creeper. Fino a mezzanotte body painting, sfilate, spettacoli di burlesque e alle premiazioni del Tattoo contest. Il piatto forte sarà però l'abilità delle decine di tatuatori professionisti approdati a Trieste da tutta Italia per presentare le ultime tendenze in fatto di tribali, ideogrammi e soggetti più o meno stilizzati da imprimere in maniere permanente in ogni zona del corpo.

Uno dei protagonisti

STAMANI IN CORSO SABA

I massoni del "Goi" festeggiano Rosenholz

Sono in festa oggi i massoni del Grande Oriente d'Italia. Alle 10 si svolge nel Tempio di corso Saba 20 una tornata rituale delle logge cittdine in occasione dei 60 anni di militanza massonica di Ugo Rosenholz, alla quale partecipa anche il Gran Maestro Gustavo Raffi.

Lo stesso Gran Maestro ha curato l'introduzione al saggio di Rosenholz "Pedagogia massonica" pubblicato nel 2002 e ristampato proprio in questa circostanza che può essere molto utile per capire la funzione della Libera Muratoria nella società e il ruolo esercitato all'interno del Goi, che conta circa 21mila iscritti, di molti giovani. "Pedagogia Massonica", infatti, si interroga sul perché proprio i giovani, oggi più che mai, chiedono di entrare in massoneria.

Nato a Fiume nel 1926, Ugo Rosenholz è entrato in massoneria nel 1949. Consigliere dell'Ordine per il Friuli Venezia Giulia è stato socio fondatore della Loggia Ars Regia, ricoprendone numerose cariche tra le quali quella di Maestro Venerabile. Laureato in Medicina e chirurgia esercita la sua attività al Sanatorio triestino come medico agopuntore.

IL VERDE ROZZA SOLLECITA L'APERTURA DI TUTTI GLI ACCESSI ALLA BATTIGIA

Baia di Sistiana preclusa ai pedoni, è polemica

Il sindaco: si arriva lo stesso con le scalette, portoni chiusi per motivi di sicurezza

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Si ripristini al più presto il libero transito dei pedoni su tutta la baia di Sistiana. E' quanto "caldeggia", per ricorrere a un eufemismo, il consigliere comunale di opposizione Maurizio Rozza (Verdi). Che sul tema, appoggiato nell' istanza da tutto il centrosinistra, venerdì ha depositato una mozione urgente in municipio. Il documento denuncia la graduale chiusura della baia al passaggio pedonale, rilevando in particolare che «l'area portuale in direzione della Caravella è stata totalmente recintata e chiusa, impedendo il libero transito delle persone in direzione delle Falesie di Duino». Un punto che però il sindaco Giorgio Ret smentisce, assicurando che i cittadini vi possono accedere attraverso delle scalette, passando davanti alla sede della Pietas Julia. Rozza reputa l'attuale situazione «particolarmente preoccupante», in quanto «impedisce altresì l'uscita dall'area di eventuali persone che si trovassero nella necessità di prendere terra in quella frazione del porto per avarie a imbarcazioni o natanti oppure per un malore». Già durante l'ultimo consiglio comunale l'esponente dei Verdi aveva segnalato la criticità: «Forse ci si dimentica – aveva detto – che quell'area è pur sempre un arco portuale e che le persone devono avere liberamente accesso alla linea della battigia, cosa evidentemente preclusa con i cancelli serrati. Il sindaco deve intervenire immediatamente per ripristinare il varco e quindi il libero accesso di tutti i cittadini». E ciò in virtù del fatto che «la baia di Sistiana assolve, oltre a un ruolo turistico, un'evidente funzione sociale e ricreativa per la comunità di Duino Aurisina», essendo «l'unica area marittima facilmente accessibile agli abitanti anche con ridotte capacità motorie». La zona costiera in direzione della Costa dei Barbari è stata infatti interdetta al libero transito dei pedoni per motivi di sicurezza. La mozione trova l'appoggio compatto di tutto il centrosinistra consiliare e, naturalmente, del capogruppo Massimo Veronese. «Siamo tutti concordi con Rozza – spiega il consigliere di opposizione Walter Ulcigrai –: è vero che le persone raggiungono lo stesso la spiaggia ma lo fanno mettendo i piedi, con non pochi rischi, su delle pietre precariamente sistemate a mo' di passaggio. Sarebbe bene perlomeno posizionare un camminamento temporaneo per evitare che qualcuno si faccia male». Il sindaco, investito della questione, ha preso contatto nei giorni scorsi con i concessionari e dunque replica così: «Il cancello viene chiuso ogni anno a fine stagione a tutela del fatto che non vi possano essere danneggiamenti o furti nella proprietà privata. I titolari, comunque, sono tranquillamente disposti ad aprilo, purché qualcuno, a quel punto, se ne assuma la responsabilità in caso di incidenti a cose o a persone. Le persone approdano ugualmente alla spiaggia e pure domenica scorsa si è registrato un notevole afflusso di visitatori. Se il consiglio comunale, per consentire l'apertura dei cancelli, intende prendersi la responsabilità di assumere le spese di vigilanza o guardianaggio allora procederemo in tal senso, ma la Corte dei conti come potrebbe esprimersi nei confronti di una tale scelta? ».

Maurizio Rozza

L'area della Caravella nella baia di Sistiana

RISULTATO DEL TEST

Non era rabida la volpe abbattuta

DUINO AURISINA E' giunto in tempo di record l'esito del test condotto dai professionisti dell'Istituto zooprofilattico di Padova sulla volpe abbattuta lunedì mattina, a Basovizza, dai guardiacaccia della Provincia. L'animale, soppresso perché sospettato di essere infetto, è risultato negativo alla rabbia silvestre. Al momento, dunque, resta un solo caso accertato di contagio sul territorio triestino: quello verificatosi lo scorso 23 ottobre a Gropada, dove è stata rinvenuta una carcassa di volpe rabida, deceduta in conseguenza della malattia. La notizia ha consentito la revoca del sequestro dei due cani di proprietà della donna di Basovizza che aveva chiamato la Guardia provinciale ambientale subito dopo aver visto che un animale selvatico si era rifugiato nel suo giardino. In un primo tempo si era temuto che i due pastori del carso fossero venuti in contatto con la volpe abbattuta. Per precauzione, dunque, i veterinari della Sanità animale dell'Ass1 avevano disposto la profilassi del post vaccino e l'isolamento: per 60 giorni i due amici a quattro zampe non avrebbero dovuto mettere il muso fuor dal cortile di casa. *(t.c.)*

CON I FONDI REGIONALI

Muggia, il Comune assumerà disoccupati e cassintegrati

Variazione di bilancio per salvare fino a fine anno i pasti delle scuole materne

MUGGIA L'amministrazione regionale ha attivato un pacchetto di misure per l'assunzione di lavoratori socialmente utili (lsu) chiamati a svolgere tutte quelle attività che migliorino la qualità della vita, dell'ambiente, degli spazi urbani e del territorio. «E intendimento di questa amministrazione avvalersi dell'utilizzo di lsu per consentire il miglioramento e l'ampliamento della gamma dei servizi rivolti ai cittadini e nel contempo – commenta il sindaco Nesladek - garantire ai lavoratori interessati di integrare il reddito e di restare nel circuito occupazionale». L'amministrazione comunale dovrà impiegare lavoratori residenti a Muggia e titolari del trattamento di integrazione salariale straordinario, di mobilità o di disoccupazione speciale. Il contributo previsto è di 68mila euro coperti per l'80 per cento dalla Regione, più un importo forfetario di 200 euro per lavoratore.

L'assessore Rossi

In attesa della risposta del progetto, da parte della Regione, l'amministrazione comunale è stata costretta ad effettuare delle variazioni urgenti al bilancio 2009 per consentire la normale distribuzione dei pasti nelle scuole muggesane visto che non è stato possibile avviare, nel tempo previsto, l'assunzione di quattro lavoratori da destinare a questa attività. «Il problema – come illustra l'assessore Loredana Rossi - è sorto nelle scuole materne in cui la distribuzione dei pasti viene effettuata dai collaboratori scolastici e non dalla "Sedeco" (l'azienda che si occupa del trasporto e della distribuzione negli altri istituti). Con i tagli della riforma Gelmini siamo stati costretti a ridurre il personale e non ci è stato più possibile rinnovare la convenzione con il personale non docente».

RET SCRIVE A STRADE FVG

«Costiera, l'acqua è un pericolo»

Mancano impianti di raccolta: area instabile geologicamente

DUINO AURISINA Ha preso carta e penna e ha buttato giù una missiva che non ammette repliche, intimando a Strade Fvg di realizzare al più presto sulla Statale 14, la Costiera, un adeguato sistema di raccolta delle acque meteoriche. Anche all'assenza di impianti, infatti, si imputa la situazione di diffusa instabilità geostatica riscontrata nell'ambito A32 di Marina di Aurisina, lembo di territorio che si estende per 1200 metri sulla costa, dalle Ginestre fino a Canovella de' Zoppoli. Letta l'esaustiva relazione geologica, geotecnica e geostatica elaborata dal geologo Bruno Grego, il sindaco Giorgio Ret si è dunque deciso a correre ai ripari, chiedendo quegli interventi che mai sono stati operati prima per mettere in sicurezza il territorio. Infatti, il geologo incaricato dal Comune ha evidenziato nell'ambito A 32 diversi gradi di pericolosità, altresì tracciando le azioni da compiere per un ripristino ambientale. La diffusa instabilità geostatica è dettata da una molteplicità di fattori, tra cui l'accertata mobilità del detrito di falda che costituisce gran parte dei terreni, l'assenza di manutenzione delle opere di terrazzamento per contrastare il dissesto idrogeologico e la pendenza dei versanti. Ma anche, come si legge a pagina 9 della redazione, «per l'assenza di un sistema di raccolta delle acque meteoriche, allo stato lasciate libere di scorrere in forma ruscellante lungo la principale arteria viaria interna all'ambito». E ancora: «In effetti – così Grego - gli effetti della mancata raccolta preventiva delle acque meteoriche, in parte provenienti dal tratto di strada sovrastante, risultano con evidenza segnalati nel tratto di strada che collega i due nuclei abitati di Marina di Aurisina, risultando questa parte di territorio, non a caso, tra quelle ove il dissesto idrogeologico è massimamente attivo con il suo carico distruttivo». Forte di queste considerazioni Ret ha subito sollecitato Strade Fvg a intervenire: «Ho chiesto che venissero cantierate le opere per la posa di impianti di reflusso delle acque piovane: al momento non ho ancora ricevuto risposta, ma se sarà necessario contatterò l'assessore regionale alle Infrastrutture Riccardo Riccardi per ottenere sostegno». Sul piede di guerra l'opposizione, che ha preso parte venerdì alla commissione durante la quale il geologo Grego ha esposto la relazione: «La Costiera – così Maurizio Rozza (Verdi) – è del tutto priva di sistemi di raccolta delle acque reflue: l'auspicio è che vengano al più presto adottati gli impianti a vasca utilizzati in Francia, ove attraverso un disoleatore si spara l'acqua dagli oli abbandonati dalle auto, reimpiegandola per l'agricoltura. Imprescindibile, poi, la reintroduzione dei pastini per arginare l'ulteriore erosione e frana dei terreni». *(t.c.)*

» PREPOTTO

SAPORI DEL CARSO

Anziani e cibo sano

TRIESTE Con la Provincia di Trieste e il contributo di Fondazione CR-Trieste sono stati realizzati, per "Sapori del Carso", tre incontri per la terza età di alimentazione sana con i prodotti del Carso, nell'ambito del progetto Argento vivo in provincia. Il primo a Monrupino per le Nozze Carsiche e due a Sgonico e Duino Aurisina. C'è inoltre stata la visita all'azienda agricola di Sandi Škerk a Prepotto alla quale ha partecipato anche la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat. Il giovane titolare ha fatto assaggiare un nuovo uvaggio ed ha spiegato perché ha abbandonato la professione di ingegnere per dedicarsi all'azienda di famiglia.

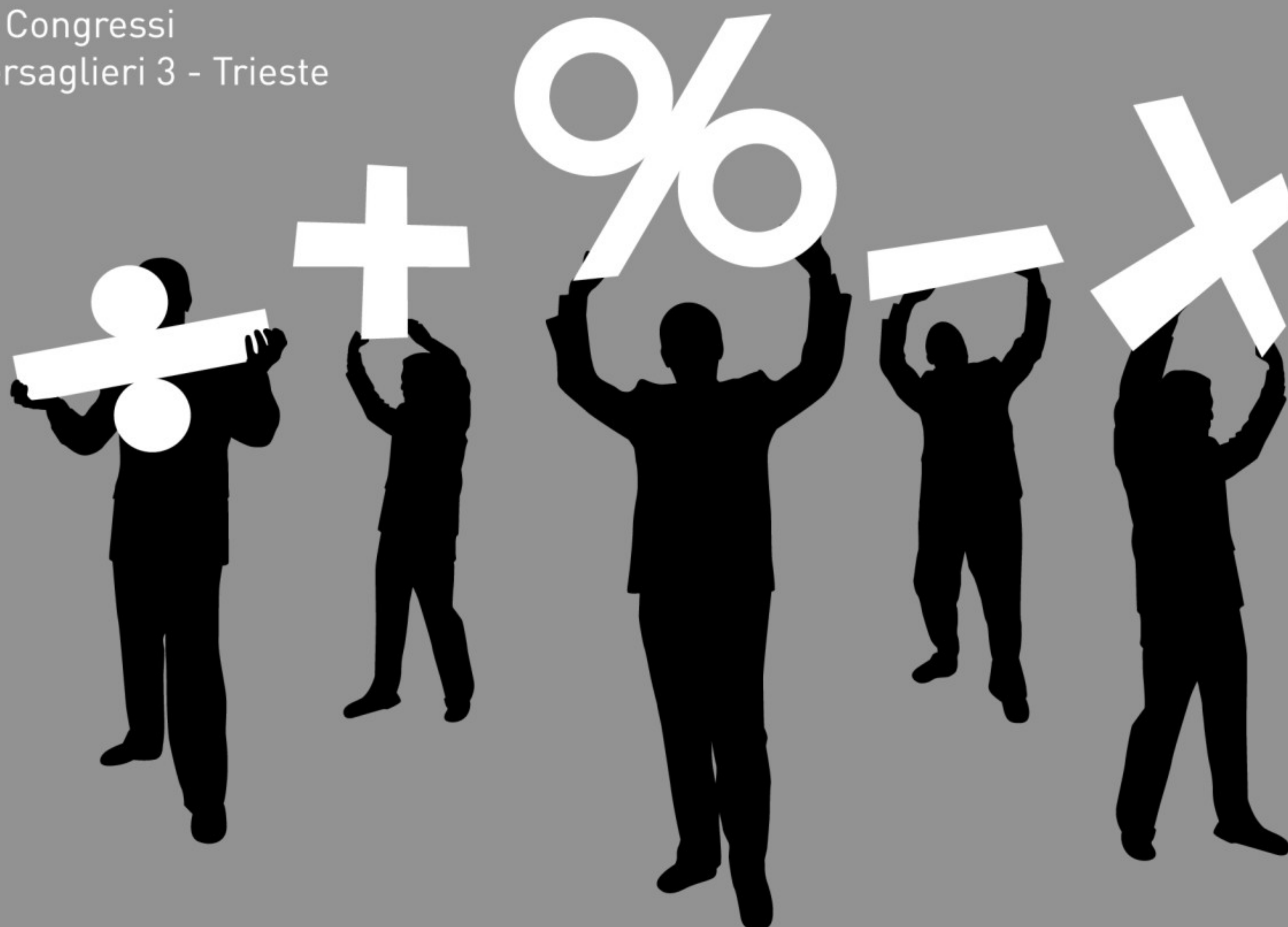
Nella trattoria Sardoc di Precenico è proseguita la lezione degustazione di Sapori del Carso con il miele di David Peric e Aleš Pernarcic dell'azienda Farma Jakne di S.Giovanni al Timavo e il pane con l'uva fragola e il piatto "Sapori del Carso", gli gnocchi alle noci della signora Silva. Qui sono intervenuti anche l'assessore provinciale alle politiche sociali Marina Guglielmi, il vicesindaco e assessore al turismo Massimo Romita, il presidente del comitato Rilke Simone Napolitano e Davorin Devetak dell'Ures ed Emanuela Ragusa e Rita Breveglieri della cooperativa Amico che ha raccolto una settantina di "studenti" con gli accompagnatori e volontari per la lezione enogastronomica, più pratica che teorica.

LA FORZA DELL'ECONOMIA

PER UNA POLITICA A FAVORE DELLE IMPRESE E DEI SERVIZI

Confcommercio Trieste
ASSEMBLEA PUBBLICA PROVINCIALE 2009

Lunedì 30 novembre 2009 ore 15.30

Sala Saturnia, Stazione Marittima
Palazzo dei Congressi
Molo dei Bersaglieri 3 - Trieste

PROGRAMMA

15.30 Relazione Annuale

Antonio Paoletti
Presidente Confcommercio della Provincia di Trieste

15.45 Relazione

"L'economia dei servizi pilastro dell'economia nazionale e di quella provinciale di Trieste"
Mariano Bella
Direttore Ufficio Studi Confcommercio

16.00 Tavola Rotonda

"Una politica per le imprese dei servizi è possibile?"
Modera
Paolo Possamai
Direttore de Il Piccolo

Partecipano

Carlo Sangalli
Presidente Confcommercio

Luca Ciriani
Vicepresidente Regione Friuli Venezia Giulia e Assessore alle Attività Produttive

Maria Teresa Bassa Poropat
Presidente Provincia di Trieste

Roberto Dipiazza
Sindaco di Trieste

Antonio Paoletti
Presidente Confcommercio della Provincia di Trieste

17.00 Conclusioni

Carlo Sangalli
Presidente Confcommercio

Aperitivo

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

CONFCOMMERCIO TRIESTE
tel. 040-7707366
fax 040-7707361
e-mail: info@confcommerciotrieste.it

STUDIO SANDRINELLI
tel. 040-362636
fax 040-363133
e-mail: eventi@studiosandrinelli.com

Unione del Commercio, Turismo, Servizi, Professioni e PMI della Provincia di Trieste

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

ATTIVISSIMA LA SEZIONE LOCALE

Esperanto rilanciato dal web A Trieste una mostra dedicata a Ludwik Zamenhof

Un percorso fotografico allestito nella Sala Fittke ripercorre la vita del fondatore del linguaggio

Il pubblico affolla la mostra fotografica dedicata a Zamenhof

A 150 anni dalla nascita del suo ideatore, Ludwik Zamenhof, che viene ricordato a Trieste in questi giorni da una mostra fotografica, l'esperanto, lingua di comunicazione universale nelle intenzioni del suo inventore, ha ottenuto un forte rilancio sul web.

È una delle 45 lingue parlate dal motore di ricerca Google, è, con oltre 121 mila articoli pubblicati, la 20° lingua per risultati consultabili su Wikipedia, ha numerosi gruppi di riferimento su Facebook, 4 mila video postati su You Tube e siti di e-learning (come www.lernu.it) che consentono di imparare la lingua universale standosene seduti davanti al computer di casa.

Con il contributo del web l'esperanto si sta diffondendo in maniera difficile da monitorare: si stima che siano circa due-tre milioni le persone in grado di esprimersi in questa lingua, ma è un dato impossibile da verificare.

Se l'esperanto spopola virtualmente sul web, tra i luoghi fisici in cui questa lingua ha trovato terreno fertile spicca senz' altro Trieste. Tra le associazioni esperantiste italiane, infatti, quella triestina, fondata nel 1906, è una delle più antiche. A Trieste l'associazione, presieduta da Edvige Ackermann, conta 60 soci e organizza attività di vario genere. Quest'anno, per festeggiare i 150 anni dalla nascita di Zamenhof, l'associazione ha curato una mostra visitabile fino all'8 dicembre alla Sala Arturo Fittke di Piazza Piccola, che ripercorre attraverso una serie di scatti la vita del fondatore dell' esperanto. Tra gli oggetti in esposizione anche la bandiera dell'associazione, risalente al 1909 e ricamata a mano. La mostra, a ingresso libero, è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Ma di Zamenhof si è parlato a Trieste anche qualche mese fa, nel corso del festival Iperporti, durante il quale è stato presentato in anteprima italiana il saggio "Via Zamenhof"(edizioni Giuntina), di Roman Dobrzynski, regista e scrittore polacco che ha raccolto in quest'opera una serie di interviste a Louis Christophe Zaleski-Zamenhof, il nipote dell'iniziatore dell'esperanto.

E in attesa del 77° Congresso italiano di esperanto, in programma a Lignano Sabbiadoro dal 21 al 28 agosto dell'anno prossimo, l'associazione esperantista triestina organizza per il 10 dicembre, alle 17, al Museo della Comunità ebraica, un convegno dedicato alla singolare figura di Ludwik Zamenhof, ebreo polacco che inseguì per tutta la vita un sogno di comprensione universale.

Tra gli appuntamenti da non perdere in sede, intanto, c'è anche quello di oggi alle 17.30 con la presentazione dei libri editi dall'associazione

Giulia Basso

È USCITO "MONON BEHAVIOR CIU"

Il fascino demenziale del "triestenglish"

di FURIO BALDASSI

La copertina di "Monon Behavior Ciù"

Poteva chiamarlo in varie maniere, tipo "Monon 2 La Vendetta" o "Monon e Zorro contro Maciste nelle miniere di Re Salomone", ma si è limitato all'essenziale. Diego Manna, autore e creatore di quel fenomeno editoriale che si è rivelato "Monon Behavior" (1500 copie vendute fino ad oggi, che di questi tempi sono oro) torna in libreria con la seconda puntata di questa saga che, a rigor di logica, non poteva effettivamente che chiamarsi "Monon Behavior Ciu".

La sua lingua inventata, l'irresistibile "triestenglish" mediato dal vero linguaggio scientifico (Manna non a caso nella vita di tutti i giorni è un biologo ricercatore), gli consente di addentrarsi in spassosissimi spaccati antropologici della triestinità tout court. Autoironica per definizione, godereccia, amante della vita, delle "clanfe" o del "toc" a Barcola, tra "nagane", "marzi" e "sbregadi".

L'agile libretto si apre in effetti proprio con una descrizione precisa delle varie tipologie in cui si divide la "mularia", vulgo la gioventù locale.

Leggere così, ad esempio, che la cosiddetta "bronza coverta" è "un mulo that appears calm, sober and divertent but in reality is nagana inside" sfiora quell'umorismo del paradosso di cui è maestro, ad esempio, Woody Allen.

E apprendere, col chiaro collegamento alla realtà iperproibizionistica di questi tempi, di ritiri di patenti causati da eccesso di "spritzeting", non può non far sorridere, così come l'eloquente trattato dedicato allo "spinazzing", e cioè all'arte triestina di risparmiare in tempo di crisi, affidandosi all'"istrianism" (abbandonare il banco per primi, dopo numerosi spritzets facendo gli indiani e dimenticandosi di pagare...) o al "lassing" ("bon dei fa ti, ma la prossima volta fazo mi"...). Non sembra casuale, dunque, che attorno a questo divertissement si sia ormai formato uno zoccolo duro di fans che ha inondato Manna di mail in "triestenglish", piene di apprezzamento e suggerimenti, ora usati anche sul blog www.bora.la. E' il fascino del "monon", che ci volete fare...

"Tartini", premiati gli allievi migliori

I diplomati con i voti più alti hanno ottenuto riconoscimenti di studio

È stato inaugurato ufficialmente ieri sera, nel Teatrino di S. Giovanni, l'Anno Accademico 2009 - 2010 del Conservatorio Tartini di Trieste. Il festoso Concerto degli allievi ha offerto l'occasione per premiare gli studenti più meritevoli dell'anno passato di una realtà cittadina che continua a implementare l'offerta didattica offrendo una preparazione di tutto rilievo ai suoi iscritti.

Questi dunque i migliori diplomati del 2009, ai quali sono andati i premi speciali di studio:

Françoise Agbedjro (Pianoforte), Chiara Asquini (Chitarra), Margherita Berlanda (Fisarmonica), Mitja Bobic (Tromba), Igor Checchini (Jazz), Flavia Civico (Violino), Cristina Cristancig (Didattica dello strumento - Pianoforte), Michela Dapretto (Violino), Giuliano Goruppi (Biblioteconomia musicale), Mitsugu Harada (Contrabbasso), Dejan Markovic (Tromba), Diana Mian (Canto), Alba Nacinovich (Jazz), Andrea Palumbo (Flauto), Ivan Penov (Musica e nuove tecnologie), Lucia Pizzutel (Didattica dello strumento - Chitarra), Verena Rojc (Violino), Andrea Saba (Musica e nuove tecnologie), Alessandra Sagelli (Clavicembalo), Giulio Scaramella (Pianoforte), Tamara Stanese (Direzione di coro), Verenka Tercelj (Didattica della musica), Paolo Troian (Pianoforte), Marco Verardo (Musica e nuove tecnologie).

L'esibizione degli allievi del "Tartini"

I premi sono stati offerti da: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia di Trieste, Associazione "Insieme per la Musica" di Lignano Sabbiadoro, Associazione Progetto Musica di Monfalcone, Associazione culturale Villa Celimontana di Roma, Syrio srl - Milano, Famiglia Marizza in memoria di Stefano Marizza, gli Amici di Anthony Gatti, sig.ra Sara Taylor. Ad essi si aggiungono i premi che è stato possibile istituire grazie al contributo del 5 x Mille.

Il premio al più promettente studente di Pianoforte non ancora diplomato, offerto dalla sig.ra Adja Piccoli in memoria del marito Fabio Serasin, è stato assegnato ad Antilena Nicolizas.

Quello triestino rientra tra i conservatori medio-grandi d'Italia. Attualmente può contare su 630 studenti, 92 professori stabili e 30 docenti a contratto, 27 corsi di primo livello, 24 corsi specialistici di secondo livello e due corsi post-diploma di formazione dei docenti.

Molti gli studenti stranieri, come si evince anche dall'elenco dei premiati, che hanno scelto di studiare nella struttura triestina.

Questo anche perchè sono state messe in atto iniziative che vanno dall' attivazione di corsi in lingua slovena, alla garanzia, grazie al recente conferimento al Conservatorio del Ds Label Award da parte dell'Ue, di vedersi riconosciuto dovunque il percorso formativo condotto a Trieste.

Come ha ricordato recentemente lo stesso direttore Massimo Parovel, nonostante i tagli ai finanziamenti statali siano stati del 36% nel solo 2009, appena appena compensati dall'intervento regionale, il numero di iscritti al Tartini si mantiene costante e si registra anzi un incremento delle domande di ammissione ai corsi di base: sono state infatti 201 contro le 129 dell'anno scorso,

PALAZZO COSTANZI

"Nuvole a Trieste" per sei fumettisti

E' stata presentata ieri, nella Sala Umberto Veruda di Palazzo Costanzi, la mostra "Nuvole a Trieste", opere a fumetti di sei artisti: Mario Alberti, Walter Chendi, Ambra Colombani, Franco Devescovi, Alessandro Pastrovicchio e Lorenzo Pastrovicchio, a cura di Mario Fontana. Erano presenti l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste Massimo Greco e gli artisti.

L'allestimento a Palazzo Costanzi vuole fare il punto sul rapporto tra Trieste e un linguaggio, quello del fumetto, che negli anni ha saputo sottrarsi dalle vesti di semplice arte applicata per essere riconosciuta quale espressione "alta" a tutti gli effetti.

29 NOVEMBRE

- **IL SANTO** I Domenica d'Avvento
- **IL GIORNO** È il 333° giorno dell'anno, ne restano ancora 32
- **IL SOLE** Sorge alle 7.23 e tramonta alle 16.24
- **LA LUNA** Si leva alle 14.10 e cala alle 4.02
- **IL PROVERBIO** Gli dei lasciano fare ma non sempre lasciano completare.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

29 novembre 1959 di R. Gruden

- La provincia di Gorizia ha stanziato 4 milioni per il Consorzio dell'Aeroporto giuliano di Ronchi, che ha così raggiunto i 40 milioni, che garantiscono le spese di gestione per un periodo trentennale.
- Presentato dal Centro «Papini», il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Guido Gonella, ha tenuto al Ridotto del Verdi la celebrazione di Giuseppe Toniolo, massimo cultore italiano di sociologia cristiana.
- Fra i lavori pubblici proposti, vi è la costruzione della strada di accesso alla chiesa che dovrebbe sorgere a tergo della via Hermet, presso via Murat, al posto di quella progettata in piazza Carlo Alberto.
- Si è concluso, al Palazzol dello Sport in Fiera, il torneo pre olimpico indetto dalla Fpi e organizzato dall'Accademia Pugilistica Triestina. Fra i vincitori, nei welter, il giuliano Calligaris.

FARMACIE

■ DOMENICA 29 NOVEMBRE 2009

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor San Piero 2
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1

In servizio dalle 13 alle 16:
piazza Goldoni 8 tel. 040-634144
via Revoltella 41 tel. 040-941048
via Flavia di Aquilinia 39/C tel. 040-232253
Sgonico - Campo Sacro 1 tel. 040-232253
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor San Piero 2
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro 1
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Via Tor San Piero 2 tel. 040-421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: via dell'Istria lato monte; via A. Valerio 1 (Università).
ESSO: S.P. del Carso km 8+738.
Q8: Strada della Rosandra, via D'Alviano 14.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
TOTAL: via Brigata Casale, S.S. 202 km 27 Sistiana.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; viale Raffaello Sanzio; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

Estrazioni del LOTTO

28/11/2009

Ruota					
BARI	73	82	71	3	56
CAGLIARI	4	78	68	45	77
FIRENZE	21	78	22	38	66
GENOVA	29	34	13	74	9
MILANO	55	50	3	82	42
NAPOLI	75	33	32	51	67
PALERMO	16	19	58	77	46
ROMA	38	7	8	69	81
TORINO	90	67	64	81	44
VENEZIA	87	54	59	76	56
NAZIONALE	39	28	46	75	1

10 e LOTTO

4	21	38	67	78
7	29	50	71	82
16	33	54	73	87
19	34	55	75	90

SuperEnalotto: 3 42 52 67 78 86 — Jolly 57 — Super Star 44

MONTEPREMI: 98.774.317,65 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	39.932,85 €
Jackpot:	96.100.000,00 €	Punti 4:	354,95 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	19,32 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.932,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	35.495,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

Una delle tele donate da Bressanutti

L'ARTISTA AVEVA DONATO LE SUE TELE

Regione, sigillo del consiglio a Aldo Bressanutti

Nel corso di una cerimonia il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, con l'Ufficio di presidenza, ha voluto ringraziare con il sigillo del Consiglio Aldo Bressanutti - protagonista nel 2008 di una mostra allestita nella sede dell'Assemblea regionale - per la donazione di 35 acquaforti, di cui alcune acquerellate, rappresentanti Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e altri centri minori: scorci interessanti, tra cui vedute particolarmente significative in quanto non più esistenti, ripresi dall'artista con il suo personalissimo tocco, a cavallo tra iperrealismo e maniera surreale.

Un gesto spontaneo di grande significato, quello di Bressanutti e un primo passo verso la formazione di una collezione permanente «che ha dato l'idea – ha sottolineato Ballaman – d'impegnare chi espone in questa sede, che è il luogo di più alta rappresentanza della comunità regionale, a lasciare un segno del suo lavoro e della sua creatività artistica».

Dopo Bressanutti, altri artisti hanno donato un'opera, per rappresentare una ricca e aggiornata documentazione della creatività regionale. Soddisfatto e commosso l'artista, la cui rassegna negli spazi del Consiglio rappresentava un riconoscimento della sua carriera sessantennale, sintetizzandone la visione surreale e quella intimista, esposte con successo in Italia e all'estero.

Marianna Accerboni

MATTINO

● FONDAZIONE LILIAN CARAIAN
Alla Sala del Giubileo, è visitabile ancora oggi con orario 10-13 e 17-20 la Mostra, realizzata con il patrocinio del Comune, delle opere attuali degli artisti vincitori del 1.o premio nei concorsi di Arte figurativa espletati dalla Fondazione Lilian Caraian nei suoi 25 anni di attività.

● CASTELLO DI MIRAMARE
Oggi il Museo Storico del Castello di Miramare offre ai visitatori, come di consueto, una visita tematica dal titolo «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio» alle 11.30 e 15.30. Le visite, a cura degli assistenti museali, sono gratuite, l'ingresso al museo è a pagamento. È consentito un numero massimo di 25 visitatori a visita.

● DONNE OPERATE AL SENO
Anche quest'anno, l'Associazione Donne operate al seno nella propria sede di via Udine 6/1, ripropone il «Mercatino di S. Nicolò» giunto alla XXXI Edizione. La vendita dei lavori avverrà oggi con orario 9-13. Saranno posti in vendita composizioni con fiori e foglie essiccati, pizzi, maglieria, tovaglie, grembiuli, centrini dipinti, borse di tutti i tipi, lavori di decoupage e tante tante altre cose ancora.

● IL PAESAGGIO AL MUSEO REVOLTELLA
Oggi sono previste tre visite guidate: due alla mattina, alle 10 e alle 12.30 circa, prima e a conclusione del concerto delle «Mattinate musicali» (previste per le ore 11) e una pomeriggio alle 16. I visitatori saranno guidati dalla dottoressa Loccardi attraverso il Palazzo Revoltella e la galleria d'arte moderna, approfondendo il tema del paesaggio per mezzo degli artisti più rappresentativi dell'Ottocento e del Novecento.

POMERIGGIO

● TEATRO IN DIALETTO «IL GABBIANO»
Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV Stagione del teatro in dialetto triestino organizzato da L'Armonia, il Gruppo teatrale Il Gabbiano (Fita) con la commedia brillante «Quel penultimo scalin» di Samy Fayad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Bao e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria nell'ambito della rassegna «A tutto Teatro», la compagnia Teatro Armathan di Verona, presenta l'esilarante commedia «Il nudo e la nuda» di Samy Fayad.

● MUSICA CELTICA
Utherpendragon e festival Triskell organizza nella sede della scuola di musica «Da capo» in via Don Sturzo 2 alle 16 il secondo appuntamento con il trio Gwen. Ingresso libero.

● DIALETTO IN ISTRIA
Oggi alle 18 alla Casa di Cultura di Isola d'Istria, della Comunità degli italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi» di Isola andrà in scena la Compagnia teatrale Quei de Scala Santa - Fita, con la commedia brillante «Quela maledeta barca» di Laura Marocco Wright, regia di Silvia Grezzi.

● TEATRO A MUGGIA
Ultimo appuntamento oggi, alle 16.30, al Verdi di Muggia, di «Tutti a Teatro 2009». In scena il Gruppo Teatro Incontro e la commedia divertente «Sarto per signora» di George Feydeau, adattamento e regia di Sandro Rossit.

SERA

● CONCERTI SPIRITUALI 2009
Questa sera, alle 19.15, nella parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio), avrà luogo il secondo concerto della rassegna «Concerti Spirituali 2009». Si esibirà l'Associazione corale «Diapason», diretta da Riccardo Cossi, in un concerto dal titolo «J. S. Bach: I corali di Avvento e Natale per organo e coro».

● IL SOGNO DI ANDREA
Avrà luogo oggi alle 17.30 al Teatro di S. Giovanni - via S. Cilino 99/1, con la partecipazione straordinaria di Andrea Binetti, lo spettacolo di beneficenza «Il sono di Andrea».

● ALCOLISTI ANONIMI
Incontro oggi gruppo Alcolisti Anonimi di Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

DOMANI

● SERRA CLUB TRIESTE
Domani i soci e amici del Serra di Trieste si ritrovano al ritiro «Alle Beatitudini» alle 10.45. Ospite dell'incontro mons. Ettore Malnati, che per celebrare «L'Anno del Sacerdozio», parlerà sulla vita e opere del Santo curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney. Seguirà il pranzo sociale.

● CICLO SU GAMBINI
Domani alle 21 all'Auditorium del Museo Revoltella, sarà presentato il progetto «Gambini al secolo Quarantotti», che vedrà l'autore e le sue opere al centro di un anno intero di incontri, spettacoli teatrali e cinematografici.

VARIE

AVVENTO SUL RENO
■ Ultimi posti disponibili per il viaggio organizzato dall'Alabardatour Club dal 5 al 9 dicembre. Si visiterà Heidelberg, Coblenza e Stoccarda. Per informazioni telefonare al 3355607993 o nelle ore serali allo 040-911446.

CONTRO IL RAZZISMO
■ L'Anpi-Vzpi provinciale di Trieste organizza autobus per partecipare alla Manifestazione nazionale contro il razzismo che si terrà sabato 12 dicembre 2009 a Mirano (Venezia). Per le iscrizioni e informazione via Crispi 3, tel. 040-661088, dalle 9 alle 12.

SOCI WÄRTSILÄ
■ L'Anla Wärtilä informa i propri soci della consueta estrazione di confezioni natalizie che potranno esser ritirate lunedì e giovedì, con orario 10-11.45 17-19, nella sede di galleria Fenice. Si ricorda ai pensionati e neopensionati che le quote sociali si possono versare nei giorni e ore sopra indicati. Buon Natale a tutti.

MATRIMONI

Ivis Gabriele con Ferro Claudia; Zannier Erik con Cosola Sara; Fratino Fabio con Bonanni Erica; Bembo Fabrizio con Olivo Rossella; Tema Klodjan con Ragusa Vanessa.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del prof. Giulio Cervani nel 1.o anniv. (29/11) da Ugo e Rosy 100, da Roberta, Sergio e Francesco 50 pro Astad.
- In memoria di Alfonso Delami nel III anniv. della scomparsa dalla famiglia 50 pro Frati cappuccini di Montuzza.
- In memoria di Anita Dolzani in Bartole dai figli 60 pro Airc.
- In memoria della cara Anna Favaretto dalla nuora Luciana e consuocera Ines 50 pro Agmen.
- In memoria di Luigi Lananna per il suo compleanno (29/11) 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Lucio Levi per il compleanno (29/11) dalla moglie Fiorella 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In memoria di Romano Pipolo nel XLII anniv. (29/11) dai figli Guido e Livio 30 pro Villaggio del fanciullo, 30 pro Frati di Montuzza, 30 pro Astad.
- In memoria di Giovanni Radivo da Milena, Nadia e Rico 30 pro Fati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di zia Uccia e Giorgio (29/11) da Gigliola e famiglia 50 pro Agmen.
- In memoria di Giorgio Valdisteno nel II anniv. dalla moglie 50 pro Agmen.
- In memoria di Leda Baldini Persson da Arduino e Fulvia Colombo 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Primo Bortolato dalle sorelle, dai nipoti e dall'amico Redo 200 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mariangela Busan da Loredana Meletti 50 pro Airc.

L'ASSESSORE AL ROTARY MUGGIA

Kosic: sanità da razionalizzare evitando i troppi doppioni

De «La sanità in Regione» ha parlato nel corso della conviviale del Rotary Club Muggia, presieduto da Gianfranco Cergol, l'assessore regionale alla Salute e Protezione sociale, Vladimir Kosic. Kosic si è detto fiero della nostra sanità, riconosciuta in Italia come una delle migliori malgrado un investimento tra i più bassi, il 51% del bilancio regionale. Si può tuttavia fare meglio ed è questo l'intento del nuovo piano sanitario regionale in corso di approvazione. Bisogna intervenire con coraggio sull'intero sistema nell'ottica di ottimizzare sempre e in tutte le strutture le prestazioni erogate. Se questo è uno dei capisaldi della manovra, unitamente al previsto aumento del budget malgrado la riduzione generalizzata delle disponibilità economiche regionali, il secondo consiste nel garantire la presa in carico dei pazienti, tanto più se cronici e affidati alle famiglie. Si tratta, in altre parole, di riorientare gli investimenti secondo modalità più vicine all'ammalato e alla sua famiglia, garantendo loro, in qualunque circostanza, percorsi assistenziali facili e opportunemente governati. Quanto alla rete sanitaria regionale, le novità consisteranno in una integrazione prevalentemente funzionale degli ospedali, così da eliminare inutili doppioni. Corollario importante sarà la centralizzazione dell'emergenza, il ben noto «118» nell'avveniristica sede di Palmanova, facendone il vero cervello operativo di qualunque situazione di crisi.

Fulvia Costantinides

AUGURI

CLAUDIO 60 anni! Sei volte dieci anni. È veramente un giorno speciale, da festeggiare adeguatamente. Tantissimi cari auguri dalla moglie Rosella, dai figli Fabio e Giuliano, parenti e amici e dagli ex colleghi della tipografia del "Piccolo"

PAOLINA Ha raggiunto addirittura il secolo di vita! Per i suoi 100 anni tanti auguri affettuosi di buon compleanno dagli amici

MARIA Per i suoi 80 anni auguri dai figli Alessandro e Maurizio, nuore Sonia e Tiziana e nipoti Stefano, Federico, Manuele e Roberto

PIERO "El pirata de Scorcola" compie 50 anni. Tanti auguri e ancora tante avventure da tutti quelli che gli vogliono bene

MARIZA È detta anche Oriana e compie mezzo secolo! Tanti auguri e complimenti da tutti i colleghi, mantieniti sempre così

ROBY Tanti cari auguri a "Papo" per i suoi splendidi 50 anni! Glieli rivolgono con tanto affetto Mia e Tatiana

CECILIA Quello dei 90 anni è decisamente un traguardo importante. Tanti cari auguri dai figli, nipoti e parenti tutti

TONY Sono arrivati anche i 60 anni. Tanti cari auguri al mulo di un tempo Tony da tutti i parenti e gli amici

FABIANO Per i 70 anni auguri dalla moglie Elide, figli Rita, Dario e Mariagrazia, nuora Antonella, nipoti Mattia e Samuele, parenti e amici

ANNA-NINO Cinquanta anni fa partiva la vostra avventura! Tanti auguri dai figli assieme alle famiglie e dai nipoti Ingrid, Irene, Anna, Tiziano, Martina e Emma

LAILA-PINO In questa bella occasione, tagliato anche il traguardo delle Nozze d'oro, vi sono vicini Niki e famiglia, papà, parenti e gli amici tutti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

Il caso

Autobus e pubblicità, cosa serve e cosa no

Apro questo mio scritto con alcune domande: perché i tabelloni segnalanti le fermate degli autobus cittadini portano i numeri di detti veicoli soltanto su di una sola faccia?
Come se i passeggeri da trasportare confluissero da un solo settore della città. Non si è mai pensato che, oltre ai cittadini, anche i turisti (di cui oggi si fa cenno a ogni piè sospinto), scendendo da S. Giusto in piazza Goldoni abbiano il diritto (per ospitalità) di intravedere a distanza dove porsi in attesa di usufruire dei mezzi di trasporto?
Per quale motivo, d'altro canto, in alcune fermate le piccole tabelle si rendono più utili alla bisogna, essendo esplicative in merito ad entrambe le parti?
La risposta è semplice; perché queste non possono mettere in chiara evidenza la pubblicità della quale fanno uso i tabelloni.
Io ritengo, però, a rigor di logica che prima degli interessati a questa forma di réclame, abbiano diritto le persone che pagano il biglietto ad essere agevolate nell'usufruire dei mezzi pubblici.
Concludo, quindi, esprimendo – senza scoprire nulla di nuovo – la mia opinione: cioè che oggigiorno siamo succubi oltre che dell'automobile anche della pubblicità; con la differenza che la prima si rende utile, mentre la seconda dà fastidio.

Antonio Massaria

VELA

Scuffiata non pericolosa

Ha destato vivo interesse la vicenda di due settimane fa durante la quale un normale allenamento di alcuni catamarani con a bordo gli agonisti della sezione Vela e Catamarani della Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore è stato vivacizzato dall'intervento di soccorso di una pattuglia della Polmare di Duino.
A seguito di una delle normali scuffie (situazione in cui a causa di qualche errata manovra dell'equipaggio o dell'eccessiva forza del vento, l'albero dell'imbarcazione tocca l'acqua facendo adagiare lo scafo su un fianco o addirittura facendogli compiere una capriola di 180 gradi) un catamarano era rimasto su un fianco mentre uno dei due componenti l'equipaggio aveva preferito andara a terra a nuoto. Il timoniere rimasto a bordo aveva quindi optato, come da procedura ormai standard durante gli allenamenti specialmente con bora, per dirigersi pur scuffiato verso la vicina spiaggia di Marina Julia limitando ogni rischio di danneggiare i materiali.
Una manovra che come spiegato poi dai responsabili del gruppo catamarani è una consuetudine e che proprio grazie alla morfologia del golfo in prossimità della Baia di Panzano, tra Marina Julia, Duino e Sistiana, rende molto agevole l'attività anche della Scuola Vela esercitata durante l'estate per i tanti ragazzi dei 12 anni in su che frequentano il centro del Villaggio del Pescatore specializzato in questa tipologia di veloci e spettacolari imbarcazioni.
La bora con le raffiche fino a 30 nodi, stava impegnando a fondo gli equipaggi più esperti alle prese con le varie manovre programmate e tutto si stava svolgendo come consuetudine. Le simulazioni di partenza, le manovre di virata e strambate sotto raffica sono necessarie per i nostri equipaggi locali per allenarsi alle condizioni che troveranno durante la partecipazione alle regate a Carnac in Francia, sul lago di Garda, alla Round Texel in Olanda o al maltemi con cui lotteranno in Grecia. Insomma un allenamento duro, però sempre sotto controllo e assistito e soprattutto caratterizzato da tanto entusiasmo che sempre di più sta contagiando i frequentatori e gli equipaggi dei catamarani.
Poche settimane fa gli stessi Bissaro e Cesari, l'equipaggio Campione Europeo ed italiano in carica della specialità Catamarani F18, intervenuti a tenere una sessione di allenamenti presso la Polisportiva, si sono complimentati con i responsabili del nostro centro regionale per la valenza delle strutture e la qualità degli agonisti auspicandone una veloce crescita tecnica.
Quindi si potrebbe concludere: tanto rumore per nulla...
Ma gli stessi velisti che erano in acqua domenica scorsa, sorridendo ci sussurrano: «Che se ne parli bene o male, l'importante è che si parli di questa entusiasmante realtà...»

Aroon Tremul
vicepresidente della Polisportiva San Marco

Che era una scuffia, nessun dubbio. Secondo i dati della Capitaneria quel giorno il mare era mosso e il vento soffiava a 10/15 nodi da est-nord-est e il mare era forza 3/4. L'altezza media delle onde era di un metro con punte anche a due metri. Sul posto erano presenti i mezzi della Capitaneria e della Squadra nautica. La donna è stata rifocillata nella sede della squadra nautica della Polizia di Duino. (c.b.)

L'album

La sorpresa degli ex dipendenti a Silvio Bachelli, «El Longo»

Piacevole sorpresa per il signor Silvio Bachelli la sera del 20 novembre: in occasione dei suoi 89 anni, gli ex dipendenti dell'Universaltecnica hanno organizzato un gioioso rinfresco in centro, per incontrare di nuovo e festeggiare insieme il benvoluto titolare. Quasi tutti i collaboratori di tanti anni di lavoro hanno partecipato alla felice serata, ancora piacevolmente legati al gentile proprietario del noto negozio triestino Universaltecnica, chiuso nel settembre 2007. Non solo loro sono ancora affezionati al signor Bachelli, chiamato scherzosamente «El Longo»: anche i tanti triestini che per anni han trovato nei suoi negozi un punto di riferimento per i loro acquisti, in un'atmosfera accogliente e sempre caratterizzata da professionalità e serietà. Classe 1920, il signor Bachelli è nato il 22 novembre; ancora oggi numerosi clienti provano caloroso rispetto e stima per una persona che ha saputo lavorare con passione per offrire una rete di vendita cortese e adeguata alle più svariate esigenze. Sempre con profonda gioia, tutti i dipendenti e clienti rinnovano al festeggiato gli auguri per un momento così speciale di viva felicità e serenità.

TRIESTE, VOLTI E STORIE

di DON MARIO VATTA

Un racconto semplice in una uggiosa mattina

Una decina di giorni fa ho incontrato un gruppo di "uomini di chiesa" riuniti per riflettere. Volevano una testimonianza, un racconto dell'impegno della nostra Comunità con i poveri di questa città. Ho parlato loro della passione per i diseredati, del fatto che nel Vangelo Gesù li chiama "beati". Del fatto che il Salvatore degli uomini ha voluto nascere e vivere povero al punto da dichiarare "La volpe ha la sua tana, gli uccelli dell'aria il loro nido, il Figlio dell'Uomo (=io) non ha neppure una pietra dove posare il capo".
Perché questo messaggio che, una volta compreso (!?), ci potrebbe far vedere il povero in una luce differente, da un'angolatura nuova? Lo so, lo so, che è un po' difficile individuare in certi poveri, sporchi, puzzolenti, alle volte insistenti e scostanti il volto di Gesù di Nazaret. C'è chi in Lui crede, altri lo ammirano per la sua umanità, altri ancora lo confinano in un mito un po' visionario.
Tutti però ... ma forse converrebbe cambiar discorso perché, approfondito, potrebbe esser fonte di analisi personale inquieta piochè di fronte alle povertà, alle miserie delle persone, fermarsi a riflettere potrebbe risultare scomodo al punto da rimanere turbati.
Perché però restarne immancabilmente scossi? Il messaggio del Figlio di Dio incarnato è bello, liberatorio, propositivo, che fa incontrare l'umanità con il Cielo. Di più: è un messaggio che anticipa pezzi di Paradiso qui sulla nostra umanità. Ogni volta, infatti, che un uomo si ferma per guardare in volto un fratello in difficoltà, ogni volta in cui, superando il proprio naturale egoismo, si apre all'altro, ogni volta in cui ascoltando, condivide il peso dell'altro, ecco questo è il momento in cui "l'anticipazione del Cielo" si realizza. E ciò può avvenire da parte di ciascuno di noi: credente o non, cristiano o mussulmano, o di altre fedi: l'amore di Dio è l'Amore, in assoluto e altro non desidera se non "contaminarci". Sì l'amore di Dio!
Qualcuno potrebbe pensare che questo è un discorso da preti, impossibile, irrealizzabile in un mondo come il nostro. Ingiustizie, egoismi, rifiuti, espulsioni, insensibilità; queste sono le caratteristiche del nostro tempo. Alle volte si sentono proprio questi discorsi da parte di gente comune, buona ma sfiduciata. Queste ed altre cose elementari stavo raccontando nel narrare dell'avventura quasi quarantennale della "Comunità di don Vatta" ai miei interlocutori in quella mattina di novembre. Nell'alzare gli occhi dal mio pensiero, riuscivo a leggere sui volti dei presenti stupore, commozione, turbamento anche. Forse per la semplicità delle argomentazioni? Per l'ovvietà del ragionamento? Semplicità e ovvietà che, però, non nascondevano la difficoltà che può attraversare l'applicazione del dettato evangelico che oltre che di amore parla di fatica nello scegliere il prossimo nella propria vita e del leggere nelle vicende quotidiane, pure le più dolorose, la mano paterna e provvidente del Creatore.
È una mano che sostiene, che porta, che accarezza chi è in difficoltà. Noi potremmo essere – lo sappiamo? – la mano di Dio tutte le volte in cui, accorgendoci di una persona da guardare, accoglierne, amare lo facciamo con determinazione e tenerezza. La mano di Dio... noi, talmente piccoli e impotenti...
Così una mattina uggiosa di novembre: un racconto semplice, un messaggio oltre il tempo.
Buona domenica.

ACQUA

No alla privatizzazione

Nel prossimo futuro tra i tanti problemi di caro prezzi avremo uno in più, il caro acqua dovuto alla sua privatizzazione recente, le conseguenze future saranno le conseguenze passate di chi le ha già provate sulla sua pelle come: Francia, Regno Unito, America Latina con tanto di rivolte popolari.
Non credo, vista la mia indole, che andrò a lanciare bombe in una rivolta per manifestare il mio disagio sull'acqua potabile venduta troppo cara e un servizio di erogazione di pessima qualità di conseguenza per accettare il rigassificatore nella mia vita quotidiana propongo di trattare. Il mio consenso in cambio di garanzie che l'acqua marina di scarto dal rigassificatore venga come negli Stati Uniti trasformata in una buona economica acqua potabile.
Il mio consenso se l'attuale depuratore di acque fognarie obsoleto venga cambiato con uno moderno atto a depurare le acque nere di una tale qualità da poter essere riutilizzate per l'agricoltura e industria. Il mio consenso se le acque calde di scarto dalla Ferriera per esempio, vengano anziché sprecate nell'ambiente, utilizzate per il teleriscaldamento potendo utilizzare l'esperienza maturata dal comune di Brescia. Il mio consenso per saper quanto andrò a risparmiare sulla bolletta del gas spiegato in maniera cristallina. Segnalo che mettendo in atto quanto summenzionato ci sarebbero minimo 1000 nuovi posti di lavoro.

Maurizio Iacobucci

ENERGIA

Bollette poco chiare

È proprio vero, così come l'abito non fa il monaco, così la sede in palazzo prestigioso non fa il servizio! Già ma ormai più che servizio, l'erogazione del gas è business, deve produrre utili (così come sarà l'acqua da qui a poco).
Non ho pagato una bolletta della Estenergy di importo considerevole che scadeva il 7 maggio. Dopo di questa, ne sono arrivate altre due regolarmente onorate. Siccome nel passato erano giunti erronei messaggi riguardanti mancati pagamenti che invece erano stati effettuati, questa volta la Estenergy non ha fatto alcun cenno a questo «disguido» (e nulla mi è stato riferito dall'impiegata in agosto quando sono andata a chiedere delucidazioni su di un'altra questione).
Però ha pensato bene di inviare una raccomandata ritirata soltanto sabato 21 novembre (il giorno del suo arrivo, quello precedente, di mattina, la gente lavora!) in cui si esigeva il pagamento entro il 26 successivo – quindi solo tre giorni utili per effettuarlo! – quando sarebbe stata tagliata la fornitura! Ovviamente son passati sei mesi su cui la Estenergy godrà anche dei diritti di mora!
Certo ho sbagliato io, però se le fatture arrivassero con una certa regolarità invece che in forma di anticipi, conguagli (su cui tra l'altro è molto più difficile capire i reali consumi nello stesso periodo nei diversi anni), bollette per lo stesso periodo di fatturazione ma con scadenze diverse (una indicava come periodo di riferimento dal 1.o gennaio 2004 al 16 agosto 2009) sarebbe meglio.

Roberta Canziani Anik

CROCIFISSO (1)

Mancanza di laicità

Consiglio gli elettori laici del Pd di leggere la mozione depositata da alcuni consiglieri comunali dello stesso partito (compreso uno che ha dichiarato pubblicamente il proprio sbattezzo), in merito alla questione sollevata dalla sentenza della Corte Europea dei diritti umani che stabilisce la rimozione del crocifisso nelle aule scolastiche.
La stessa mozione si conclude con l'invito al sindaco ad «intraprendere le azioni più opportune a evitare ogni strumentalizzazione e a favorire le condizioni di dialogo e di serena convivenza multiculturale che hanno accompagnato fino ad oggi la presenza del crocifisso nelle aule delle scuole del Comune di Trieste».
Nel testo della mozione si legge, come premessa: «anche alla luce della posizione equilibrata assunta a riguardo da Pierluigi Bersani, segretario generale del Pd, che ha dichiarato che "Su questioni delicate qualche volta il buon senso finisce di essere vittima del diritto" e che "antiche tradizioni come quella del crocifisso non possono essere offensive per nessuno"».
In altro ambito, anche la famiglia composta da un uomo e una donna (e dai figli, se ci sono) viene considerata dalla cultura imperante un valore ed è usata come simbolo per escludere dal diritto forme di famiglia diverse, composte da persone dello stesso sesso (e da figli, se ci sono). Questa posizione del più grosso partito di opposizione evidenzia quindi la mancanza assoluta di laicità e di rispetto per una sentenza che io peraltro trovo giusta. Togliere pertanto in sedi inappropriate certi simboli culturali che non sono condivisi da tutti e che creano discriminazione credo sia un buon punto di partenza.
I crocifissi restino nelle chiese e nelle abitazioni private di chi vuole esporli. Per il resto cominciamo laicamente a guardare la realtà variegata che ci circonda e lavoriamo per garantire rispetto a tutti.
Ma a chi guardare per fare ciò? Anche la scelta di tenere il voto segreto da parte di Pd e Sinistra in consiglio regionale riguardo la mozione dell'esposizione di un crocifisso nell'aula consiliare rivela un'opposizione fragile sui temi della laicità nelle istituzioni.

Clara Comelli

CROCIFISSO (2)

Proposta per tutti

Gentilmente chiedo ai vari firmatari favorevoli alla esposizione del crocifisso, se sono d'accordo con questa mia proposta: esporre nei pubblici uffici di ogni ordine e grado i vari simboli che rappresentano una religione. Non trovino, per cortesia, la scusa sulle radici cristiane. C'è molto da discutere in merito. Se siete contrari, ricordatevi che esposizione non significa imposizione.

Michele Marolla

CROCIFISSO (3)

Simbolo, non bandiera

Chi, dopo la sentenza della Corte europea per i Diritti dell'uomo, sta usando il Crocifisso per spaccare ancora una volta il Paese - laico secondo la nostra Costituzione - non rende un buon servigio alla religione ed al paese stesso.
La sentenza della Corte per i diritti umani ha ritenuto fondato il ricorso di due genitori per violazione dell'art. 2 prot. 1 della Convenzione («diritto dei genitori di educare i figli secondo le proprie convinzioni religiose e filosofiche») e dell'art. 9 («libertà di pensiero, di coscienza e di religione»). Tale Convenzione è stata firmata anche dall'Italia e la Corte si sofferma a «ritenere essenziale, in una società democratica, il pluralismo educativo in nome del quale lo Stato è tenuto alla neutralità confessionale nell'ambito dell'istruzione pubblica». Altro non dice la Corte e tanto meno «obbliga» lo Stato italiano ad eliminare il Crocifisso dalle aule. Se l'Italia non fosse una Repubblica democratica e se non avesse firmato la Convenzione sui Diritti il problema non si sarebbe posto! E di questo che si vuole discutere?
Si è detto che il Crocifisso ha significati diversi da quello religioso (l'unico a legittimare la sentenza!). Trovo queste affermazioni gravissime: sulla croce c'è l'«Uomo di Nazaret che si è sacrificato per amore verso l'umanità». Il Crocifisso è, pertanto, il simbolo di una fede, non una bandiera nazionale. Quanto poi alla «morale della fede cristiana», inviterei ad una maggior cautela guardando ai tanti che pubblicamente si dichiarano «cattolici» e nella vita quotidiana, privata e non, sono un coacervo di «trasgressioni» di ogni tipo, sia nei riguardi degli insegnamenti cristiani sia delle leggi dello Stato.

Giuliana Giuliani

L'intervento

Berlusconi, un fenomeno che ci porta al confronto con la verità

Pochi personaggi politici italiani sono stati così a lungo sotto i riflettori come il nostro Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Anche se ci sono molti argomenti a suo sfavore (etici, di buon gusto, giustizia ecc.), è noto che il presidente rimane ancora favorito e ben voluto da una buona fetta degli italiani.
In un recente articolo sul Newsweek, un giornalista britannico giustifica i difetti di Berlusconi in quanto conseguenza logica di una prassi della politica italiana degli ultimi 60 anni. Ciò che la politica di Berlusconi ha di negativo – secondo il giornalista inglese – non è altro che l'eredità di una tradizione ben radicata che riguarda tutti i partiti, sinistra compresa (es. mettere il bavaglio agli avversari, usare i media a proprio vantaggio). Tradizione in cui quasi sempre i partiti facevano i loro affari e accordi «sotto banco» e «a porte chiuse», ed i politici tenevano ben nascosta la loro vita privata.
Secondo il reporter inglese, la ragione della benevolenza – che nonostante tutto Berlusconi continua a suscitare – sta nel fatto che egli rappresenta sulla scena politica italiana una novità assoluta. «Con Berlusconi» – così il giornalista – «tu hai quello che vedi». Berlusconi si fa veramente vedere quale egli è? Supponiamo sia così, ma questo basterebbe a giustificare il favore dell'opinione pubblica di cui ancora gode? Cosa succede cioè quando si scopre che questa persona che si mostra tale e quale essa è, è un «nano» (nel senso simbolico di bassa levatura)? In condizioni normali la gente rimarrebbe delusa; a meno che il bisogno di farsi vedere quali in realtà siamo non sia così forte che la gente pur di provare almeno in parte questa gratificazione è disposta ad identificarsi con chicchessia, purché capace di procurare loro questo sollievo, e quindi ad identificarsi anche con un «nano».
Il favore e la simpatia che Berlusconi continua a riscuotere, svelano un bisogno collettivo rimosso di libertà e liberazione che questa personalità contribuisce a sprigionare nell'individuo medio. Dalla psicoterapia basata sui processi di catarsi, è noto che più infimi, primitivi e triviali sono le inclinazioni e i desideri che siamo capaci di ammettere, più forte è la sensazione di liberazione e catarsi. Da questo punto di vista Berlusconi si è svelato all'opinione pubblica (naturalmente non in modo volontario) più di qualsiasi altro politico. Berlusconi è lo specchio di ciò che sono, o meglio siamo - chi più chi meno - tutti quelli che vivono in questa nazione. È in un certo senso la personificazione di ciò che è stato rimosso, ma naturalmente non eliminato. In uno stato dove per molti anni sono stati rimossi importanti contenuti che riguardano la storia, la politica e di conseguenza la cultura, dove la rimozione è stata portata avanti sistematicamente non solo dalla destra, ma – peggio ancora – anche dalla sinistra, Berlusconi – come fenomeno di congiuntura – rappresenta un anello importante della storia collettiva dell'Italia nel processo che la sta lentamente portando verso una più profonda coscienza di sé e quindi verso un auspicato quanto inevitabile confronto con la verità.

Adam Seli

DUINOAURISINA NATALE CON NOI 2009

EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Tempo di festività, tempo di "Natale con noi"

A Duino Aurisina un fitto programma di eventi e appuntamenti

Anche quest'anno con grande impegno di tutta l'Amministrazione comunale ci apprestiamo a festeggiare con tante manifestazioni improntate alla sobrietà e ai grandi valori socio-culturali della nostra comunità. Sono rari i momenti dove tutti possono ritrovarsi in serenità e gioia. Viviamo perciò il Santo Natale anche condividendo il piacere di stare insieme nel rispetto del prossimo. A tutte le famiglie, a coloro che sono soli, a quelli che possono viaggiare e fare vacanze, a tutti desidero fare lo stesso augurio: arrivederci. Trovate un momento per vivere il Natale con noi. Buon Natale e ogni bene per il 2010.

comm. Giorgio Ret

Sindaco Del Comune Di Duino Aurisina
Devin Nabrežina

Oltre 30 eventi, oltre 50 soggetti (tra Associazioni, Parrocchie, Scuole, Operatori) coinvolti, oltre le 1000 persone impegnate nell'organizzazione, quasi tutte le frazioni del comune coinvolte oltre 15.000 tra opuscoli, locandine, inviti che verranno spediti nei prossimi giorni; oltre 20 riunioni e incontri per l'organizzazione. Sono questi solo alcuni dei numeri che caratterizzano anche quest'anno il calendario delle manifestazioni natalizie a Duino Aurisina, che, seppur con un budget ridottissimo si è voluto proporre, senza portar via risorse ad Istruzione, Sociale ed Opere pubbliche.. Un calendario coordinato

dall'amministrazione comunale che raccoglie gli eventi promossi da fine novembre ai primi di gennaio, studiato e costruito insieme ai soggetti coinvolti che hanno voluto suggerire chi mostre, chi mercatini, chi concerti, chi un semplice ma significativo brindisi d'auguri. "Un primo e significativo grazie a nome di tutta la Comunità va a tutti quei Presidenti, Dirigenti, o Parroci, Maestri, Cittadini, che hanno messo a disposizione del tempo, dell'energia, del sacrificio affinché questo splendido progetto riuscisse nel migliore dei modi. A tutti loro, che hanno capito l'importanza nel collaborare e nel mettere insieme le risorse per offrire qualcosa di bello e concreto, sia dal punto di vista formale che morale va il nostro ringraziamento. Abbiamo voluto dare al Natale il giusto significato il rafforzamento dei valori cristiani , lo scambio di emozioni, di sensazioni ma soprattutto, al rafforzamento dello spirito di amicizia e del rapporto umano. Magari dietro ad una tazza di cioccolata o dietro un pezzo di panettone, crediamo possa tornare quel rapporto tra la Comunità e tra le genti che la Società e la Vita di oggi troppo spesso non lo permette. Piace infine sottolineare che molte associazioni e organizzazioni abbiamo deciso di dedicare diverse manifestazioni a opere o iniziative di benefi cienza e solidarietà.

A tutti voi i migliori auguri.

Massimo Romita
vice Sindaco ed Assessore

Programma manifestazioni natalizie nel Comune di Duino Aurisina

Il 27/28 novembre
PALESTRA DI AURISINA
Torneo della Cave
Due giorni di torneo di Basket

Dal 1 dicembre al 15 gennaio
PISTA DI PLASTICA AURISINA SNOWBOB PARK info tel.: 040200246

Dal 1 al 6 dicembre
CASA DELLA PIETRA
"Mitos Moda Arte Mare antiche tradizioni, moderne suggestioni".
Orario Mostra: 15.00 – 19.00
INGRESSO LIBERO
Gli Artisti: MARTIN STARZ, NADJA MONCHERI, FULVIO CONTE
Conferenze : • 2 dicembre, ore 18: Rosa Maria Peternelli, il filo conduttore fra fiaba, mito e leggenda • 4 dicembre, ore 18: Ruggero Calligaris, riflessioni sulle grotte carsiche • 6 dicembre, ore 18: Graziella Casini Nicosanti leggerà il capitolo Le foci del Timavo e la grotta del dio Mitra tratto dal suo romanzo La leggenda del barone Pasquale Revoltella, info: 333 5423951 www.fioridacanto.it

Dal 3 dicembre al 6 dicembre
Area BAR LATTERIE CARSICHE DUINO "ASPETTANDO SAN NICOLO" Festa benefica di Natale sotto il Tendone riscaldato;
info 3381628976:
Programma
Giovedì 3 dicembre
• dalle 18.00 esibizione ballo hip hop e musica latino americana, alle • ore 21.00 musica e ballo latino americano.
Venerdì 4 dicembre
• dalle ore 18.00 Torneo di Calcio Balilla
• dalle ore 19.00 **ROCK YOUNG & MUSIC CHRISTMAS FESTIVAL**
Promosso dalla Consulta Giovani, in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina ed il contributo della Provincia di Trieste

Dal 16 al 20 dicembre AURISINA – MERCATINO DI NATALE
presso il CIRCOLO IGO GRUDEN

2° Christmas Rock e Music Young Festival

"Venerdì 4 dicembre alle ore 19.00 nel tendone riscaldato allestito nel parcheggio delle Latterie Carsiche nell'ambito della rassegna "ASPETTANDO SAN NICOLO" avrà inizio il secondo **Christmas Rock e Music Young Festival** ideato edorganizzato dalla Consulta Giovani del Comune di Duino Aurisina. L'ultimo e importante impegno dell'attivissima Consulta Giovani in ordine di tempo a favore dei giovani del Comune. Un appuntamento che vedrà esibirsi sul palco 5 gruppi musicali giovanili The Grinders, Nero su Bianco, Farenight, Navaio e gli Under Van Flames. L'appuntamento, realizzato grazie al contributo del Comune di Duino Aurisina e della Provincia di Trieste, vedrà la collaborazione del Ricreatorio Toti di Trieste, del Forum Provinciale, delle Associazioni Ajser 2000 e dell'Associazione Ambiente è/é Vita promotore della quattro giorni duinese.

"Un anno intenso e ricco di soddisfazioni sottolinea il Presidente della Consulta Giuliano De Vita che, insieme all'intero direttivo della Consulta, ha portato avanti con serietà e concretezza il programma predisposto. "Riuscire a coinvolgere i giovani in iniziative di interesse, è una sfida ardua, ma con l'impegno e la volontà di tutti i ragazzi che ci hanno sin qui accompagnato, abbiamo raggiunto numerosi traguardi, continua De Vita. Le iniziative del 2009 hanno riscosso tutte un buon successo e vediamo il crescente interesse che riceviamo dai nostri coetanei, quando proponiamo delle manifestazioni insieme all'amministrazione comunale di Duino Aurisina alla quale va il nostro ringraziamento".

Sabato 5 dicembre
• dalle 12.00 animazione ; • ore 17.00 Apertura dell'Albero presso la FRANZ JOSEF STUBE di Aurisina Stazione
• alle 18.00 esibizioni della nazionale italiana di calcio freestyle; • alle 22.00 "i BANDOMAT" in concerto.

Domenica 6 dicembre
• dalle 11.00 dimostrazione scuola arti marziali Hombu Doju; • alle 14.00 degustazioni di vini doc; • alle 15.00 torneo di San Nicolò di freccette; • alle 17.00 animazione e • alle 18.00 Spettacolo per bambini con il mago e gli artisti di strada – • Alle 20.00 concerto della Band "Nessun pericolo per te". Per tutta la durata della manifestazione sarà aperto il chiosco enogastronomico con cucina istriana a base di tartufo e degustazione Vini.

Venerdì 4 dicembre
• ore 17.30 **CASTELLO DI DUINO**
Spettacolo Teatrale
"I SEGRETI BUCATI" di Carla Guidoni
Spettacolo teatrale benefico promosso dal Lions Club Duino Aurisina per la raccolta di un fondo destinato alla Chiesa di San Giovanni in Tuba. Ingresso limitato fino a esaurimento dei posti – info: 040208120

Sabato 5 dicembre
Dalle 10.00 **SISTIANA**
Natale con noi a Sistiana
Dalle 10.00 sfilata della Banda Vecia Trieste attraverso gli Esercizi Pubblici del Centro di Sistiana.

Sabato 5 dicembre
Dalle 15.30 **BORGO SAN MAURO – Natale con noi**
Alle 15.30 Sfilata della Banda Vecia Trieste attraverso gli Esercizi pubblici della frazione che offriranno cioccolata e vin brulè.

• Alle 17.00 accensione dell'albero ed inaugurazione della Mostra dei Presepi.
• Alle 18.00 Santa Messa.

Sabato 5 dicembre
• ore 21.00 **AURISINA – CONCERTO LIVE**

Sabato 5 dicembre -
• ore 21.00 NATALE CON NOI a Malchina

Sabato 5 dicembre -
• ore 21.00 NATALE CON NOI a San Pelagio

Sabato 5 dicembre dalle 14.00
VILLAGGIO DEL PESCATORE
"VILLAGGIO NEI COLORI"
Allestimento albero di natale e del presepe in piazza.

Sabato 5 e domenica 6 dicembre
MERCATINO DELLA SOLIDARIETA' Sala Parrocchiale di Aurisina – L'intero ricavato sarà devoluto tramite la missionaria Lucia Catalano a favore del Centro Missionario Padre Kolbe, Bolivia.

Domenica 6 dicembre
• Dalle 15.00 **DUINO**
Natale con noi a Duino
• Dalle 09.00 alle 16.30 ingresso al Castello di Duino a prezzo scontato.
• Dalle 15.00 alle 18.00 Festa in Piazza con Animazione e Musica con il Gruppo Euforia.
• Dalle 16.00 cioccolata calda e vin brulè.
• Alle 16.30 arrivo di San Nicolò su un mezzo speciale e consegna dolciumi.
• Alle 17.00 accensione albero.
In caso di maltempo dopo l'accensione dell'albero la manifestazione avrà luogo presso il tendone "Aspettando San Nicolò – area latterie carsiche di Duino".

Domenica 6 dicembre
Ore 18.OO **DUINO – Concerto di Natale**
Concerto nella Chiesa di Duino con il Coro Gregoriano di Paolo Loss

Dal 7 al 10 dicembre
CASA DELLA PIETRA
"MOSTRA DI VECCHI MOBILI E OGGETTI DEL CARSO RESTAURATI". info 3498419497

Martedì 8 dicembre -
Dalle 12.00 **AURISINA STAZIONE**
Pista di Plastica
Natale con Noi ad Aurisina Stazione
Festa in pista con l'esibizione della Banda Vecia Trieste.

Giovedì 10 Dicembre
ore 18.00 **NATALE CON NOI a Visogliano** Festa intorno all'albero e spettacolo di marionette all'interno della Sala del campo sportivo.

Sabato 12 dicembre
• dalle ore 16.00 **NATALE CON NOI al VILLAGGIO DEL PESCATORE**
• Dalle 15.00 alle 19.00 Banchetto TELETHON promosso dalla Consulta Giovani del Comune di Duino Aurisina.
• Alle 15.00 Esibizione del Gruppo di Ballo della Skuadra UOO.
• Alle 16 presso la Sala Parrocchiale della Chiesa del Villaggio concerto di musica folk dell'Associazione musicale PIANO S. SUZUKI.
• Alle 17.00 accensione e benedizione dell'albero e del presepe in piazza. A seguire festa in Piazza al Villaggio del Pescatore con animazione musicale della VECIA TRIESTE.
Ai presenti saranno distribuiti vin brulè cioccolata e panettone.

Sabato 12 dicembre
• dalle ore 15.30 **BORGO SAN MAURO CACCIA AL TESORO** dalle 15:30 alle 17:30 ritrovo in campetto di fronte la chiesa di Borgo San Mauro.

Sabato 12 e domenica 13 dicembre
DUINO AURISINA - LUCE DI BETLEMME Arrivo nelle varie Chiese la Luce di Betlemme

Dall' 11 al 15 dicembre
CASA DELLA PIETRA DI AURISINA Mostra **"JOYCE IN PONTEROSSO E DINTORNI"** di Umberto Vittori info:tel. 040 291358

Domenica 13 dicembre -
• Alle 15.30 **CASA DI RIPOSO F.LLI STUPARICH** Concerto di Natale dell'Associazione Corale "R.M.Rilke"

Mercoledì 16 dicembre
• dalle 10 alle 17.30 Al Centro Educativo Occupazionale di Borgo S. Mauro si terrà **Borgo in Centro**, un mercatino natalizio con alcuni manufatti artigianali.

Mercoledì 16 dicembre
• Dalle 16.00 **NATALE CON NOI AD AURISINA** Alle 16.00 Accensione e benedizione dell'albero allestito in Piazza ad Aurisina. Dopo le canzoni dei bambini delle scuole, sfilata della banda e cioccolata calda.
• Alle 17.45 Inaugurazione del Presepe all'interno della Chiesa di San Rocco
• Alle 18.00 Santa Messa.
• Alle 18.15 Inaugurazione Mercatino di Natale presso il Circolo Igo Gruden.
• Alle 19.00 Festa attorno all'albero allestito presso il Campo Sportivo di Aurisina; arrivo della Società Bandistica-Godbeno društvo "Nabrežina"e offerta di Vin Brulè.

Dal 16 al 20 dicembre
AURISINA – MERCATINO DI NATALE
***NATALE CON NOI** a Medeazza e San Giovanni*

Sabato 19 dicembre dalle 16.00
AURISINA CAVE NATALE CON NOI
Sfilata della Banda Vecia Trieste per le vie di Aurisina Cave e arrivo presso il Bar Sport per la festa attorno all'albero con la distribuzione della cioccolata calda.

Sabato 19 dicembre –
Alle 20.30 **VILLAGGIO DEL PESCATORE Concerto NOTE DI NATALE** presso la Chiesa del Villaggio del Pescatore. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza per l'Hospice presso la casa di cura Pineta del Carso di Aurisina".

Domenica 20 dicembre
CASA DELLA PIETRA DI AURISINA "NATALE CON L'ARTE"
Concorso Internazionale di Pittura Scultura e Grafica promosso dall'Art Gallery 2 Arti Visive & Cultura

Domenica 20 dicembre
ore 17.00 **AURISINA (PALESTRA COMUNALE) Concerto Natalizio**
Della Società Bandistica "Nabrežina" Godbeno društvo Nabrežina"

Lunedì 21 dicembre ore 18.00
PALESTRA DI AURISINA
Accademia natalizia Tradizionale festa natalizia nella Palestra Comunale di Aurisina, con esibizione dei vari gruppi delle attività sportive dell'Asd Csd Sokol

Giovedì 24 dicembre –
Alle 24.00 **CHIESA DI SAN GIOVANNI IN TUBA MESSA SOLENNE**

PROMEMORIA

Martedì 1° dicembre alla galleria Editions Graphiques di Londra sarà presentato il libro di Peter Webb "Sphinx: the Life and Art of Leonor Fini", pubblicato da Vendome Press di New York. Si tratta della versione inglese della monumentale biografia scritta da Webb due anni fa sull'artista triestina Leonor Fini.

A 150 anni dalla sua pubblicazione, una copia della prima edizione di "L'origine della specie", l'opera di Charles Darwin che ha rivoluzionato la biologia, è stata venduta all'asta da Christie's a Londra per 103.250 sterline, pari a 114.560 euro.

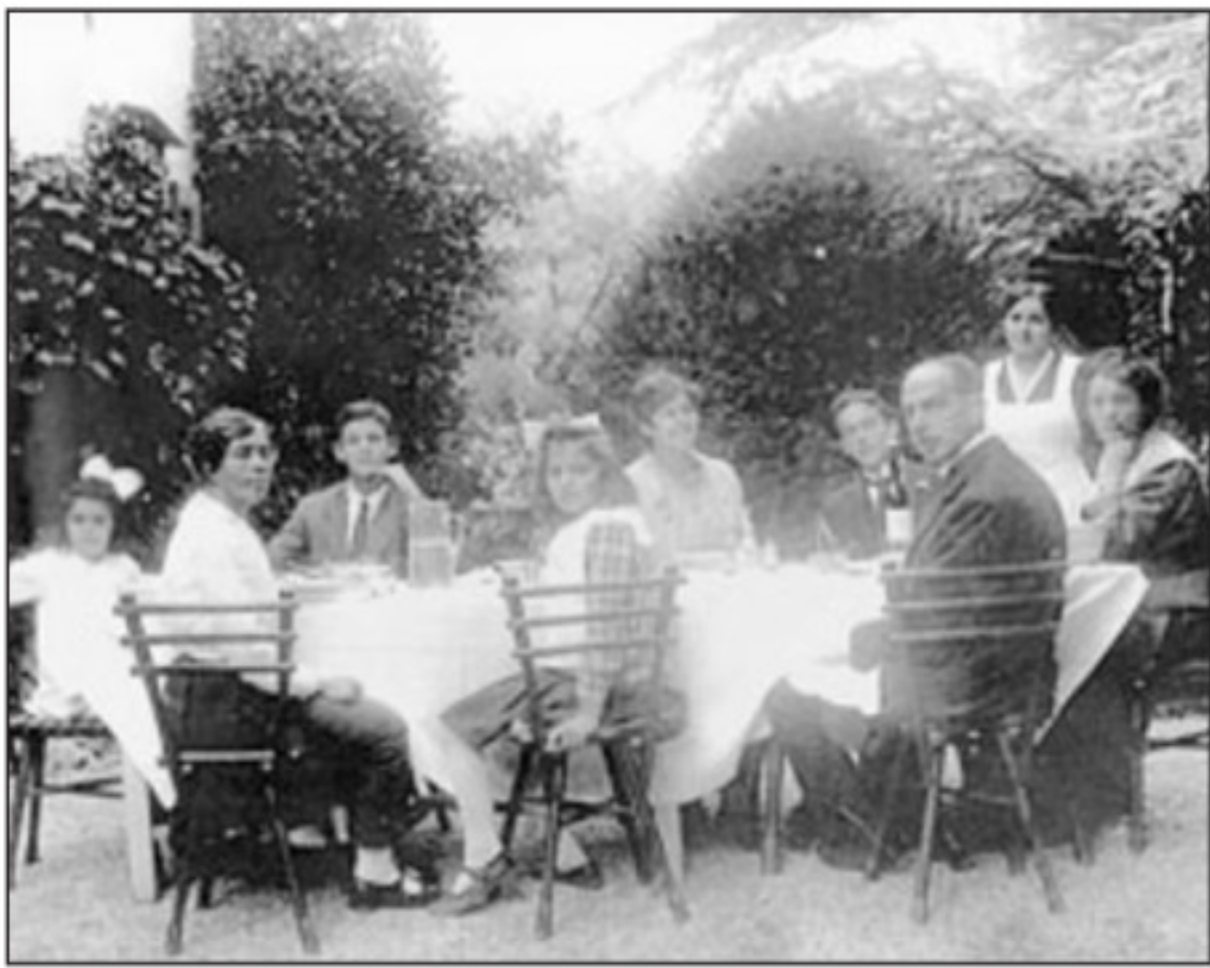
LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 6

CENTO ANNI A CASA DEI LUZZATTO-FEGIZ

Tra i suoi esponenti il fondatore della Doxa

di PIETRO SPIRITO

Nella grande casa di via Rossetti è evidente lo strato di memorie accumulato nel corso negli anni, in una costante sovrapposizione e variazione di oggetti e di strutture. Dalle cantine ai piani superiori, fino al giardino, il tempo non ha cancellato le impronte del passato, e delle persone che in questa casa hanno abitato. Succede nelle dimore delle famiglie di antica origine capaci di mantenere il filo e tracce, succede nella casa di via Rossetti che da cento anni esatti è abitata dalla famiglia Luzzatto-Fegitz (che dal secondo dopoguerra diventa Fegiz), una delle grandi famiglie della borghesia intellettuale triestina. Qui ha avuto i natali fra gli altri **Pierpaolo Luzzatto-Fegitz**, economista e fondatore, nel 1946, a Milano, della Doxa, lo storico Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi dell'opinione pubblica, che dal dopoguerra ad oggi ha raccolto e analizzato pareri e pensieri degli italiani sui più importanti snodi sociali della repubblica, dal referendum istituzionale alla distribuzione del reddito nazionale, dalla riforma della scuola media all'emigrazione, dalla nazionalizzazione delle imprese elettriche al divorzio, dalla droga al controllo delle nascite.

Le prime notizie dei Luzzatto, di origine askhenazita, riportano alla Trieste del 1400. Ma è dall'Ottocento che prende le mosse questo capitolo della storia della famiglia, con il matrimonio, nel 1896, tra **Giuseppe Luzzatto** e **Alice Fegitz**. Lui è il primogenito di Gerolamo Luzzatto e Rachele Levi, e dall'età di 9 anni, quando muore prematuramente il padre, ha capito che la vita non sarà esattamente una passeggiata, sentendosi subito responsabile della famiglia, con la madre e quattro fratelli più piccoli. Quando Rachele si risposa e va a Vienna Giuseppe, chiamato da tutti *Peppi*, studia legge nella città del Danubio e dopo la laurea torna a Trieste per iniziare la carriera d'avvocato. In città ha molti parenti, alcuni dei quali ricoprono ruoli importanti, quali il cugino del padre, **Moisè Luzzatto**, vice podestà di Trieste, che assieme a Felice Venezian, Teodoro Mayer, Camillo Ara e altri non ebrei come Oscar Ravasini partecipa al movimento liberalnazionale. È in questo ambiente borghese, irredentista e colto che Giuseppe Luzzatto conosce la giovane **Alice Fegitz**, figlia della sorella di Ravasini, Ida, e di Carlo Fegitz. Alice è una bella ragazza dagli occhi grigio-azzurri, ha carattere ed è una promettente pittrice del Circolo Artistico, allieva del maestro Giuseppe Garzolini. Il giovane Luzzatto se ne innamora perdutamente, ma lei tentenna perché Peppi ha fama di uomo duro e autoritario. È infatti lo è con tutti, tranne che con Alice, che amerà e vizierà prima e dopo il matrimonio. Dalla loro unione nasceranno cinque figli: Maria, Giusto, Pierpaolo, Emma e Laura. Nel 1909 la famiglia si trasferisce da Corsia Stadion (oggi via Battisti) alla villa di via Rossetti, un edificio costruito nel 1881 in quella che allora era la bucolica periferia della città. Giuseppe l'ha acquistata per tremila corone dai fratelli Oblasser, e la regala ad Alice per il suo compleanno. Alice ama fiori e piante, e ha sempre desiderato avere un giardino. Il giorno del compleanno Giuseppe indossa il frac e si presenta a sua moglie con un cuscino di velluto sul quale è posata la chiave della villa, che da allora sarà l'epicentro di tutte le vicende familiari.

La famiglia Luzzatto-Fegitz al completo nel giardino della villa di via Domenico Rossetti con la governante e la cameriera

Giuseppe Luzzatto-Fegitz nel suo studio. Era avvocato noto con il nomignolo di "Peppi paragrafo"

Alice Fegitz mentre dipinge. Fu allieva di Giuseppe Garzolini

Ivetta Tarabocchia (1913-2007) il giorno del suo 89.o compleanno

La famiglia di Pierpaolo Luzzatto-Fegiz in una foto di fine anni '50: da sinistra, in piedi, il piccolo Mario, il padre Pierpaolo, Alice e Marina. Seduti, Ivetta e Franco

Mario Luzzatto-Fegiz a un Natale in via Rossetti

I PRIMI SONDAGGI D'OPINIONE

Doxa è un istituto specializzato in sondaggi d'opinione, ricerche di mercato e analisi statistiche fondato nel 1946 da Pier Paolo Luzzatto-Fegiz. Prende il nome dal termine greco dóxa che significa "opinione".

Il primo sondaggio, ne '46, fu sul referendum istituzionale, e da allora, ne sono seguiti moltissimi altri sui temi più importanti della società e della politica, dal divorzio all'uso del dialetto.

Oggi la Doxa - che non è più della famiglia Luzzatto-Fegiz - è una delle società di ricerche più note e stimate in Italia, la prima a capitale interamente italiano (le altre società sono ora parte di gruppi multinazionali), parte di network di istituti indipendenti a livello mondiale come Gallup e Win.

L'esperienza Doxa spazia dai grandi studi di scenario, alle analisi sulla soddisfazione e la fedeltà dei clienti fino agli approfondimenti qualitativi sui brand.

La famiglia cresce all'ombra del benessere. Negli anni Venti, per risolvere un imbarazzante problema di omonimia con un altro **Giuseppe Luzzatto**, anche questi avvocato - tanto che per distinguerli la gente li chiamava uno "Peppi paragrafo" e l'altro "Peppi codicillo" -, Giuseppe aggiunge al suo cognome anche quello della moglie, Fegitz.

Negli anni dei telefoni bianchi casa Luzzatto-Fegitz sembra un centro culturale: Alice dipinge (lascerà fra l'altro memorabili e preziosi ritratti dei familiari), tutti si dedicano alla musica, ai libri, all'apprendimento di lingue straniere. La primogenita **Maria Margherita** frequenta le lezioni di inglese di un singolare insegnante di nome James Joyce. Lei lo ricorderà sempre, con un certo distacco, come un buontempone dagli occhi azzurri e dal grande cappello che invece di impartire vere e proprie lezioni sosteneva brillanti conversazioni un po' in inglese e un po' in dialetto triestino. Lui parlerà di lei come una ragazza «molto carina: bruna, occhi dolci e scuri, alta e sottile, elegantissima, un gran sorriso buono».

Avvocato di fama, consigliere d'ammnistrazione delle Assicurazioni Generali, appassionato alpinista e presidente della Società Alpina delle Giulie, Giuseppe Luzzatto-Fegitz è all'apice della vita e della carriera quando, nel 1938, le leggi razziali lo colpiscono con la forza di una mannaia. Deve lasciare tutte la cariche, subisce umiliazioni che tiene per sé cercando di non farle pesare sulla famiglia. Ma il colpo più duro arriva nel dicembre del 1940, quando la figlia più giovane, **Laura**, una ragazza bellissima dallo sguardo triste, muore a trent'anni per una diagnosi sbagliata. Lo stesso mese dell'anno successivo, distrutto dal dolore, se ne va anche Giuseppe. Sul letto di morte, accanto al figlio Pierpaolo che lo assiste, prima di chiudere gli occhi moromora alcune frasi, parte in italiano e parte in tedesco: «Tutti a posto, Piero a posto, Emma a posto, Giusto a posto, Maria a posto...».

Certo gli altri figli sono sistemati bene: Maria Margherita ha sposato un nobile bolognese, Arrigo Gradi, e andrà a vivere nella città delle due torri. Giusto è avviato alla carriera di medico, destinato a diventare tisiologo di fama. Emma sposerà uno dei figli di Antonio Cosulich. Pierpaolo è il più irrequieto e ribelle dei fratelli Luzzatto-Fegitz, ama scrivere ed è l'unico in famiglia a non avere alcuna predisposizione per la musica. Pratica ogni genere di sport, dal canottaggio (campione italiano singolo skiff nel 1925) alla boxe, alla scherma. Sarà protagonista di uno degli ultimi duelli al primo sangue del secolo, quando, a 18 anni, incrocierà la lama con un tizio che aveva importunato sua sorella Maria.

Pierpaolo andrà a studiare legge a Bologna, e qui incontrerà Giovan Battista Salvioni, storico dell'economia e umanista, che lo inizia ai misteri della statistica. Salvioni è cieco, Pierpaolo lo accompagna ogni giorno a casa e presto tra allievo e professore nasce una profonda amicizia intellettuale. Ascoltando il suo maestro, Pierpaolo è affascinato dall'idea di poter dare voce ai pensieri della gente. Analizzare scientificamente pareri e opinioni, quantificare e scomporre attitudini, preferenze, aspirazioni non è un arido esercizio contabile ma al contrario permette di osservare una popolazione allo stesso tempo da vicino e da lontano. Ma è soprattutto un esercizio di vera democrazia, un modo di capire i bisogni reali. E il calcolo delle probabilità è un sistema che permette di gettare uno sguardo su infiniti mondi possibili, con la certezza che - come Pierpaolo scriverà nelle sue memorie (**"Lettere da Zabodaski", Mgs Press 2002**) - «tanto non si scopre nulla».

Nel 1934 Pierpaolo sposa Ivetta Tarabocchia di Lussinpiccolo, della dinastia degli armatori Martinoli, ottima skipper e tennista, conosciuta durante una vacanza. I due giovani si rivedono a Lussino, passeggiano in riva al mare e a un tratto Pierpaolo sente una voce dentro che gli dice «Oggi, o mai più» e di botto chiede a Ivetta: «Crede che potremmo vivere insieme il resto della vita?».

Dal matrimonio nasceranno quattro figli: Marina, Alice, Francesco e Mario. Marina oggi vive nella villa di famiglia, Alice e Mario sono noti giornalisti, la prima ha lavorato a lungo alla Rai, il secondo, considerato il padre della critica musicale, lavora al "Corsera". «Purtroppo Francesco - racconta Alice - un anno dopo la sua nascita ebbe una grave malattia che gli provocò una lesione irreparabile al cervello». Morirà nel 1969, a trent'anni, dopo una vita passata tra le cure della famiglia e dei medici, tra i quali Bruno Pincherle.

Il resto è storia di ieri. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz continuerà la carriera accademica fino a diventare, fra l'altro, preside della Facoltà di Economia e commercio dell'Università di Trieste (dal 1951 al 1960). Accademico dei Lincei, presidente della Camera di commercio di Trieste dal 1956 al 1958, San Giusto d'oro nel 1976, il suo nome resta legato alla fondazione della Doxa, che guiderà fino alla sua morte, nel 1989.

Di tutto ciò, e di molto altro, resta memoria nella casa di via Rossetti. «Quest'anno - racconta Alice Luzzatto-Fegiz - abbiamo celebrato i cento anni da quando la famiglia la abita, con una festa nel giardino che a nonna Alice piaceva tanto e dove amava trovare un po' di pace».

(6 - Continua. Le precedenti puntate sono state pubblicate il 25 ottobre e l'1, 8, 14 e 22 novembre)

EDITORIA

Si è svolta a Bologna la 25ª edizione

NE HANNO PARLATO REMO BODEI, MARC LAZAR E GIAN ARTURO FERRARI

Far cultura con i libri è la "lettura" del Mulino

di ROBERTO BERTINETTI

Il filosofo Remo Bodei protagonista con Marc Lazar e Gian Arturo Ferrari della 25ª "Lettura" del Mulino.

La dedica, naturalmente, è stata per Giovanni Evangelisti, storico dirigente della casa editrice scomparso improvvisamente nell'autunno dello scorso anno. Ieri a Bologna si è tenuta la venticinquesima **"Lettura"** organizzata da **Il Mulino**. A differenza di quanto avvenuto di norma in passato (un unico protagonista per approfondire un argomento di attualità) si sono alternate tre voci nell'affollatissima Aula Magna dell'università: quelle di **Remo Bodei**, docente di filosofia a Los Angeles, dello storico e politologo francese **Marc Lazar**, e, infine, di **Gian Arturo Ferrari**, direttore generale della divisione libri del gruppo Mondadori. Il tema sul quale sono stati invitati a offrire le loro riflessioni era "Fare cultura con i libri", che dalla nascita nel dopoguerra costituisce il Dna del Mulino e rappresenta ora una sfida difficile da vincere in un'epoca di veloce moltiplicazione dei media e delle fonti di approfondimento.

Secondo Bodei, i volumi cartacei continuano a rappresentare il più efficace antidoto alla inevitabile povertà di ogni esperienza singola. Perché, ha precisato lo studioso «attivano germi che esistono soltanto in forma latente, spalancano nuove prospettive, ossigenano la mente inoculando idee, passioni e sensazioni che altrimenti ci sarebbero precluse». Ha poi aggiunto Bodei che «leggere un libro significa immergersi in un altro tempo e in un altro luogo, non necessariamente per fuggire dal mondo o dal presente, ma per allargarne gli orizzonti», come precisa il terzo articolo della Costituzione dove si sottolinea il rilievo fondamentale della cultura nel promuovere lo sviluppo della personalità umana.

Sulla figura e sul ruolo dell'intellettuale nel XXI secolo si è soffermato Marc Lazar, che ha messo in rilievo in particolare le ripercussioni in questo ambito a seguito della fine del comunismo per ribadire come, nel corso degli ultimi anni, siano emersi in Europa due nuovi modelli. «Il primo – ha detto - è quello dell'attore, una figura di riferimento da radio, tv o internet che parla direttamente all'opinione pubblica e cerca di offrirsi come antagonista del potere anche se rappresenta un potere». Il secondo, nella analisi di Lazar, è il consigliere del principe, l'esperto in comunicazione al servizio non di un partito ma di un leader, il famoso spin doctor, una figura della mediazione fra la cultura di massa e la politica, che non solo conosce i desideri dell'opinione pubblica ma ritiene di riuscire a gestirla e manipolarla e che a partire da questa competenza vuole ridisegnare gli equilibri del mondo.

L'impatto delle nuove tecnologie sull'editoria è stato infine al centro dell'intervento di Gian Arturo Ferrari, al termine del mandato in Mondadori alla fine dell'anno per andare a dirigere il Centro per il libro e la lettura appena istituito dal governo. Secondo Ferrari, «i libri, in un modo che oggi ancora non sappiamo e non possiamo vedere e prevedere, sopravviveranno alla cesura del digitale. E forse non scompariranno neppure gli editori. Ma in questo momento, mentre la nave inizia ad allontanarsi e sventoliamo i fazzoletti salutiamo la terra dell'editoria libraria, la nostra patria, per andare verso un futuro forse migliore, ma di sicuro diverso». Ferrari ha chiuso il suo discorso citando le parole che il cardinale Bessarione indirizzò al doge di Venezia il 31 maggio 1468, nell'atto di donargli i codici che costituirono il nucleo della biblioteca Marciana. All'inizio di quell'era, disse, «I libri sono pieni delle parole dei saggi, degli esempi degli antichi, dei costumi delle leggi, della religione. Se non ci fossero i libri, noi saremmo tutti rozzi e ignoranti, senza alcun ricordo del passato, non avremmo conoscenza alcuna delle cose umane e divine». Per Ferrari, insomma, ciò che conta non è la sopravvivenza del volume di carta. Perché il sapere può resistere e venire tramandato anche in altre forme.

CINEMA. CONCLUSIONE A SORPRESA DELLA DECIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL AL CINECITY DI TRIESTE

Per la prima volta l'animazione trionfa a Science+Fiction

Asteroide d'oro all'antimilitarista "First Squad", menzione speciale a "Metropia", Méliès d'argento a "The Children"

di PAOLO LUGHI

TRIESTE Trionfa a sorpresa l'animazione a Science+Fiction 09, e si tratta della prima volta per la storia del fantafestival triestino. Per un precedente illustre, infatti, bisogna risalire al 1973, al piazzamento del "Pianeta selvaggio" di René Laloux, premio speciale della giuria battuto da "Schlock" di Landis.

Vince quest'anno l'Asteroide d'oro un film "alla Miyazaki", ovvero l'antimilitarista **"First Squad-The Moment of Truth"** di Yoshiharu Ashino, Aljosha Klimov e Misha Sprits, commovente e spettacolare storia a disegni - mista a scene dal vivo - su una ragazzina chiaroveggente russa durante la seconda guerra mondiale, coproduzione fra Russia, Giappone e Canada. La Menzione speciale va invece all'animazione "adulta" dello svedese **"Metropia"** di Tarik Saleh, sicuramente più originale dal punto di vista visivo, struggente riflessione sulle relazioni interpersonali e sulla solitudine prossima ventura nell'Europa del 2024.

Salva l'onore del cinema con attori in carne e ossa il cult inglese **"The Children"** di Tom Shankland, già "horror classic" dell'anno per la stampa *british*, che si aggiudica il nuovo Méliès d'argento. E peccato secondo noi per l'assenza dai premi di "Carriers", emozionante racconto sulla "fine dell'umanità" a causa di una pandemia degli spagnoli Alex e David Pastor.

A vincere fra i 14 film in gara da tutto il mondo è stata dunque l'animazione (con le nuove possibilità visionarie della computer-graphic), che ha messo d'accordo la giuria presieduta dallo scrittore **Bruce Sterling** con due grandi esperti e studiosi degli universi fantastici, l'autore di fumetti Antonio Serra e il critico francese Gilles Esposito.

Una scena dell'horror "The Children", premio Méliès d'argento. A sinistra, il film d'animazione "First Squad", vincitore dell'Asteroide d'oro. A destra, "Metropia" che ha avuto la menzione speciale.

"First Squad" - come si legge nella motivazione - ha meritato il premio «per l'attenzione meticolosa per i dettagli, per le ricche sequenze d'azione e per le sbalorditive scene dal vivo, che si distinguono per la qualità della recitazione, della sceneggiatura e dell'impatto emotivo». «Un'opera di animazione globale – hanno sottolineato Sterling & Co. - realizzata tra Russia, Giappone e Canada, con l'augurio che questa equipe internazionale produca altri lavori ugualmente visionari».

In "First Squad", una ragazzina russa scopre di avere poteri paranormali per aiutare l'Armata rossa 1942, sotto attacco degli invasori tedeschi. Un bel film sicuramente, che sembra debitore però, nella sua miscela di antimilitarismo, grande spettacolo e mélo sentimentale, del celebre "Il castello errante di Howl" di Miyazaki, anche se con un tocco originale negli inserti dal vivo.

Sulla Menzione speciale a "Metropia", Sterling spiega: «Ne abbiamo apprezzato lo stile, la precisione e l'innovazione tecnologica, cui si unisce un'autentica sensibilità da artista di strada. Crediamo che "Metropia" rappresenti l'avanguardia del cinema fantasy europeo nel 2009». In effetti è sembrato il film in gara più "cyberpunk", riflettendo sulle relazioni sociali e sulla tecnologia del futuro, descrivendo l'odissea di uno smarrito impiegato di Stoccolma nella prossima, gigantesca rete metropolitana europea.

Per il Méliès d'Argento (nomination per il Méliès d'Oro da assegnare al festival di Sitges), la Giuria presieduta dal regista Castellari, dallo scienziato Marcello Rossi e dal produttore e sceneggiatore Andrea Magnani, ha scelto "The Children" di **Tom Shankland** per i suoi caratteri insieme narrativi e professionali: «Horror coinvolgente – motivano i giurati - che rimanda anche al genere fantascientifico, con un'ambientazione propria e indovinata, una buona regia e un'ottima recitazione». Un riuscito e naturalistico «horror luminoso ed esteticamente accattivante su un soggetto estremamente dark e inquietante», aveva dichiarato il regista, raccontando l'idea provocatoria che un bambino possa uccidere.

Per la selezione dei corti, infine, la giuria presieduta da Castellari ha assegnato la nomination per il miglior corto europeo al francese **"Virtual Dating"** di Katia Olivier, perché «unisce una storia fantascientifica divertente e originale realizzata in maniera efficace e tecnicamente valida».

Il filosofo della scienza Telmo Pievani

SCIENZA. FINALISTA DEL PREMIO GIOVANNI MARIA PACE CHE SI ASSEGNA IL 2 DICEMBRE A TRIESTE

Telmo Pievani: «Siamo nati per credere sempre a qualcosa»

Il filosofo della scienza firma il saggio assieme allo psicologo Vittorio Girotto e al neuroscienziato Giorgio Vallortigara

TRIESTE Com'è che la teoria darwiniana dell'evoluzione, pur rappresentando uno dei massimi successi del pensiero scientifico, si scontra contro il rifiuto aprioristico di chi preferisce rifarsi al vecchio creazionismo o alla sua versione aggiornata di "disegno intelligente"? Eppure l'evoluzionismo, di per sé, non comporta la negazione della divinità. Richiede anzi qualcosa di più rispetto al "dio minore" della tradizione, che ha creato una per una le specie viventi e non più viventi su questa Terra. Un ente superiore che, al contrario, ha lasciato le sue creature libere di trasformarsi, di evolvere (e di estinguersi) sotto la pressione delle situazioni ambientali. Perseguendo ciascuna la propria storia e il proprio destino.

Ma il nostro cervello sembra fatto apposta per privilegiare la soluzione più immediata: e dunque il creazionismo anziché l'evoluzionismo. In altre parole, le credenze religiose (ma anche la fede politica, intesa come adesione totalizzante) sono inscritte nei nostri neuroni. E staccarsene per osservare le cose da un punto di vista alternativo – perdipiù lontano dal senso comune – non è facile.

Un percorso che lo stesso Charles Darwin sperimentò di persona, come si ricorda in un saggio (**"Nati per credere", Codice Edizioni, pagg. 200, euro 19**) entrato nella finale del Premio Giovanni Maria Pace per la divulgazione scientifica, promosso dalla Sissa e da illycaffè, che verrà assegnato mercoledì 2 dicembre, alle ore 17, al Teatro Miela di Trieste. In lizza ci sono anche Fabio Toscano - che abbiamo intervistato il 25 novembre nella pagina di Cultura - con "Il fisico che visse due volte" (Sironi) e Enrico Bellone con "Molte Nature" (Cortina ed).

Il saggio "Nati per credere" l'hanno scritto a sei mani, spartendosi i capitoli, **Vittorio Girotto**, docente di psicologia cognitiva alla Iuav di Venezia, **Telmo Pievani**, filosofo della scienza all'Università Milano Bicocca, e **Giorgio Vallortigara**, che insegna neuroscienze cognitive all'ateneo di Trento (e prima ancora a Trieste).

Dice Vallortigara, già vincitore del premio nel 2005 con "Cervello di gallina": «Quanto stiamo comprendendo a poco a poco grazie alla biologia evoluzionistica, alla biologia dello sviluppo, alle neuroscienze, è che ci sono dei meccanismi cerebrali, dei processi della mente, che si sono evoluti per ragioni adattative, originando conseguenze secondarie inaspettate: come quella di favorire lo sviluppo di credenze di tipo sovrannaturale che – ad esempio – rendono difficile da accettare una spiegazione darwiniana del mondo biologico».

«Se ci sono precursori biologici delle nostre credenze, questo non significa giudicarle né in positivo né in negativo», precisa Telmo Pievani, tra i maggiori divulgatori in Italia del pensiero evoluzionista. «Dire che siamo nati per credere non dà filosoficamente alcuna ragione né a favore né contro l'esistenza dell'oggetto della credenza. Il fatto è che nel nostro cervello c'è la convinzione innata che tutte le cose debbano avere un fine, una teleologia. Ma non per questo la religione è un pensiero immaturo. Semmai attinge a vincoli mentali profondi».

Davvero, dunque, siamo "nati per credere", come afferma il libro? Circolano in queste pagine le tesi di ultradarwinisti come Richard Dawkins, che considera le idee religiose alla stregua di "memi", di replicatori culturali egoisti interessati alla massima diffusione di copie di sé, alla stregua dei geni. E quelle di Daniel Dennett, per il quale le idee della religione sono una sorta di "virus della mente", costrutti mentali che colonizzano il cervello. Ma ci sono anche le percezioni studiate dalla scuola triestina di psicologia: la "fisica ingenua" di Paolo Bozzi, il "triangolo inesistente" di Gaetano Kanizsa. Pagine, insomma, non certo facili. Ma che offrono ampia materia di riflessione. E magari anche di replica costruttiva.

Fabio Pagan

SANREMO

Ezio Greggio: «La Clerici mi vuole per la serata finale»

MONTECARLO Antonella Clerici vuole Ezio Greggio per la serata finale di Sanremo. È stato lo stesso Geggio a rivelarlo a Montecarlo, dopo l'annuncio dei vincitori del festival della commedia di cui è presidente. «Antonella mi ha chiamato per dirmi che mi vorrebbe per la serata finale di Sanremo su Raiuno», ha detto. «Nei prossimi giorni deciderò se accettare o meno: io sono un uomo Mediaset e proverei anche un po' di imbarazzo a partecipare a un festival che è stato tanto spesso bersaglio della satira di Striscia la notizia».

MOSTRA. FINO AL 31 GENNAIO A PORDENONE

Gli affreschi di Assisi nelle foto di Elio Ciol

PORDENONE Due letture che si sovrappongono, quella pittorica e quella fotografica, a creare un vero e proprio lavoro di montaggio cinematografico. Una testimonianza importante, accessibile e ricca di *pathos* che interpreta un momento fondamentale nella storia dell'arte, quello in cui, nella pittura, entrano le emozioni, la gestualità e il movimento. "**Elio Ciol. Il volto e la parola**", curata da Fabio Amodeo, è la terza mostra in ordine cronologico inaugurata ieri a Pordenone a celebrare gli 80 anni del maestro e i 60 di carriera professionale.

Il Friuli celebra uno dei suoi maggiori cantori per immagini con un affresco su alcuni dei cicli pittorici più importanti nella storia dell'arte a cavallo tra '200 e '300: quelli della basilica di Assisi. Il Convento di San Francesco - fino al 31 gennaio - offre l'occasione per cogliere le opere in tutta la loro potenza espressiva. La tecnica pittorica di Giotto e Lorenzetti, unita alla maestria di Ciol, trovano una nuova fruibilità. Non tutte le opere d'arte sono accessibili; alcune, infatti, per illuminazione e posizione, presentano difficoltà alla lettura. Il fotografo non solo fa emergere i dettagli più significativi, ma ce li propone con una limpidezza e una definizione dove anche i segni lasciati dal pennello dell'artista durante la stesura del colore diventano momento di meraviglia.

Ma dove finisce l'opera pittorica e dove comincia il lavoro del fotografo? Sicuramente nella scelta dell'inquadratura. Ecco perché quello di Ciol non è un lavoro di documentazione, bensì di lettura: il suo obiettivo si fa protagonista di una re-interpretazione.

Se l'intento dell'esposizione è quello di celebrare Ciol, l'omaggio ai maestri dell'arte è conseguente. Come non cogliere le emozioni di una pittura dove per la prima volta entrano gli uomini e le loro storie e come non vedere gli sforzi nel tentare di anticipare la prospettiva? La mostra realizzata dal Comune di Pordenone diventa anche l'unica memoria di un libro mai realizzato, intitolato appunto "Il volto e la parola", con le immagini di Ciol e le parole di Mario Luzi. A causa degli impegni del poeta il libro veniva sempre rinviato e le foto sono finiste in un cassetto. Adesso ne sono uscite. «I volti io li ho messi - ha detto il fotografo - le parole...le metteranno i visitatori».

Beatrice Boschi

Dettaglio di un affresco in San Francesco ad Assisi (foto Ciol)

Canalis, il nuovo amore è un attore brasiliano

ROMA Tempi di crisi per la coppia più glamour del jet-set, Elisabetta Canalis e George Clooney. Già messa a dura prova dal recente incontro londinese tra l'ex velina e il milanista Clarence Seedorf, la love story tra la Canalis e l'attore hollywoodiano sembra proprio che stia vivendo un momento di profonda crisi. «La maggior parte della gente vuole avere bambini e non può capire che qualcuno non lo desideri. Ma io non voglio figli», ha detto l'attore alla rivista tedesca "InTouc" che gli chiedeva sulle voci di matrimonio. E ora alcuni "rumors" d'oltreoceano lasciano trapelare che gli screzi fra i due siano precedenti alle dichiarazioni «no marriage, no kids» del bell'attore e siano dovuti a ben altri motivi.

Secondo i soliti bene informati, pare che Elisabetta Canalis abbia accettato di posare senza veli per la copertina di "Playboy". Eli avrebbe già un nuovo flirt all'orizzonte, con il bellissimo attore brasiliano Thyago Alves, nuovo volto della campagna pubblicitaria Martini Rosato, lo stesso marchio di cui è testimonial mondiale anche George.

TEATRO. "S.P.A. SOLO PER AMORE" SI REPLICA ANCORA OGGI

Loretta Goggi primadonna trionfa anche a Trieste

Uno show e una show-woman di altissima qualità ospite della Contrada al "Bobbio"

TRIESTE Canta, chiacchiera, balla, racconta storielle, oppure episodi della propria vita. Si rivolge alle donne, e tira le orecchie a maschi e a mariti. Imita le colleghe, oltre ad altri personaggi famosi. Parla agli spettatori delle prime poltrone, ma si preoccupa che a ridere siano anche quei due, che arrivati all´ultimo momento, hanno trovato posto in fondo. Numero dopo numero, canzone dopo canzone, raccoglie ogni applauso, fino all´estremo battimani. È inevitabile che alla fine, quando chiude lo show con la sua canzone più nota, le se inumidiscano gli occhi. Per l´affetto e la simpatia che salgono dalla platea. È stato un trionfo il debutto di venerdì sera. Lo sarà anche la replica di oggi (ore 16.30), con cui **Loretta Goggi** si congeda dagli spettatori del "Bobbio".

Se ne andrà soddisfatta, questa primadonna della televisione e dei palcoscenici italiani, di come la città ha accolto "**S.p.A. Solo per amore**", il titolo che la porta quest´anno in giro per i teatri della penisola e le farà spiccare il volo, nell´aprile prossimo, per Toronto.

Per il momento, quel suo piglio domestico, quasi familiare, e l´indispensabile accento "de Roma", intrattengono il pubblico per due ore e mezza. Piacevolmente. Con la voglia di continuare. Perché lo show è una perfetta, impeccabile macchina di spettacolo. Se molto si deve alle sue doti, è anche grazie a tanti elementi che "S.p.A." vola ad alta quota. Un´orchestra dal vivo (brava e vivace). Un corpo di ballo di dieci elementi (con sei girls tutte da copertina). Un partner incisivo e discreto nei numeri danzati e nelle piccole scene comiche (Stefano Bontempi). Costumi che, col luccichio dei lustrini e l´ingegno di chi li ha disegnati, mettono in luce la bellezza di chi li indossa.

Peccato solo che il palcoscenico del Bobbio sia così piccolino, mentre lei passa sicura dall'"Aria del sabato sera" alle compilation dalla sua città, Roma, al sound napoletano, ai sempreverdi motivi di Tenco e Battisti. Mentre gioca ad imitare Arisa, Rita Levi Montalcini, o una classica scena dei Fratelli De Rege. Mentre parla orgogliosa del suo matrimonio (Gianni Brezza è anche regista dello spettacolo) o del matrimonio degli altri. Mentre alla fine infila la sua canzone totem e, tra il rimbombo dei decibel e lo sciabolìo delle luci, il pubblico le chiede di non andar via: che fretta c´era, maledetta primavera.

Roberto Canziani

La cinquantanovenne showgirl Loretta Goggi

MUSICA. AL ROSSETTI FRA CLASSICITÀ E RIVISITAZIONE

L'Eggner Trio domani alla Società dei Concerti

Con i fratelli austriaci Christoph al pianoforte, Georg al violino e Florian al violoncello

di VALERIA DONELLI

TRIESTE Riflettori sull'Eggner Trio, la blasonata formazione austriaca composta dai tre fratelli Christoph al pianoforte, Georg al violino e Florian al violoncello, sarà ospite domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste della 78ª stagione della **Società dei Concerti** di Trieste.

Caratterizzato da un repertorio versatile e dinamico, in forte ascesa nel panorama cameristico europeo e mondiale dopo la vittoria al prestigioso Premio internazionale di Musica da camera di Melbourne, l'**Eggner Trio** presenterà a Trieste una serata sospesa fra classicità e rivisitazione: il concerto sarà infatti dedicato a Mendelssohn, con il Trio op. 66, ad Astor Piazzolla con "The four Seasons", e a Brahms di cui proporrà il Trio op. 8.

Fondato nel 1997, il Trio Eggner, dopo la celebrata vittoria di Melbourne, si è esibito in Italia, Germania, Belgio, Gran Bretagna e Giappone, così come negli Stati Uniti, e ha tenuto concerti nelle maggiori sedi e nei festival di rilievo ad ogni latitudine dalla Wigmore Hall di Londra al Louvre, alla Schubertiade di Schwarzenberg, da Baden-Baden, alla Symphony Hall di Birmingham, al Concertgebouw di Amsterdam, dalla Carnegie Hall di New York, al Musikverein di Vienna e al Mozarteum di Salisburgo, oltre ad una lunga e fortunata tournée in Australia, nel 2008.

Live Classics ha prodotto il primo cd del Trio su musiche di Beethoven. Un secondo cd con musiche per Trio di Sciostakovic "Trios" è stato pubblicato nel 2008 da Gramola.

Il Trio Eggner ha realizzato numerose registrazioni per la Radio nazionale Austriaca, per la Radio Bavarese e per la rete australiana Abc. Ha inoltre registrato musiche per la televisione austriaca.

Il pianista **Christoph Eggner** è stato vincitore di moltissime competizioni internazionali. Dal 2000 lavora come assistente di Oleg Maisenberg all'Università per la Musica e le Arti interpretative di Vienna. Il violinista **Georg Eggner** si è aggiudicato il Concorso "Prima la Musica, Concorso internazionale di musica per I Giovani" di Stresa. Non da meno il cellista **Florian Eggner**, vincitore del Concorso "Prima la Musica", edizione 1996, che ha studiato con Wolfgang Herzer (primo violoncello della Filarmonica di Vienna) e con Stefan Kropfitsch all'Università per la Musica e le Arti interpretative di Vienna.

Georg Eggner suona un violino di Giuseppe Gagliano (1779) e Florian Eggner un violoncello di Carl Richter (1907).

I fratelli Georg, Florian e Christoph dell'austriaco Eggner Trio

DA DOMANI IN REGIONE

Tre tappe nel circuito Ert per Sandrelli e Roca Rey

UDINE "Col piede giusto", il nuovo spettacolo scritto e diretto da Angelo Longoni per Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey prosegue gli appuntamenti nel circuito Ert. Andrà in scena domani al Teatro Candoni (info 0433-41659) di Tolmezzo, martedì al Teatro Pasolini di Cervignano per la stagione di prosa di Grado (info 0431-82630) e mercoledì 2 dicembre al Nuovo Teatro Mons. Lavaroni di Artegna (0432-224211). Le recite inizieranno tutte alle 20.45.

Il sodalizio artistico formato dalla coppia Sandrelli-Roca Rey, dopo la lunga e fortunata tournée con "Xanax", torna dunque in regione con una graffiante commedia all'italiana che, mescolando cinismo e ironia, riesce a cogliere i vizi del nostro Paese.

Nel cast di "Col piede giusto" ci sono anche Eleonora Ivone e Simone Colombari.

RASSEGNA. ACADEMIA DE GLI SVENTATI A UDINE

Siamo assediati dall'ignoranza

UDINE La guerra dei Balcani è incisa nella carne e nel cuore della donna in abito bianco da sposa, che sonnecchia su una poltrona sotto un ombrellone in una discarica-casa "abusiva" in mezzo al nulla. Come catapultata da un pianeta lontano, l'Occidente opulento e incurante dei drammi di popoli vicini, ecco comparire un'altra donna, prigioniera di pensieri domestici e pregiudizi. Parte da qui "**Assedio**", il lavoro messo in scena al Palamostre di Udine per Akròpolis dall'Academia de gli Sventati con regia di Nicoletta Oscuro e drammaturgia di Barbara Bregant.

Lavoro coraggioso per l'attualità del tema, che non è solo la guerra balcanica, ma la difficile interazione tra vite, storie e identità diverse, "assediate" dal limite della comunicazione mancata e della reciproca ignoranza. Lo dicono i dialoghi intrisi delle tante contraddizioni partorite dalla banalità del gesto quotidiano, interpretata da **Monica Mosolo**, nella parte di una turista italiana, e da **Serena Di Biasio**, in quella della donna balcanica, che dietro il sarcasmo nasconde un passato di violenza subita e di deportazione.

Lo spettacolo funziona grazie a un bel testo, puntando all'inizio sulla comicità. Tra telefonini "senza campo" e divertenti dialoghi sulla Madonna di Medjugorje, le due donne si scoprono a vicenda. E il pubblico viene traghettato verso il dramma, con lo scarto emotivo prodotto dall'intensa scena in cui un mucchio di scarpe usate diventa sorgente di memorie di una guerra terribilmente presente e vicina. Oltre la retorica della parola, le due s'incontrano infine in una dimensione di tenerezza e complicità, lasciando spazio alla speranza di un futuro di rispetto e compassione. Capacità dell'ingegno femminile, come in questo applaudito lavoro, che testimonia l'impegno nel costruire un'idea e svilupparla. Merce che rischia di diventare sempre più rara, lamentano gli operatori culturali, preoccupati dei "pesanti tagli" alla cultura nel bilancio regionale. Lo hanno chiarito in un comunicato letto prima della pièce da Ornella Luppi, "colonna" del palio teatrale studentesco udinese, e commentato dal direttore artistico di Akròpolis, Angela Felice: "La cultura costa, ma l'incultura costa molto di più".

Alberto Rochira

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.00, 17.10, 19.20, 21.30

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SEGRETI DI FAMIGLIA (TETRO) 16.30, 18.45, 21.00
di Francis Ford Coppola, con Vincent Gallo, Klaus Maria Brandauer, Carmen Maura. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

CADO DALLE NUBI 10.55, 13.10, 15.20, 17.30, 20.00, 22.00
con Checco Zalone.

LA DURA VERITÀ 10.50, 12.45, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20
con Gerard Butler e Katherine Heigl.

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 10.45, 11.15, 13.20, 14.45, 16.00, 17.15, 17.30, 18.45, 19.45, 20.15, 21.30, 22.15
con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

PLANET 51 11.00, 13.00, 15.10, 17.05
dai creatori di Shrek.

2012 10.55, 15.15, 18.15, 19.00, 21.15, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow» (domani matinée a 5 € ore 10.55).

Da giovedì 3 dicembre A CHRISTMAS CAROL in digitale 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00 di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

PLANET 51 15.20, 16.45, 19.00
(19.00 al Nazionale)

GLI ABBRACCI SPEZZATI 18.15, 20.15, 22.15
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

DORIAN GRAY 16.00, 18.00, 20.10, 22.10
con Colin Firth, Ben Barnes, Emilia Fox.

LA DURA VERITÀ 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Divertentissimo con Katherine Heigl, Gerard Butler.

TRIAGE 15.40, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20
di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No Man's Land») con Colin Farrell, Paz Vega, Cristopher Lee.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 11.00, 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

CADO DALLE NUBI 15.45, 17.20, 20.30, 22.20
Comicissimo con Checco Zalone, Giulia Michelini.

MENO MALE CHE CI SEI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Chiara Martegiani, Alessandro Sperduti.

PLANET 51 11.00, 14.30

UP 11.00, 14.30

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 11.00, 14.30

■ **SUPER** www.triestecinema.it

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.00, 19.15, 22.30
con George Clooney, Kevin Spacey

LA PRIMA LINEA 17.30, 20.50
con Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 15.00, 17.15, 19.50, 22.10

2012 18.30, 21.30
Proiezione in digitale.

PLANET 51 15.00, 16.45

DORIAN GRAY 15.20, 17.30, 20.00, 22.00

CADO DALLE NUBI 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

500 GIORNI INSIEME 15.45, 17.45

LA DURA VERITÀ 20.00, 22.00

Lunedì 30 novembre e martedì 1˚ dicembre rassegna Kinemax d'autore: LEBANON di Samuel Maoz.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 15.00, 17.30, 19.50, 22.10

CADO DALLE NUBI 16.00, 18.00, 20.10, 22.10

PLANET 51 15.30, 17.30

TRIAGE 20.00, 22.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

GLI ABBRACCI SPEZZATI 18.15, 20.30

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 10-13; 16-19. Biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. LA FANCIULLA DI NEVE. Balletto Stanislavskij. Musica di P.I. Cajkovskij. Teatro Verdi, sabato 12 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 13 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 15 dicembre, ore 20.30 (turno B), mercoledì 16 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 17 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 18 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 19 dicembre, ore 17 (turno S).

CONCERTO PREMIATI CONCORSO DE SABATA. Teatro Verdi, martedì 1˚ dicembre, ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita degli abbonamenti e dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Teatro Verdi, venerdì 4 dicembre, ore 20.30. Direttore e violino solista Uto Ughi. Musiche di Pachelbel, Haydn e Mozart. Orchestra del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «LA DAME AUX CAMELIAS» con il Balletto del Teatro dell'Opera di Praga. Musiche di Giuseppe Verdi da «La Traviata». 2h.

SALA BARTOLI. 17.00 «STORIA DI UN ASTRONAUTA» di e con Fabio Poggiali. 1h 20'.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

Ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta MARE. Teatro Orazio Bobbio. Ingresso unico: 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 16.30 Loretta Goggi in «S.P.A. SOLO PER AMORE». Regia Gianni Brezza. Ultimo giorno. Durata: 2 h 30'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). Turno C - 1˚ spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **L'ARMONIA Teatro «Silvio Pellico»** di via Ananian

Ore 16.30 il Gruppo Teatrale Il Gabbiano con la commedia QUEL PENULTIMO SCALIN da Samy Fayad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 20.30: l'Ass. Musicale Buenos Aires Trieste International Tango Festival presenta «Peter Soave & Rucner String Quartet». Peter Soave bandoneonista americano insieme al quartetto Rucner di Zagabria formato da spalle soliste delle orchestre del Teatro d'opera e Filarmonia di Zagabria. Musica di Astor Piazzolla. Ingresso € 7, prevendita € 6 (presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 19).

■ **TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA**

tel. 040-364863

Ore 17.30 «IL NUDO E LA NUDA» di Samy Fayad. Esilarante commedia a cura del Teatro Armathan di Verona. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too_it.

■ **IL TEATRINO del Parco di San Giovanni**

via Weiss 13

Oggi ore 18.00 la Provincia di Trieste in collaborazione con Teatro a Nudo / Teatro Incontro presenta «LA VIOLENZA È L'ULTIMO RIFUGIO DEGLI INCAPACI» per onorare e difendere i diritti civili di tutte le donne del mondo. Lo spettacolo teatrale è consigliato a un pubblico adulto. Ingresso gratuito.

MUGGIA

■ **TEATRO VERDI**

TUTTI A TEATRO 2009. Ore 16.30 il Gruppo Teatroincontro con la commedia SARTO PER SIGNORA di Georges Feydeau, adattamento e regia di Sandro Rossit. Ingresso gratuito.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

PREVENDITA SPETTACOLI DICEMBRE. Dal 30 novembre in vendita i biglietti per gli spettacoli di dicembre. Solo il primo giorno di prevendita la biglietteria avrà questi orari: 9.30-12.30 e 16-19.

3 dicembre, ore 15.00 Teatro per bambini PLAYTOY ORCHESTRA. L'unica orchestra al mondo che suona soltanto strumenti giocattolo!

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

Venerdì 11 dicembre, TANTI SALUTI di e con Giuliana Musso.

Lunedì 14 dicembre, ETERI GVAZAVA soprano, PETER NELSON pianoforte, in «...E LA MIA ANIMA DISPIEGÒ LE SUE AMPIE ALI...» Lieder dedicati alla notte.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CERVIGNANO DEL FRIULI

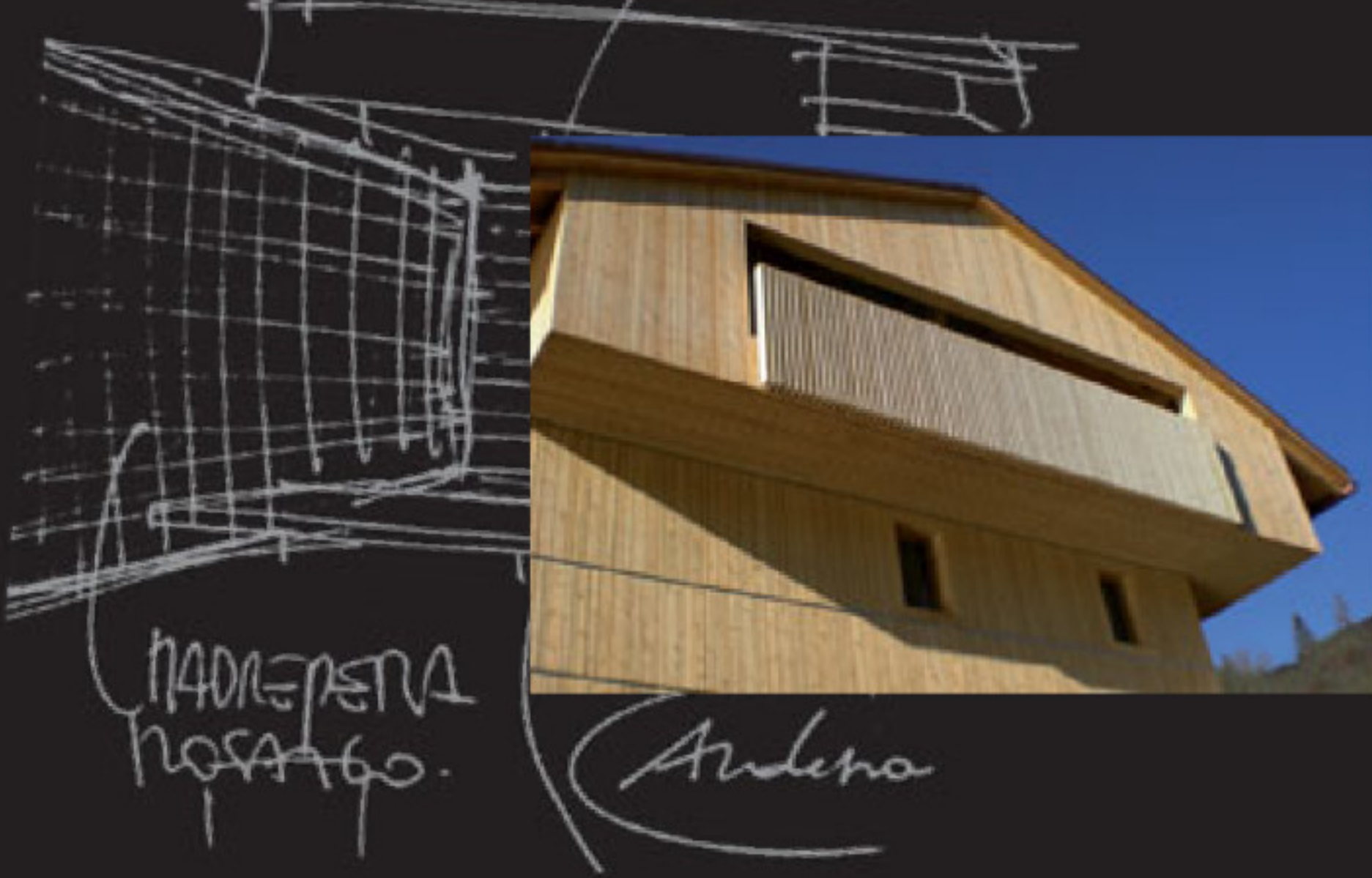
■ **TEATRO PASOLINI**

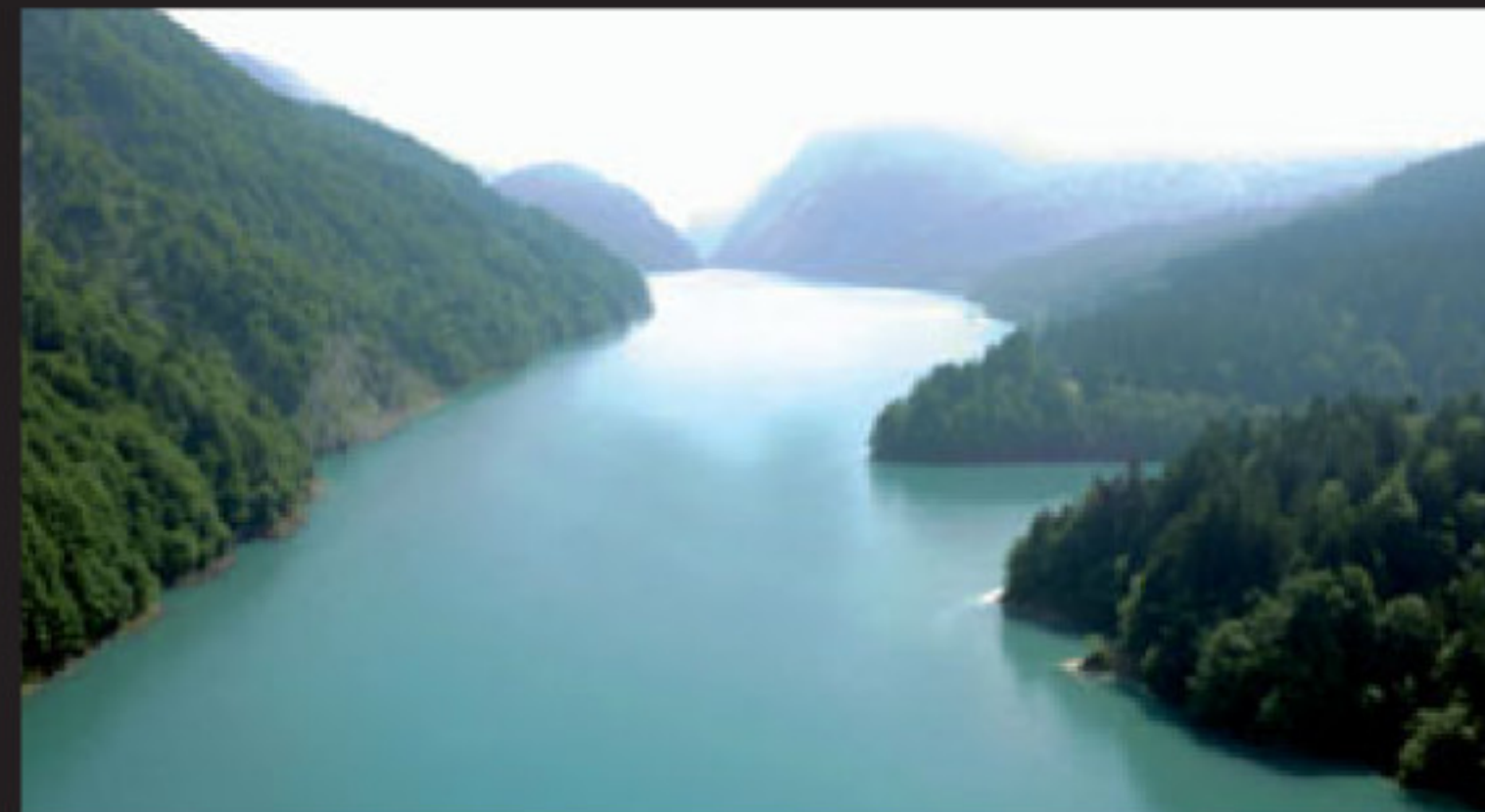
Cassa 0431-370216

Martedì 1 dicembre ore 21.00 la compagnia Indie Occidentali Srl presenta «COL PIEDE GIUSTO» di Angelo Longoni. Ingresso a pagamento.

· 8 1 1 S A U R I S ·

R E S I D E N C E

Un modo di abitare speciale con tutti i comfort e il lusso più prezioso: il silenzio dell'ambiente intatto.

ALESSIO PRINCIC, architetto
Convinti come siamo che nell'architettura parlino i manufatti più delle parole (e le case di questo complesso abitativo di alta gamma realizzato a Sauris parlano di bellezza raffinata e semplicità dell'eleganza), pur tuttavia riteniamo importante far conoscere più da vicino, almeno per grandi linee l'architetto che ha progettato un complesso innovativo, unico in tutto il Friuli. Alessio Princic, nato a Udine nel 1958, si è laureato in Architettura a Lubiana nel 1982. Fino al 1992 ha collaborato con gli architetti Federico Marconi e Gino Valle a Udine e con Pier Guido Fagnoni a Firenze, conseguendo anche la laurea in architettura a Venezia. Attualmente insegna alla facoltà di Architettura di Lubiana e di Maribor. Il suo curriculum è fitto di partecipazioni a mostre e concorsi ed è vincitore di numerosi e prestigiosi premi: fra questi il premio Plečnik, premio nazionale sloveno per l'architettura, il premio Zlati svinčnik per l'Hotel Clocchiatti next a Udine l'European Steel Design Arward nel 2007 per gli uffici di ricerca Trimo.

Princic ha studiato in due paesi assorbendo due culture diverse che esprime in progetti precisi lineari rigorosi, privi di ridondanze decorative. Lavora disegnando a mano sul foglio di carta che diventa prospettiva del progetto da realizzare e cura particolarmente l'uso dei materiali, da scegliere uno a uno e da far realizzare apposta per lui, in una sorta di nuovo atto creativo per sollecitare le emozioni tattili oltre che quelle visive.
Tutti i suoi progetti hanno in comune il rispetto per il ritmo naturale dei luoghi di cui diventano parte integrante.
Esattamente come è avvenuto a Sauris, località Maina.

A Sauris, lo sappiamo, non si passa per caso, bisogna decidere di arrivarci.
E questa posizione raccolta e quasi nascosta all'interno dei monti ha contribuito a mantenere pressoché intatto un paesaggio alpino dove i picchi e i boschi si specchiano nell'azzurra profondità del lago, in un'atmosfera dai contorni sfumati e rarefatti, magica e misteriosa: un'atmosfera fiabesca.
Nella magia di un luogo così speciale potevano nascere solo case speciali: questo ha pensato Alessio Princic, l'architetto che ha realizzato in località Maina gli appartamenti di cui nella pagina vedete alcune immagini. La natura al primo posto e il rispetto della natura alla base di ogni scelta, di spazio e di materiali. Così l'architettura è diventata punto di osservazione verso un panorama dal sapore di infinito con i colori che virano secondo l'inclinazione della luce.
In questa natura intatta e nel silenzio immacolato dove anche il fruscio di una foglia che cade viene percepito si può scegliere di abitare in appartamenti unici ed esclusivi.
Sulla strada che curva verso il lago emerge il volume del esclusivo Residence 811, ristrutturato in modo radicale e interamente ricoperto in tavole di abete, materiale tipico dell'architettura saurana ma riletto da Princic in modo nuovo, fresco e attuale, nel pieno rispetto dei vincoli urbanistici ma con risultati di pulito nitore e, all'occhio più attento, con una cura straordinaria dei particolari come, esternamente, le tavole di tre misure diverse, fugate in modo da ricreare la morbida texture delle vecchie case contadine. Sulla strada abbiamo detto: ed è proprio la strada in qualche modo lo spartiacque del progetto: dalla strada il turista deve poter avere intatta la vista panoramica del lago non turbata da alcun manufatto (nessuna nuova volumetria limita infatti la vista dello specchio d'acqua azzurro e verde contornato dalla alpi Carniche) e della strada i fortunati abitanti degli appartamenti affacciati sul lago non devono avere alcun sentore per vivere appieno il rapporto diretto con la natura.
Ed ecco allora che le case, nuove e bellissime, con la strada alle spalle, sono ancorate alla scarpata e nulla separa le straordinarie vetrate che catturano la luce dalla vista del lago.

In un'atmosfera sospesa dal sapore di infinito che ricorda a tratti i suggestivi paesaggi canadesi. Con un paesaggio sempre diverso allo scorrere delle stagioni. La struttura realizzata è decisamente di alto livello, con un linguaggio attuale ma rispettoso della tradizione. Gli appartamenti sono caldi, piacevoli, accoglienti. I rivestimenti sono in ardesia, i bagni in marmo verde e onice; i legni naturali, spazzolati e cerati hanno tonalità realizzate ad hoc con cromie particolari. Tutti gli appartamenti hanno il terrazzo sul lago.
Senza dimenticare il ristorante, uno dei servizi in comune: con i suoi tre lati fatti di cristallo è concepito come una teca di vetro sul lago.
La struttura è in classe energetica A, con riscaldamento a pavimento e serramenti certificati. Sono in vendita 28 unità, 4 delle quali ancora a disposizione nel corpo centrale che godono di un beneficio fiscale di oltre 40.000 euro.
Per ogni appartamento è stato studiato un arredamento esclusivo, su misura (porte interne Lualdi a filo muro, rubinetterie in acciaio inox, minipiscine idromasasaggio della Kos).
E intorno un paesaggio fatto di pascoli, casere, malghe dove la notte le stelle si vedono brillare nitide nel cielo.

Informazioni e vendite
E-mail: info@811sauris.com
Sirio Impresa: tel. 0432 236382

Oggi la Tv Transfrontaliera festeggia i suoi dieci anni

TRIESTE «Perché la vita nasce sul limitare dei confini. È proprio sul limitare dei confini tra un corpo maschile e femminile - che cedono reciprocamente per accogliersi - che nasce la vita, e il figlio contiene parti di entrambi i genitori, ma è una vita inedita e inaudita. Ecco che cosa può fare dei confini la cultura mitteleuropea».

Sono queste parole di Moni Ovadia ad aprire **«Uno sguardo senza confini»** di Piero Pieri, che, al pari di **«Qualcosa da dichiarare? Nulla! Storie di confine e dal confine»** di Martina Repinc, è uno speciale di **Lynx Magazine** realizzato dalla sede regionale Rai e da Tv Koper-Capodistria per celebrare i primi dieci anni di attività della Tv Transfrontaliera. Un ponte nell'etere, senza precedenti in Europa, che coagula due lingue, due stati, maggioranze e minoranze.

«Uno sguardo senza confini» sarà trasmesso dalla Terza Rete Bis della Rai e da Tv Capodistria in contemporanea questa sera, alle ore 20.50 in versione slovena e alle ore 22.30 in versione italiana.

Domenica 6 dicembre, sulla Terza Rete a diffusione regionale, alle ore 9.45, ci sarà la replica, mentre lo speciale di Martina Repinc andrà in onda successivamente.

Confine, tempo, luogo, identità, nazionalità, storia, memoria, nazionalismo, punti di vista, vittime, diritti e doveri, e "nostalgija", sono le tessere del mosaico televisivo di Piero Pieri.

Unendo voci di intellettuali a stralci di Lynx Magazine, prende corpo un composito viaggio a ritroso alla ricerca del confine perduto. Il confine crea le mentalità, le coscienze, attrae e respinge, induce a crearsi un altrove, ha anche qualcosa di malsano in quanto agisce indurendo le persone. Il confine separava l'Occidente, pieno di libertà, aspirazione di tutti, dal «brutto mondo comunista, grigio e oppressivo».

Se la Storia può essere condivisa, le memorie rimangono separate, sostiene Vaclav Belhoradsky. E secondo Pavel Fonda, il sentirsi vittime è una caratteristica tipica del nostro territorio, comune a sloveni e italiani.

«Certamente - afferma - finché si avrà cura soltanto di questa identità di vittima, saremo come un monumento di marmo inanimato che non riesce ad evolversi, ma si limita a restare là al suo posto, immobile».

Maria Cristina Vilardo

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.30
LA TRUFFA MADOFF

Inchiesta sulla truffa finanziaria di Bernie Madoff a Report, che ripercorre la vita di Madoff, la frode da 65 miliardi di dollari, per la quale il 29 giugno scorso è stato condannato a 150 anni di carcere, e sulla devastazione prodotta dalla sua simil-catena di Sant'Antonio.

RAIUNO ORE 14.00
PRINCIPE DELLA TV

Emanuele Filiberto e la sua scelta di fare la carriera televisiva sono al centro de L'Arena di Domenica in. Massimo Giletti lancerà il sondaggio: Ha fatto bene Emanuele Filiberto a scegliere la carriera televisiva? Il principe ha recentemente dichiarato di volersi dedicare a tempo pieno alla tv.

RAIDUE ORE 15.30
TANTI OSPITI PER SIMONA

La 12.a puntata di Quelli che il calcio vede in studio questa settimana Francesco Facchinetti, assieme a Stefano D'Orazio, Sandro Mayer, Hernan Crespo, Chiara Martegiani e il regista Luis Prieto per il film «Meno male che ci sei». Il programma è condotto e firmato da Simona Ventura.

RAITRE ORE 20.10
RICHARD GERE VA DA FAZIO

Richard Gere è il primo ospite di Che tempo che fa, il talk-show condotto da Fabio Fazio. L'attore è da molti anni impegnato sul tema dei diritti civili, prima in Centro America e poi nella ex-Jugoslavia, e da più di vent'anni si batte per il rispetto delle libertà civili e religiose in Tibet.

I FILM DI OGGI

UN GIORNO PERFETTO
con Valerio Mastandrea

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)
SKY 1 11.20

È la storia della giornata di un gruppo di personaggi seguiti da vicino: Camilla festeggia il suo compleanno, suo fratello Aris viene promosso a un esame universitario senza meritarlo, Emma perde il lavoro presso un call-center, sua figlia Valentina gioca una partita di pallavolo...

LA VENDETTA DELL'UOMO CHIAMATO CAVALLO
con Richard Harris

GENERE: DRAMMATICO (Usa '76)
LA 7 21.35

Annoiato dalla vita inglese e preda della nostalgia per le praterie del Nordamerica, Lord Morgan ritorna...

I GALANTUOMINI
con Donatella Finocchiaro

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)
SKY 1 21.00

Lecce, anni 90. Ignazio è uno stimato giudice che è da poco rientrato in città dopo aver lavorato per molti anni al Nord. Rivede Lucia, la donna di cui è sempre stato segretamente innamorato fin da piccolo. La donna lavora come rappresentante di profumi, ma si tratta di una copertura...

PROSPETTIVE DI UN DELITTO
con Dennis Quaid

GENERE: THRILLER (Usa '08)
SKY MAX 16.15

L'attentato al presidente Usa, che si trova a Madrid, viene visto da diverse prospettive, incluse quelle degli agenti...

UN'IMPRESA DA DIO
con Steve Carell

GENERE: COMMEDIA (Usa '07)
ITALIA 1 21.25

Evan Baxter, giornalista televisivo da poco eletto nel congresso di Washington riceve una chiamata ancora più importante. Nella sua incredulità, Evan, si vede scelto da Dio in persona, per svolgere un compito di fondamentale importanza per l'umanità, costruire la nuova «Arca»...

LA SECONDA VOLTA NON SI SCORDA MAI
con Elisabetta Canalis

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 3 23.15

Giulio è un trentenne apatico, impiegato part-time in un'agenzia immobiliare. Durante una rimpatriata...

RAIUNO

- 06.00 Quello che
- 06.30 UnoMattina WeekEnd. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
- 09.30 Magica Italia. Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
- 10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fabrizio Rocca.
- 10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
- 10.55 Santa Messa
- 12.00 Recita dell'Angelus
- 12.20 Linea Verde. Con Massimiliano Ossini.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
- 15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
- 16.30 Tg 1 L.I.S.
- 18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 Rai Tg Sport
- 20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 SHOW
> **Grazie a tutti** *Conduce Gianni Morandi.* Il conduttore si congeda dal suo straordinario pubblico.

- 23.35 Speciale TG1
- 00.40 TG 1 - Notte
- 01.00 Che tempo fa
- 01.05 Applausi. Con Gigi Marzullo.
- 02.05 Così è la mia vita ... Sottovoce
- 03.05 SuperStar
- 03.40 Una vacanza bestiale. Film (commedia '80). Di Carlo Vanzina. Con Jerry Calà, Franco Oppini.

RAIDUE

- 06.00 L'avvocato risponde. Con Nino Marazzita.
- 06.15 Inconscio e Magia Psiche. Con Gabriele La Porta.
- 06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miariam Leone.
- 07.00 Tg 2 Mattina
- 09.30 TG2 Mattina L.I.S.
- 10.00 Tg 2 Mattina
- 10.05 Ci vediamo Domenica. Con Alda D'Eusanio.
- 11.30 Mezzogiorno in famiglia
- 13.00 Tg 2 Giorno
- 13.30 Tg2 Motori
- 13.40 Meteo 2
- 13.45 Quelli che... aspettano
- 15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura.
- 17.05 Rai Sport Stadio Sprint. Con Enrico Varriale.
- 18.00 Tg 2
- 18.05 90° minuto. Con Franco Lauro.
- 19.00 Due... Risate
- 20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con Marc Harmon.* McGee viene presto in ostaggio all'interno di un carcere femminile in rivolta.

- 21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
- 22.35 Rai Sport. Con Massimo De Luca.
- 22.40 La Domenica Sportiva. Con Massimo De Luca.
- 00.30 Domenica sprint. Con Alessandro Tiberti.
- 01.00 Tg 2
- 01.20 Protestantesimo
- 01.50 X Factor

RAITRE

- 06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
- 07.00 Aspettando è domenica papà
- 07.15 Mamme in blog.
- 07.30 È domenica papà
- 08.10 Pipi, Pupu e Rosmarina
- 08.20 Il Gran Concerto
- 08.55 Appuntamento al cinema
- 09.15 Maratona di Firenze
- 12.00 Tg 3
- 12.25 TeleCamere Salute
- 12.55 Racconti di vita.
- 13.25 Passepartout.
- 14.00 Tg Regione
- 14.15 Tg 3
- 14.30 In 1/2 ora.
- 15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
- 15.05 Alle falde del Kilimangiaro.
- 18.00 Per un pugno di libri.
- 19.00 Tg 3
- 19.30 Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio e Filippa Lagerback.

21.30 ATTUALITA'
> **Report** *Conduce Milena Gabanelli.* Un altro scoop per i videogiornalisti dell'attualità italiana.

- 23.20 Tg 3
- 23.30 Tg Regione
- 23.35 Glob - L'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
- 00.35 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 20.10 La tv dei ragazzi
- 20.30 Tgr
- 20.50 Uno sguardo senza confini - Segue: Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

- 06.30 Tg4 - Rassegna stampa
- 06.40 Media shopping
- 07.10 Super partes
- 08.25 Tequila & Bonetti
- 09.30 Artezip
- 09.35 Magnifica Italia
- 10.00 S. Messa
- 11.00 Pianeta mare.
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
- 11.40 Pianeta mare.
- 12.10 Melaverde.
- 13.30 Tg4 - Telegiornale
- 14.05 Ieri e oggi in tv
- 14.30 Il ragazzo sul delfino. Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd, Sophia Loren, Clifton Webb.
- 16.40 Pirati. Film (avventura '86). Di Roman Polanski. Con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Colombo.

21.30 FILM
> **Il ritorno di Don Camillo** *Con Gino Cervi.* Don Peppone si allea con il nemico per il bene comune.

- 23.50 Contro campo. Con Alberto Brandi, Melissa Satta.
- 01.15 Tg4 - Rassegna stampa
- 01.30 Music line 09
- 02.30 I quattro tassisti. Film (comico '63). Di Giorgio Bianchi. Con Aldo Fabrizi, Gino Bramieri, Peppino De Filippo.
- 04.07 Law & Order: Unità speciale

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.51 Le frontiere dello Spirito. Con Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
- 09.42 Tgcom
- 09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Conduce Silvia Toffanin. Con Alfonso Signorini
- 12.30 Grande Fratello
- 13.00 Tg5
- 13.39 Meteo 5
- 14.00 Domenica Cinque Conduce Barbara D'Urso
- 18.50 Chi Vuol essere milionario Conduce Gerry Scotti
- 20.00 Tg5
- 20.39 Meteo 5
- 20.40 Striscia la domenica

21.30 TELEFILM
> **Distretto di polizia 9** *Con Giulia Bevilacqua.* I colleghi salvano l'ispettore Gori dalla minaccia di Dorian.

- 23.36 Maurizio Costanzo show 25 anni. Con Maurizio Costanzo.
- 01.30 Tg5 notte
- 01.59 Meteo 5
- 02.00 Striscia la domenica
- 02.50 Media shopping
- 03.04 Thumbsucker - Il succhiapollice. Film (commedia '04). Di Mike Mills. Con Lou Taylor Pucci, Tilda Swinton.

ITALIA1

- 06.15 War at home
- 07.00 Super partes
- 07.40 Cartoni animati
- 10.55 Malcolm
- 11.20 Chuck.
- 12.25 Studio aperto
- 12.58 Meteo
- 13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri, Maurizio Mosca, Susanna Petrone.
- 13.50 Merlino e l'apprendista Stregone. Film (fantastico '06). Di David Wu. Con Sam Neill.
- 17.00 Tom & Jerry all'arrembaggio. Film (animazione '06). Di Scott Jeralds
- 18.30 Studio aperto
- 18.58 Meteo
- 19.00 Mr. Bean
- 19.35 Bugiardo bugiardo. Film (commedia '97). Di Tom Shadyac. Con Jim Carrey, Jennifer Tilly, Justin Cooper.

21.25 FILM
> **Un'impresa da Dio** *Di Tom Shadyac. Con Steve Carell.* Un parlamentare riceve un incarico da Dio in persona.

- 23.30 Golden Skate Awards 2009
- 01.15 Media shopping
- 01.35 Final Fantasy. Film (animazione '01). Di Hironobu Sakaguchi
- 03.10 Classe di ferro
- 04.25 Media shopping
- 04.40 College
- 05.45 War at home

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
- 07.00 Omnibus Week - end
- 09.15 Omnibus Life Week - end
- 10.05 Movie Flash
- 10.10 La settimana
- 10.25 Movie Flash
- 10.30 La più bella avventura di Lassie. Film (avventura '78). Di Don Chaffey. Con James Stewart.
- 12.30 Tg La7 / Sport 7
- 13.00 Hardcastle and McCormick
- 14.00 La7 Doc
- 14.30 Il re ed io. Film (musicale '56). Di Walter Lang. Con Yul Brynner.
- 17.10 Movie Flash
- 17.15 La bisbetica domata. Film (commedia '67). Di Franco Zeffirelli. Con Elizabeth Taylor.
- 20.00 Tg La7
- 20.30 S.O.S. Tata

21.35 FILM
> **La vendetta dell'uomo chiamato cavallo** *Con R. Harris.* Lord Morgan abbandona l'Inghilterra per i suoi amici Sioux.

- 00.00 Effetto domino - Tutto fa Economia. Con Mirta Merlino.
- 01.05 Sport 7
- 01.35 Tg La7
- 01.45 Universication
- 01.55 Movie Flash
- 03.05 Tai/pan. Film (avventura '86). Di Daryl Duke. Con Bryan Brown, Joan Chen, John Stanton.
- 05.15 CNN News

SKY 1

- 06.40 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07). Con T. Armstrong.
- 08.15 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
- 09.45 Final Days - La libertà oltre il muro. Con H. - W. Meyer.
- 11.20 Un giorno perfetto. Film (drammatico '08). Con V. Mastandrea.
- 13.30 Sex and the City - Le ragazze sono tornate. Film (commedia '08). Con S.J. Parker.
- 15.55 L'ombra del sospetto. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
- 17.30 In viaggio per il college. Film (commedia '08). Con M. Lawrence Raven - Symoné.
- 19.00 Moana - Speciale
- 19.20 Final Days - La libertà oltre il muro. Con H. - W. Meyer.

21.00 FILM
> **I galantuomini** *Di E. Winspeare. Con D. Finocchiaro.* Ignazio torna a Lecce dopo anni e rivede Lucia...

- 22.55 Moana magnifica ossessione
- 23.35 Identikit di un delitto. Film (thriller '07). Con R. Gere, C. Danes.
- 01.30 Funny Games - Possiamo iniziare?. Film (thriller '07). Con N. Watts, T. Roth.
- 03.50 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil.

SKY 3

- 13.35 Uno stadio per la tribù. Film (commedia '05). Con J.B. Ochsenknecht.
- 15.10 Sex and the City - Speciale
- 15.30 Il tesoro dei Templari. Film (avventura '05). Con P. Gantzler, K. Ravn.
- 17.05 Cambio di gioco. Film (commedia '07). Con D. Johnson.
- 19.00 Sky Cine News
- 19.15 10 cose che odio di te. Film (commedia '98). Con H. Ledger, J. Stiles.
- 21.00 Un sogno, una vittoria. Film (drammatico '02). Con D. Quaid.
- 23.15 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.

SKY MAX

- 13.10 Identità sospette. Film (thriller '06). Con J. Caviezel.
- 14.40 Snakes on a Train. Film (azione '07). Con A.J. Castro, J. Ruiz.
- 16.15 Prospettive di un delitto. Film (thriller '08). Con D. Quaid.
- 17.50 Jumper. Film (fantascienza '08). Con H. Christensen.
- 19.25 Mask of the Ninja. Film (azione '08). Con C. Van Dien, K. Wu.
- 21.00 Mr. Brooks. Film (thriller '07). Con K. Costner.
- 23.05 Cuba Libre - La notte del giudizio. Film (thriller '93). Con E. Estevez, C. Gooding Jr.

SKY SPORT

- 08.15 Goal Deejay
- 08.45 I Signori del Calcio: Ancelotti
- 09.45 Genoa - Sampdoria: Serie A
- 11.30 Adidas Cup A1: 9a giornata - Andata
- 12.00 Kuban - Rubin (live): Russian Premier League
- 14.00 Sky Calcio Show (live)
- 15.00 Chievo - Palermo (live): Serie A
- 17.00 Sky Calcio Show (live)
- 18.30 Gnok Calcio Show (live)
- 19.30 Euro Calcio Show (live)
- 20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
- 20.45 Catania - Milan (live): Serie A
- 22.45 Sky Calcio Postpartita (live)

MTV

- 06.00 Wake Up!
- 09.00 Pure Morning
- 10.30 Mtv @ the movies
- 11.00 Love test
- 12.00 Europe Top 10
- 13.00 Nitro circus
- 13.30 Pranked
- 14.00 Scrubs
- 15.00 16 & pregnant
- 16.00 Flash
- 16.05 Los Premios MTV Latin American '09
- 16.30 Jay - Z Live from Madison Square Garden
- 18.00 Flash
- 18.05 MTV 10 of the Best
- 19.00 Hitlist Italia
- 21.00 Il Testimone
- 22.00 Flash
- 22.05 Made in sud
- 23.30 Il meglio dello Zoo di 105

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & Deejay Weekend
- 09.30 Deejay Hits
- 10.00 Deejay chiama Italia Remix
- 11.55 Deejay TG
- 12.00 Deejay Hits
- 13.55 Deejay TG
- 14.00 Deejay TVuole
- 15.00 Deejay Hits
- 16.00 50 Songs Best of
- 18.00 Rock Deejay
- 18.55 Deejay TG
- 19.00 Deejayography
- 20.00 Deejay Music club
- 22.30 Deejay chiama Italia Remix
- 00.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

- 08.50 Italia Economia
- 09.40 Super Sea
- 10.25 Incontri al Caffé de la Versiliana
- 11.40 ADN Kronos
- 12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
- 12.25 Fede, perché no?
- 12.30 Carnia, terra d'emozioni
- 12.50 Borgo Italia
- 13.20 Musica, che passione
- 13.35 Attenti al cuoco.
- 14.05 Camper magazine
- 14.30 Campaga amica
- 15.10 La grande storia
- 16.15 Si Racconta...
- 17.30 K2
- 19.15 ...aspettando... e domani è lunedì.
- 19.30 Il Notiziario della domenica
- 19.45 ...e domani è lunedì.
- 23.00 Message in a Cell Phone. Film (commedia '00).
- 00.30 Voci dal Ghetto

■ Capodistria

- 14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
- 14.10 Euronews
- 14.30 Paese che vai
- 15.00 Q - L'attualità giovane
- 15.45 Incontri in comunità
- 16.15 Campionato Sloveno: Luka Koper - CM Celje
- 18.00 Programma in lingua Slovena
- 19.00 Tuttoggi
- 19.25 Il Settimanale
- 20.00 L'universo è...
- 20.30 Coppa del Mondo: Slalom Femminile Prima Manche
- 21.00 Coppa del Mondo: Slalom Femminile Seconda Manche
- 21.45 Rubrica Cinema
- 22.00 Tuttoggi
- 22.15 Tg sport della domenica
- 22.30 TV Transfrontaliera TG R
- 23.50 XXI Incontro Internazionale di Cori
- 00.10 Tuttoggi
- 00.25 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

- 07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
- 07.50 Il bollettino della neve
- 08.00 Shopping in poltrona
- 14.00 Qui studio a voi stadio
- 17.30 A merenda
- 19.30 Informazione con A3 Notizie
- 20.00 Qui studio a voi stadio
- 23.00 RU TL Motori
- 23.30 Informazione con A3 Notizie
- 00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.34: Capitan Cook; 8.47: I nuovi italiani; 9.00: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11.00: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14.00: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1 (Internet); 23.00: GR 1; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17.00: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: Catersport; 21.35: GR 2; 23.00: Brave Ragazze; 1.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Mattino di Radio 3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Rosso scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15.00: Le musiche della vita; 16.00: Radio3 Suite.; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18.00: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.40: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mopped show; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16.00: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Rassegna corale Cecilijanka 2009 - prima parte; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il Caffé del Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Guido al cinema; 14.00: Super Capital; 17.00: Capital Weekend; 20.00: Capital Dehors; 21.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Weejay; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Deejay Footbal Club; 14.00: Weejay; 17.00: Weejay; 20.00: Deejay Podcast; 22.00: Cordialmente; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Charts; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Il Volo del mattino; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 06.45: Granelli di storia; 07.00: Presentazione mattinata radiofonica; 07.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 07.40: Prosa: Lettura scenica; 08.00-12.00: Buona domenica; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 08.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 08.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09.00: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 09.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11.00-11.30: Osservatorio; 12.00: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14.00: L'agenda in orbita; 14.30-18.00: Domenica pomeriggio - conduzione; 15.00-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18.00-19.00: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22.00: Magazzeno bis; 23.00: In orbita news (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

9.15 - Raitre: Atletica, maratona di Firenze
10.00 - Eurosport: Sci fondo, CdM/D. 10 Km TC - Eurosport2: Slittino, CdM/U
12.00 - Sky2: Basket, Serie A. Biella-Teramo
12.45 - Eurosport. Sci fondo, CdM/U. 15 Km TC

15.00 - Sky1 e Sky calcio: la serie A
16.00 - Raisport Più; Volley, Serie A1. Macerata-Cuneo
17.55 - Raisport Più: Sci alpino, CdM/D. Slalom Aspen
20.45 - Sky1: Calcio, Serie A Catania-Milan

SI FERMA A SETTE LA SERIE DI PARTITE UTILI DELL'ERA SOMMA

L'Unione sconfitta, migliore il Modena

Agazzi autore di tre parate decisive. A centrocampo si è rivisto Gissi insieme a Cossu

Accanto: il tiro di Bruno che finirà in porta. Sopra: Godeas cerca di sfuggire alla morsa dei difensori avversari

MODENA 2
TRIESTINA 0

MARCATORI: pt 17' e st 20' Bruno.
MODENA: Narciso, Perna, Gozzi, Tamburini, Ricchi, Bianco (40' st Spezzani), Colucci, Troiano, Giampà, Bruno (25' Girardi), Gilioli (17' Catellani). All. Apolloni.
TRIESTINA: Agazzi (43' st Durandi), Nef, Scurto, Cottafava, Sabato, Cossu, Gissi (23' st Della Rocca), Sedivec, Testini, Stankovic (13' st Siligardi), Godeas. All. Somma.
ARBITRO: Pietropaoli di Firenze.
NOTE: ammoniti Perna, Sedivec, Colucci, Gilioli, Ricchi, Sabato.

dall'inviato
CIRO ESPOSITO

MODENA Qualcuno dirà che il Braglia porta male. Contro il Sassuolo l'Unione aveva perso un mese e mezzo fa (2-1). Ieri è finita 2-0 per il Modena. Due partite diverse, perché in questa occasione la Triestina (a differenza di quel 15 settembre), pur non potendo recriminare più di tanto, ha combattuto e reagito (non all'altezza degli ultimi match) per cercare di rimediare al doppio vantaggio dei padroni di casa trascinati dalla bravura e dal cinismo del bomber Bruno (autore di entrambe le reti).

Il Modena ha avuto più occasioni, ne ha sfruttate due e Agazzi ha fatto gli straordinari in almeno tre circostanze.

Nulla da dire. Si interrompe la striscia positiva di sette partite della gestione Somma ma prima o poi doveva succedere. Gissi e Cossu a centrocampo hanno lottato ma fare a meno contemporaneamente a centrocampo di Pani e Gorgone (oltre a Princivalli) è un handicap pesante. L'importante è ora smaltire in fretta le tossine della sconfitta e pensare già al Crotone (vittorioso a Torino), probabilmente con qualche giocatore in più a disposizione.

GLI SCHIERAMENTI - Somma sostanzialmente conferma l'undici titolare che ha domato sabato in casa il Cittadella. L'unica novità è che il tecnico laziale, per sostituire Pani (squalificato assieme a Gorgone), preferisce l'esperienza di Gissi (debutto con Somma) alla freschezza del giovanissimo Hottor. Per il resto il tridente alle spalle di Godeas è quello collaudato formato da Testini, Stankovic e Sedivec (a sinistra). In difesa ci sono i soliti quattro moschettieri.

Apolloni non si sposta dal 5-3-1-1 (o 3-2-3-2) e punta davanti sull'incisività del bomber Sasà Bruno, premiato in avvio di match per le cento presenze con la casacca dei canarini.

LA PARTENZA - E proprio il bomber si fa vedere al 4': Scurto cicca di testa un passaggio filtrante non irrestistibile, Bruno entra in area ma Agazzi da par suo gli chiude lo specchio della porta in uscita e prende una brutta botta. L'Unione comunque è in affanno e su un corner all'8' l'incornata di Tamburini è deviata co un grande intervento ancora da Agazzi. Bruno e Gilioli con Colucci cercano il fraseggio veloce e mettono in difficoltà i centrali alabardati. Gli ospiti rispondono con un debole colpo di testa di Godeas (12').

IL VANTAGGIO - Al 17' arriva la rete del Modena. Gran botta di Giampà dal limite, la palla si stampa sul palo e Bruno si fa trovare pronto all'appuntamento con il gol. Passano due minuti e la Trietina risponde con un'efficace combinazione sulla destra tra Nef e Stankovic. L'Unione reagisce e mette pressione ai modenesi: precisa punizione di Testini e stacco di Scurto con palla alta.

LA REAZIONE - Somma chiede a Nef di spingere sulla destra e anche i centrocampisti serrano i ranghi. Il Modena risponde con un contropiede concluso con una botta a lato di Gilioli (29'). La partita è aperta. Azione travolgente della Triestina al 32' e conclusione di Testini respinta di piede da Narciso.

Il Modena si rifà vivo con Troiano (40') ma Agazzi gli sradica la palla dai piedi. Il match è piacevole. Pierpaoli annulla il raddoppio a Bruno per evidente fuorigioco. Testini si procura una punizione dal limite e a tira sul portiere. Si chiude così la prima frazione nella quale i padroni di casa sono stati più incisivi ma con una Triestina che non è stata a guardare. Anzi.

LA RIPRESA - Nessun innesto sui due fronti. L'Unione parte con il piglio giusto, il Modena attende e gioca sul filo del fuorigioco. La squadra di Somma cerca più che nella prima frazione il gioco sulle fasce ma è un'intervento provvidenziale di Scurto a rimediare un contropiede di Colucci (8').

LA TRIESTINA INSISTE - Godeas suona la carica, fa fuori due avversari e viene steso da Colucci che meriterebbe la seconda ammonizione (13'). Somma vuole dare più sostanza alla manovra offensiva: fuori Stankovic ed entra Siligardi. Sedivec s'accentra. Apolloni risponde con Catellani per Gilioli che raccoglie la standing ovation del Braglia.

IL RADDOPPIO - I canarini in una delle loro folate trovano il colpo al 20': Unione sbilanciata sul lungo traversone dalla destra di Giampà, Bruno la mette giù e infila Agazzi da attaccante di razza. La partita sembra chiusa. Somma non ci sta e gioca il tutto per tutto. Esce Gissi e va in campo Della Rocca e proprio Gigi su corner dalla destra rischia di segnare.

Il guerriero Apolloni rafforza la squadra con Girardi (esce Bruno 27'). Siligardi fa un show due minuti più tardi ma l'ala fa tremare solo la traversa. Esce anche Agazzi (punti di sutura al piede destro) e lascia spazio a Durandi. La Triestina insiste con orgoglio e meriterebbe un gol. Ma non riesce a evitare il primo ko dell'era Somma.

LE PAGELLE

I difensori centrali hanno patito i movimenti di Bruno e Gilioli

■ **AGAZZI** Ha salvato con altrettanti miracoli la su porta in almeno tre occasioni e ha giocato tutto il match con una ferita alla caviglia. Eroico **7**

■ **NEF** Una prestazione positiva. Ha dovuto faticare sugli esterni ma anche perché ha dovuto spingere per dare pressione alla manovra ofensiva dell'UnioneSara l'edizione più originale e forse quella più dura. **6,5**

■ **COTTAFAVA** Indubbiamente in difficoltà sulle percussioni dei canarini. Ha dovuto vedersela con Bruno e il bomber ha segnato due reti **5**

■ **SCURTO** Vale lo stesso discorso fatto per il compagno di reparto ma il centrale ha compiuto due recuperi decisivi. **5,5**

■ **SABATO** Buoni alcuni affondo e cross dalla sinistra. Per il resto ordinaria amministrazione con qualche errorucci **6**

■ **GISSI** È rientrato dopo due mesi di panchina e tribuna e ha dato il massimo. **6**

■ **COSSU** Ha lottato su ogni pallone e non gli si può chiedere qualità. **6**

■ **STANKOVIC** Prestazione in chiaroscuro. Qualche buona giocata e qualche recupero importante ma ha fatto fatica. **6**

■ **TESTINI** Meno brillante rispetto alle ultime partite. Comunque presente anche se troppo nevoso nel finale. **6**

■ **SEDIVEC** Ha faticato nei rientri sulla sinistra. Qualcosina in più quando si è accentrato. **5,5**

■ **GODEAS** Si è dato un gran da fare ma questa volta con meno sostanza. Anche perché ha giocato con qualche linea di febbre. **6**

■ **SILIGARDI** Quando entra in campo è un'iradiddio. Dribbla, scatta e tira. Solo la traversa gli impedisce la gioia del gol. **6,5**

■ **DELLA ROCCA** Una manciata di minuti con la speranza di segnare. Ma non c'è riuscito. **6**

■ **DURANDI** Prima apparizione e un intervento. **6**

GLI AVVERSARI

MODENA: Narciso 7; Perna 6; Gozzi 7; Tamburini 6,5; Ricchi 6; Bianco 7; (Spezzani sv); Colucci 7; Troiano 6,5; Giampà 6,5; Bruno 7,5; (Girardi sv);, Gilioli 7; (17' Catellani 6,5).

Siligardi: «Hanno comandato in tutti i settori»

«Ho tirato più forte che potevo ma la traversa mi ha ribattuto il pallone»

MODENA Luca Siligardi ci ha provato: ricordando l'exploit con il Sassuolo ha provato a ripetere la prodezza balistica. Stavolta però la fortuna gli ha voltato le spalle: il suo missile di sinistro si è stampato contro la parte inferiore della traversa, togliendo al ragazzo la gioia del gol e alla squadra la possibilità di riaprire la partita. Cose che capitano in una gara dove tutto è girato un po' storto sin dall'inizio. Subentrato nella ripresa a Stankovic, per Siligardi la rivincita sulla sorte potrebbe già arrivare martedì in Coppa Italia contro il Sassuolo.

Rispetto alla partita di settembre stavolta non è stato fortuna, col Sassuolo è stato gol, col Modena solo traversa. «Cose che succedono, l'azione è stata diversa, il tiro forse più forte, ma stavolta non è bastato. Chiederò di alzare di qualche centimentro la traversa, così forse è la volta che il pallone entra». Battute a parte, il successo del Modena è stato legittimo. «Niente da dire, è vero, loro sono stati più bravi. Il Modena ha fatto una gran partita, noi abbiamo fatto fatica a sfondare e abbiamo preso due gol. Pazienza, archiviamo la sconfitta e pensiamo subito alla sfida di Coppa e poi al Crotone sabato». Nel primo tempo il Modena è riuscito a fare la differenza sopratutto in mezzo al campo. «Hanno dominato un po' in tutti i settori e per gran parte dell'incontro. Noi abbiamo pressato bene un quarto d'ora e li abbiamo costrettia buttare su la palla, cercando il contropiede vincente. Alla fine non siamo riusciti a trovare lo spunto utile per riaprire la partita».

Quella con il Modena era la classica partita dove si prende gol e dopo, quando ci si butta in avanti per recuperare, o realizzi il pari o subisci il raddoppio. «Esatto. È quello che accaduto ma se quel mio tiro fosse entrato forse qualcosina sarebbe cambiato. Invece loro sono stati bravi a trovare il raddoppio». Martedì con il Sassuolo proverete a prendervi una rivincita? «Ci proveremo, cercheremo di trovare la vittoria in una competizione forse non importante quanto il campionato, ma comunque prestigiosa». *(g. ri.)*

CALCI, PUGNI E CINGHIATE

Scontri tra tifosi davanti allo stadio Fermati una ventina di triestini

MODENA Scontri tra tifoserie prima della partita tra il Modena e la Triestina. Una ventina di tifosi alabardati arrivati in Emilia senza scorta verso le 14, un'ora e mezza prima dell'inizio della gara, hanno affrontato un manipolo di ultras gialloblù. È successo nei pressi di piazzetta Cittadella, a poche centinaia di metri dallo stadio Braglia.

Gli scontri sono durati pochi minuti. Secondo alcune testimonianze alcuni tifosi triestini con il volto coperto dai cappucci avrebbero aggredito a cinghiate gli ultras avversari. Questi ultimi sono rimasti lievemente feriti: la loro medicazione - ha fatto sapere il questore di Modena, Salvatore Margherito - non ha comunque richiesto refertazione.

Sul posto sono intervenute la camionetta della polizia con gli agenti in assetto antisommossa e alcune pattuglie dei vigili urbani. I tifosi della Triestina sono stati tutti fermati mentre i modenesi si sono dileguati.

I triestini sono stati identificati sul posto e poi trasferiti in questura per accertamenti. Non hanno potuto assistere alla partita e ieri sera erano ancora trattenuti negli uffici della questura, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Per tutti e venti scatterà il Daspo, il provvedimento che li terrà a lungo lontani dagli stadi. Probabilmente grazie anche all'ausilio delle telecamere di sorveglianza dislocate nella zona attorno allo stadio Braglia la Digos cercherà di identificare alcuni sostenitori modenesi coinvolti nella rissa.

In questo caso scatterà anche nei loro confronti il divieto di assistere a qualsiasi manifestazione sportiva.

Testini ha cercato il tiro in porta fortunato

SERIE B

Ancona	2	31', 74' Mastronunzio
Sassuolo	2	25' Masucci, 83' Noselli
Empoli	2	44' Coralli, 74' Valdifiori
Cesena	0	
Frosinone	2	65' Basha, 90' Santoruvo
AlbinoLeffe	2	29' Cellini, 80' Perico
Lecce	3	45' Fabiano, 46' Angelo, 74' Giacomazzi
Grosseto	2	2', 34' Pinilla
Mantova		Domani
Cittadella		
Modena	2	17', 66' Bruno
Triestina	0	
Padova	1	12' Trevisan
Vicenza	2	11' Sestu, 45' Bjelanovic
Piacenza	2	58' Rincon, 61' Moscardelli
Ascoli	1	45' Bernacci
Reggina		Oggi
Brescia		
Salernitana	1	5' Soligo
Gallipoli	3	39' Pallante, 63' Di Carmine, 90' Di Gennaro
Torino	1	29' R. Bianchi
Crotone	2	22' Petrilli, 26' Bonvissuto

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Ancona	30	16	9	3	4	8	6	2	0	8	3	1	4	27	15	-2
Lecce	30	16	9	3	4	9	7	1	1	7	2	2	3	27	19	-4
Empoli	27	15	8	3	4	8	7	1	0	7	1	2	4	24	18	-4
Cesena	26	16	6	8	2	8	4	3	1	8	2	5	1	18	9	-6
Modena	26	16	8	2	6	8	4	1	3	8	4	1	3	17	16	-6
Torino	23	16	6	5	5	8	3	2	3	8	3	3	2	22	15	-9
Vicenza	23	16	5	8	3	8	1	7	0	8	4	1	3	18	15	-9
Triestina	23	16	6	5	5	8	6	0	2	8	0	5	3	18	18	-9
Sassuolo	22	15	5	7	3	8	3	3	2	7	2	4	1	23	16	-9
Padova	22	16	5	7	4	9	4	3	2	7	1	4	2	21	17	-12
Frosinone	22	15	6	4	5	7	2	4	1	8	4	0	4	22	21	-7
Gallipoli	22	16	5	7	4	7	2	3	2	9	3	4	2	15	17	-8
Brescia	21	14	6	3	5	8	5	1	2	6	1	2	3	18	15	-9
Crotone (-2)	20	16	5	7	4	8	3	4	1	8	2	3	3	15	17	-10
Grosseto	19	15	4	7	4	7	3	3	1	8	1	4	3	21	23	-10
Cittadella	17	15	4	5	6	7	3	3	1	8	1	2	5	18	19	-12
Piacenza	16	16	4	4	8	8	2	2	4	8	2	2	4	14	22	-16
AlbinoLeffe	15	15	3	6	6	8	1	4	3	7	2	2	3	17	24	-16
Ascoli	15	16	3	6	7	8	2	3	3	8	1	3	4	19	28	-17
Mantova	13	15	2	7	6	7	1	4	2	8	1	3	4	14	18	-16
Reggina	13	14	3	4	7	6	2	2	2	8	1	2	5	13	22	-13
Salernitana	6	15	1	3	11	7	1	1	5	8	0	2	6	12	29	-23

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Lecce; Ascoli-Reggina; Brescia-Empoli; Cesena-Frosinone; Cittadella-Modena; Gallipoli-Torino; Grosseto-Ancona; Mantova-Salernitana; Sassuolo-Padova; Triestina-Crotone; Vicenza-Piacenza;

CLASSIFICA MARCATORI: 12 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); R. Bianchi (Torino) (1 rig.); 8 Reti: Caracciolo (Brescia) (2 rig.); 7 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); Bernacci (Ascoli) (2 rig.); Pinilla (Grosseto) (2 rig.); 6 Reti: Bruno (Modena); Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Colacone (Ancona); Corvia (Lecce) (2 rig.); Di Nardo (Padova); Eder (Empoli) (3 rig.); Godeas (Triestina) (2 rig.); Noselli (Sassuolo); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 5 Reti: Baclet (Lecce); Coralli (Empoli).

IL TECNICO A FINE PARTITA

Somma: «Tutta colpa mia»

«Primo tempo nullo. Non ho preparato bene i ragazzi all'impegno»

MODENA La parola d'ordine per Mario Somma, nell'immediato dopopartita, è umiltà. La sua Triestina si ferma dopo sette gare positive e l'allenatore è il primo responsabile, anzi si assume tutto il peso di questa sconfitta. Questione di umiltà dicevamo, ma anche di rispetto verso un gruppo che lo segue con fiducia, che si sta applicando e che, stando alle dichiarazioni del tecnico, forse non ha ricevuto le indicazioni giuste per vincere la partita.

Al tecnico il primo tempo non va giù, meglio la voglia dei suoi di riguadagnare il pari nella ripresa, ma da allenatore esperto Somma sa che a grandi livelli certe partite, quando le squadre si equivalgono, sono segnate: quando subisci gol o segni il pari o becchi il raddoppio. E questo è puntualmente accaduto anche a Modena.

Somma lei aveva fiutato la sconfitta a distanza: già ad inizio settimana aveva predicato prudenza, come mai?

«Guardate, è solo colpa mia. I miei ragazzi non c'entrano nulla, quel primo tempo, giocato in quel modo, quell'atteggiamento è da giustificare. Significa che chi ha gestito la loro preparazione in settimana, cioè il sottoscritto, non è riuscito a darem loro le giuste motivazioni e soluzioni di lettura. Poi nel secondo tempo si è vista un'altra squadra, fatta di un'altra pasta, con un'altro ritmo, un'altra intensità. Nel primo tempo siamo stati penalizzati e la colpa è mia. Mi prendo tutte le responsabilità, ho già chiesto scusa ai ragazzi, voglio chiederla anche ai tifosi che ci hanno seguito cosi calorosi e non hanno visto una bella prestazione della loro squadra. Questo per me conta più di qualsiasi altra cosa. A lungo termine gli obiettivi si raggiungono con buone prestazioni, quando questa viene meno si va in difficoltà. Primo tempo da cancellare, ripartiamo dal secondo dove abbiamo giocato una gara più in linea con le nostre caratteristiche, creando anche qualcosa, anche se ormai il baricentro della partita era diverso».

Troiano tra Cossu e Gissi in lotta per il pallone a centrocampo

Nef controlla Gilioli sulla linea dell'out

Questa è stata una classica partita in cui se non trovi pari subisci il raddoppio.

«E' vero, è così. A un certo punto era inevitabile sbilanciarsi, con l'inserimento di Della Rocca la squadra ha perso gli equilibri, il Modena aveva tre uomini a centrocampo per le ripartenze, erano bravi a mantenere il possesso palla e a farla girare. Quando si va in una direzione perdi in un'altra, è la storia della coperta corta. Per fortuna in classifica non è cambiato granchè. Sono contento per l'atteggiamento e la voglia espressa dai miei in quel secondo tempo. Ho concesso loro un atteggiamento troppo sereno, ho fatto pressione, una cosa che in queste categoria, contro una squadra così forte come il Modena, si finisce per pagare».

In effetti il Modena si è dimostrato una bella squadra.

«E' una squadra che continua un lavoro fatto lo scorso anno che li ha portati a ottenere grandi risultati. E' migliorata in alcuni ruoli, ha allargato l'organico con giocatori importanti, è una squadra che in questo campionato farà pesare la caratura perchè ha tutti i numeri per durare a lungo in posizioni di vertice».

Perchè Gissi e non Hottor?

«Quest'ultimo nell'allenamento di ieri non mi ha dato le giuste garanzie. Ho fatto esordire Durandi, il nostro terzo portiere, per fargli sciogliere il ghiaccio alle luce dell'infortunio di Agazzi. Con il Sassuolo toccherà a lui».

Recupera uomini a centrocampo ma perde ben due portieri, incredibile.

«E' così, l'emergenza continua».

Giuliano Riccio

TRIESTINA	**5**
VICENZA	**3**

MARCATORI: pt 9' Lionetti, 15' Lionetti, 33' Sain, st 1' Bianconi, 31' Olivotto (rig), 36' Bianconi, 42' Olivotto, 47' Benvegnù.
TRIESTINA: Macor, De Los Santos, Roiaz, Uggè, Bobbini, Miraglia, Buonocore (st 37' Forza), Damato, Lionetti (st 41' Causio), Busetto, Sain (st 17' Olivotto).
VICENZA: Pampaloni, Da Silva, Devoto, Sandonà (st 24' Zichi), Huzh, Meneguzzo, Pomiro (st 29' Benvegnù), Wagner, Bianconi, Mora, Tenneriello (st 17' Piccioni).

La Primavera sul campo di Basovizza vince largo contro il Vicenza

BASOVIZZA Vittoria casalinga a suon di gol per la Triestina Primavera, che batte il Vicenza per 5-3 nella decima giornata di campionato. È la seconda volta di fila che la giovane Unione fa registrare un risultato pirotecnico a Basovizza. Già due settimane fa, infatti, la compagine giuliana si era imposta per 4-3 sul Bologna.

«Qualche patema mi è venuto – commenta l'allenatore rossoalabardato Danelutti – ma questa volta abbiamo gestito meglio la partita rispetto all'altra volta. Ci è stato un po' più facile farlo».

Privi del portiere titolare Durandi (aggregato alla prima squadra), i padroni di casa segnano tre reti nel giro di 18 minuti. I berici accorciano le distanze al 1' della ripresa, poi le altre segnature sono concentrate nell'ultimo quarto d'ora (nell'ordine vengono realizzati il 4-1, il 4-2, il 5-2 e il 5-3 in fase di recupero). Al 27', ancora sul 3-1, si deve annotare l'espulsione per doppia ammonizione di De Los Santos.

«Abbiamo giocato bene nel primo tempo – afferma ancora Danelutti – Neanche iniziata la seconda frazione abbiamo pagato un errore, poi ci siamo ripresi e abbiamo creato altre occasioni. Abbiamo sofferto un poco con l'uomo in meno, ma nel complesso abbiamo tenuto bene su un campo pesante. Proprio a causa del terreno la gara non è stata bella».

Massimo Laudani

LE ALTRE PARTITE

EMPOLI	**2**
CESENA	**0**

MARCATORI: pt 44' Coralli, st 30' Valdifiori.
EMPOLI: Dossena 6.5, Iacoponi 6, Angella 6.5, Stovini 6.5, Tosto 6 (30' Antonazzo 6), Marianini 6.5, Vannucchi 7.5, Valdifiori 7, Pasquato 6 (18' st Mancosu 6.5, 39' st De Giorgio sv), Coralli 7, Eder 6.5. All. Campilongo.
CESENA: Antonioli 5.5, Petras 6, Piangerelli 5.5, Franceschini 5.5 (31' st Sinigaglia sv), Lauro 5.5, De Feudis 6 (37' st Bonura sv), Parolo 5.5, Schelotto 6.5, Do Prado 6, Giaccherini 6, Malonga 5.5 (1' st Bucchi 5.5). All. Bisoli.
ARBITRO: Gava di Conegliano
NOTE: ammoniti Eder, Piangerelli, Stovini, Franceschini, Bonura, Parolo, Antonazzo, Coralli, Giaccherini.

PIACENZA	**2**
ASCOLI	**1**

MARCATORI: pt 45' Bernacci, st 13' Rincon, 16' Moscardelli.
PIACENZA: Puggioni 7.5, Bini 5.5, Tonucci 6 (1' st Iorio 6.5), Rincon 7.5, Capogrosso 6.5, Nainggolan 6, Bianchi 6.5, Calderoni 6, Moscardelli 7, Tulli 6, Simon 6 (14' st Avogadri 6). All. Ficcadenti.
ASCOLI: Frezzolini 5, Gazzola 6 (45' st Lupoli ng), Portin 5, Micolucci 4.5, Giallombardo 6, Sommese 6 (36' st Potenza ng), Luci 6, Amoroso 5, Giorgi 6 (40' st Silvestri ng), Bernacci 5, Antenucci 6. All. Pillon.
ARBITRO: Romeo di Verona
NOTE: espulso Micolucci. Ammoniti Calderoni, Rincon, Tulli, Nainggolan.

LECCE	**3**
GROSSETO	**2**

MARCATORI: pt 2' e 34' Pinilla, 42' Fabiano, st 2' Angelo, 29' Giacomazzi.
LECCE: Rosati 7.5, Angelo 7, Fabiano 6, Schiavi 6, Giuliatto 6.5, Giacomazzi 7, Edinho 5 (1' st Munari 6), Vives 6.5, Defendi 6, Marilungo 6 (33' st Mesbah sv), Baclet 5.5 (16' st Corvia 6). All. De Canio.
GROSSETO: Acerbis 6, Turati 6, Conteh 6, Freddi 6, Federici 5.5, Vitofrancesco 5.5 (34' st Alfageme sv), Carobbio 6, Consonni 6, Job 6 (34' st D'Alessandro sv), Joelson 6, Pinilla 6,5 (37' pt Pichlmann 6). All. Gustinetti.
ARBITRO: Peruzzo di Schio.
NOTE: ammoniti Munari, Pinilla, Consonni, Turati.

ANCONA	**2**
SASSUOLO	**2**

MARCATORI: pt 24' Masucci, 30' Mastronunzio, st 29' Mastronunzio, 38' Noselli.
ANCONA: Da Costa 6, Milani 5.5, Cosenza 6, Pisacane 5.5, Zavagno 6, Surraco 5 (13' st Schiattarella 5.5), Catinali 6, De Falco 6, Miramontes 5 (42' st Gerbo sv), Colacone 6 (36' st Piccoli sv), Mastronunzio 7.5. All. Salvioni.
SASSUOLO: Bressan 6, Polenghi 5.5, Rossini 5.5, Minelli 5.5, Bianco 6 (36' st Falcinelli sv), Fusani 5, Magnanelli 6.5, Rocco 6.5, Gorzegno 6, Masucci 6.5 (25' st Titone sv, 39' st Consolini sv), Noselli 7. All. Pioli.
ARBITRO: Orsato di Schio.
NOTE: espulso Fusani. Ammoniti Fusani, Zavagno.

TORINO	**1**
CROTONE	**2**

MARCATORI:pt 22' Pertilli, 25' Bonvissuto, 29' Bianchi.
TORINO: Calderoni 5, Rivalta 5.5, Zoboli 4.5 (1' st Colombo 6), Pratali 4.5, Rubin 5.5, Diana 5, Zanetti 5 (1' st Saumel 6), Gorobsov 6, Gasbarroni 6, Bianchi 6, Vantaggiato 5 (16' st Di Michele 5.5). All. Colantuono.
CROTONE: Concetti 6.5, Galeoto 6.6, Abruzzese 6.5, Legati 6, Morleo 6, Galardo 6, De Martino 6.5, Gabionetta 7, Mazzarani 6.5 (20' st Beati 6), Petrilli 7 (24' st Cutolo sv), Bonvissuto 7 (32' st Mendicino sv). All. Lerda.
ARBITRO: Tommasi di Bassano
NOTE: ammoniti Legati, De Martino, Gobsov.

PADOVA	**1**
VICENZA	**2**

MARCATORI: pt 11' Sestu, 13' Trevisan, 48' Bjelanovic.
PADOVA: Agliardi 7.5, Cesar 5, Faisca 5, Trevisan 6, Renzetti 6, Bovo 5.5 (39' st Cani sv), Cuffa 5.5, Jidayi 5.5 (33' st Giovannini sv), Rabito 6, Soncin 6 (35' pt Darmian 6), Di Nardo 6.5. All. Sabatini.
VICENZA: Fortin 6.5, Ferri 6 (15' st Minieri 6), Zanchi 5.5 (44' pt Giosa 6), Di Cesare 6.5, Brivio 6.5, Sestu 7 (27' st Forò sv), Signori 6, Braiati 6.5, Fabiano 7, Misuraca 6, Bjelanovic 6. All. Maran.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: espulso Faisca e Cesar. Ammoniti Trevisan, Cuffa, Ferri, Di Cesare.

FROSINONE	**2**
ALBINOLEFFE	**2**

MARCATORI: pt 30' Cellini, st 19' Basha, 35' Perico, 45' Santoruvo.
FROSINONE: Sicignano 7, Semenzato 5.5, Giubilato 6.5, Scarlato sv (28' st Guidi 5.5), Bocchetti 6, Caremi 6 (11' st Biso 6), Basha 6.5, Troianiello 5.5, Calil 5.5 (15' st La Mantia 6.5), Basso 6, Santoruvo 6.5. All. Moriero.
ALBINOLEFFE: Pelizzoli 7, Garlini 6 (16' st Perico 6.5), Serafini 6, Sala 6, Piccinni 5.5, Foglio 6 (23' st Bergamelli 6), Previtali 6, Passoni 6, Laner 6, Cellini 6.5 (29' st Grossi 6), Ruopolo 5.5. All. Mondonico.
ARBITRO: Giancola di Vasto
NOTE: espulso Piccinni. Ammoniti Calil, Santoruvo, Garlini.

Continuaz. dalla 12.a pagina

UN TEMPO È SUFFICIENTE PER METTERE AL SICURO IL RISULTATO

L'Udinese batte il Livorno e cancella la paura

La sfida del Friuli decisa da una magia di Di Natale su punizione e da un gol di testa di Floro Flores

di GUIDO BARELLA

UDINE Un tempo, due magie. Basta poco all'Udinese per battere questo Livorno, un Livorno piccolino piccolino, un Livorno che nemmeno la grinta di Cosmi riesce a smuovere. Già, basta davvero poco all'Udinese per mettere in classifica 3 punti importantissimi per allungare sulla zona calda della classifica: del resto, la differenza la fa il peso specifico delle due formazioni, è sufficiente leggere i nomi dei giocatori nel tabellino a fianco.

Un tempo, il primo. Due magie, firmate da Di Natale e Floro Flores. Da chi, altrimenti? L'Udinese è scesa in campo e ci ha messo un pugno di minuti per capire che non poteva, non doveva aver paura del Livorno gettato nella mischia da Serse Cosmi, ex ignorato dai tifosi. E così, sorniona, l'Udinese ha semplicemente aspettato. Il gol prima o poi sarebbe arrivato. E non c'è voluto nemmeno molto.

Minuto 29'. Punizione pochi metri oltre il limite, molto spostata sul vertice destro dell'area di De Lucia per fallo di Knezevic su Inler. Sulla palla, Totò Di Natale: una traiettoria perfetta, il pallone va a lambire il primo palo, rete. Era dal 3 ottobre, Inter-Udinese, che Totò se ne stava inchiodato a quota 9 in vetta alla classifica marcatori. Adesso, 14.ma giornata, è già in doppia cifra. Udinese 1, Livorno 0. Partita già decisa.

Minuto 38'. Azione sviluppata dai bianconeri che sono padroni assoluti del campo, sulla sinistra scende Lukovic, crossa e sul limitare dell'area piccola Floro Flores sembra prendere l'ascensore tanto sale in alto per schiacciare di testa il pallone sull'angolino basso alla sua destra. E lui, Floro, adesso è già a quota 5 gol, terzo di testa. Udinese 2, Livorno 0. Partita in congelatore.

Oddìo, certo, ci sarebbero da giocare ancora una manciata di minuti nel primo tempo e poi tutta la ripresa, ma davvero non succederà più nulla. Il Livorno è troppo debole per provare a fare male, l'Udinese è troppo appagata per infierire. Ma va bene così: per i bianconeri la zona calda della classifica adesso è un po' più lontana.

UDINESE	2
LIVORNO	0

MARCATORI: pt 29' Di Natale, 38' Floro Flores.
UDINESE (3-5-2): Handanovic 7, Zapata 6, Coda 6, Domizzi 6, Basta 6.5, Inler 6 (28',st Isla ng), D'Agostino 6.5 (41' st Sammarco ng), Asamoah 6.5, Lukovic 6.5, Floro Flores 7 (28' st Corradi ng), Di Natale 7. A disp.: Belardi, Felipe, Romero, Lodi. All. Marino.
LIVORNO (3-4-2-1): De Lucia 6, Perticone 5.5, Knezevic 5.5, Diniz 5, Raimondi 5 (10' st Cellerino 5), Filippini 6.5 (41' st Marchini ng), Moro 6.5, Pieri 6 (1' st Vitale 6), Candreva 6.5, Pulzetti 5.5, Lucarelli 5.5. A disp.: Benussi, Bergvold, Miglionico, Danilevicius. All. Cosmi.
ARBITRO: Ciampi di Roma.
NOTE: ammoniti Domizzi, Knezevic e Moro.

Floro Flores più in alto di Diniz, schiaccia nell'angolo di De Lucia il gol del 2-0 per l'Udinese

Inter-Fiorentina, sfida principale di giornata

TRIESTE Inter-Fiorentina campeggia nel programma odierno della 14.a giornata di andata di serie A. La squadra più informa del momento e già approdata agli ottavi di Champions League all'assalto della capolista bastonata a Barcellona e non così florida ultimamente. match clou al quale guardano con attenzione da Cagliari anche la Juventus per accorciare eventualmente le distanze in vista dello scontro diretto con l'Inter di sabato prossimo e il Milan che nel posticipo delle 20.45 scende in campo al Cibali contro il Catania. I bianconeri avranno comunque già i loro grattacapi contro i pimpanti sardi di Allegri. Spettacolo garantito anche a Bergamo fra Atalanta e Roma e a Parma dove arriva il Napoli. Completano il calendario Bari-Siena, Chievo-Palermo e Lazio-Bologna, quest'ultima sfida da brividi nelle zone basse della classifica.

ANTICIPO SERALE

Il Genoa vince netto il derby della Lanterna su una Samp dimessa

GENOA	3
SAMPDORIA	0

MARCATORI: pt 9' Milanetto (rig), st 8' M. Rossi, 30' Palladino (rig).
GENOA: Amelia 6, Bocchetti 6.5, Biava 5, Moretti 6.5, Rossi I 7, Juric 6.5, Milanetto 7, Criscito 6.5, Palacio 6 (47' pt Papastathopoulos 6), Palladino 6.5 (36' st Crespo sv), Sculli 6.5 (26' st Floccari sv). All. Gasperini.
SAMPDORIA: Castellazzi 6, Cacciatore 5, Gastaldello 5, Rossi II 5, Ziegler 5, Padalino 5.5 (7' st Tissone 5.5), Poli 5.5 (14' st Accardi 5.5), Palombo 5, Mannini 5, Cassano 6, Pazzini 5. All. Del Neri.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: espulsi: Biava, Rossi, Cacciatore. Ammoniti: Biava, Poli, Palacio, Rossi II, Milanetto, Papastathopoulos, Ziegler, Palombo.

GENOVA Il Genoa vince il derby della Lanterna, valevole come secondo anticipo della 14.a giornata di serie A.

Battuta la Sampdoria 3-0 grazie ai gol di Milanetto, Marco Rossi e Palladino. Un successo più che meritato per la formazione di Gasperini, che è entrata in campo col piglio giusto e ha giocato con grande intensità e corsa al cospetto di una Sampdoria che invece non è mai entrata veramente in partita ed è sembrata una lontana parente di quella vista in questo inizio stagione.

Al 10' rigore per il Genoa: Sculli di petto appoggia per Palacio sul quale commette fallo in area Ziegler; Rosetti attende qualche secondo e poi indica il dischetto dopo uno sguardo con il guardalinee. Milanetto trasforma spiazzando Castellazzi e infila il pallone alla destra del portiere.

Nella ripresa all'8' il raddoppio: azione di calcio d'angolo palla a Milanetto, assist per Marco Rossi a destra e il capitano trafigge Castellazzi.

Al 30' terzo gol del Genoa ancora su calcio di rigore concesso per un netto fallo di Ziegler su Papastathopoulos; dal dischetto Palladino insacca.

Due espulsi per la Samp ovvero Rossi e Cacciatore e uno per il Genoa: Biava.

LE INTERVISTE NEL DOPO PARTITA

Marino sorride: «Dovevamo vincere, l'obiettivo è stato raggiunto»

UDINE Di Natale ritorna capocannoniere in solitaria e lo fa con una punizione alla Zico che ha il potere di distendere i nervi e schiarire le idee alla squadra dopo un avvio farraginoso.

«Sono situazioni provate in allenamento - minimizza il capitano bianconero - Importante invece essere venuti a capo di una gara delicata, sperimentando un inedito 3-5-2. È giusto anche cambiare modulo, quand'è necessario. Piano piano risaliremo, è garantito, e nel prossimo turno a Bologna dovremo saper riconfermarci».

Gokhan Inler rivela invece che la squadra è scesa inizialmente in campo un po' timorosa: «Solitamente non abbiamo mai fatto bene contro avversari di bassa classifica e abbiamo iniziato con la paura di subire gol in avvio di partita. Ma la magia di Di Natale ci ha sbloccati e alla lunga abbiamo giocato in scioltezza, adattandoci senza problemi alla nuova impostazione tattica».

Non del tutto soddisfatto è invece il direttore generale Sergio Gasparin. «Potevamo gestire meglio la seconda parte di gara - ammonisce il dirigente - Ma al di là di questo sono sicuramente apprezzabili i gesti tecnici di alcune individualità, Di Natale su tutti».

Pasquale Marino, dal canto proprio, accoglie a braccia aperte un risultato liberatore da una situazione alla vigilia precaria: «Inizialmente c'era scarsa fluidità di gioco - ammette il tecnico - ma il gol di Di Natale ha sbloccato psicologicamente la squadra e nel secondo tempo sono arrivate anche alcune buone occasioni per dilatare il vantaggio. Serviva vincere e l'obiettivo è stato raggiunto».

Edi Fabris

PRIMA CATEGORIA

Costalunga e Zaule non riescono a superarsi

Derby vivace con la marcatura di Mborja su rigore e pareggio all'inizio della ripresa di Logar

COSTALUNGA	1
ZAULE	1

MARCATORI: pt 32' Mborja (rig), st 3' Logar.
COSTALUNGA: Bellemo, Cergol (st 33' Bolcic) Maresca, De Stasio, Ventrice, Bagattin, Logar (st 37' Babic), Belladonna, Steiner, Drioli, Labbate. All. Giacomin.
ZAULE RABUIESE: Suraci, Zippo, Marturano, Pecora, Noto, Omari, Cramesteter (st 44' Lugnani), Degrassi, Danieli (st 38' Jovanovic), Mborja (st 43' Gili), Castiglione. All. Cernuta.
ARBITRO: Giordano di Udine.
NOTE: spettatori 150. Espulso Marturano. Ammoniti: Ventrice, Cergol, Maresca, Cramester, Lugnani.

TRIESTE Un punto a testa, legittimo quanto utile. L'anticipo di Prima regala questo verdetto, confezionando un derby giuliano che appaga senza annoiare squadre, pubblico e cassiere.

Il Costalunga, oramai orfano di Longo, si presenta con un ardito 5-3-2, modulo che rispolvera la funzione del libero, affidandola al rientrante Bagattin, 39 primavere, disegnando in avanti un attacco con due frecce del calibro di Steiner e Logar. Lo Zaule è colorato di maggior talento e fraseggio, una dote da prima della classe che tuttavia non emerge nelle prime battute del derby. È infatti il Costalunga a gestire, e bene, la gara nell'arco dei primi 20-25 minuti, accarezzando il vantaggio in almeno tre limpide occasioni. Il primo affondo giallonero arriva al 14', con Drioli che serve in corridoio Steiner, scatto del «matador» e rasoterra esorcizzato con bravura da Suraci, ieri non impeccabile in due uscite ma perfetto tra i pali.

Costalunga vicino al gol al 21', minuto che vede Labbate sprecare una opportunità di platino, ignorando i compagni meglio piazzati in area e permettendo a Suraci di tornare utile alla causa. L'attacco del Costalunga produce altri acuti al 22' (testa di Ventrice, solitario in area, sfera a lato) e al 25', con una gran girata di Cergol di destro, con palla di un metro fuori. Insomma il Costalunga gioca e crea ma è lo Zaule ad andare in gol. Mborja parte dalla tre quarti e si beve in progressione tre avversari, entra in area e cozza contro un muro chiamato Ventrice; rigore che ci sta e che lo stesso numero 10 viola realizza con un sinistro forte e angolato.

Altra gara da quel momento. La capolista cresce e il Costalunga evapora, sino al riposo. La ripresa si apre con squilli gialloneri: Drioli al 2' serve al centro, Logar solleva il sinistro ma fluttua l'anca e depone in gol di piatto destro; pareggio stupendo. Il derby triestino resta vivo anche con lo Zaule in 10, in seguito al doppio giallo elargito a Marturano poco dopo la mezza ora. Il Costalunga forse non osa troppo mentre gli ospiti non accusano l'inferiorità numerica, sbagliando con Cramester e trovando una traversa clamorosa con Omari al minuto 29, con un sinistro a rientrare da favola dai 20 metri, esecuzione che avrebbe meritato maggio fortuna ma avrebbe punito eccessivamente il clan di Giacomini.

Francesco Cardella

LE PAGELLE

COSTALUNGA

Bellemo **6** - Cergol **6** (Bolcic **6**) - Maresca **6** - De Stasio **6** - Ventrice **5,5** - Bagattin **6** - Logar **7** - Belladonna **6 1** - Steiner **6,5** - Drioli **6,5** - Labbate **5,5**

ZAULE RABUIESE

Suraci **6,5** - Zippo **6** - Marturano **6** - Pecora **5,5** - Noto **6,5** - Omari **6+** - Cramesteter **6** - Degrassi **6** - Danieli **5,5** - Mborja **7,5** - Castiglione **5,5**

Con un acuto per tempo l'Aquileia liquida il Flumignano e balza in vetta al girone A

AQUILEIA	2
FLUMIGNANO	0

MARCATORI: pt 23' Mirkovic; st 37' C. Dean.
AQUILEIA: Galliussi, R.Dean, Scaramuzza, Marega, Quargnali, Mirkovic, (Milocco), C.Dean, Segato, Pozzar (Delpiccolo), Iacumin, Visintin (Lepre). All. Delpiccolo.
FLUMIGNANO: Cossaro, Spinello, M. Cosetti, Zompicchiatti, Bianchini, Zaina, Paravano, F. Cosetti (Di Piazza), Motta, Fabio (Matcavi). All. Moretti.
ARBITRO: Fossanova di Milano.
NOTE: ammoniti Visintin, Paravano, C. Dean, Milocco.

AQUILEIA Battendo con un gol per tempo il Flumignano nell'anticipo, l'Aquileia incamera i 3 punti con il più classico dei risultati, scavalca Spal Cordovado e Vigonovo che fino a ieri la precedevano e diventa la capolista virtuale del Girone A di Promozione con 23 punti in cassa, in attesa che oggi si disputino le restanti partite previste in calendario per l'undicesima giornata di andata.

Vanno in vantaggio i patriarchini nel primo tempo, lo difendono con le unghie e i denti nella ripresa e, nel finale trovano in contropiede, la rete della sicurezza.

E così si godono, perlomeno fino al primo pomeriggio di oggi, il primato solitario in classifica. Bella la prima rete con scambio Iacumin-Pozzar il quale serve in profondità Mirkovic libero davanti al portiere e sigla il vantaggio.

Nella ripresa gli ospiti prendono l'inerzia della partita, nel tentativo di raddrizzarla. Ma segnano soltanto uno sterile predominio, senza riuscire a cavarne concretamente un ragno dal buco. E allora, dopo averli lasciati sfogare, i padroni di casa decidono di chiudere i conti definitivamente. Core il 37' quando Segato fa viaggiare sulla destra per C. Dean, il quale entra in area e manda in rete il pallone del raddoppio. Il Flumignano stavolta è in ginocchio, la rimonta è davvero impossibile. *(a.l.)*

ECCELLENZA. FINISCE SENZA RETI

Una Pro Cervignano decimata dall'influenza riesce a frenare la matricola terribile Virtus Corno

PRO CERVIGNANO	0
VIRTUS CORNO	0

PRO CERVIGNANO: Dose, Mascarin, Visentin, Rodaro, Buso, Sguazzin, Ferro, Demeio (D. Marino), Fierro, Chiappetti (R. Marino), Lama. All. Franti.
VIRTUS CORNO: Ceccotti, Battistin, Cantarutti, Borsatti, Zonca, Del Tatto, De Blasi (Cociancig), Madalutti, Martignoni, Airoldi, Caruso. All. Rossi.
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.
NOTE: espulsi Martignoni e Rodaro. Ammoniti Dose, Zonca, Battistin.

Franti (Pro Cervignano)

CERVIGNANO Una Pro Cervignano rabberciata la sua parte, per la nota influenza che non ha consentito in settimana regolari allenamenti, e con qualche assenza in campo di tutto rilievo, ottiene l'obiettivo minimo che pure era nelle previsioni della vigilia di fronte ad una squadra in salute, anch' essa neopromossa e staccata di un solo punto in classifica. Diciamo che per essere due squadre che ben si conoscevano per qualità di organico, schemi e tattiche di gioco, il risultato ci può stare, poiché ad un primo tempo di marca virtussina, perlomeno fino al 35', è seguita una ripresa con prevalenza dei padroni di casa favoriti dall'espulsione dopo 3 minuti di gioco dello spauracchio Martignoni. Quanto ad occasioni da rete, invece, il piatto piange decisamente e il risultato a reti bianche non sembra far torto a nessuna delle due contendenti.

Pro Cervignano in campo con un quasi inedito 5-3-2, con Mascarin e Lama esterni bassi fino all'ingresso di Daniele Marino poco dopo la cacciata dal campo di Martignoni. Con Lama salito al posto di Demeio e Daniele Marino affiancato a Fierro e Chiappetti, la panchina gialloblu ha pensato di poter vincere la partita. E proprio in questo periodo la Pro Cervignano ha dato il meglio, pur senza riuscire a sbloccare il risultato. Nel finale, con le squadre tornate in parità di uomini e con l'uscita di Chiappetti, rilevato da Renato Marino, il «prima non prenderle» deve essere stato la stella polare che ha indicato la strada.

Pronti via e pallino in mano agli ospiti, ma le azioni non trovano sbocco se non in una serie di calci dalla bandierina sui quali Dose e compagni non si lasciano sorprendere. La migliore occasione per i virtussini su un tiro da fuori area di Borsatti che scheggia la traversa. Nella ripresa pallino in mano ai gialloblù, ma le conclusioni di Rodaro al 16', di Lama al 22', e di D. Marino al 34', non impensieriscono Ceccotti.

Alessandro Landi

PRIMA CATEGORIA

Mariano travolto dalla Pro Romans

MARIANO	0
PRO ROMANS	3

MARCATORI: pt 23' Giolo, st 24' Bruno, 45' Torossi.
MARIANO: Donda, Giacomelli (st 38' Celante), Michelag, Bortolus N., Orzan, Bortolus M., Seculin L., Seculin J., Bosco, Tomadin, Grande. All. Zuppichini.
PRO ROMANS: Politti, Cecchin, Candussi, Grion, Costantini (st 6' Bruno), Liut, Dindo, Degano, Giolo (st 13' Lepre), Panic (st 25' Torossi), Perissinotto. All. D'Odorico.
ARBITRO: Giordano di Pordenone.
NOTE: espulso al 25' st Bortolus M. per gioco falloso.

MARIANO Pro champagne e Mariano ubriacato. Si può riassumere così una partita in cui è emersa tutta la superiorità psicologica e tecnica dei giallorossi contro una squadra di casa allo sbando. Le assenze pesanti di Battel, Manca e Ferlat cominciano a farsi sentire sempre più soprattutto in difesa. Eppure era iniziata bene per i locali che al 17' si guadagnavano un rigore con Bosco: dal dischetto però Jody Seculin si faceva sopraffare dall'emozione e veniva ipnotizzato da uno degli altri quattro ex, Politti. Chi di dischetto ferisce, di dischetto perisce e così la parabola discendente dei marianesi arriva pochi minuti dopo proprio dagli 11 metri: Donda in uscita atterra Panic, Giolo s'incarica della massima punizione ma Donda respinge, con il numero 9 che segna sulla ribattuta. Nella ripresa ti aspetti un Mariano all'arrembaggio e così è, ma la porta di Politti rimane invulnerabile e in contropiede gli ospiti ne fanno altri due: il 2-0 arriva al 24' con Bruno che capitalizza uno splendido assist di Dindo mentre nel finale Torossi beffa il duo Donda-Orzan firmando il 3-0.

Matteo Femia

PRIMA CATEGORIA

Il Medea raggiunto dal Ronchi

MEDEA	2
RONCHI	2

MARCATORI: pt 29' Pecorari, 34' Chirivino, 43' Pascoletti, st 27' Principe.
MEDEA: Cechet, Bosco, Godeas (st 26' Ghermi), Gamberini, Tassin, Baresi, Pavan (st 29' Sgubin), Visintin, Chiappo, Pecorari, Pascoletti. All. Ghermi.
RONCHI: Sandrigo, Comari, Pizzolato, Ballerino, Lepre, Cuzzolin, Sangiovanni (st 9' Candusso), Satti, Radolli (st 15' Principe), Tomasin, Chirivino. All. Bertossi.
ARBITRO: Della Santa di Trieste.
NOTE: ammoniti Gamberini (M), Comari e Cuzzolin (R). Espulso Satti (R).

MEDEA Ancora una volta il Medea non vince e si ferma sul 2-2 in casa con il Ronchi.

Questa volta i tre punti i giallorossi li avevano accarezzati davvero, restando in vantaggio fin quasi alla mezz'ora della ripresa, per poi essere raggiunti e rischiare nel finale, in superiorità numerica, la beffa. Nel primo tempo, il Medea prende in mano la situazione con Pecorari. che al 29' insacca di testa un cross di Pascoletti. Dopo cinque minuti è però già pareggio, perché su un tiro-cross di Cuzzolin Chirivino è bravo a trovare la deviazione in rete. In una continua altalena di emozioni, il Medea ritrova il vantaggio prima della pausa, al 43': lancio di Visintin per Pascoletti e colpo sotto di sinistro a insaccare sull'uscita di Sandrigo. Nella ripresa il Ronchi cerca con forza il pari, e lo trova al 27', con il neo entrato Principe.

Marco Bisiach

Calcio, tocca alla partitissima tra Barcellona e Real Madrid

Leo Messi

BARCELLONA È la partita più attesa di Spagna, forse addirittura d'Europa: Barcellona contro Real Madrid non è solo (e sarebbe già tanto) Ibrahimovic contro Kakà, Messi contro Cristiano Ronaldo, Benzema contro Henry. È anche, e soprattutto, un modo completamente diverso di intendere il calcio: l'indipendenza catalana contro il centralismo madrileno, oppure, restando in ambito più strettamente calcistico, la sfida tra chi (parole di Joan Laporta) «i Palloni d'oro li costruisce in casa e chi invece se li compra». Fuor di metafora, Barcellona-Real Madrid è il top, per Pep Guardiola «non c'è niente di più importante». I blaugrana, reduci dal triplete dello scorso anno, oggi alle 19 partono favoriti perchè hanno dalla loro un gioco migliore, individualità meglio integrate, fuoriclasse forse non al massimo della forma (ma Ibrahimovic e Messi, tenuti in panchina contro l'Inter, ci saranno) ma i sostituti (vedi Pedro) sono all'altezza; il Real è velenoso, ha tanti campionissimi, è primo in classifica (un punto avanti) e, fattore da non sottovalutare, vuole vendicare l'umiliazione della scorsa stagione, quando al Bernabeu perse 6-2.

Sorpresa al Master di tennis Davydenko elimina Federer

Roger Federer

LONDRA Nicolay Davydenko è il primo finalista del Master Atp: al termine di tre set il russo ha avuto la meglio del n. 1 del mondo Roger Federer che si è arreso 6-2, 4-6, 7-5. Senza storia l'avvio di match: in meno di mezz'ora Davydenko si aggiudica il primo set, strappando in tre occasioni il servizio dell'elvetico, che si riscatta però nella seconda frazione quando al 10° game trova l'allungo decisivo. Terzo set all'insegna dell'equilibrio e della supremazia dei servizi. Quindi all'11° game, l'allungo finale: Federer smarrisce il servizio e Davydenko chiude in un'ora e 55 minuti.

A perdere non ci sta nessuno, meno che meno uno come Roger Federer. Nella conferenza stampa successiva all'incontro non ha nascosto un certo nervosismo. «Se la domanda è se ho sbagliato a giocare così poco dopo gli Us Open, la risposta è che non risponderò perchè non è una domanda intelligente. Chiudo l'anno da numero 1, non ho niente da rimproverarmi», ha aggiunto. «I miei migliori momenti? Le vittorie al Roland Garros e a Wimbledon. I peggiori? Non so, non credo di averne tanti».

GOLF

Giallo sul ferimento di Woods Aveva litigato con la moglie?

Secondo un sito il campione sarebbe stato colpito dalla donna che ha tradito

ORLANDO Altro che incidente stradale..A spaccare la faccia a Tiger Woods non sarebbe stato il parabrezza della sua Cadillac Escalade, ma la moglie gelosa a colpi di mazza da golf.

Tmz, il noto sito di gossip, non ha dubbi e titola: «Tiger Woods: ferito dalla moglie, non dal Suv». Così la vicenda dello strano incidente stradale notturno a Windermere - l'elegante cittadina nei pressi di Orlando (Florida) dove il campione di golf trentatreenne vive con la consorte e i due figli piccoli in una grande proprietà - si tinge sempre più di giallo. Il sito che bruciò tutti nel dare la notizia della morte di Michael Jackson sostiene infatti che lo stesso Woods ha raccontato ad una fonte anonima che nella notte tra giovedì e ieri ha litigato aspramente con la moglie, l'ex top model svedese Elin Nordgren, stanca delle sue continue scappatelle.

Woods con la moglie

Ma il battibecco, nelle mura domestiche, è subito degenerato in scontro violento, tanto che - sempre secondo Tmz - la moglie ha cominciato a colpirlo ripetutamente in faccia con una mazza da golf. A quel punto lo sportivo più pagato d'America avrebbe tentato una veloce ritirata, uscendo di casa per scappare in macchina. Ma, sanguinante e evidentemente sconvolto, la sua fuga si è presto arrestata, visto che è andato a sbattere con la sua Cadillac prima su un idrante e poi contro un albero.

Sarà la polizia della Florida a cercare di chiarire come sono andati realmente i fatti interrogando direttamente Woods. Ma la stampa americana, senza aspettare le indagini, già sta dando il suo verdetto. Del resto, la versione ufficiale, fornita a caldo dalla moglie di Woods alla polizia, non appariva delle più credibili. Ovvero, sarebbe stata lei ad accorgersi per prima del botto. Quindi, uscita in strada nel cuore della notte, ha deciso di usare una mazza da golf per rompere un vetro e liberare così il povero marito semi-incosciente, rimasto bloccato all'interno della Cadillac, finita sul marciapiede dopo l'urto con l'idrante e con l'albero. Urto avvenuto a bassa velocità (il che spiegherebbe i danni limitati al Suv e la mancata attivazione dell'airbag). Sempre secondo la polizia, Woods non era in stato di ebbrezza.

RUGBY

INTERROTTA LA SERIE NEGATIVA DOPO 13 KO

Finalmente Italia: 24-6 alle Samoa

Vittoria importante, più che bella: 2 mete, 3 piazzati e un drop

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE L'Italia è tornata a vincere una partita di rugby dopo 13 sconfitte consecutive battendo le Samoa per 24-6 nel terzo e ultimo test match autunnale casalingo. E oltretutto ha battuto per la prima volta i samoani dopo le sconfitte nei 3 precedenti incontri fra le due nazionali, scavalcandoli così nel ranking mondiale della pallaovale e salendo all'undicesimo posto. Evviva l'Italia!

Godiamoci il successo e non pensiamo troppo alla partita: è accaduto raramente che l'Italrugby vincesse, negli ultimi anni, e dunque allunghiamo il piacere della vittoria fin quando sarà possibile. Perchè poi, quando saremo tornati lucidi, ci accorgeremo che non è stata una vittoria da farci i salti mortali. Ancora troppi punti oscuri ci sono stati nel gioco azzurro per essere davvero soddisfatti.

Abbiamo segnato due mete, una in apertura di gara con Mc Lean e una tecnica sul finire concessa dall'arbitro per fallo su Zanni che si apprestava a varcare la linea bianca. Il resto, lo abbiamo messo in cascina con 3 calci di punizione (il primo di Mirco Bergamasco, gli altri due di Gower), il bel drop di Tebaldi nella ripresa e la trasformazione della meta tecnica ancora del Bergamasco biondo. Però abbiamo anche sciupato una montagna di opportunità in attacco sbagliando lo sbagliabile e anche di più sia nella trasmissione della palla che nelle strategie di attacco alla mano. Gli ultimi 22 minuti di partita sono stati esemplari: abbiamo giocato con l'uomo in più per l'espulsione di Fāafila (placcaggio al collo su Mc Lean), ma non siamo mai riusciti a rompere il muro e varcare la linea di meta, se non a 2' dalla fine grazie alla penalità ai samoani. E anzi, abbiamo sofferto le avanzate degli ospiti, che faticavamo ad arginare anche col vantaggio numerico.

Se poi Samoa ha segnato solo 2 calci piazzati con Esaù è stato solo a causa di un valore complessivo inferiore agli azzurri, che hanno mostrato la solita, potente mischia e uno Zanni da applausi alla terza linea centro, dove non ha fatto rimpiangere nenche un po' la pur dolorosa assenza del capitano Parisse.

Detto questo della partita di Ascoli, la conclusione del trittico contro Nuova Zelanda, Sud Africa e Samoa permette un primo bilancio a caldo, in prospettiva del Sei Nazioni che partirà fra due mesi. È un bilancio in chiaroscuro, si vedono i miglioramenti che sta portando il ct Mallett soprattutto a livello di mentalità, ma continuano ad essere palesi le carenze strutturali del nostro rugby. Abbiamo una mischia fra le migliori al mondo e questa per noi è croce e delizia. Perchè va che è un piacere, ma con questa consapevolezza il gioco azzurro poggia tutto sul pack e dietro ha il deserto. Nel gioco alla mano con i trequarti siamo elementari, troppo scontati nello spostamento della palla per riuscire a rompere la linea avversaria e puntare alla meta. Anche perchè, e non si capisce perchè, si sbagliano anche i passaggi facili e il controllo dell'ovale agli azzurri è proprio indigesto. In questo, una buona fetta di responsabilità ce l'ha la cabina di regia: mai la mediana apre il gioco con i tempi giusti, rendendo prevedibile già in partenza lo sviluppo del gioco d'attacco. E poi non abbiamo calciatori presentabili: Gower, Mc Lean, Bergamasco hanno piedi mediocri sia nei calci di spostamento, che nei piazzati.

A occhio, dopo averla vista nelle ultime due settimane, la sensazione è che l'Italia abbia ridotto sensibilmente la forbice che la distanziava almeno dalle britanniche. Ma è vero anche che non può puntare solo e sempre sulla mischia per pensare di metterle sotto. La verità è che non si è ancora completata la metamorfosi del nostro rugby: noi che siamo latini e che per caratteristiche naturali siamo più portati al gioco estroso e imprevedibile, alla francese, abbiamo abbracciato la scuola tutta atletica e più schematica dell'emisfero sud. L'averla scelta, non vuol dire essere capaci di praticarla. E non basteranno di certo i prossimi due mesi per completare il percorso.

L'estremo azzurro McLean lanciato verso la linea di meta

Sci di fondo: azzurri in ombra in Finlandia

KUUSAMO Ola Vigen Hattestad vince di prepotenza la prima gara sprint della stagione di Coppa del mondo di fondo disputata in alternato sulla pista di Kuusamo. Il campione del mondo della specialità ha battuto il connazionale Oeystein Pettersen e il sorprendente russo Nikita Kriukov che ha tolto la gioia della tripletta alla Norvegia relegando al quarto posto John Kristian Dahl.

Quattro gli azzurri presenti che purtroppo non sono riusciti a superare lo scoglio delle qualificazioni. Fabio Pasini ha realizzato il 37simo tempo, ancora più attardati gli altri con Fulvio Scola 56simo, Cristian Zorzi 68simo e Giovanni Gullo 77simo.

Leggermente meglio sono andate le cose per la squadra femminile, che è riuscita a far qualificare per i quarti finale Magda Genuin e Arianna Follis.

Entrambe sono però state eliminate nella prima batteria. Il successo alla fine è andato alla detentrice di coppa Justyna Kowalczyk, all'ottavo sigillo in Cdm ma al primo trionfo in una sprint. La polacca ha preceduto sul filo di lana Petra Majdic e Alena Prochazkova. Oggi il programma prevede una 10 chilometri femminile a tecnica classica cui parteciperanno Sabina Valbusa, Arianna Follis, Marianna Longa, Antonella Confortola, Magda Genuin e Silvia Rupil e una 15 chilometri maschile a tecnica classica con Pietro Piller Cottrer, Giorgio Di Centa, Cristian Zorzi, Valerio Checchi, Fulvio Scola, Giovanni Gullo e Fabio Pasini.

Ordine d'arrivo sprint tc maschile Kuusamo (Fin): 1) Ola Vigen Hattestad (Nor), 2) Oeystein Pettersen (Nor), 3) Nikita Kriukov (Rus), 4) John Kristian Dahl (Nor), 5) Kalle Lassila (Fin), 6) Emil Joensson (Swe), 7) Andrew Newell (Usa), 8) Johan Kjoelstad (Nor), 9) Eldar Roenning (Nor), 10) Alexander Panzhinskiy (Rus). Gli italiani: 37) Pasini, 56) Scola, 68) Zorzi, 77) Gullo.

Ordine d'arrivo sprint tc femminile: 1) Justyna Kowalczyk (Pol), 2) Petra Majdic (Slo), 3) Alena Prochazkova (Svk), 4) Aino-Kaisa Saarinen (Fin) 5. Evgenia Shapovalova (Rus), 6) Maiken Caspersen Falla (Nor), 7) Hanna Falk (Swe), 8) Stefanie Boehler (Ger), 9) Anna Olsson (Swe), 10) Elena Turysheva (Rus), 13) Magda Genuin (Ita), 26) Arianna Follis (Ita).

DOMENICA SPORT

CALCIO

Seconda Divisione (ore 15): Itala San Marco-Poggibonsi (stadio Gino Colaussi di Gradisca), Sacilese-Fano.

Serie D (ore 14.30): Pordenone-Unione Venezia (stadio Bottecchia), Tamai-Virtus Vecomp Verona (stadio comunale).

Eccellenza (ore 14.30): Kras-Monfalcone (Rupingrande), San Luigi-Rivignano (via Felluga 58), Sevegliano-Muggia (via Vittorio Veneto), Fincantieri-Azzanese (via Cosulich 40).

Promozione (ore 14.30): Ponziana-Union Martignacco (Ferrini), Vesna-Gemonese (Santa Croce), Staranzano-San Daniele (Atleti Azzurri di Italia), Pro Gorizia-Buttrio (via Capodistria), Sovodnje-Pozzuolo (via Primo Maggio a Savogna), Villesse-Union 91 (via Tomadini), Maranese-Gonars (via Lignano 8 a Marano Lagunare), Palmanova-Pertegada (piazzale Genova Cavalleria), Lignano-Casarsa).

Prima Categoria (ore 14.30): Domio-Fogliano Redipuglia (Barut), Primorec-Azzurra Go (Trebiciano), Isonzo-Gradese (viale dello Sport a San Pier), S.Lorenzo-S.Giovanni (via Gavinana a S.Lorenzo Isontino), Turriaco-Capriva (via S.Francesco).

Seconda Categoria (ore 14.30): Esperia Anthares-Opicina (v.le Sanzio), Muglia Fortitudo-Chiarbola (Zaccaria di Muggia), Zarja Gaja-S.Andrea S.Vito (Basovizza), Begliano-Fiumicello (v. Puccini), Cormonese-Primorje (Atleti Azzurri, Cormons), Piedimonte-Breg (via Grappate), Romana Monfalcone-Sistiana Duino Aurisina (via Boito, Monfalcone).

Terza Categoria (ore 14.30): Campanelle-Audax Sanrocchese (Campanelle), Roianese-Poggio (via degli Alpini, Opicina), Lucinico-Montebello Don Bosco (v. Mochetta), Mladost-Mossa (via Gorizia, Doberdò del Lago), Ruda-Aurisina (via Udine), Terzo-Villa (via Mezana a Terzo di Aquileia), Torre Tc-Sagrado (via Bersaglieri a Tapogliano).

Serie C femminile (ore 14.30): Sistiana Duino Aurisina-Porcia (Visogliano), Pro Farra-Ol3, Rivignano-Dynamo Vellai.

Allievi regionali (ore 10.30): Muggia-Cormonese (Zaccaria), Trieste Calcio-Tolmezzo (Borgo S.Sergio), S.Giovanni-Pordenone (v.le Sanzio), Pro Romans-Sanvitese, Pro Cervignano-S.Luigi (v. del Botto), Pro Gorizia-Fiume Veneto (v. Colonia), Manzanese-Nuova Sandanielese, Sangiorgina-I Falchi.

Allievi provinciali: Domio-Opicina (11.45, Barut), Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito (8.45, Domio), Montebello Don Bosco-San Luigi B (9, via Locchi), Pomlad-Cgs (10.30, Ervatti), Ponziana-Trieste Calcio B (10.30, Ferrini), Roianese-Sistiana Duino Aurisina (12, via degli Alpini 128).

Giovanissimi nazionali: Triestina-Lumezzane (15, Dolina).

Giovanissimi regionali (ore 10.30): San Luigi-Union 91 (via Felluga), Cormonese-Ponziana, Itala San Marco-San Giovanni, Rivignano-Sacilese.

Giovanissimi sperimentali (ore 10.30): San Giovanni-Ponziana (via degli Alpini 128 a Opicina), San Luigi-Cormonese (Trebiciano), Pro Gorizia-Muggia, Ronchi-Itala San Marco, Fincantieri-Trieste Calcio rinviata al 6 dicembre.

Giovanissimi provinciali: Fani Olimpia-Esperia Anthares (9, Domio), Montebello Don Bosco-Cgs A (10.30, via Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Muggia (10.30, Visogliano), Trieste Calcio B-Sant'Andrea San Vito (9, Borgo San Sergio).

BASKET

Lega Due: Snaidero Udine-Latina (18, PalaCarnera). **Serie C1:** Jadran-San Vendemiano (18, PalaCova via degli Alpini, Opicina). **Promozione:** Barcolana-Scoglietto (11, pal. Vascotto di via Giulia).

SCI

LA COPPA DEL MONDO SORRIDE AGLI ITALIANI

LA FIGLIA DELLA QUARIO TERZA IN GIGANTE, L'ALTOATESINO SECONDO IN LIBERA

Brignone e Heel, imprese da podio

ASPEN Primo podio in carriera a soli 19 anni per l'azzurra Federica Brignone, terza nel gigante di Coppa del mondo di Aspen. La figlia dell'ex azzurra Maria Rosa Quario ha fermato i cronometri sul 2'10"76. Ha vinto la tedesca Kathrin Hoelzl in 2'09"63 davanti all'austriaca Kathrin Zettel in 2'09"87. la giovanissima azzurra ha disputato una gara capolavoro: partita con il pettorale 34 ha attaccato per tutta la prima manche commettendo qualche errore, ma facendo sempre correre gli sci e concludendo all'ottavo posto, prima delle azzurre, subito avanti alla Karbon.

Nella seconda manche ha invece sciato pulitissimo, soprattutto nel muro finale: al traguardo ha tolto il primato provvisorio a Manuela Moelgg, anche lei autrice di una seconda manche notevolissima e ha aspettato le avversarie. Solo la Hoelzl e la Zettel sono state più brave, Pietilae-Holmner, Brem, Maze e Bertrand le sono sfilate dietro. Moelgg, Karbon e Gius hanno fatto il trenino, giungendo rispettivamente settima, ottava e nona. Oggi è la volta dello slalom, ci aspettiamo nuove piacevoli sorprese.

Eccellenti notizie anche dalla discesa libera maschile di Lake Louise, dove Werner Heel ha colto la seconda piazza dietro lo svizzero Didier Cuche. Cuche ha ottenuto il miglior tempo con 1'50"31, risultando più veloce di 44 centesimi rispetto all'azzurro. Hell era sceso con il pettorale numero 9 ed aveva resistito all'attacco di gente come Michael Walchhofer, pettorale rosso di leader della classifica di specialità e autore del miglior tempo nell'ultima prova libera di venerdì, ieri fuori dal podio con il quarto tempo a 0"67 da Cuche e dello svizzero Carlo Janka, terzo a 62 centesimi.

Federica Brignone scherza dopo il podio

Werner Heel durante la sua discesa

Per Hell si tratta del quinto podio in carriera (tre in discesa e due in superg). L'azzurro ha fatto la differenza nel tratto centrale della pista canadese, dove la tracciatura costringeva gli atleti a far girare molto gli sci in curvoni veloci e molto difficili. Per lungo tempo i tifosi italiani hanno sognato la vittoria, poi la discesa perfetta di Cuche ha chiuso i giochi.

Heel ha raggiunto il podio sulla stessa pista che vide Peter Fill conquistare la sua prima vittoria in carriera lo scorso anno e dove aveva vinto anche Herbert Plank nel 1980.

Christof Innerhofer si è piazzato al sedicesimo posto a 2"11 da Cuche. Oggi l'appuntamento con la velocità prevede il superg, sempre sulle nevi di Lake Louise con partenza alle 19.15.

«Un bel modo di cominciare la stagione. Alla prima gara veloce - ha detto Heel, che gareggiava anche in qualità di testimonial Unicef - ho avuto modo di constatare che la mia preparazione è al livello dei migliori. Ero molto tranquillo, in partenza, perchè in prova avevo capito di avere un buon feeling con sci e pista. Un pensiero va ai bambini dell'Unicef, che mi hanno portato fortuna in questa prima gara. Non ho ancora fatto nulla, la stagione è ancora all'inizio e gli obiettivi sono molti, però mi sento maturato e questo risultato mi fa capire di essere al livello dei migliori».

Brutta caduta per la statunitense TJ Lanning che ha riportato un problema al ginocchio sinistro. Gara sospesa per circa 20', fino al suo trasporto in elicottero in ospedale. Oggi anche in Canada si torna in pista con un supergigante.

PALLAMANO. I BIANCOROSSI TORNANO AL SUCCESSO E CONSERVANO IL TERZO POSTO

Modrusan diventa una saracinesca, Trieste batte nettamente l'Ambra

TRIESTE Vittoria doveva essere, vittoria è stata. La Pallamano Trieste torna al successo dopo due pareggi consecutivi rimediati contro Bressanone e Girgenti e porta a casa tre punti importanti per mantenersi e consolidarsi al terzo posto della classifica.

C'era un po' di timore, alla vigilia, per una sfida che si temeva potesse essere più complicata di quanto non raccontava la classifica. Ambra, infatti, aveva appena cambiato allenatore e preso il nuovo straniero, lo svedese Salmin già visto in Italia con il Fasano. Una squadra impelagata nei bassifondi della graduatoria, dunque, ma viva e decisa a lottare per andare a caccia di punti salvezza. Oltre alle considerazioni sull'avversaria, Trieste arrivava alla sfida reduce da una settimana difficile nel corso della quale, complice l'influenza, non si erano praticamente allenati nè Nadoh nè Lo Duca.

Le premesse per una partita equilibrata potevano esserci, la realtà ha disegnato una sfida che ha avuto storia solamente nei primi dieci minuti quando, complice anche le troppe palle perse, Trieste ha faticato a entrare nel match.

Poi, una volta accesi i motori, la squadra di Bozzola ha preso il largo supportata ancora una volta dalla straordinaria prova di Modrusan, un portiere che rappresenta un autentico lusso per questa categoria. Le 18 parate di Diego (dieci solo nella prima frazione) hanno fatto la differenza consentendo a Trieste di scavare il break e gestire con tranquillità un vantaggio sempre oscillante attorno alla doppia cifra.

La cronaca della partita fa registrare un avvio stentato da due squadre che faticano a trovare la via della porta. Complici le difese (Trieste in 5-1, Ambra con una 6-0 molto aggressiva), ma soprattutto gli attacchi troppo imprecisi e approssimativi. Sblocca Marco Lo Duca dopo 2', quindi dopo il botta e risposta tra Alessio Freschi e Radojkovic, è Ionescu al 10' a dare ai padroni di casa il primo doppio vantaggio.

Primi cambi per Bozzola che da fiato a Ionescu e Nadoh alternandoli con Pernic e Ovelia e Trieste prende pian piano il largo; 5-2 al 15', 10-3 al 20' con i toscani che fanno una fatica tremenda a superare un Modrusan a tratti tentacolare. Il primo tempo si chiude sul 14-6, la seconda parte di gara non ha storia e si chiude con i campo la formazione under 18.

Dentro anche Zampollo, Sedmach, Anici, spazio tra i pali a Cozzi e chiusura con le pregevoli reti di Anici e Oveglia che rendono più completa la festa biancorossa.

Lorenzo Gatto

Vittoria netta per la Pallamano Trieste e terzo posto confermato

PALLAMANO TS 27
AMBRA 18

PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Cozzi, Sedmach, Radojkovic 10 (10/15), Ionescu 3 (3/3), Pernic, Zampollo, Fanelli, Leone 1 (1/3), Nadoh 5 (5/12), Carpanese 2 (2/3), Lo Duca 4 (4/7), Anici 1 (1/1), Oveglia 1 (1/1). All. Bozzola.
AMBRA: Trinci, Turini, Ballini 1 (1/1), Freschi 4 (4/8), Sozzi 5 (5/9), Alessio Freschi 2 (2/5), Maraldi 4 (4/7), Salmin (0/7), Morlacco 1 (1/3), Cipriani (0/1), Faggi (0/2), Chiaramonte 1 (1/4).
ARBITRI: Alperan e Scevola.
NOTE: primo tempo 14-6. Esclusioni temporanee: Trieste 6', Ambra 4'. Rigori: Trieste 4/6, Ambra 4/6.

HOCKEY IN LINE

European Champions Cup

L'Edera sconfitta punta al quinto posto

Nei quarti i triestini sono partiti bene, poi sono emersi i francesi di Rethel

TRIESTE È terminata in maniera decisamente disastrosa l'avventura internazionale dell'Edera, corazzata in Italia ma non altrettanto fuori dai confini patrii.

Il team rossonero impegnato in Francia nella final eight dell'European Champions Cup ha infatti dovuto arrendersi nei quarti di finale contro i quotati padroni di casa dei Diables di Rethel.

Il 10-4 con il quale i transalpini hanno battuto i triestini non deve però trarre in inganno. Nella prima frazione di gioco infatti i giuliani si sono portati avanti per 3-0 dopo neanche 5 minuti di gioco: a segno due volte Nejc Sotlar e poi centro di Rok Simsic. Alla reazione del Rethel, in gol con Richard, l'Edera ha risposto ancora una volta con lo scatenato Sotlar.

Sul 4-1 le cose sembravano davvero mettersi in discesa ma invece i francesi hanno iniziato una rimonta a dir poco incredibile che porterà il Rethel a mettere a segno un inedito parziale di 9-0.

Già prima dello scadere del primo tempo i padroni di casa riequilibrano le sorti del match andando a segno per tre volte: Corbeil, Fayault e Lacuisse portano il risultato sul 4-4.

Ma è nella ripresa che il Rethel dilaga tanto che Richard, Thomas (2), Bireloze, Naud e Bouché fissano il risultato sul 10-4 con l'Edera fuori dai giochi e Rethel qualificato alle semifinali.

In virtù di questo risultato il team triestino andrà ora alla caccia del quinto posto, il miglior piazzamento raggiungibile dopo il ko maturato all'esordio. A tale proposito fondamentale la vittoria ottenuta contro i tedeschi dell'Assenheim con il risultato finale di 5-2 ottenuto grazie alle reti messe a segno da Frizzera, Kos e Simsic nel primo tempo, e da Rigoni e Sotlar nella ripresa (per i tedeschi gol di Ressel e Pfanmuller.

Oggi dunque l'Edera affronterà nel match per l'assegnazione del quinto e sesto posto un'altra squadra francese, l'Anglet, sconfitta dal Maiorca per 6-5 nei quarti ma uscita vittoriosa per 5-2 dal confronto di ieri con il Grenoble.

Sulla carta gli ederini non dovrebbero incontrare grosse difficoltà nel portare a Trieste il quinto posto.

Riccardo Tosques

L'Edera non ha avuto fortuna in European Champions Cup, ora gioca la finale per il quinto posto

EDERA 4
RETHEL 10
(4 - 4)

MARCATORI: 0.26 e 2.54 Sotlar, 4.42 Simsic, 4.54 Richard, 7.09 Sotlar, 9.10 Corbeil, 12.27 Fayault, 19.51 Lacuisse, 23.27 Richard, 26.26 e 27.37 Thomas, 31.24 Bireloze, 33.29 Naud, 39.28 Bouchè.
EDERA: Diego Riva, Enrico Pizzarello; Fabio Rigoni, Patrik Frizzera, Bostjan Kos, Rok Simsic; Stefano Chiarandini, Walter Widmann, Salvatore Sorrenti, Nejc Sotlar, Tomas Ferro, Simone Donati, Jason Paolo Trinetti.

PALLAVOLO

Televita atteso a Cordenons

La squadra di Drasic cerca conferme dopo il primo successo

TRIESTE Il Televita Trieste Volley 2010 ha iniziato il proprio campionato la scorsa domenica contro il Loreggia Padova, ed ora, dopo l'iniezione di fiducia ricevuta dal primo successo, proverà a ripetersi oggi a Cordenons nel primo derby regionale al cospetto del B&F Futura. In quella che è, per distanza, la seconda più breve trasferta del campionato, i ragazzi del confermatissimo tecnico Franko Drasic sono chiamati a ripetere la convincente prestazione di otto giorni or sono, colmando con il cuore, col carattere e con l'impegno le lacune tecniche ed i problemi fisici e di organico che ancora minano il sodalizio triestino.

Gli avversari del Cordenons, assestati a quota otto in classifica, vengono da due risultati contrastanti: hanno sì superato 3-1 i vicentini del Volley Rosà, ma hanno poi lasciato strada per 3-1 a Treviso ai giovani della Sisley. Dando un'occhiata all'organico a disposizione del tecnico Jacopo Cuttini (già selezionatore giovanile regionale e coach della Pallavolo Buia), per il terzo anno consecutivo sulla panchina pordenonese, vanno segnalate le partenze di Ezio Piccinin (il 42enne attaccante ex serie A che è oggetto di attenzioni da parte del Televita, ndr), di Cristian Corazza e di Ambroz Peterlin, due importanti ex quindi della partita, che nella passata stagione hanno disputato un'ottima annata in quel di Cordenons.

Volti noti in ambito regionale e veneto a comporre il telaio delle pantere nere, a partire dal capitano Andrea Cisolla, Davide Radin e Stefano Sirch, confermati dopo l'ottima stagione passata, e i rientranti Gianluca Colussi in regia (alzatore a Trieste ai tempi dell'Adriavolley), Patrick Cappellini al centro, Reganaz libero, Scian e Pavan schiacciatori. Ma il vero spauracchio e punto di forza è Ezio De Pin, opposto di 41 anni e 202 centimetri, che ha militato in serie A negli anni '90 con Treviso, Mantova e Parma. Un terminale offensivo che negli ultimi anni ha fatto la fortuna di Bibione in serie B2 e B1.

Andrea Triscoli

GLI EX

Corazza e Peterlin l'anno scorso hanno militato nelle file del team friulano

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse in intensificazione dal pomeriggio specie sui monti con carattere di rovescio o temporale, neve dai 1500 metri; più asciutto e schiarite sull'Emilia Romagna e coste adriatiche. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Toscana con piogge sparse intense sui settori settentrionali; addensamenti parziali su Lazio e Umbria. **SUD E SICILIA:** nubi sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: maltempo diffuso con precipitazioni continue e intense su Triveneto e Alpi centro-orientali. Miglioramento dalla sera sui settori occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con piogge sparse sul settore adriatico e più diffuse su Sardegna, Toscana, Lazio e zone appenniniche. Migliora sul settore tirrenico dalla sera. **SUD E SICILIA:** piogge sparse dal pomeriggio in estensione da ovest verso est.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,4	12,9
Umidità		89%
Vento (velocità max)		20 km/h da NW
Pressione	stazionaria	1013,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	10,5	11,4
Umidità		96%
Vento (velocità max)		11 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	9,8	11,0
Umidità		93%
Vento (velocità max)		10 km/h da SW

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,2	12,2
Umidità		97%
Vento (velocità max)		7 km/h da NW

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10,7	12,1
Umidità		99%
Vento (velocità max)		10 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,2	12,1
Umidità		94%
Vento (velocità max)		11 km/h da SW

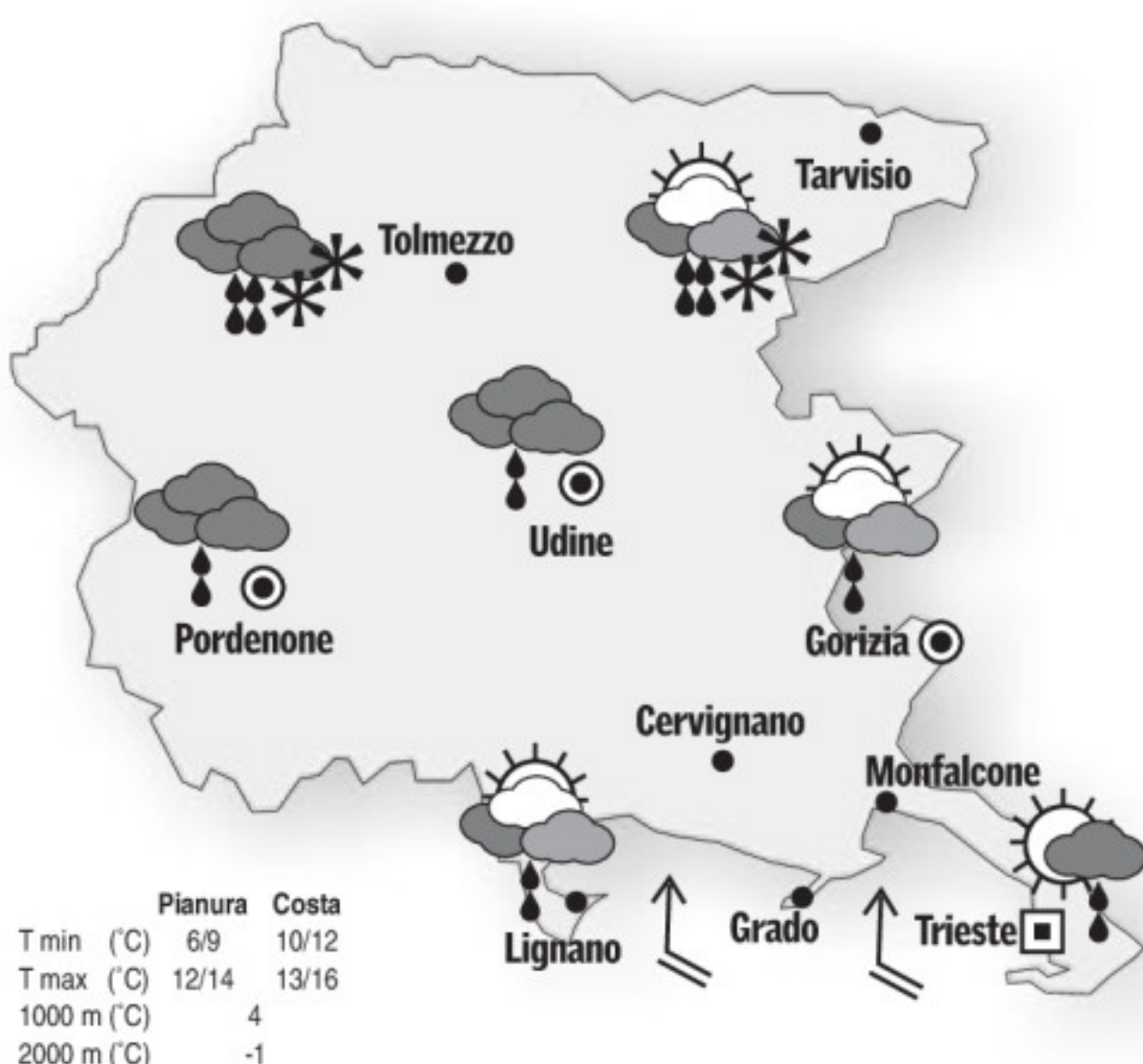
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,0	12,4
Umidità		79%
Vento (velocità max)		11 km/h da S

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	13	17
ANCONA	9	15
AOSTA	-3	-2
BARI	10	15
BOLOGNA	9	10
BOLZANO	5	13
BRESCIA	7	12
CAGLIARI	13	18
CAMPOBASSO	10	10
CATANIA	11	23
FIRENZE	11	17
GENOVA	12	18
IMPERIA	10	np
L'AQUILA	8	9
MESSINA	14	21
MILANO	7	11
NAPOLI	12	15
PALERMO	17	19
PERUGIA	10	15
PESCARA	8	16
PISA	10	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	20
ROMA	10	18
TORINO	10	16
TREVISO	9	12
VENEZIA	9	12
VERONA	9	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/12
T max (°C)	12/14	13/16
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-1	

OGGI. Al mattino cielo da variabile a nuvoloso. In giornata avremo un aumento della nuvolosità e saranno probabili piogge sparse, deboli o moderate. Sulla costa inizierà a soffiare lo Scirocco, moderato al mattino, forte la sera quando le piogge si intensificheranno sulle Prealpi. Neve oltre i 1400 metri circa, in rialzo la sera.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/12	12/14
T max (°C)	14/16	15/18
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Sui monti piogge intense e forti nevicate oltre i 1700 metri circa, localmente a quote inferiori. In quota soffierà forte vento da sud. In pianura piogge intense sulla pedemontana pordenonese. Sulla costa nuvoloso con piogge moderate e temporali, dove soffierà Scirocco forte con probabili mareggiate tra Grado e Lignano, moderato in pianura.

OGGI IN EUROPA

Sull'Europa occidentale marcato calo della pressione atmosferica per l'approfondimento di una saccatura in propagazione dall'oceano Atlantico. Questa depressione richiamerà aria fredda dall'Atlantico settentrionale verso le Isole Britanniche e fino alla penisola iberica. Sui mari italiani i venti da sud si intensificheranno nel corso della domenica convogliando aria mite e molto umida fino alle Alpi.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,8	10 nodi S-SE	6.47 +48	13.53 -52
MONFALCONE	mosso	13,4	15 nodi SW	6.52 +48	13.58 -52
GRADO	molto mosso	13,6	18 nodi SW	7.12 +43	14.18 -47
PIRANO	mosso	15,0	20 nodi SW	6.42 +48	13.48 -52

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	23	LUBIANA	4	9
AMSTERDAM	6	10	MADRID	3	13
ATENE	14	18	MALTA	17	20
BARCELLONA	6	16	MONACO	4	11
BELGRADO	11	18	MOSCA	4	7
BERLINO	7	11	NEW YORK	3	10
BONN	5	10	NIZZA	9	17
BRUXELLES	6	8	OSLO	2	5
BUCAREST	-2	16	PARIGI	7	11
COPENHAGEN	6	8	PRAGA	4	11
FRANCOFORTE	7	10	SALISBURGO	2	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	13
HELSINKI	5	7	STOCCOLMA	3	7
IL CAIRO	15	22	TUNISI	14	22
ISTANBUL	7	15	VARSAVIA	3	11
KLAGENFURT	1	6	VIENNA	2	6
LISBONA	9	17	ZAGABRIA	3	9
LONDRA	5	9	ZURIGO	1	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti con i vostri amici. Progetti comuni.

TORO 21/4 - 20/5

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane. C'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione nel suo insieme è favorevole, ma il risultato finale dipende dalla linea di condotta che avrete adottato. Un gesto impulsivo potrebbe rovinare ogni cosa.

CANCRO 21/6 - 22/7

Siete un po' troppo legati a certe consuetudini sociali e quando questi supporti vi vengono a mancare non sapete come comportarvi. Fatevi aiutare dalla fantasia.

LEONE 23/7 - 22/8

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

VERGINE 23/8 - 22/9

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e avrete voglia di uscire e di incontrarvi con gli amici.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Potete pensare a qualche cosa di nuovo nel lavoro. Seguite le intuizioni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Superate una certa tensione in campo affettivo, dovuta all'odierna posizione degli astri. Fate in modo di non peggiorare ulteriormente la situazione. Ci sono buone opportunità di cambiamento.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Questa non è una giornata ideale, specialmente per chi vive accanto a voi. I rapporti interpersonali potrebbero diventare addirittura roventi: siate meno superficiali.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Subirete delle intromissioni nella vostra privacy da parete di persone invadenti e presuntuose. Capirete presto di esservi innamorati della persona sbagliata. Reagite.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un probabile cambiamento di programma nelle prime ore del mattino non vi consentirà di trascorrere la giornata nel modo previsto, ma sarà ugualmente tranquilla. Serata positiva.

PESCI 19/2 - 20/3

Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri ed una fortunata serie di coincidenze a consentirvi di superare gli ostacoli che sorgono sul vostro cammino. Riposate a lungo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un piccolo utensile in cucina - **11** La bocca del vulcano - **12** Esplorò l'Antartide - **14** Pettegola del vicinato - **15** Può essere... interessante - **16** La pera... dei tropici - **17** Uno... a Hastings - **18** Adulta rimasta piccina - **19** Soffia violenta a Trieste - **21** Una traduzione di «inter» - **22** Il Fabi dell'automobilismo - **23** Stanno in mezzo al coro - **24** Sono pari in nove - **26** La fine di tutti - **28** Oltremodo divertenti - **33** Sonoro, rimbombante - **35** Lo sono certe papille - **36** Ricoperta di aculei - **38** Aborrita, detestata - **39** I parassiti che causano la scabbia - **40** Principio di resistenza - **41** Può rovinare l'acustica di un ambiente - **42** I confini dell'Iowa.

VERTICALI: 1 Messo da parte - **2** Dimostrare con una documentazione - **3** La bella Badescu - **4** Una delle isole Ionie - **5** Cala sul tardi - **6** La fede professata - **7** Nel pane e nel latte - **8** giardino per studiosi - **9** Centro della Riviera Ligure - **10** È oltre i confini - **13** Fine del processo - **20** Li intorpidisce il gelo - **22** Centro del Barese - **25** Le effettua il medico anche a domicilio - **27** Con Pallanza forma Verbania - **28** Briciole di tonnellata - **29** Sorta di chitarra persiana - **30** Personaggio della Cavalleria rusticana - **31** Prima e ultima in rima - **32** Cupi, lugubri - **34** L'Alan del film Orizzonti lontani - **37** Spiazzo agreste - **39** Segue antiche date (sigla).

BIFRONTE SILLABICO (7 = 2,5)
Piazza San Pietro
Osservandola bene di prospetto,
con quelle linee e quelle sue colonne,
propone agli occhi un attraente aspetto
che al cuor richiama il viso di madonne.

ANAGRAMMA (7/7 = 8,6)
Amici, avevate ragione...
Dopo quel vostro saggio insegnamento
e quelle vostre logiche lezioni,
sono rimasto solo. Malinconica
fu la festa e mi rese assai scontento.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL BARBIERE.

Lucchetto:
MINIMO, MOSTO = MINISTRO.

S	C	O	C	C	A	■	■	A	L	T	A
C	I	T	A	■	F	A	A	■	A	R	R
I	A	■	R	B	■	L	S	■	V	A	N
■	■	A	M	A	T	I	S	S	I	M	O
M	A	L	E	D	I	Z	I	O	N	E	■
A	B	I	L	I	T	A	R	S	I	■	Y
B	I	P	O	L	A	R	I	T	A	■	U
■	S	A	B	I	N	I	■	R	■	L	C
A	S	S	E	■	I	N	S	A	N	I	A
■	A	C	N	E	■	A	U	T	A	U	T
A	L	I	E	N	O	■	G	O	T	T	A
R	E	A	■	A	L	Z	O	■	A	I	N